ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 191

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA (CONSAP SpA)

(Esercizi 2005 e 2006)

Trasmessa alla Presidenza il 12 marzo 2008

TIPOGRAFIA DEL SENATO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 17/2008 del 22 febbraio 2008 . . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici (C.O.N.S.A.P. S.p.A.), per gli esercizi 2005 e 2006 . . . . . » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2005:

Relazione del Consiglio di Amministrazione . . . . . » 145
Relazione del Collegio dei sindaci . . . . . » 169
Bilancio consuntivo . . . . . » 179

Esercizio 2006:

Relazione del Consiglio di Amministrazione . . . . . » 253
Relazione del Collegio dei sindaci . . . . . » 277
Bilancio consuntivo . . . . . » 289

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 17/2008

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 febbraio 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961 con il quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la sentenza della Corte costituzionale n. 466 in data 28 dicembre 1993, con la quale è stato dichiarato il perdurante assoggettamento dell'Istituto nazionale delle assicurazioni al controllo della Corte dei conti anche dopo la trasformazione dello stesso in società per azioni;

ritenuto che il controllo in questione trova riferimento anche nei confronti della S.p.A. Concessionaria servizi assicurativi pubblici (CONSAP S.p.A.) originata dalla scissione parziale del predetto istituto in data 24 settembre 1993;

visti i conti consuntivi della CONSAP S.p.A., relativi agli esercizi finanziari 2005 e 2006 nonché le annesse relazioni, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Sindaci trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti:

udito il relatore Consigliere Prof. Michael SCIASCIA, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2005 e 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2005 e 2006 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della S.p.A. Concessionaria servizi assicurativi pubblici (CONSAP S.p.A.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE — IL PRESIDENTE

f.to Michael Sciascia — *f.to* Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA *CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI (CON.S.A.P. S.p.A.)*, PER GLI ESERCIZI 2005 E 2006

SOMMARIO

Introduzione. – *a)* Premessa. – *b)* La struttura di «governance» della Società. – *c)* Altre informazioni riguardanti la «governance» della Società. – *d)* L'evoluzione della «corporate governance». - *d.1)* Regolamento per l'emanazione delle procedure operative. - *d.2)* Avvicendamento nel Vertice aziendale, nomina del Direttore generale. - *d.3)* Modifiche statutarie conseguenti a direttive del Ministero dell'economia e delle finanze in materia di «governance». - *d.4)* Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. – *e)* Il nuovo piano industriale CONSAP 2006-2008. – 1) Le cessioni legali. – 2) La gestione del personale - Esercizio 2005 - Esercizio 2006 - *2.1* La riorganizzazione aziendale nell'anno 2005. - *2.2* La riorganizzazione aziendale nell'anno 2006. - *2.3* Evoluzione della riorganizzazione aziendale. - *2.4* L'informatizzazione dei servizi. - *2.5* Le consulenze. – 3) I risultati della gestione - Esercizio 2005 - Esercizio 2006 - *3.1* Le principali poste attive dello stato patrimoniale. - *3.2* Le principali poste passive dello stato patrimoniale. - *3.2.1* Le riserve tecniche al 31 dicembre 2005. - *3.2.2* Le riserve tecniche al 31 dicembre 2006. - *3.2.3* Fondi per i rischi ed oneri al 31 dicembre 2005. - *3.2.4* Fondi per i rischi ed oneri al 31 dicembre 2006. - *3.2.5* L'indebitamento della Società al 31 dicembre 2005. - *3.2.6* L'indebitamento della Società al 31 dicembre 2006. - *3.3* Analisi dei ricavi e dei costi del conto economico. - *3.3.1* Esercizio 2005 - *3.3.2* Esercizio 2006 – 4) La gestione patrimoniale. - *4.1* L'attività immobiliare. - *4.1.1* Dismissioni immobiliari. - *4.1.2* Dismissione beni dei Fondi di assistenza e di Previdenza per i Finanzieri. - *4.1.3* Attività tecniche e gestionali propedeutiche alla vendita della unità immobiliari dell'IGED per conto di FINTECNA. - *4.1.4* Dismissione beni immobili del Ministero della difesa. - *4.1.5* Dismissione beni immobili della provincia di Bari. - *4.2* Gestione delle locazioni. - *4.3* Gestione tecnica e lavori di manutenzione. - *4.4* Il portafoglio titoli. – 5) Prevedibile andamento della gestione per il 2007. – 6) Le gestioni separate - Esercizio 2005 - Esercizio 2006 - *6.1* Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di Indennizzo. - *6.2* Fondo di garanzia per le vittime della caccia. - *6.3* Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura. - *6.4* Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso. - *6.5* Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo. - *6.6* Fondo di solidarietà per gli acquirenti degli immobili da costruire. – 7) Ulteriori funzioni in ambito assicurativo. - *7.1* Fondo di garanzia per i rischi di calamità naturali. - *7.2* Codice delle Assicurazioni private. - *7.2.1* Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione (art. 115 del Codice delle assicurazioni). - *7.2.2* Service ai Commissari Liquidatori (art. 250, 7° comma Codice delle assicurazioni). - *7.2.3* CONSAP proponente ed assuntore del concordato per le liquidazioni coatte amministrative (art. 262 Codice delle assicurazioni). - *7.3* Funzione di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi di cui al D.P.R. 504/1978. – 8) L'attività legale. – Settore consulenza legale, fiscale e contenzioso. – 9) Linee strategiche per l'evoluzione del «business» aziendale. – Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Introduzione

a) Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi della legge 21.3.1958 n.259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della CONSAP S.p.A. per gli esercizi 2005 e 2006, nonché sui principali fatti gestori verificatisi successivamente nel corso dell'esercizio 2007 fino alla data corrente.

Sulle vicende della trasformazione dell'INA in società per azioni e sull'origine della CONSAP S.p.A. la Corte ha riferito al Parlamento, per gli esercizi pregressi ed in ultimo con referto per gli esercizi 2001 e 2002, con determinazione n.36/2004 (cfr.atti parlamentari XIV legislatura, doc.XV n.252).

L'atto di scissione dell'INA S.p.A. è stato stipulato il 24.9.1993 ed iscritto presso il Tribunale di Roma il 30.9.1993, con effetto dal 1° ottobre dello stesso anno. A seguito della predetta scissione la CONSAP S.p.A. è subentrata nella totalità delle situazioni e dei rapporti giuridici relativi alle seguenti attività e funzioni di interesse pubblico che oggi costituiscono, solo in parte, l'oggetto sociale della stessa:

- *Cessioni legali;*
- *Fondo di previdenza personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo;*
- *Riassicurazione rischi agricoli speciali e gestione CIRAS (Consorzio Italiano Rischi Agricoli Speciali);*
- *Conto Consortile R.C. Auto e Natanti;*
- *Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada;*
- *Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia;*
- *Fondo di Solidarietà per le Vittime dell'estorsione.*

Con decreti ministeriali in data 4 febbraio 1994 il Ministero dell'industria ha approvato i disciplinari delle singole gestioni speciali attribuite alla CONSAP a titolo di concessione, ai sensi dell' art.14 del decreto legge n.333/1992, convertito con la legge 8.8.1992 n.359.

La CONSAP – in quanto società per azioni il cui capitale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, originatasi dalla scissione parziale dell'INA S.p.A. (ex ente pubblico) – è sottoposta al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art.12 della legge 21.3.1958, n.259.

Pur essendo assoggettata alla disciplina prevista dal codice civile per questo tipo di soggetto giuridico, è rimasta pur sempre organismo rientrante tra i soggetti privati in mano pubblica.

b) La struttura di "governance" della Società

L'organizzazione della CONSAP è articolata secondo il modello tradizionale con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L'attività di controllo contabile, prima affidata al Collegio Sindacale, è stata conferita, a partire dall'esercizio 2007, ad una società di revisione, come in seguito sarà precisato.

Assemblea dei Soci

L'assemblea è competente a deliberare in ordine alle materie previste dalla legge e dallo statuto sociale.

Lo statuto della CONSAP (art.6 co.2) prevede che l'assemblea ordinaria debba essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale atteso il particolare rilievo che riveste nella Società l'attività relativa alla gestione delle cessioni legali, per i suoi aspetti assimilabili a quella delle imprese di riassicurazione.

Tale previsione - tenuto conto della definitiva chiusura dell'attività legata alle cessioni legali nell'esercizio 2006 e della decisione recentemente assunta dal Consiglio di modificare, a partire dall'esercizio 2007, lo schema utilizzato per la compilazione del bilancio da assicurativo a civilistico - è stata superata con apposita modifica statutaria.

L' assemblea straordinaria dei soci del 28 giugno 2007 ha infatti modificato l'art.6.2 dello statuto sociale prevedendo la convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro il termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'assemblea è convocata con mezzi, anche telematici, che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea; in caso di urgenza detto termine può essere ridotto ad otto giorni (art.6 co.3 statuto).

Consiglio di Amministrazione

Lo statuto prevede che la CONSAP sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a nove, che dura in carica per un periodo non superiore a tre esercizi con possibilità di rielezione (art.9 co. 1 e 3).

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso di requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza specificati nell'art.9 co.2 dello statuto che limita altresì la possibilità per gli amministratori con o senza deleghe di rivestire la carica di amministratori in altre società in numero superiore rispettivamente a due ed a cinque.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale (art.15 co. 1 statuto).

Il Consiglio di Amministrazione è altresì competente a deliberare (art.15 co. 2 statuto) su:

- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie.

Il Consiglio qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge fra i suoi membri il Presidente (art.10 co.1 statuto).

Sempre secondo lo statuto (art. 19) il Presidente:

- ha la rappresentanza legale della Società;
- presiede l'assemblea dei soci;
- convoca, ne fissa l'ordine del giorno e presiede il consiglio di amministrazione;
- ha poteri di indirizzo sulla gestione.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art.2381 del codice civile, proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega (art.16 co. 1 statuto).

Il Consiglio di Amministrazione, al pari del Collegio Sindacale, conformemente a quanto previsto dall'art. 16 co.2 dello statuto, riceve dagli organi delegati una periodica informativa (almeno ogni sei mesi) sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società.

L'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in data 23 giugno 2005 per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2004, ha provveduto altresì al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, fissando in cinque il numero dei componenti per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 (scadenza approvazione bilancio al 31.12.2007).

Sono state confermate le persone del Presidente e dell'Amministratore Delegato, mentre sono stati nominati n.3 nuovi consiglieri.

La predetta Assemblea ha determinato come segue la misura dei compensi annui lordi degli amministratori:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione € 60.000,00;
- Consiglieri (ciascuno) € 30.000,00.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 luglio 2005 ha deliberato:

- di accertare, previa verifica dei documenti prodotti dagli interessati, che i consiglieri neo nominati dall'Assemblea di cui sopra erano in possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità di cui all'art.9.2 dello statuto sociale;
- di confermare nella carica l'Amministratore Delegato uscente, confermando altresì le deleghe di potere in precedenza attribuite a tale Organo e fissando il procedimento per la disciplina del trattamento economico connesso alla carica stessa;
- di conferire al Presidente – oltre ai poteri previsti dallo statuto – l'incarico di seguire nell'ambito degli indirizzi generali adottati dal Consiglio di Amministrazione e d'intesa con l'Amministratore Delegato, i progetti di riassetto e di sviluppo della Società, con particolare riferimento ai rapporti istituzionali con enti e pubbliche amministrazioni;
- di fissare, analogamente a quanto previsto per l'Amministratore Delegato, il procedimento per la disciplina del trattamento economico del Presidente, alla luce dei nuovi compiti conferitigli.

In seguito alla definizione delle suindicate procedure previste per la determinazione degli aspetti retributivi, contrattuali e normativi delle due cariche si è pronunciato, nella seduta del 18 ottobre 2005 il Consiglio di Amministrazione nella sua composizione collegiale.

I compensi lordi per le deleghe rapportati ad anno - sul presupposto del raggiungimento pieno degli obiettivi – sono stati fissati, su parere del Collegio Sindacale in € 647.000,00 (in aggiunta al compenso quale Consigliere pari ad € 30.000,00) per l'Amministratore delegato e di € 222.000,00 (in aggiunta ad € 60.000,00 quale compenso già fissato dall'assemblea) per il Presidente.

Collegio Sindacale

Come previsto dalla legge, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo,

amministrativo e contabile adottato dalla società nonché sul suo corretto funzionamento.

In aggiunta a tali competenze è stato affidato al Collegio Sindacale, con apposita previsione statutaria (art.20 co.5 statuto), resa possibile dal terzo comma dell'art.2409 bis del codice civile, l'incarico di controllo contabile; peraltro, come si riferirà più avanti, tale incarico, a seguito di una recentissima modifica statutaria, è stato affidato, a decorrere dall'esercizio 2007, alla società di revisione che svolge presso la CONSAP la revisione volontaria.

Lo statuto prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre sindaci effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti eletti dall'Assemblea ordinaria, con determinazione contestuale anche dei compensi (art.20 co. 1 statuto); essi durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili (art.20 co. 2 e 3 statuto).

L'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in data 23 giugno 2005 ha provveduto, tra l'altro, al rinnovo del Collegio Sindacale per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 (scadenza approvazione bilancio al 31.12.2007), confermando la persona del Presidente del Collegio, mentre sono stati nominati due nuovi sindaci effettivi.

La predetta assemblea ha determinato come segue la misura dei compensi annui lordi dei sindaci:

- Presidente del Collegio Sindacale € 36.000,00
- Sindaci effettivi (ciascuno) € 25.000,00

Società di revisione

L' Assemblea degli azionisti del 23 giugno 2005, essendo giunto a scadenza l'incarico di certificazione del bilancio CONSAP per il triennio 2002/2004 conferito ad una primaria società di revisione, ha rinnovato alla medesima l'incarico per gli esercizi 2005, 2006 e 2007, raccomandando, peraltro, piena autonomia fra le attività di controllo contabile (esercitate dal Collegio Sindacale) e della revisione contabile, sia nel processo di controllo, sia nel risultato.

Con delibera dell' Assemblea degli azionisti del 9 febbraio 2007 è stato altresì conferito alla predetta società di revisione per l'esercizio 2007, e quindi per la durata residua della revisione volontaria in corso, l'incarico di controllo contabile.

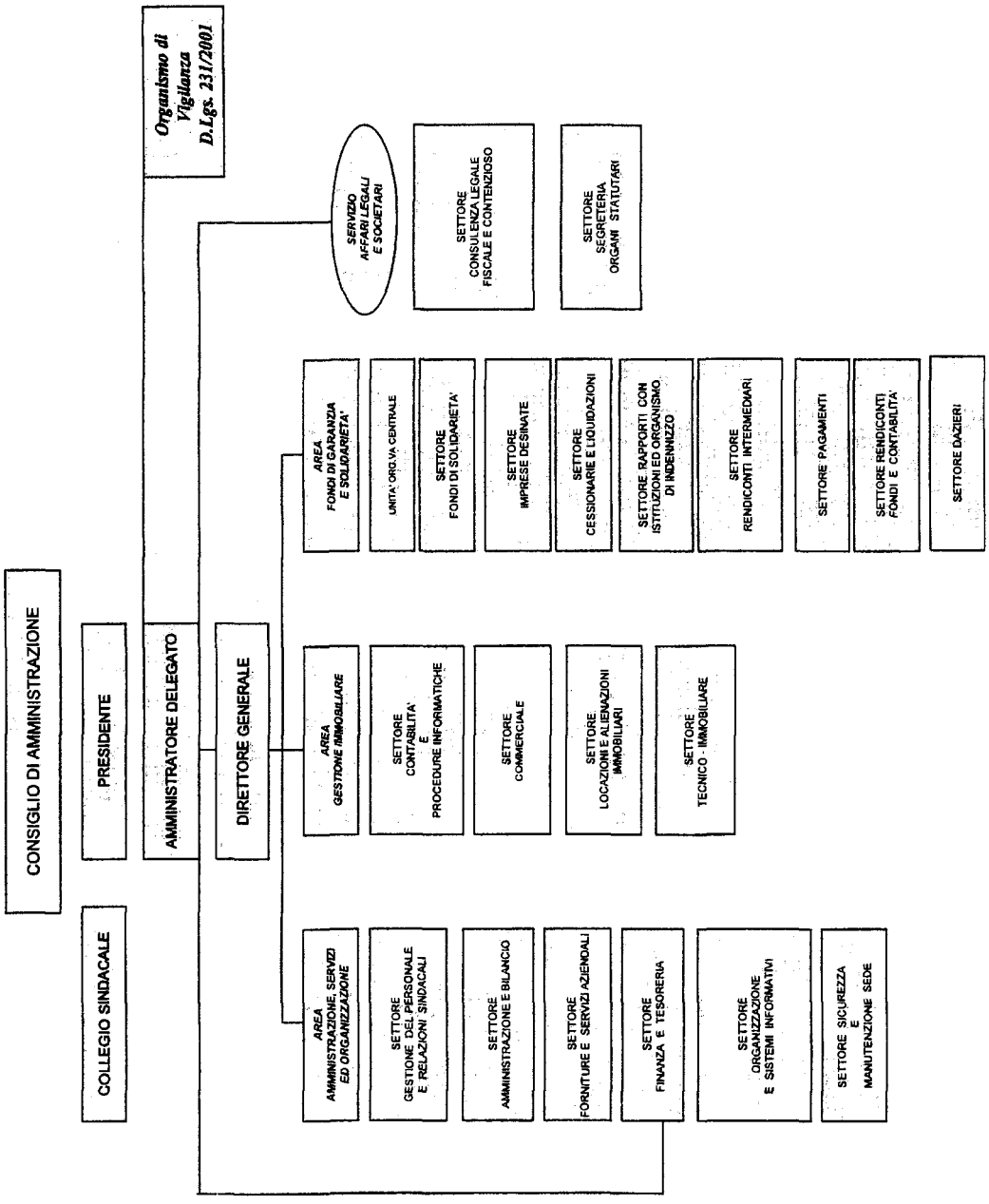
c) Altre informazioni riguardanti la "governance" della Società

Organigramma aziendale

Quanto all'articolazione dell'apparato amministrativo della Società, come si evince dal seguente prospetto, esso è attualmente riconducibile a n. 3 Aree operative:

- Area Amministrazione, Servizi ed Organizzazione;
- Area Gestione Immobili;
- Area Fondi di Garanzia e Solidarietà.

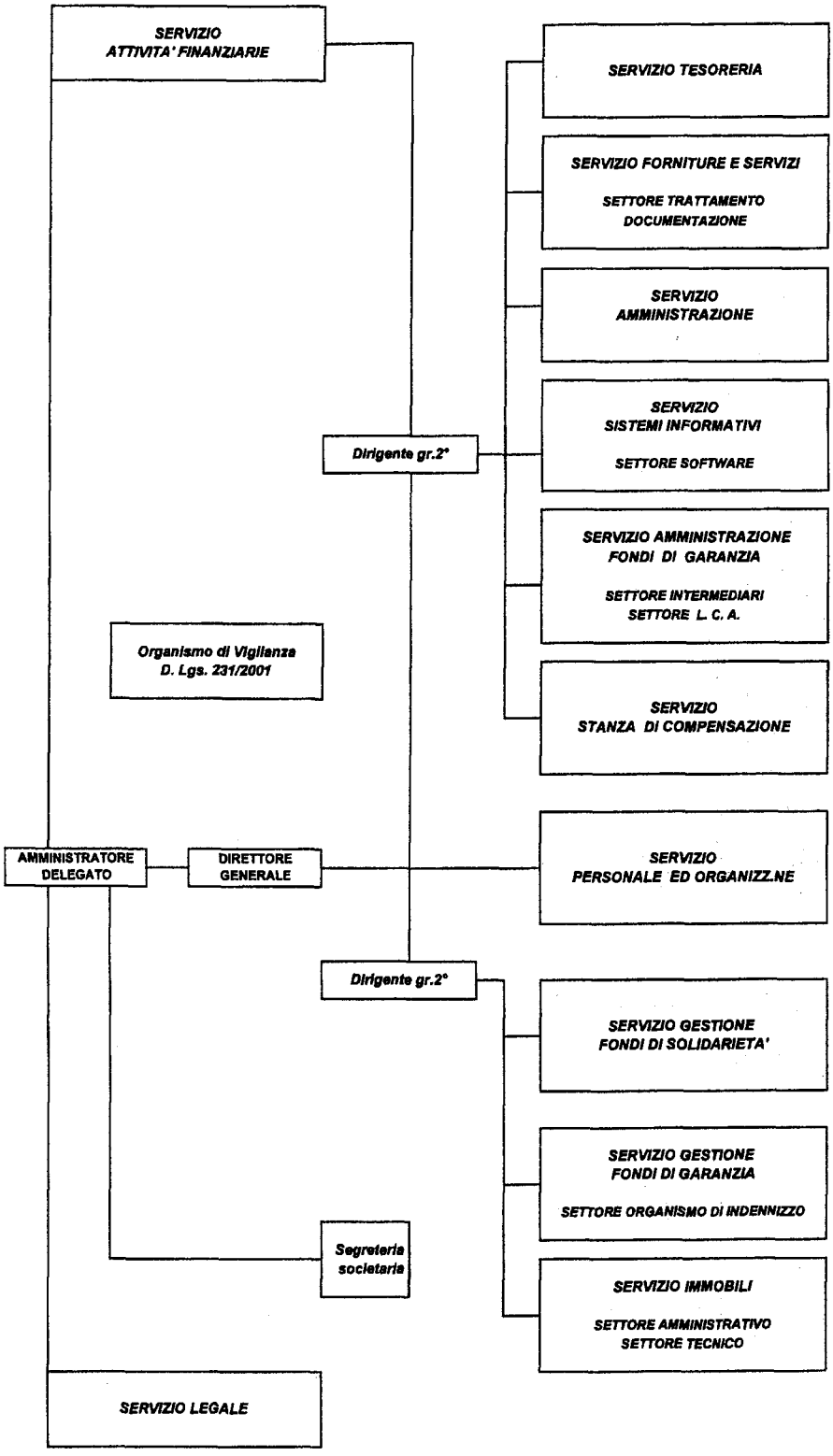
L'organigramma della Società prevede, inoltre, il Servizio Affari Legali e Societari.


CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
COLLEGIO SINDACALE
PRESIDENTE
AMMINISTRATORE DELEGATO
Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/2001
DIRETTORE GENERALE
SERVIZIO AFFARI LEGALI E SOCIETARI
SETTORE CONSULENZA LEGALE FISCALE E CONTENZIOSO
SETTORE SEGRETERIA ORGANI STATUTARI
AREA FONDI DI GARANZIA E SOLIDARIETA'
UNITA' ORG.VA CENTRALE
SETTORE FONDI DI SOLIDARIETA'
SETTORE IMPRESE DESINATE
SETTORE CESSIONARIE E LIQUIDAZIONI
SETTORE RAPPORTI CON ISTITUZIONI ED ORGANISMO DI INDENNIZZO
SETTORE RENDICONTI INTERMEDIARI
SETTORE PAGAMENTI
SETTORE RENDICONTI FONDI E CONTABILITA'
SETTORE DAZIERI
AREA GESTIONE IMMOBILIARE
SETTORE CONTABILITA' E PROCEDURE INFORMATICHE
SETTORE COMMERCIALE
SETTORE LOCAZIONI E ALIENAZIONI IMMOBILIARI
SETTORE TECNICO - IMMOBILIARE
AREA AMMINISTRAZIONE, SERVIZI ED ORGANIZZAZIONE
SETTORE GESTIONE DEL PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI
SETTORE AMMINISTRAZIONE E BILANCIO
SETTORE FORNITURE E SERVIZI AZIENDALI
SETTORE FINANZA E TESORERIA
SETTORE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE SICUREZZA E MANUTENZIONE SEDE

Peraltro, con l'intento di dotare la Società di un assetto funzionale più adeguato sia al contenimento delle spese che alla razionalizzazione delle attività – di cui si riferirà più avanti – è stata ridisegnata la struttura organizzativa aziendale.

Gli interventi organizzativi proposti, approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 febbraio 2007, prevedono la soppressione delle attuali strutture della Società, così come risultanti dal prospetto sopra inserito, e la contestuale creazione di nuove unità organizzative, denominate Servizi, per lo svolgimento dei compiti connessi alle diverse funzioni aziendali.

La rappresentazione grafica dell'organigramma aziendale così configurato viene appresso inserita.


SERVIZIO ATTIVITA' FINANZIARIE
SERVIZIO TESORERIA
SERVIZIO FORNITURE E SERVIZI
SETTORE TRATTAMENTO DOCUMENTAZIONE
SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE SOFTWARE
Dirigente gr.2°
SERVIZIO AMMINISTRAZIONE FONDI DI GARANZIA
SETTORE INTERMEDIARI
SETTORE L. C. A.
Organismo di Vigilanza D. Lgs. 231/2001
SERVIZIO STANZA DI COMPENSAZIONE
AMMINISTRATORE DELEGATO
DIRETTORE GENERALE
SERVIZIO PERSONALE ED ORGANIZZ.NE
Dirigente gr.2°
SERVIZIO GESTIONE FONDI DI SOLIDARIETA'
SERVIZIO GESTIONE FONDI DI GARANZIA
SETTORE ORGANISMO DI INDENNIZZO
Segreteria societaria
SERVIZIO IMMOBILI
SETTORE AMMINISTRATIVO
SETTORE TECNICO
SERVIZIO LEGALE

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n.231/01

Come riferito nella precedente relazione, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 ottobre 2004 ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – predisposto dalla Società – al fine di adeguare la CONSAP alle previsioni del d.lgs. 8 giugno 2001 n.231 (disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica a norma dell'art.11 della legge 29.9.2000 n.300).

In tale contesto è stato adottato, così come suggerito dalla Corte in una precedente relazione, un più aggiornato ed efficace codice etico maggiormente adeguato rispetto alla natura "pubblica" dell'impresa ed idoneo a dirigere, con la forma dell'auto regolamentazione, l'azione imprenditoriale verso obiettivi sociali.

Nella richiamata seduta dell'ottobre 2004, il Consiglio ha deliberato altresì di affidare le funzioni di "Organismo di Vigilanza", elemento essenziale del suddetto "Modello", ad un amministratore senza deleghe operative individuato nella persona del Presidente, con una durata di tale carica analoga a quella dello stesso Consiglio di Amministrazione, venuto a cessare con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2004.

Da qui l'esigenza di provvedere nuovamente alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 luglio 2005, tenuto conto che tale Organismo, interno alla Società, deve essere sprovvisto di compiti operativi ed i requisiti che deve soddisfare per un efficace svolgimento delle funzioni sono:

- autonomia e indipendenza;
- professionalità;
- continuità di azione;

ha deliberato di affidare le funzioni di "Organismo di Vigilanza" ad un organo collegiale composto da un consulente esterno e da un dipendente della Società, in possesso dei necessari requisiti, allineando la scadenza di tale organo a quella dello stesso Consiglio di Amministrazione (approvazione bilancio dell'esercizio 2007).

Tenuto conto, poi, che lo Statuto dell'Organismo di Vigilanza (allegato del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo) prevede, tra l'altro, che detto Organismo sia dotato di mezzi finanziari e logistici adeguati a consentirne la normale attività, il Consiglio di Amministrazione, nella successiva seduta del 9 febbraio 2006, ha deliberato di assegnare a tale Organismo un fondo di dotazione annuo con una disponibilità di 5.000,00 euro.

d) L'evoluzione della "corporate governance"

d.1 Regolamento per l'emanazione delle procedure operative

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui si è fatto cenno prevede, tra l'altro, la procedimentalizzazione delle attività critiche presenti all'interno del ciclo operativo della Società.

Relativamente ad alcune di tali attività, gli attuali processi aziendali risultano già in linea con le disposizioni del D.Lgs. 231/2001, mentre per altre attività è opportuno procedere alla revisione ed all'adeguamento delle procedure stesse alla luce della normativa in questione (acquisizione di beni e/o servizi, lavori per la manutenzione della Sede), ovvero alla definizione ex novo di ulteriori procedure (affidamento di incarichi professionali e consulenze).

Il "Modello" prevede, altresì, il perfezionamento di una procedura delle procedure (c.d. procedura madre) che contenga le istruzioni da seguire per l'emanazione delle anzidette procedure operative da parte dei soggetti a ciò preposti dal Vertice aziendale.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 maggio 2006, ha approvato la c.d. "procedura madre" atta a stabilire le modalità per la definizione, verifica, approvazione, emissione, distribuzione ed archiviazione delle procedure operative all'interno della Società con l'obiettivo di garantire un completo e rigoroso monitoraggio dei processi aziendali finalizzato anche alla prevenzione dei reati presi in considerazione dal D.Lgs.231/2001.

Nelle successive sedute del 23 gennaio e del 30 maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'adozione da parte della Società delle procedure interne che regolano:

- il conferimento di incarichi professionali e di consulenza;
- il conferimento dei mandati alle liti;
- la fornitura di beni e servizi;
- l'esecuzione di lavori e la manutenzione della sede.

d.2 Avvicendamento nel vertice aziendale, nomina del Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione della CONSAP, nella seduta del 27 luglio 2006 ha revocato i poteri conferiti con propria delibera dell'8 luglio 2005 all'Amministratore Delegato (nominato in altra società a partecipazione

pubblica) che, pertanto, manteneva solo la carica di consigliere di amministrazione della Società.

Il medesimo Consiglio, in attesa di indicazioni da parte dell'azionista unico, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha deliberato di conferire al Presidente il mandato per l'esercizio della ordinaria amministrazione, al fine di garantire la necessaria continuità all'operatività aziendale.

Tenuto conto poi delle dimissioni rassegnate dal predetto Consigliere – a causa dei crescenti impegni connessi con l'incarico sopravvenuto – il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 19 ottobre 2006, ha proceduto alla cooptazione di un amministratore, ai sensi dell'art.2386 del codice civile, nominandolo anche Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione, nella richiamata seduta del 19 ottobre 2006, ha conferito al medesimo deleghe di poteri analoghe a quelle già attribuite al predecessore, ad eccezione della previsione (inserita *ex novo*) della esclusiva competenza del Consiglio nella nomina, assunzione e licenziamento di personale con la qualifica di dirigente, su proposta formulata dall'Amministratore Delegato.

Contestualmente il Consiglio ha fissato i procedimenti per l'instaurazione nei confronti del predetto di un rapporto di lavoro subordinato con la qualifica di dirigente, nonché per la disciplina del trattamento economico e normativo connesso sia alla carica di Amministratore Delegato che al rapporto di lavoro dirigenziale.

In seguito alla definizione delle suindicate procedure previste per la determinazione degli aspetti retributivi, contrattuali e normativi connessi sia alla carica di Amministratore delegato sia al rapporto di lavoro dirigenziale, si è pronunciato, nella seduta del 23 gennaio 2007, il Consiglio di Amministrazione nella sua composizione collegiale.

Il compenso lordo per le deleghe attribuite rapportato ad anno – sul presupposto del raggiungimento pieno degli obiettivi – è stato fissato, su parere del Collegio sindacale, in € 400.000,00 (in aggiunta al compenso quale consigliere pari ad € 30.000,00).

Il Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2006 ha altresì nominato Direttore Generale della Società, il dirigente che svolgeva al momento le funzioni di Responsabile dell'Area Fondi di garanzia e solidarietà, dando mandato all'Amministratore Delegato di provvedere alla determinazione dei poteri del predetto, con riserva di tempestiva informativa al Consiglio stesso.

Nella successiva seduta del 30 novembre 2006 l'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio di Amministrazione di aver assolto tale mandato, comunicando le decisioni assunte in proposito, di seguito riportate:

"Il Direttore Generale è responsabile della struttura operativa ed esecutiva della Società, nei limiti dei compiti al medesimo attribuiti dall'Amministratore Delegato.

Al Direttore Generale è attribuito il compito di sovrintendere e coordinare – con riguardo all'attuale struttura organizzativa della Società - l'Area Gestione Immobiliare, l'Area Fondi di Garanzia e Solidarietà (di cui mantiene ad interim la diretta titolarità), l'Area Amministrazione, Servizi ed Organizzazione con esclusione, nell'ambito di quest'ultima, dell'attività finanziaria e di gestione della liquidità.

Il Servizio Affari Legali e Societari risponde direttamente all'Amministratore Delegato.

Ai fini di cui sopra, in forza di idonee procure speciali, con facoltà di sub-delega:

- stipula, in nome e per conto della Società, contratti e convenzioni;
- autorizza transazioni fino alla concorrenza della somma di € 100.000,00 (centomila/00);
- dispone e/o autorizza pagamenti, fino all'importo di € 100.000,00 (centomila/00) nonché, senza alcun limite, in adempimento ad obblighi di natura fiscale, previdenziale e, più in generale, per ogni altra somma dovuta per legge o per atti concessori.

Il Direttore Generale cura, su disposizione dell'Amministratore Delegato, l'attuazione delle decisioni e dei programmi approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale coadiuva l'Amministratore Delegato nell'adozione di provvedimenti di definizione degli organici, di avanzamento di carriera, di licenziamento nonché di altri provvedimenti normativi ed economici, relativamente al personale non dirigente assegnato alle Aree sulle quali sovrintende."

Nell'occasione, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, ha deliberato circa la partecipazione del Direttore Generale, peraltro senza diritto di voto, alle proprie riunioni.

d.3 Modifiche statutarie conseguenti a direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di "governance"

Con direttive del 22 novembre e 28 dicembre 2006 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in qualità di azionista unico della CONSAP, ha comunicato l'intenzione:

- di rafforzare il sistema dei controlli sull'informativa economica-finanziaria, inserendo negli statuti delle società controllate non quotate, quale è la CONSAP, la clausola relativa alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, così come previsto per le società quotate dalla legge 262/05;
- di uniformare il sistema dei controlli nelle società partecipate, affidando l'attività di controllo contabile –laddove esercitata dal Collegio Sindacale sulla base di apposita previsione statutaria (come avviene in CONSAP)– ad una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia e nell'albo tenuto dalla CONSOB di cui all'art. 161 del d.lgs. n.58/98 ed escludendo progressivamente il ricorso all'attività di revisione volontaria, tenuto conto della pressoché identità di oggetto delle due attività.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 gennaio 2007, ha pertanto esaminato una proposta di modifiche statutarie, poi approvata dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 9 febbraio 2007, che tiene conto delle suaccennate direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché dell'opportunità, ravvisata dallo stesso Consiglio di Amministrazione, di migliorare la formulazione dell'oggetto sociale, con una parziale e limitata modifica dell'art.4 dello statuto, per renderla più coerente con l'evoluzione delle strategie aziendali.

d.4 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In relazione alla nuova previsione statutaria (art.16.co.3 dello statuto), di cui si è fatto cenno nel punto precedente, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 febbraio 2007, ha provveduto alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, individuandolo nel dirigente della Società, responsabile dell'Area Amministrazione, Servizi ed organizzazione, con una durata in carica pari a quella dello stesso Consiglio (fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007).

Il predetto dirigente, secondo l'anzidetta previsione statutaria,

- predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio;
- attesta, insieme agli organi amministrativi delegati, con apposita relazione allegata al bilancio d'esercizio, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui sopra, nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, a sua volta, vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

e) Il nuovo piano industriale CONSAP 2006/2008

Nel corso del 2005 il Consiglio di Amministrazione ha ravvisato l'opportunità

- di procedere ad un aggiornamento del piano di riassetto predisposto dalla Società nel 2003, che tenga conto dei risultati conseguiti e del mutamento di prospettive intervenuto nel tempo;
- di avvalersi, per tale attività, dell'assistenza di una società di revisione di comprovata professionalità, cui conferire detto incarico sulla base delle offerte all'uopo acquisite da almeno tre primari operatori del settore, secondo il criterio del prezzo più basso.

I risultati dell'incarico – che, all'esito della sollecitazione di offerte è stato conferito al prezzo più basso ad una primaria società di revisione - sono stati rassegnati al Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13 marzo 2006.

Il nuovo piano industriale CONSAP 2006/2008 –approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di cui sopra e trasmesso all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze per la considerazioni di competenza– identifica tre linee di evoluzione del business aziendale:

- focalizzazione dell'attività sulla gestione dei fondi e sui ruoli parassicurativi previsti dal nuovo codice delle assicurazioni (assunzione concordati, assistenza alle liquidazioni, etc.);
- interventi sulla residua componente di patrimonio immobiliare per ottimizzare la redditività e ridurre i costi di gestione (cessione delle unità marginali e sfitte, mantenimento degli immobili a più alto reddito);
- sviluppo di "attività di servizio" (service immobiliare, service amministrativo per le liquidazioni coatte, etc.) che, sulla base delle esperienze e delle competenze professionali maturate dalla struttura CONSAP, dovrebbero generare un flusso di ricavi "ricorrenti" integrativo rispetto all'attività principale di gestione Fondi.

1) LE CESSIONI LEGALI

La stipula dell'accordo quadro del 12 ottobre 2001 tra la CONSAP S.p.A. e l'A.N.I.A. ha determinato una svolta significativa nei rapporti economici tra CONSAP S.p.A. e le imprese di assicurazioni del ramo vita, consentendo la risoluzione del rapporto di cessione legale in essere tra le due parti e i relativi contenziosi.

Nell'esercizio 2005 sono state concluse trattative con n.13 compagnie di assicurazione per un esborso totale di 190,6 milioni di euro, con una plusvalenza di 88,9 milioni di euro, pari a circa il 31%.

Si segnala che, in data 9 gennaio 2006, il Ministero delle Attività Produttive (ora Sviluppo Economico), d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in ottemperanza all'art. 3, comma 110, della legge 662/96, ha emanato il decreto con il quale ha fissato, nella misura del 2,60%, il tasso di rendimento per l'anno 2003 da riconoscere alle compagnie di assicurazione cedenti a fronte di tutte le obbligazioni esistenti sui contratti in cessione legale.

Nel corso dell'anno 2006 si è conclusa la vicenda delle cessioni legali mediante il raggiungimento degli ultimi accordi transattivi con n.6 compagnie di assicurazione per un esborso totale di 146,3 milioni di euro. La plusvalenza realizzata nel 2006 ammonta ad € 44,8 milioni, pari al 23% circa.

A partire dal 1999, anno in cui è stato raggiunto il primo accordo con la compagnia Mediolanum, all'ottobre 2006, data di perfezionamento dell'ultimo accordo avvenuto con la compagnia Duomo Previdenza, la CONSAP, complessivamente, ha definito transazioni per un importo di 2,8 miliardi di euro; il margine complessivo cumulato su tale attività è stato di 680 milioni di euro (circa il 20% delle passività di bilancio) contribuendo in maniera significativa agli utili rilevanti degli ultimi esercizi.

L'intera operazione di chiusura dei rapporti di cessione legale si è realizzata rispettando il termine dei 5 anni previsto dagli organi societari della CONSAP all'epoca dell'accordo quadro del 12 ottobre 2001 sottoscritto con ANIA.

I noti giudizi promossi dalle compagnie di assicurazione vita in materia di cessioni legali si sono risolti essendo stati definiti tutti gli accordi transattivi con le imprese a suo tempo costituitesi.

Per completezza d'informativa, si segnala, infine, che nei conti CONSAP residuano riserve matematiche per circa 6 milioni di euro relative a contratti non riferibili ad alcuna impresa né, a tutt'oggi, rivendicati da alcuna compagnia, che, per cautela, il Consiglio di Amministrazione ha mantenuto ancora per l'esercizio 2006.

2) LA GESTIONE DEL PERSONALE

Esercizio 2005

Nell'esercizio 2005, come già negli anni 2003 e 2004, la Società ha continuato nella programmata politica di esodi incentivati, grazie alla quale il personale è passato dai 188 del 2004 ai 180 del 2005 (dati al 31 dicembre), così ripartito: n. 5 Dirigenti (ivi compreso l'Amministratore Delegato), n. 29 Funzionari e n. 146 Impiegati. Nell'ambito di tali cessazioni, infatti, vanno segnalate 7 risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro (di cui n. 2 Funzionari, e n. 5 Impiegati) ed il decesso di un dipendente.

L'Azienda ha proceduto alla trasformazione dell'unico contratto a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato.

Nel quadro dei provvedimenti in favore del personale, adottati con la solita cadenza annuale, si evidenzia che per il 2005 sono stati complessivamente deliberati n. 6 avanzamenti, che hanno riguardato 3 nomine a Funzionario e 3 avanzamenti di carriera dal 3° al 4° livello ma, questi ultimi, con decorrenza 1° gennaio 2006.

L'evoluzione della composizione numerica del personale della CONSAP per l'anno 2005 può desumersi dal seguente prospetto.

EVOLUZIONE DELLA COMPOSIZIONE NUMERICA DEL PERSONALE DELLA CONSAP
ANNO 2005

31/12/2004		
	Numero	%
DIRIGENTE 2°	4	2,13%
DIRIGENTE 1°	1	0,53%
FUNZIONARIO 3°	17	9,04%
FUNZIONARIO 2°	8	4,26%
FUNZIONARIO 1°	5	2,66%
6° LIVELLO	57	30,32%
5° LIVELLO	31	16,49%
4° LIVELLO	51	27,13%
3° LIVELLO	10	5,32%
2° LIVELLO	4	2,13%
TOTALI	188	100,00%

31/12/2005		
	Numero	%
DIRIGENTE 2°	4	2,22%
DIRIGENTE 1°	1	0,56%
FUNZIONARIO 3°	18	10,00%
FUNZIONARIO 2°	5	2,78%
FUNZIONARIO 1°	6	3,33%
6° LIVELLO	51	28,33%
5° LIVELLO	30	16,67%
4° LIVELLO	51	28,33%
3° LIVELLO	10	5,56%
2° LIVELLO	4	2,22%
TOTALI	180	100,00%

NEL CORSO DEL 2005:

HANNO RISOLTO IL RAPPORTO DI LAVORO:

Numero	*Grado/livello*
1	*Funzionario 3° G*
1	*Funzionario 2° G*
5	*6° Livello*
1	*5° Livello*
8	

Esercizio 2006

Anche nell'esercizio 2006, la Società ha continuato nella suddetta politica d'incentivazione degli esodi, che ha consentito un'apprezzabile riduzione del personale, passato dai 180 del 2005 ai 172 del 2006 (dati al 31 dicembre), così ripartito: n. 5 Dirigenti (ivi compreso l'Amministratore delegato ed il Direttore Generale), n. 25 Funzionari e n. 142 Impiegati.

Nell'ambito di tali cessazioni vanno segnalate 9 risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro (di cui 1 Dirigente di grado 2, n. 4 Funzionari e n. 4 Impiegati) ed il decesso di un dipendente.

Nel quadro dei provvedimenti in favore del personale, adottati con la consueta cadenza annuale, si evidenzia che per il 2006 sono stati complessivamente deliberati n. 25 avanzamenti di carriera, che hanno riguardato dipendenti dal 2° al 6° livello, di cui n. 3 con decorrenza 1° gennaio 2006 e n. 22 con decorrenza 1° luglio 2006.

L'evoluzione della composizione numerica del personale della CONSAP per l'anno 2006 può desumersi dal seguente prospetto.

EVOLUZIONE DELLA COMPOSIZIONE NUMERICA DEL PERSONALE DELLA CONSAP S.p.A. ANNO 2006

31/12/2005		
	Numero	%
DIRIGENTE 2°	4	2,33%
DIRIGENTE 1°	1	0,58%
FUNZIONARIO 3°	18	10,47%
FUNZIONARIO 2°	5	2,91%
FUNZIONARIO 1°	6	3,49%
6° LIVELLO QUADRO	19	11,05%
6° LIVELLO	32	18,60%
5° LIVELLO	30	17,44%
4° LIVELLO	51	29,65%
3° LIVELLO	10	5,81%
2° LIVELLO	4	2,33%
TOTALI	180	104,65%

31/12/2006		
	Numero	%
DIRIGENTE 2°	4	2,33%
DIRIGENTE 1°	1	0,58%
FUNZIONARIO 3°	16	9,30%
FUNZIONARIO 2°	3	1,74%
FUNZIONARIO 1°	6	3,49%
6° LIVELLO QUADRO	17	9,88%
6° LIVELLO	34	19,77%
5° LIVELLO	41	23,84%
4° LIVELLO	41	23,84%
3° LIVELLO	6	3,49%
2° LIVELLO	3	1,74%
TOTALI	172	100,00%

NEL CORSO DEL 2006:

HANNO RISOLTO IL RAPPORTO DI LAVORO:

Numero	*Grado/livello*
1	*Dirigente 2° G*
2	*Funzionario 3° G*
2	*Funzionario 2° G*
2	*6° Livello Quadro*
2	*6° Livello*
9	

HANNO INIZIATO IL RAPPORTO DI LAVORO:

Numero	*Grado/livello*
1	*Dirigente 2° G*

2.1 La riorganizzazione aziendale nell'anno 2005

Per quanto attiene alla riorganizzazione aziendale prevista dal piano industriale di riassetto della Società, a suo tempo approvato dal Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2005 sono proseguiti gli interventi mirati alla definizione di una struttura societaria più snella e meglio rispondente alle contingenti necessità aziendali in relazione anche alle future dinamiche evolutive della Società.

Con decorrenza 7 giugno 2005 si è proceduto, quindi, allo scioglimento dell'Area Cessioni Legali ed altri Servizi Aziendali, la cui operatività risultava notevolmente ridotta in virtù della avvenuta definizione della gran parte delle obbligazioni della CONSAP nei confronti delle Imprese di assicurazione. Con pari decorrenza, tenuto conto della necessità di garantire la corretta gestione delle ultime attività inerenti le cessioni legali, si istituiva una apposita Unità di supporto Cessioni Legali, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato.

Con ulteriore provvedimento organizzativo, tenuto conto delle necessità di assicurare la migliore continuità alla gestione delle attività di liquidazione e riliquidazione delle indennità di fine rapporto al personale già addetto alle imposte di consumo – ex dazieri, con decorrenza 15 giugno 2005, si costituiva, nell'ambito dell'Area Fondi di garanzia e di solidarietà, una apposita unità operativa con la denominazione di "Settore Dazieri".

Tali provvedimenti hanno consentito di contrarre ulteriormente il numero delle aree della Società che sono passate da quattro a tre (oltre il Servizio Affari Legali e Societari).

Contemporaneamente sono stati attuati altri provvedimenti di riorganizzazione nell'ambito delle Aree "Amministrazione, Servizi ed Organizzazione" e "Gestione Immobiliare".

Nel quadro del più completo accentramento di tutte le spese riferite alla gestione aziendale, le funzioni connesse al presidio degli interventi tecnici in materia di igiene e tutela del lavoro, nonché quelli relativi alla manutenzione della Sede societaria, alla sua sicurezza ed alla vigilanza dell'utenza, sono state scorporate dall'Area Gestione Immobiliare e trasferite presso l'Area Amministrazione, Servizi ed Organizzazione con contestuale istituzione di un nuovo Settore operativo denominato "Sicurezza e manutenzione sede".

In relazione all'esigenza di compattamento di funzioni e risorse, i compiti e le responsabilità riferiti, rispettivamente, ai Settori Forniture e Servizi Aziendali

dell'Area Amministrazione, Servizi ed Organizzazione sono stati accorpati in unico Settore "Forniture e Servizi Aziendali".

In considerazione della prevista razionalizzazione delle strutture operative dell'Area Gestione Immobiliare ed in relazione al progressivo avanzamento del processo di vendita, i settori Locazioni ed alienazioni Immobiliari "1" e "2", nonché i Settori Tecnico-Immobiliari "1" e "2" sono stati accorpati in due distinti Settori denominati, rispettivamente, "Locazioni ed alienazioni Immobiliari" e "Tecnico – Immobiliare".

Contestualmente, l'Unità di supporto alle dirette dipendenze del responsabile "ad interim" dell'area Gestione Immobiliare, Segreteria Dismissioni Beni del Ministero della Difesa e Progetti Speciali, ha cessato le funzioni alla stessa attribuite a seguito del compimento di ogni attività connessa ai beni immobili in uso al Ministero della Difesa.

Al termine della riorganizzazione aziendale, oltre alle aree, sono stati, quindi, ridotti i settori operativi da venticinque a ventuno.

Per maggior completezza di informazione, qui di seguito vengono riportati i prospetti relativi alla composizione e ai costi del personale CONSAP nel 2005:

- composizione numerica del personale ripartito nelle varie qualifiche;
- articolazione del costo del personale dipendente;
- costo medio del personale (rappresentazione sintetica);
- costo del personale per categorie e dipendenti;
- grafico della composizione del personale.

Composizione numerica del personale ripartito nelle varie qualifiche
Composizione numerica del personale ripartito nelle varie qualifiche

A) Divisione per sesso	**Uomini**	**Donne**	**Totale**
Personale in servizio	86	94	180
B)Divisione per livello/sesso:			
Vertici	1	0	1
Dirigenti 2°	3	0	3
Dirigenti 1°	1	0	1
Area Professionale A			
Sezione A			
7°livello retr. - Funz. 3°gr	17	1	18
7°livello retr. - Funz. 2°gr.	5	0	5
7°livello retr. - Funz. 1°gr.	3	3	6
Sezione B - 6°livello retr.	10	9	19
Area Professionale B			
Pos.ne Org.va 3 - 6°liv. retr.	11	21	32
Pos.ne Org.va 2 - 5°liv. retr.	10	20	30
Pos.ne Org.va 1 - 4°liv. retr.	14	37	51
Area Professionale C			
3°livello retr.	7	3	10
Area Professionale D			
2°livello retr.	4	0	4

ARTICOLAZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE - ANNO 2005

DESCRIZIONE DEI CONTI	COSTO COMPLESSIVO 2005	ONERI ADDEBITATI ALLE GESTIONI SEPARATE	ONERI DI COMPETENZA DELLA CONSAP	% COSTO COMPLESSIVO
Retribuzione contrattuale tabellare	7.949.143	4.684.990	3.264.154	63,76%
Gratifiche e premi di rendimento	566.058	270.512	295.546	4,54%
Retribuzione straordinaria	91.425	53.222	38.203	0,73%
Contributi Sociali	2.410.326	1.245.909	1.164.418	19,33%
Accantonamento TFR	573.027	277.898	295.128	4,60%
Spese varie (*)	877.807	266.051	611.756	7,04%
TOTALE	12.467.786	6.798.583	5.669.204	100,00%

(*) DISAGGREGAZIONE DELLA VOCE SPESE VARIE	
Contributi fondi pensione / pol. Sanitarie	578.749
Provvidenze ed altre spese per il personale	55.957
Formazione/addestramento personale	37.691
Assicurazioni	53.961
Alloggio e trasporti per missioni	151.449
	877.807

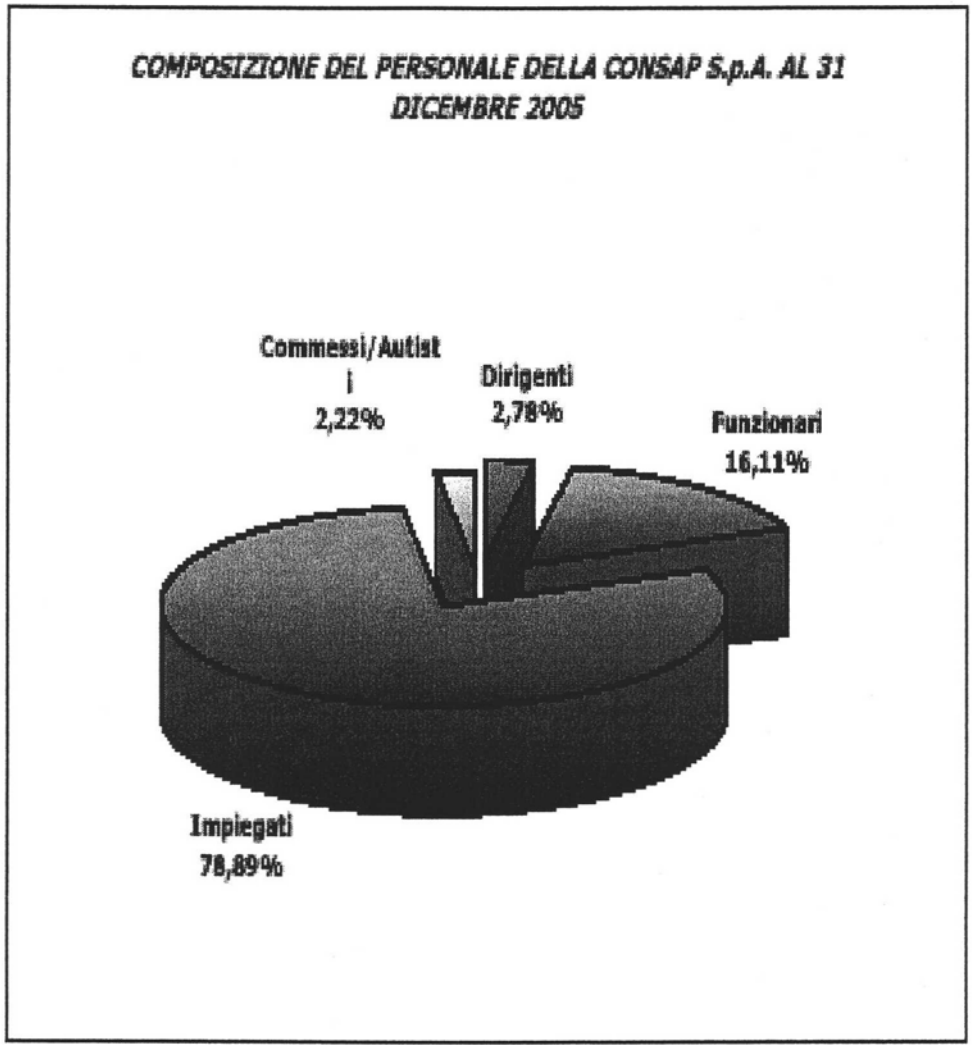
RAPPRESENTAZIONE SINTETICA DEL COSTO DEL PERSONALE CONSAP ANNO 2005

	Numero Dipendenti	Costo Complessivo	Costo medio
DIRIGENTI	**5**	**1.577.909**	**315.582**
FUNZIONARI	**29**	**3.148.471**	**108.568**
IMPIEGATI (*)	**146**	**7.741.406**	**53.023**
COSTO MEDIO PONDERATO	**180**	**12.467.786**	**69.265**

(*) Comprensivi di n. 4 Commessi / Autisti.

COSTO DEL PERSONALE CONSAP 2005 DIVISO PER GRADO/LIVELLO CON L'INDICAZIONE DELLA % SUL TOTALE

GRADO/LIVELLO	TOTALE GENERALE		COSTO MEDIO	% SUL TOTALE
	Num.	Importi		
DIRIGENTE 2° GRADO	4	1.406.793	351.698	11,28%
DIRIGENTE 1° GRADO	1	171.116	171.116	1,37%
FUNZIONARIO 3° GRADO	18	2.093.407	116.300	16,79%
FUNZIONARIO 2° GRADO	5	611.151	122.230	4,90%
FUNZIONARIO 1° GRADO	6	443.913	73.986	3,56%
6° LIVELLO	51	3.452.885	67.704	27,69%
5° LIVELLO	30	1.400.078	46.669	11,23%
4° LIVELLO	51	2.316.624	45.424	18,58%
3° LIVELLO	10	352.467	35.247	2,83%
2° LIVELLO	4	219.351	54.838	1,76%
TOTALI	**180**	**12.467.786**		**100,00%**


COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DELLA CONSAP S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2005
Commessi/Autisti
2,22%
Dirigenti
2,78%
Funzionari
16,11%
Impiegati
78,89%

2.2 La riorganizzazione aziendale nell'anno 2006

Nel corso del 2006 sono proseguiti gli interventi mirati alla definizione di una struttura societaria più snella e meglio rispondente alle contingenti necessità aziendali in relazione anche alle future dinamiche evolutive della Società.

Con decorrenza 1° luglio 2006 si è proceduto, quindi, allo scioglimento dell'Unità di supporto Cessioni Legali -in considerazione del compimento di ogni attività connessa alla definizione delle obbligazioni della CONSAP S.p.A. nei confronti della Imprese di assicurazione in materia di cessioni legali- e le relative unità operative sono confluite in altre Aree della Società.

Per maggior completezza di informazione, qui di seguito vengono riportati i prospetti relativi alla composizione e ai costi del personale CONSAP nel 2006:

- composizione numerica del personale ripartito nelle varie qualifiche;
- articolazione del costo del personale dipendente;
- costo medio del personale (rappresentazione sintetica);
- costo del personale per categorie e dipendenti;
- grafico della composizione del personale.

Composizione numerica del personale ripartito nelle varie qualifiche

C) Divisione per sesso	**Uomini**	**Donne**	**Totale**
Dipendenti	79	93	172
D) Divisione per livello/sesso:			
Area Professionale A			
Sezione A			
7°livello retr. - Funz. 3°gr	15	1	16
7°livello retr. - Funz. 2°gr.	3	0	3
7°livello retr. - Funz. 1°gr.	3	3	6
Sezione B – 6°livello retr.	8	9	17
Area Professionale B			
Pos.ne Org.va 3 - 6°liv. retr.	12	22	34
Pos.ne Org.va 2 - 5°liv. retr.	12	29	41
Pos.ne Org.va 1 - 4°liv. retr.	13	28	41
Area Professionale C			
3°livello retr.	5	1	6
Area Professionale D			
2°livello retr.	3	0	3

ARTICOLAZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE - ANNO 2006

DESCRIZIONE DEI CONTI	COSTO COMPLESSIVO 2006	ONERI ADDEBITATI ALLE GESTIONI SEPARATE	ONERI DI COMPETENZA DELLA CONSAP	% COSTO COMPLESSIVO
Retribuzione contrattuale tabellare	7.452.782	5.254.308	2.198.474	65,10%
Gratifiche e premi di rendimento	543.431	319.648	223.783	4,75%
Retribuzione straordinaria	125.296	80.911	44.384	1,09%
Contributi Sociali	1.994.650	1.499.879	494.770	17,42%
Accantonamento TFR	535.172	346.940	188.232	4,67%
Spese varie (*)	797.223	194.138	603.085	6,96%
TOTALE	11.448.553	7.695.824	3.752.729	100,00%

(*) DISAGGREGAZIONE DELLA VOCE SPESE VARIE	
Contributi fondi pensione / pol. Sanitarie	554.246
Provvidenze ed altre spese per il personale	25.709
Formazione/addestramento personale	41.030
Assicurazioni	57.880
Alloggio e trasporti per missioni	118.359
	797.223

RAPPRESENTAZIONE SINTETICA DEL COSTO DEL PERSONALE CONSAP ANNO 2006

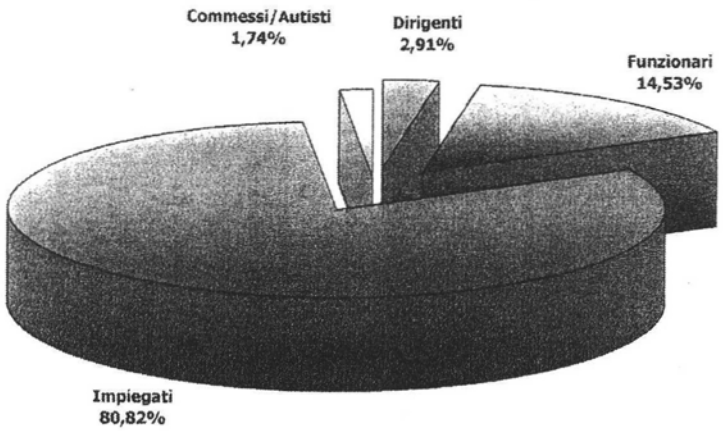
	Numero Dipendenti	Costo Complessivo	Costo medio
DIRIGENTI	6	1.372.430	228.738
FUNZIONARI	29	2.852.095	98.348
IMPIEGATI (*)	146	7.224.028	49.480
COSTO MEDIO PONDERATO	181	11.448.553	63.252

(*) Comprensivi di n. 3 Commessi / Autisti.

COSTO DEL PERSONALE CONSAP 2006 DIVISO PER GRADO/LIVELLO CON L'INDICAZIONE DELLA % SUL TOTALE

GRADO/LIVELLO	TOTALE GENERALE		COSTO MEDIO	% SUL TOTALE
	Num.	Importi		
DIRIGENTE 2° GRADO	5	1.196.962	239.392	10,46%
DIRIGENTE 1° GRADO	1	175.468	175.468	1,53%
FUNZIONARIO 3° GRADO	18	1.903.246	105.736	16,62%
FUNZIONARIO 2° GRADO	5	408.167	81.633	3,57%
FUNZIONARIO 1° GRADO	6	540.682	90.114	4,72%
6° LIVELLO QUADRO	19	1.209.885	63.678	10,57%
6° LIVELLO	36	1.958.098	54.392	17,10%
5° LIVELLO	41	1.871.050	45.635	16,34%
4° LIVELLO	41	1.740.937	42.462	15,21%
3° LIVELLO	6	275.085	45.848	2,40%
2° LIVELLO	3	168.972	56.324	1,48%
TOTALI	**181**	**11.448.553**		**100,00%**

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DELLA CONSAP S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2006



2.3 Evoluzione della riorganizzazione aziendale

In relazione ai nuovi, gravosi incarichi connessi allo svolgimento di attività assicurative "pubbliche", di cui si tratterà più avanti (stanza di compensazione, Fondo crack immobiliari, Organismo di Indennizzo, etc.) ed alla conseguente necessità di porre la Società nelle migliori condizioni di operatività nei confronti delle diverse e più ampie responsabilità attribuite, si è reso necessario dare avvio ad un programma di riorganizzazione aziendale finalizzato all'adeguamento della struttura societaria alla attuale realtà operativa e, nel contempo, alla migliore valorizzazione delle competenze professionali presenti in azienda; ciò al fine di consentire una migliore definizione dei vari centri di costo aziendali.

La nuova struttura operativa è stata ridisegnata secondo un modello funzionale che risulta articolato, oltre che nei livelli di vertice, sui seguenti livelli decisionali: livello direttivo (Dirigente), livello funzionale (Funzionari – Capiservizio), livello operativo (Funzionari – Capisettore).

Una struttura così articolata - secondo la Società - appare meglio indirizzata verso un costante miglioramento della "performance" aziendale sia in termini di capacità di raggiungimento degli obiettivi prefissati (maggiore efficacia delle azioni) che in termini di ottimizzazione del rapporto tra i risultati da raggiungere e le risorse impiegate.

Nell'ambito della nuova struttura societaria, così configurata, a ciascuno degli attuali Dirigenti di 2° grado viene affidata, secondo le proprie specifiche competenze, la responsabilità di un insieme omogeneo di Servizi. La Titolarità di ogni Servizio, di norma, viene affidata ad un Funzionario di grado 3°. A capo dei Settori operativi potranno essere posti anche funzionari di grado inferiore, ovvero, in mancanza, impiegati di 6° livello- quadro.

2.4 L'informatizzazione dei servizi

Nel corso degli esercizi 2005 e 2006, proseguendo il processo di rifocalizzazione della società sulle attività istituzionali assicurative, la maggior parte degli investimenti sono stati rivolti ai software dell'Area Fondi, pur in un quadro generale di notevole riduzione del budget informatico, in particolare:

- per il "Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire", di nuova istituzione, è stato progettato e, in parte, realizzato un software ad hoc prevedendo anche la gestione completa del fascicolo elettronico per le domande di accesso a tale fondo;

- per il "Fondo di Garanzia delle Vittime della Strada" oltre alla manutenzione ordinaria del sw, è stato implementato un modulo ottico-documentale che ha notevolmente limitato l'accesso agli archivi cartacei;
- per Il "Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire" e per il sw dell'"Organismo d'Indennizzo" è stata curata l'ordinaria manutenzione;
- per il "Fondo di previdenza Dazieri" oltre all'ordinaria manutenzione sono stati effettuati interventi di adeguamento alla normativa fiscale;
- in data 10 Luglio 2006 è stato emanato il D.P.R. 254/2006 che ha regolato la disciplina del "risarcimento diretto" in tema di RCA. Alla CONSAP sono state affidate notevoli incombenze, che hanno richiesto la progettazione e lo sviluppo di una nuova procedura Software. Questo Software consente sia la regolazione dei rapporti contabili tra le imprese derivanti dal risarcimento diretto, sia la possibilità del riscatto del sinistro da parte degli assicurati anche tramite accesso on-line al sito internet della CONSAP www.CONSAP.it;
- l'Area Immobiliare ha continuato ad utilizzare, ormai a regime, il collaudato sw "Assioma" con il quale è riuscita a gestire completamente le procedure interne e l'attività del service immobiliare per conto di Fintecna.

Per l'infrastruttura informatico-tecnologica, in un ottica di economia, la CONSAP ha proceduto soprattutto ad attività di ordinaria manutenzione, iniziando però una fase progettuale di consolidamento e sviluppo.

Per quanto riguarda le Cessioni Legali in previsione del completamento delle liquidazioni la Società ha provveduto ad effettuare la migrazione di tutti i portafogli delle compagnie in ambiente Microsoft-SQL, a garanzia di una eventuale futura consultazione.

2.5 Le consulenze

Negli esercizi 2005 e 2006, la Società ha continuato a ridurre il ricorso a consulenze esterne, i cui costi sono infatti passati da € 536 mila del 2004 ad € 300 mila del 2005 e ad € 106 mila nel 2006.

La netta riduzione dell'importo, auspicata da questa Corte nelle precedenti analoghe relazioni, è dovuta alla chiusura di alcune consulenze fisse ed al progressivo completamento di una serie di attività di natura straordinaria legate, in particolare, alle cessioni legali.

Sul punto va rilevato che, come anticipato in altro capitolo della presente relazione, la Società ha recentemente adottato una procedura per il conferimento

di incarichi professionali e consulenze, secondo la quale:

- è consentito affidare incarichi professionali e consulenze esterne soltanto quando ciò sia espressamente previsto per legge ovvero per prestazioni od attività che riguardino oggetti e materie di particolare delicatezza e rilevanza, in ordine ai quali sia ravvisata l'utilità e/o l'opportunità di rivolgersi a professionisti esterni;
- gli incarichi saranno conferiti dopo aver preliminarmente accertato l'inesistenza all'interno della Società di figure di analogo profilo, che siano in grado di assicurare un livello professionale adeguato all'importanza della materia e/o all'oggetto dell'incarico ovvero accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno della Società stessa;
- il conferimento dell'incarico avverrà "*intuitu personae*", previo accertamento da parte delle competenti funzioni aziendali di eventuali cause di incompatibilità o situazioni di conflitto di interesse; per quanto attiene le materie di natura giuridica, si farà ricorso, per quanto possibile, ai professionisti annoverati nell'elenco degli avvocati fiduciari; ove ciò non sia praticabile nonché per le consulenze in altra materia, la designazione avverrà nell'ambito di una rosa di nomi proposta all'Amministratore Delegato, dai responsabili delle funzioni aziendali;
- si dovrà evitare il frazionamento dello stesso incarico, tenendo conto delle ragioni di consequenzialità e complementarietà con altri incarichi già assegnati;
- gli onorari professionali saranno determinati e riconosciuti con criteri di economicità, tenendo anche conto della natura dell'incarico e di ogni altro parametro o tariffa professionale applicabile e in ogni caso nel rispetto delle normative vigenti in materia. La parcella del professionista dovrà indicare in via analitica l'attività svolta e potrà essere liquidata una volta congruita .

3) I RISULTATI DELLA GESTIONE

Esercizio 2005

Nel corso dell'esercizio 2005, la Società sottolinea di aver raggiunto gli obiettivi fissati nel piano industriale deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 giugno 2003 ed approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 28 ottobre successivo, completando l'attività di un triennio ed avviando, al contempo, una nuova fase di sviluppo focalizzata sulla valorizzazione della componente di garanzia assicurativa pubblica.

I risultati conseguiti nell'esercizio, soprattutto in termini di vendite immobiliari e di definizione transattiva delle riserve per "cessioni legali" sono stati largamente superiori alle previsioni del piano ed agli obiettivi posti dall'Azionista.

Come riferito, nel corso dell'anno sono state altresì sviluppate le iniziative volte a valorizzare ed accrescere il ruolo della Società come operatore qualificato per la fornitura di servizi destinati a soddisfare istanze sociali di carattere assicurativo non coperte o coperte solo in parte dal settore assicurativo privato.

Il bilancio CONSAP - costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione e da quella del Collegio Sindacale è assoggettato alla revisione contabile volontaria di una primaria società di revisione nominata dall'assemblea.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2005 è stato deliberato, per quanto di competenza, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 maggio 2006.

Successivamente, il Collegio Sindacale, nella propria relazione ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio stesso, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

La società di revisione, nella relazione indirizzata agli azionisti della CONSAP, ha attestato che il bilancio CONSAP al 31 dicembre 2005 "*è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.*"

Il bilancio relativo all'anno 2005, approvato dall'Assemblea in data 27 giugno 2006, chiude con un utile lordo di € 85,8 milioni (€ 203,9 milioni nel 2004) mentre l'utile al netto delle imposte risulta pari a € 49,3 milioni (€ 109,0 milioni nel 2004); l'imposizione fiscale risulta, per il secondo anno consecutivo,

in proporzione più bassa rispetto all'esercizio precedente per effetto, prevalentemente, del minor peso fiscale della gestione immobiliare. Al conseguimento di tale positivo risultato di bilancio hanno concorso le plusvalenze sulle vendite immobiliari, l'utile sugli investimenti finanziari (comunque inferiore all'esercizio precedente a causa della riduzione del portafoglio titoli gestito e dei bassi rendimenti di mercato) e, principalmente, le partite straordinarie legate agli accordi transattivi con le compagnie di assicurazione, in attuazione dell'accordo quadro sottoscritto il 12 ottobre 2001 con l'ANIA. Il risultato è tanto più significativo in quanto, in linea con il nuovo piano industriale della Società, sono stati stanziati accantonamenti prudenziali per circa € 10,2 milioni per fronteggiare sia i futuri costi di manutenzione finalizzati a rendere commerciabile quella parte di patrimonio immobiliare particolarmente deteriorata, sia i costi di riorganizzazione relativi al personale ed altri possibili oneri futuri connessi allo sviluppo del settore assicurativo (studi, riorganizzazione e formazione del personale, attività di promozione e informazione all'esterno, organizzazione di convegni e tavole rotonde).

Esercizio 2006

Nel corso dell'esercizio 2006, la Società ha sviluppato l'attività in linea con le indicazioni dettate dal nuovo piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 marzo 2006, completando la chiusura della vicenda delle "cessioni legali", continuando il connesso processo di dismissione immobiliare e valorizzando l'attività dei servizi "assicurativi" pubblici ed immobiliari.

Nel corso del 2006 sono stati conclusi gli ultimi accordi transattivi con le compagnie di assicurazione.

In campo immobiliare, risulta complessivamente alienato il 90% dell'originario patrimonio, per un importo complessivo di € 1.681 milioni; considerando le prenotazioni acquisite entro la fine dell'esercizio 2006 detta percentuale sale al 93,5%.

In assenza di offerte particolarmente vantaggiose, la Società intende mettere a reddito gli immobili ancora disponibili, essendo terminato, con la chiusura della vicenda delle cessioni legali, il forte fabbisogno di liquidità che aveva caratterizzato gli ultimi esercizi e aveva imposto la veloce dismissione di gran parte del patrimonio immobiliare della Società.

Come riferito, nel corso dell'anno la Società ha proseguito, con risultati

dalla stessa considerati estremamente positivi, l'attività di promozione e sviluppo del suo ruolo come operatore pubblico qualificato per la fornitura di servizi destinati a soddisfare istanze sociali di carattere assicurativo, non coperte o coperte solo in parte del settore assicurativo privato.

Il progetto di bilancio 2006 è stato deliberato, per quanto di competenza, dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 maggio 2007.

Successivamente, il Collegio Sindacale, nella propria relazione ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio stesso, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

La società di revisione, nella relazione indirizzata agli azionisti della CONSAP, ha attestato che il bilancio CONSAP al 31 dicembre 2006 *"è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della CONSAP."*

Il bilancio relativo all'esercizio 2006, approvato dall'Assemblea in data 28 giugno 2007, chiude con un utile lordo di € 47,2 milioni (€ 85,8 milioni nel 2005) mentre l'utile al netto delle imposte risulta pari a € 21,6 milioni (€ 49,3 milioni nel 2005). Al conseguimento di tale positivo risultato di bilancio hanno concorso, come negli esercizi precedenti, le plusvalenze sulle vendite immobiliari, l'utile sugli investimenti finanziari (comunque in diminuzione a causa della riduzione del portafoglio titoli gestito e dei bassi rendimenti di mercato) e, principalmente, le partite straordinarie legate agli accordi transattivi con le compagnie di assicurazione. Il risultato è tanto più significativo in quanto, in linea con il nuovo piano industriale della Società, sono stati stanziati accantonamenti prudenziali per circa € 17 milioni -che hanno anche portato ad una maggiore tassazione rispetto agli anni passati- per fronteggiare, in linea con l'evoluzione dell'attività assicurativa pubblica, i rischi connessi prevalentemente alla gestione dei Fondi di Garanzia e Solidarietà, nonché i costi finalizzati alla commercializzazione di quella parte del patrimonio immobiliare sfitto particolarmente deteriorata.

Stato Patrimoniale

(in migliaia di euro)

Attività	2006	2005	2004	2003
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare su cessioni legali	**1.224**	**22.098**	**46.100**	**150.985**
Altri costi pluriennali	**143**	**336**	**652**	**946**
Totale attività immateriali	**1.367**	**22.434**	**46.752**	**151.931**
- Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	13.575	14.006	14.509	15.012
- Immobili ad uso di terzi	136.915	171.919	246.282	423.534
Totale immobili	**150.490**	**185.925**	**260.791**	**438.546**
- azioni quotate	0	0	0	295
- azioni non quotate	0	0	0	0
Totale partecipazioni	**0**	**0**	**0**	**295**
- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso quotati	112.874	287.465	503.335	1.064.150
- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso non quotati	5.139	5.139	5.139	6.635
Totale titoli a reddito fisso	**118.013**	**292.604**	**508.474**	**1.070.785**
Mutui e prestiti a enti pubblici o con garanzia reale	**620**	**727**	**788**	**782**
Depositi verso enti creditizi	**0**	**0**	**10.500**	**0**
Investimenti finanziari diversi	**0**	**0**	**4.999**	**0**
Totale investimenti	**269.123**	**479.256**	**785.552**	**1.510.113**
Verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione	**0**	**8**	**469**	**930**
- Crediti verso l'Erario	1.222	12.218	27.312	32.666
- Affitti in corso di riscossione	6.836	8.496	12.058	15.242
- Crediti verso Amministratori Immobili	7.527	10.561	8.144	9.900
- Crediti verso INA per TFR in polizza	1.098	1.193	2.649	3.244
- Crediti verso acquirenti immobili	171	172	319	21.760
- Altri	6.467	7.192	4.130	8.279
- Fondo svalutazione crediti	(8.268)	(8.104)	(7.528)	(6.287)
Totale crediti diversi	**15.053**	**31.728**	**47.084**	**84.804**
Totale Crediti	**15.053**	**31.736**	**47.553**	**85.734**
Mobili e macchine d'ufficio	**154**	**285**	**418**	**593**
- C/C di Tesoreria Centrale	0	0	0	95.670
- Depositi bancari	4.540	5.486	6.812	28.293
- Assegni e consistenza di cassa	10	10	8	2
Totale liquidità	**4.550**	**5.496**	**6.820**	**123.965**
Attività diverse	**419**	**691**	**1.258**	**1.883**
Ratei e risconti attivi	**1.281**	**2.905**	**5.047**	**10.767**
TOTALE ATTIVITA'	**291.947**	**542.803**	**893.399**	**1.885.283**

Stato Patrimoniale

(in migliaia di euro)

Passività	2006	2005	2004	2003
Capitale sociale e riserve patrimoniali	**105.570**	**101.285**	**46.281**	**43.467**
Utile (perdita) dell'esercizio	**21.637**	**49.285**	**109.004**	**47.814**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**127.207**	**150.570**	**155.285**	**91.281**
- Riserve matematiche	7.699	207.042	486.000	1.484.900
- Altre riserve tecniche	11.376	14.000	12.848	13.876
Totale Riserve tecniche	**19.075**	**221.042**	**498.848**	**1.498.776**
Fondi oneri trattamento previdenza personale	**0**	**0**	**0**	**304**
Fondo imposte	**9.365**	**13.480**	**11.771**	**3.154**
Altri accantonamenti	**105.245**	**88.140**	**81.956**	**53.456**
Fondi con destinazione specifica	**114.610**	**101.620**	**93.727**	**56.914**
Debiti verso compagnie assicurazione e riassicurazione	**0**	**5.552**	**32.390**	**103.532**
Fondo di indennità di anzianità	**1.885**	**2.065**	**2.175**	**2.949**
Debiti per oneri tributari diversi	**6.761**	**826**	**39.503**	**2.662**
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali	**332**	**480**	**543**	**588**
- Debiti verso fornitori	2.685	5.760	6.891	7.669
- Debiti verso amministratori immobili	5.987	9.365	7.170	7.712
- Debiti verso acquirenti immobili	564	737	1.122	34.003
- Depositi cauzionali	332	1.141	2.516	2.431
- Previdenza dazieri	4.105	12.461	6.991	274
- Debiti verso Stato per vendite beni Difesa	0	0	0	5.790
- Debiti diversi	7.896	8.989	13.106	10.034
Totale debiti diversi	**21.569**	**38.453**	**37.796**	**67.913**
- Interessi passivi su debiti Cessioni Legali per il periodo 95-02	0	6.094	16.318	43.056
- Somme da pagare per Cessioni Legali	0	12.200	12.200	12.200
- Altre passività diverse	646	3.810	4.239	4.829
Totale passività diverse	**464**	**22.104**	**32.757**	**60.085**
Totale Debiti	**31.011**	**69.480**	**145.164**	**237.729**
Ratei e risconti passivi	**45**	**91**	**375**	**584**
TOTALE PASSIVITA'	**164.740**	**392.233**	**738.114**	**1.794.002**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**291.947**	**542.803**	**893.399**	**1.885.283**

Stato Patrimoniale riclassificato

(in migliaiadi euro)

Attività	**2006**	**2005**	**2004**	**2003**
Investimenti				
Immobili	150.490	185.925	260.790	438.546
Titoli a reddito fisso	118.013	292.604	508.474	1.070.786
Partecipazioni in società controllate e collegate	0	0	0	295
Mutui e prestiti a enti pubblici o con garanzia reale	620	727	788	782
Liquidità	4.550	5.496	22.319	123.963
Crediti				
Verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione	0	8	469	930
Altri crediti e attività diverse	15.472	32.419	48.342	86.687
Ratei e risconti attivi	1.281	2.905	5.047	10.767
Mobili, macchine e costi pluriennali	1.521	22.719	47.170	152.524
TOTALE ATTIVITA'	**291.947**	**542.803**	**893.399**	**1.885.283**
Passività	**2006**	**2005**	**2004**	**2003**
Riserve tecniche	19.075	221.042	498.848	1.498.776
Debiti				
Verso enti assistenziali e previdenziali per ctb	332	480	543	588
Verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione	0	5.552	32.390	103.532
Per oneri tributari diversi	6.761	826	39.503	2.662
Altri debiti e passività diverse	22.033	60.557	70.553	127.998
Fondi con destinazione specifica				
Fondo di indennità di anzianità	1.885	2.065	2.175	2.949
Fondo imposte	9.365	13.480	11.771	3.154
Altri accantonamenti	105.245	88.140	81.956	53.456
Fondi oneri trattamento previdenza personale	0	0	0	304
Ratei e risconti passivi	45	91	375	584
TOTALE PASSIVITA'	**164.740**	**392.233**	**738.114**	**1.794.002**
Patrimonio netto				
Capitale sociale e riserve patrimoniali	105.570	101.285	46.281	43.467
Utile (perdita) dell'esercizio	21.637	49.285	109.004	47.814
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**127.207**	**150.570**	**155.285**	**91.281**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**291.947**	**542.803**	**893.399**	**1.885.283**

3.1 Le principali poste attive dello stato patrimoniale

I crediti al 31 dicembre 2005

L'ammontare dei crediti al 31.12.2005 è pari a € 31,736 milioni.

Nell'ambito di tale importo assume rilievo la voce relativa ai "crediti verso l'Erario" pari a € 12,218 milioni. Trattasi di acconti sulle imposte sul reddito dell'esercizio, nonché crediti per INVIM sulle vendite per istanze di rimborso e da condono. Tale voce risulta notevolmente ridotta rispetto al 2004 a seguito della cessione, perfezionata il 31 gennaio 2005, dei crediti d'imposta richiesti a rimborso inerenti gli anni 1994, 1995 e 1996.

Nella voce crediti sono compresi quelli in corso di riscossione dagli inquilini ammontanti, al 31.12.2005, a € 8,496 milioni, in minima parte relativi al pagamento dei fitti di dicembre 2005, in parte dovuti al ritardo nel pagamento degli enti pubblici e, per circa € 6,8 milioni, relativi a morosità accertate per le quali è stato costituito un Fondo svalutazione. Tale Fondo comprende, inoltre, € 1,3 milioni circa a fronte dei crediti vantanti nei confronti del Ministero della Difesa per le provvigioni e il recupero delle spese inerenti le vendite degli immobili di proprietà di detto Dicastero.

I crediti al 31 dicembre 2006

Nel corso dell'esercizio sono state definite partite debitorie e creditorie, per cui l'ammontare dei crediti al 31.12.2006 è pari ad € 15,053 milioni.

Nella voce crediti sono compresi quelli in corso di riscossione dagli inquilini ammontanti, al 31.12.2006, a € 6,836 milioni, in minima parte relativi al pagamento dei fitti di dicembre 2006, in parte dovuti al ritardo nel pagamento degli enti pubblici e, per € 6,355 milioni, relativi a morosità accertate per le quali è stato costituito un Fondo svalutazione. Tale Fondo comprende, inoltre, € 1,77 milioni a fronte dei crediti vantanti nei confronti del Ministero della Difesa per le provvigioni e il recupero delle spese inerenti le vendite degli immobili di proprietà di detto Ministero ed € 0,143 milioni a fronte dei crediti acquistati da una società nell'ambito dell'operazione di acquisizione del residuo attivo da liquidare della stessa liquidazione.

3.2 Le principali poste passive dello stato patrimoniale

3.2.1 Le riserve tecniche al 31 dicembre 2005

La più significativa voce del passivo dello stato patrimoniale è rappresentata dalle riserve matematiche per cessioni legali che, al 31.12.2005, ammontano a € 207 milioni, con una riduzione, rispetto al 2004 di € 279 milioni per effetto della somma algebrica delle seguenti variazioni:

- transazioni effettuate (€ 190,6 milioni);
- rivalutazioni delle riserve tecniche per l'anno 2005 in base ad un tasso di rendimento del 2,60%.

Il 9 gennaio 2006 il Ministero delle Attività Produttive, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato, ai sensi dell'art.3, comma 110, della legge 662/96, il decreto con il quale è stato fissato nella misura del 2,60% il tasso di rendimento per l'anno 2003 da riconoscere alle imprese di assicurazione cedenti su tutte le obbligazioni derivanti dalle cessate cessioni legali. Gli Organi societari con il conforto degli attuari, hanno ritenuto equo e prudenziale rivalutare, in via unilaterale e provvisoria, le riserve tecniche residue del 2,60% come effettuato nei due esercizi precedenti.

Tale tasso è stato ritenuto adeguato dal Collegio Sindacale della Società in rapporto all'andamento dei titoli pubblici i cui rendimenti hanno evidenziato un'inversione del trend flessivo solo nell'ultimo trimestre del 2005.

3.2.2 Le riserve tecniche al 31 dicembre 2006

La posta patrimoniale passiva relativa alle riserve tecniche per le cessioni legali è pari ad € 7,7 milioni (€ 207 milioni nel 2005), ed è relativa, esclusivamente, ai portafogli non associati ad alcuna compagnia di assicurazione, in quanto sussiste la possibilità che alcune imprese, mai costituitesi in giudizio, possano avanzare richieste di rimborso di quote cedute relative a polizze ad oggi ancora in essere, ma di prossima scadenza ovvero sinistrate.

E' stato pertanto deciso, cautelativamente, di mantenere l'appostazione in bilancio del residuo importo delle Riserve Matematiche.

Le altre riserve tecniche, pari ad € 11,4 milioni, sono relative al Fondo di previdenza del personale addetto alle imposte di consumo ed è stato calcolato, come effettuato nel 2005, come differenza tra il valore attuale dell'esborso futuro per prestazioni assicurative e il valore attuale dei contributi versati dall'INPS.

3.2.3 Fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2005

E' stato stabilito prudenzialmente dalla Società - in considerazione degli ingenti oneri futuri preventivati dal nuovo piano industriale della Società, relativi principalmente ai costi di manutenzione finalizzati a rendere commerciabile quella parte di patrimonio immobiliare sfitto particolarmente deteriorata, ai costi di riorganizzazione ed altri oneri connessi allo sviluppo del settore assicurativo e alla politica di esodo incentivato - di effettuare, anche nel 2005, cospicui accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri futuri.

I fondi della specie ammontano, a fine 2005, a € 101,620 milioni, tra cui il fondo imposte differite, € 13,480 milioni, che è relativo ad accantonamenti per probabili oneri fiscali futuri derivanti dall'esercizio della facoltà di differire, nei quattro anni successivi a quello di realizzazione, la tassazione delle plusvalenze realizzate attraverso la vendita degli immobili. La principale posta è rappresentata dalla voce "Altri accantonamenti" di € 88,140 milioni che comprende:

- il fondo oneri futuri relativo agli interessi passivi inerenti il ritardato pagamento delle cessioni legali (€ 1,756 milioni) che risulta uguale a quello dell'esercizio precedente;
- il fondo per ristrutturazione aziendale, relativo ai costi stimati per la riorganizzazione della Società (da € 8 a 9 milioni);
- il fondo passività potenziali sul patrimonio immobiliare (€ 62,188 a fine 2005), costituito per far fronte ad attendibili ma non certi eventi futuri relativi a perdite parziali dei valori dell'attivo inerenti il patrimonio immobiliare; la determinazione tiene conto anche delle indicazioni della Commissione Consultiva Immobiliare; nel corso del 2005 è stato disposto un prelievo dal Fondo in parola di € 1,512 milioni a copertura delle minusvalenze relative a vendite di unità immobiliari inserite nel fondo in quanto realizzate al di sotto dei valori di bilancio;
- il fondo vertenze legali e contenziosi, costituito a fronte del rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza a fronte di vertenze in essere o di addivenire a transazioni future, in particolare legate a cause relative al settore immobiliare (€ 8,196 milioni). Nel 2005 è stato incrementato di € 0,5 milioni a fronte dei rischi connessi all'espletamento delle attività attribuite in regime di concessione, in particolare la gestione del Fondo di

Garanzia Vittime della Strada, e di € 0,696 milioni per una possibile richiesta di rimborso, da parte dell'INPS, a seguito del cambio di modalità di calcolo delle liquidazioni delle prestazioni per l'ex personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo;

- il fondo rischi per oneri futuri relativi alle polizze sanitarie a carico della Società, incrementato di € 0,5 milioni (da € 1,5 a 2 milioni);
- il fondo per interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare creato nel 2005 in ottemperanza al nuovo piano industriale della Società al fine di coprire i costi di manutenzione, finalizzati a rendere commerciabile quella parte di patrimoni immobiliare particolarmente deteriorata a causa della mancanza d'uso e di lavori di conservazione (€ 5 milioni).

3.2.4 Fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2006

In linea con l'evoluzione dell'attività assicurativa pubblica, la Società ha stabilito, sempre prudenzialmente, di effettuare, anche nel 2006, cospicui accantonamenti relativamente ai fondi per rischi ed oneri futuri.

I fondi della specie ammontano, a fine 2006, a € 114,610 milioni, tra cui il fondo imposte differite per € 9,365 milioni, che è relativo ad accantonamenti per probabili oneri fiscali futuri derivanti dall'esercizio della facoltà di differire, nei quattro anni successivi a quello di realizzazione, la tassazione delle plusvalenze realizzate attraverso la vendita degli immobili. La principale posta è però rappresentata dalla voce "Altri accantonamenti" di € 105,245 milioni che comprende:

- il fondo oneri futuri per interessi passivi risulta uguale a quello dell'esercizio precedente (€ 1.756 milioni);
- il fondo per ristrutturazione aziendale, da € 9 a 8,509 milioni;
- il fondo passività potenziali sul patrimonio immobiliare è passato ad € 25,950;
- il fondo vertenze legali e contenziosi, pari ad € 5,056 milioni;
- il fondo rischio polizze sanitarie costituito per la copertura di ogni possibile passività, anche inerenti ad eventuali contenziosi, comunque derivanti dall'assistenza sanitaria dei dipendenti (€ 2 milioni);
- il fondo per interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare ammonta ad € 14,370 milioni;
- il fondo rischi per attività in concessione/convenzione costituito a fronte dei rischi connessi alla gestione delle attività svolte in concessione/convenzione

ovvero in base a disposizioni normative; l'entità del fondo, pari ad € 46,8 milioni, è stata definita in relazione alle liquidazioni effettuate negli ultimi 10 anni, alle attività finanziarie, ai contributi versati ed ai contenziosi relativi alla gestione del Fondo di Garanzia Vittime della Strada;

- il fondo oneri futuri verso dipendenti copre l'eventuale una tantum ed arretrati relativi al contratto nazionale di categoria giunto a scadenza a fine 2005 e ancora non rinnovato (€ 0,805 milioni).

3.2.5 L'indebitamento della Società al 31 dicembre 2005

I debiti della CONSAP alla fine dell'esercizio 2005, ammontano a circa € 69,5 milioni rispetto a € 145,2 milioni del 2004, e sono composti, oltre che dai debiti verso gli amministratori locali già precedentemente illustrati, dai debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione, € 5,6 milioni, relativi, principalmente, agli impegni finanziari (pagati nel 2006) concordati con le compagnie di assicurazione a seguito delle transazioni sottoscritte nell'ultimo bimestre del 2005.

Nella voce sono inoltre compresi:

- debiti per € 5,76 milioni nei confronti dei fornitori (che comprendono, per € 3,067 milioni, le fatture da ricevere relative al settore immobiliare principalmente per lavori di ristrutturazione di immobili),
- € 826 mila per oneri tributari (IRPEG e IVA),
- debiti per depositi cauzionali in contanti versati da inquilini che ammontano a € 1,141 milioni,
- debiti verso acquirenti immobiliari per caparre e preliminari che ammontano a circa € 5 milioni,
- oltre € 12 milioni per debiti relativi ai pagamenti agli addetti ex imposte di consumo, liquidati nell'esercizio successivo,
- circa € 18 milioni relativi a poste inerenti le cessioni legali.

3.2.6 L'indebitamento della Società al 31 dicembre 2006

I debiti della CONSAP alla fine dell'esercizio 2006, a seguito delle definizioni di partite debitorie e creditorie, ammontano a circa € 31 milioni rispetto a € 69,5 milioni del 2005, e sono composti, oltre che dai debiti verso gli amministratori locali già precedentemente illustrati, dai debiti per oneri tributari diversi per circa € 6,8 milioni.

Nella voce sono inoltre compresi:

- debiti per € 2,685 milioni nei confronti dei fornitori (che comprendono, per € 0,927 milioni, le fatture da pagare, per € 0,458 milioni le fatture da ricevere inerenti la vendita dei beni del Ministero della Difesa, per 0,391 milioni per fatture da ricevere alle spese generali e, per € 0,909 milioni, le fatture da ricevere relative al settore immobiliare principalmente per lavori di ristrutturazione di immobili),
- debiti per depositi cauzionali in contanti versati da inquilini che ammontano a € 0,332 milioni,
- debiti verso acquirenti immobiliari per caparre e preliminari che ammontano a circa € 5,5 milioni,
- oltre € 4 milioni per debiti relativi ai pagamenti agli addetti ex imposte di consumo, liquidati nell'esercizio successivo.

I debiti della Società sono relativi a partite ricorrenti e non hanno scadenze superiori all'anno.

(in migliaia di euro)

Profitti e Perdite	2006	2005	2004	2003
Premi ed accessori (Dazieri)	**775**	**445**	**519**	**958**
Proventi derivanti da azioni e quote	**0**	**0**	**0**	**29**
Proventi derivanti dagli investimenti immobiliari	**5.532**	**6.262**	**12.276**	**20.009**
- Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7.090	11.575	20.684	29.666
- Interessi su depositi presso enti creditizi	175	199	620	13.022
- Proventi su investimenti finanziari diversi	606	771	1.359	1.611
Totale proventi da altri investimenti	**7.871**	**12.545**	**22.663**	**44.299**
Profitto sul realizzo di investimenti	**1.120**	**1.771**	**3.775**	**6.256**
Somme pagate nell'esercizio	**(148.452)**	**(192.456)**	**(751.617)**	**(621.360)**
Variazione riserve per somme da pagare	**0**	**0**	**0**	**0**
Variazione riserve matematiche	**201.967**	**277.806**	**999.928**	**739.409**
Variazione provvigioni da ammortizzare	**(20.874)**	**(24.002)**	**(104.885)**	**(57.015)**
Spese di amm.zione relative alle Cessioni Legali	**(107)**	**(267)**	**(835)**	**(1.337)**
- Oneri inerenti gli investimenti in immobili	(5.290)	(7.566)	(14.611)	(16.697)
- Spese di amministrazione relative al settore immobiliare	(1.705)	(2.405)	(3.654)	(2.126)
- Interessi passivi verso compagnie	(0)	(0)	(644)	(9.725)
- Oneri inerenti obbligazioni	(50)	(62)	(98)	(234)
- Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	(1.665)	(1.590)	(1.175)	(1.263)
Totale oneri di gestione degli investimenti	**(8.710)**	**(11.623)**	**(20.182)**	**(30.045)**
Rettifiche di valore sugli investimenti mobiliari	**(95)**	**(240)**	**(79)**	**(2.390)**
Perdite sul realizzo di investimenti	**(735)**	**(963)**	**(666)**	**(2.756)**
- Recuperi di spese generali dalle gestioni separate	8.504	8.633	8.009	7.766
- Provvigioni e recupero spese Ministero della Difesa	0	294	2.472	1.695
- Provvigioni e compensi Enpals	0	0	0	141
- Ricavi da service Patrimonio dello Stato Spa	0	0	51	245
- Recuperi spese non quantificabili dai Fondi	4.161	2.406	2.207	2.199
- Recupero altre spese di amministrazione dai Fondi	0	0	742	0
- Provvigioni Fondo di Ass.za e Prev.za Ministero delle Finanze	134	206	0	0
- Ricavi da Service ai Commissari Liquidatori	143	63	0	0
- Altri ricavi e recuperi	291	89	121	117
Totale altri proventi	**13.233**	**11.691**	**13.602**	**12.163**
- *Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti*	(633)	(804)	(1.493)	(1.864)
- Interessi su altri debiti	(8)	(25)	(255)	(133)
- Oneri relativi alle gestioni separate	(8.504)	(8.633)	(8.009)	(7.766)
- Spese generali di amministrazione	(4.265)	(4.812)	(5.584)	(7.959)
- Oneri diversi	(1)	(14)	(361)	(568)
- Altre imposte indetraibili	(34)	(27)	(106)	(87)
- *Accantonamenti a Fondi specifici*	(54.273)	(10.184)	(32.557)	(28.067)
Altri oneri	**(67.717)**	**(24.499)**	**(48.365)**	**(46.444)**
- Plusvalenze relative all'alienazione di beni immobili	5.678	18.949	28.739	20.486
- Prelievo dal Fondo Svalutazione Crediti	469	228	251	733
- Prelievo da altri Fondi di Accantonamento	33.720	0	0	0
- Sopravvenienze attive su transazioni	21.274	13.031	53.665	29.366
- Sopravvenienze attive	4.403	512	5.041	1.177
Totale proventi straordinari	**65.544**	**32.720**	**87.696**	**51.762**
- Minusvalenze relative all'alienazione di beni immobili	(0)	(0)	(6.112)	(4.002)
- Minusvalenze derivanti da alienazione di beni mobili e altri beni	(0)	(990)	(0)	(0)
- Spese inerenti alla vendita di immobili	(376)	(1.189)	(2.443)	(2.535)
- Sopravvenienze passive indeducibili	(967)	(483)	(613)	(1.441)
- Perdite su crediti	(289)	(228)	(255)	(733)
- Sopravvenienze passive deducibili	(522)	(467)	(473)	(497)
Totale oneri straordinari	**(2.154)**	**(3.357)**	**(9.896)**	**(9.208)**
Risultato prima delle imposte	**47.199**	**85.833**	**203.934**	**104.329**
Imposte sul reddito	**(25.562)**	**(36.548)**	**(94.930)**	**(56.515)**
Utile netto dell'esercizio	**21.637**	**49.285**	**109.004**	**47.814**

Conto Economico Riclassificato

(in migliaia di euro)

Profitti e Perdite	**2006**	**2005**	**2004**	**2003**
Premi ed Accessori (Dazieri)	775	445	519	958
Somme pagate nell'esercizio	(148.452)	(192.456)	(751.617)	(621.360)
Sopravvenienze attive su transazione	21.274	13.031	53.665	29.366
Variazioni riserve matematiche	201.967	277.806	999.928	739.409
Variazioni provvigioni da ammortizzare	(20.874)	(24.002)	(104.885)	(57.015)
Interessi passivi verso compagnie	(0)	(0)	(644)	(9.725)
Risultato tecnico del settore assicurativo	**54.690**	**74.824**	**196.966**	**81.633**
Reddito netto degli investimenti	8.030	11.303	24.631	49.923
Spese generali di amministrazione a carico CONSAP	(6.483)	(7.484)	(9.331)	(11.422)
Imposte (ICI, IVA indetr., altre)	(1.230)	(1.765)	(3.266)	(4.001)
Proventi ed oneri vari	4.692	3.044	4.490	3.829
Prelievi dai fondi	34.189	228	253	733
Oneri straordinari	(2.984)	(4.561)	(13.315)	(14.354)
Proventi straordinari	11.201	21.232	37.555	27.919
Accantonamenti a fondi specifici	(54.906)	(10.988)	(34.050)	(29.931)
Risultato prima delle imposte	**47.199**	**85.833**	**203.934**	**104.328**
Imposte sul reddito	(25.562)	(36.548)	(94.930)	(56.515)
Utile netto dell'esercizio	**21.637**	**49.285**	**109.004**	**47.813**

3.3 Analisi dei ricavi e dei costi del conto economico

3.3.1 Esercizio 2005

L'analisi del conto economico dell'esercizio 2005 ed il paragone con i dati degli esercizi precedenti, mostrano gli elementi di novità che hanno contraddistinto la gestione della Società. La principale voce di reddito è costituita dal risultato tecnico del settore assicurativo (partita straordinaria del bilancio) pari ad € 74,824 milioni contro € 196,966 milioni del 2004, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a seguito della pressoché completa chiusura della vicenda cessioni legali. Gli interessi e premi sui titoli a reddito fisso sono ammontati a € 11,575 milioni (€ 20,684 milioni nel 2004), a causa della netta riduzione della consistenza del portafoglio titoli, mentre i ricavi e recuperi della gestione immobiliare sono risultati pari a € 6,262 milioni (€ 12,276 milioni nel 2004), anch'essi diminuiti per effetto delle vendite immobiliari.

Relativamente a tale ultima voce la Società segnala che l'attività straordinaria di cessione degli immobili è proseguita con buoni risultati, nonostante la consistente diminuzione degli immobili destinati alla vendita e la minore appetibilità commerciale degli immobili ancora disponibili. Il volume complessivo delle vendite, come previsto, ha subito una netta riduzione (€ 92 milioni nel 2005 contro € 200 milioni del 2004); le strutture dell'azienda hanno tuttavia, nel corso dell'anno, acquisito nuovi impegni in grado di generare, nel 2006, livelli di fatturato ancora apprezzabili. Al riguardo viene segnalato che l'attuale consistenza del portafoglio titoli garantisce il pagamento di tutte le transazioni con le Compagnie, conseguentemente, la strategia delle dismissioni immobiliari, secondo la Società, sarà orientata, in particolare, all'alienazione di quegli immobili che non garantiscono un rendimento analogo a quello del portafoglio titoli e che, per dislocazione geografica, non consentono una gestione efficiente.

Quanto alle intese con le compagnie assicurative, si fa presente che nel 2005 sono stati raggiunti 13 accordi (19 nel 2004) per un ammontare complessivo di € 191 milioni (€ 749 milioni nel 2004) ed una plusvalenza di € 89 milioni (€ 211 milioni nel 2004). Da segnalare, la conclusione della complessa trattativa con AXA e Milano Assicurazioni che hanno determinato una riduzione delle riserve nette di circa € 185,6 milioni, pari, da sola, a circa il 70% del volume dell'attività dell'anno.

La variazione delle riserve matematiche per effetto delle transazioni sottoscritte, della remunerazione delle stesse nella misura del 2,60% per l'anno

2005, ha comportato una riduzione dell'ammontare del debito per riserve matematiche di € 277,8 milioni.

Le spese generali a carico della CONSAP sono risultate pari a € 7,484 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 1,847 per effetto delle politiche di contenimento dei costi e di esodo incentivato del personale, iniziate negli anni precedenti e proseguite anche nel 2005.

3.3.2 Esercizio 2006

L'analisi del conto economico dell'esercizio 2006 evidenzia che la principale voce di reddito è costituita dal risultato tecnico del settore assicurativo (partita straordinaria del bilancio) pari ad € 54,690 milioni contro € 74,824 milioni del 2005 ed € 196,966 milioni del 2004. Il trend in diminuzione è conseguente alla progressiva chiusura della vicenda cessioni legali. Gli interessi e premi sui titoli a reddito fisso sono ammontati a circa € 8 milioni (€ 11,575 milioni nel 2005 ed € 20,684 milioni nel 2004), a causa della continua riduzione della consistenza del portafoglio titoli, mentre i ricavi e recuperi della gestione immobiliare sono risultati pari ad € 5,532 milioni (€ 6,262 milioni nel 2005 ed € 12,276 milioni nel 2004), anch'essi diminuiti a seguito della riduzione del patrimonio immobiliare.

Relativamente a tale ultima voce la Società segnala che anche nel 2006 l'attività straordinaria di cessione degli immobili è proseguita con buoni risultati.

Il volume complessivo delle vendite, come previsto, ha subito una netta riduzione (€ 38,3 milioni contro € 92 milioni nel 2005 ed € 200 milioni del 2004), mentre le strutture dell'azienda hanno continuato ad acquisire nuovi impegni. Al riguardo viene segnalato che la Società, in considerazione della definizione della materia "cessioni legali" con il connesso fabbisogno di liquidità, intende valutare, in assenza di proposte d'acquisto particolarmente vantaggiose, ipotesi finalizzate alla migliore redditività del patrimonio stesso.

Relativamente alle intese con le compagnie assicurative, la Società fa presente che nel 2006 sono stati raggiunti 6 accordi (13 nel 2005) per un ammontare complessivo di € 146,3 milioni (€ 191 milioni nel 2005) ed una plusvalenza di € 44,8 milioni (€ 89 milioni nel 2005).

Le spese generali a carico della CONSAP sono risultate pari a € 6,483 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di circa € 1 milione per effetto delle politiche di contenimento dei costi e di esodo incentivato di personale, iniziate negli anni precedenti e proseguite anche nel 2006.

4) LA GESTIONE PATRIMONIALE

4.1 L'attività immobiliare

Le dismissioni immobiliari hanno rappresentato sinora l'attività prioritaria del comparto immobiliare della CONSAP.

Attraverso l'alienazione del patrimonio immobiliare acquisito a seguito della scissione dell'INA (306 immobili per un valore nominale di oltre 1.500 €/mln.), la Società doveva infatti far fronte alla restituzione delle "cessioni legali" verso le compagnie di assicurazione vita creditrici, adempimento, questo, espressamente posto a carico della CONSAP dalla Legge 403/94. Esigenza questa peraltro esaurita, nel corso del 2006, con l'avvenuta definizione dell'ultima transazione con le compagnie che avevano promosso azione legale nei confronti della CONSAP .

La gestione locativa, tecnica e manutentiva del patrimonio immobiliare, sono altre attività ugualmente espletate con la massima attenzione dalla Società, anche se necessariamente orientate alle primarie esigenze di alienazione.

La CONSAP ha iniziato nel frattempo a svolgere attività di Service Providing immobiliare per la valorizzazione, gestione ed alienazione dei patrimoni di soggetti terzi soprattutto pubblici, utilizzando l'esperienza e la professionalità maturata in ambito immobiliare

In tal senso si pone la modifica statutaria del 2004 che ha ridefinito l'oggetto sociale prevedendo "altresì l'assunzione di incarichi da parte di Amministrazioni dello Stato e/o di altri soggetti pubblici o privati per la gestione, valorizzazione e dismissione di beni immobili".

Nel corso degli anni 2005 e 2006 sono state svolte e sono tuttora in corso attività di "*service*" della specie, per conto di FINTECNA S.p.A. e dei due Fondi di Previdenza ed Assistenza della Guardia di Finanza, oltre alla definizione delle pendenze con il Ministero della Difesa e con la Provincia di Bari.

Inoltre, già dal 2005, tenuto conto della composizione quali/quantitativa del patrimonio residuo, CONSAP ha aggiornato le strategie immobiliari, ritenendo di concentrare le vendite/permute sugli immobili non a reddito, di mantenere le situazioni locative più vantaggiose, iniziando a prendere, eventualmente, in considerazione operazioni di re-investimento immobiliare a limitato rischio.

4.1.1 Dismissioni immobiliari

Nel biennio 2005-2006 l'attività di dismissione del patrimonio immobiliare ha fatto registrare, con riferimento ai rogiti perfezionati, una naturale contrazione rispetto ai risultati degli anni precedenti in considerazione del ridotto patrimonio immobiliare restante; il ritmo di acquisizione delle proposte di acquisto, peraltro, è rimasto vivace e costante, ed il valore delle prenotazioni (49 €/mln nel 2005 e 31 €/mln nel 2006) risulta significativo rispetto al patrimonio disponibile (circa 25% dei 196 €/mln. disponibili al 01.01.2005 e circa 21% di 151 €/mln al 01.01.2006).

Il volume di alienazioni, tra vendite frazionate e in blocco, perfezionate nel 2005 è stato di 91 €/mln. e di 38 €/mln nel 2006 e si è mantenuto costante (circa 60%) a fronte di un patrimonio impegnato al 31.12.2004 di 107 €/mln. incrementato nel corso del 2005 a 156 €/mln. e di 64 €/mln al 31.12.2005 incrementato nel corso del 2006 a 95 €/mln.

Il valore fatturato per vendite a tutto il 31.12.2006 ha raggiunto quindi la quota di 1.680 €/mln, che corrispondono al 90% del valore dell'originario patrimonio immobiliare aggiornato al 31.12.2006 (1.857 €/mln.).

Il valore complessivamente "impegnato" alla stessa data, costituito dai suddetti rogiti, nonché dalle proposte di acquisto e dai contratti preliminari di compravendita, ammonta invece a 1.737 €/mln, corrispondenti al 94% del valore dell'originario patrimonio immobiliare.

Di conseguenza, il "valore impegnato" in essere, ancora da trasformare in "valore alienato", è pari a 57 €/mln, mentre il valore del patrimonio immobiliare disponibile al 31.12.2006, perché inoptato, è di circa 120 €/mln.

Viene confermato quanto già osservato circa il progressivo "recupero" del gap che fisiologicamente è sempre stato evidente tra valore "impegnato" e valore "alienato": il valore alienato nel biennio (91 €/mln nel 2005 e 38 €/mln nel 2006) ha infatti superato il valore relativo alle proposte di nuova acquisizione (49 €/mln nel 2005 e 31 €/mln nel 2006).

Pur in presenza di una flessione in termini assoluti, i risultati conseguiti, sia quanto ai rogiti che alle acquisizioni di nuove proposte, possono considerarsi sostanzialmente in linea con le previsioni formulate agli inizi dei rispettivi esercizi.

La Società infatti precisa che gli scostamenti registrati rispetto alle previsioni dal risultato complessivo di chiusura dell'esercizio 2006, soprattutto per quanto attiene alle vendite, è in parte conseguenza di ritardi nelle stipule

dovuti alle implicazioni connesse con l'entrata in vigore della nuova normativa per la regolamentazione del relativo regime fiscale (Legge Bersani).

Il volume delle vendite in blocco, e cioè di fabbricati cielo-terra, si è naturalmente ridotto rispetto agli anni precedenti nella misura di circa il 25% del fatturato nel 2005 e di circa il 12% del fatturato nel 2006.

Tra gli immobili alienati in blocco nel 2005, vanno evidenziati i seguenti da sempre annoverati tra i beni di difficile commercializzazione: il complesso immobiliare residenziale immobiliare in Roma, Via Marcio Rutilio (interamente locato al Comune di Roma: le unità sono assegnate dal Comune ad inquilini appartenenti a fasce socialmente "deboli), lo stabile destinato ad uffici in Isernia (interamente sfitto), l'edificio commerciale in La Spezia, locato alla Rinascente con contratto in scadenza, il complesso immobiliare residenziale in Galatina, quasi interamente sfitto. Tra quelli alienati nel 2006, va indicata la vendita in blocco dell'immobile in Trieste di Via Cadorna–Via Mercato Vecchio da sempre annoverati tra i beni di difficile commercializzazione, poiché fortemente degradato e quasi interamente sfitto.

Accanto alle alienazioni di edifici "cielo – terra", è proseguita la alienazione di immobili in forma cosiddetta "cumulativa", relativa cioè a stock di unità residue di fabbricati già posti in vendita frazionata, peraltro prevalentemente sfitte, spesso in fase di degrado e con destinazione non residenziale.

Attraverso tali operazioni, per certi versi simili alle vendite in blocco, la Società ha potuto esaurire rapidamente, e spesso in un'unica soluzione, la vendita di interi fabbricati e di azzerare così i relativi oneri gestionali e condominiali.

Con la progressiva riduzione degli incarichi alle Società di intermediazione, avviata quattro anni or sono, al riguardo, anche a seguito di osservazioni contenute nelle relazioni di questa Corte, è stato dato maggiore impulso alle vendite in gestione diretta, visti i risultati positivi raggiunti in precedenza, realizzando economie negli oneri di mediazione.

Per il biennio 2005/2006 l'attività delle Società di intermediazione è stata infatti mantenuta per i soli mandati in fase conclusiva, od espletati in località periferiche (quali le Isole ed alcune località minori), con provvigioni non superiori al 2,5%; mentre per le proposte acquisite senza l'attribuzione di un mandato esclusivo dalle Imprese di intermediazione già incaricate delle vendite, le provvigioni riconosciute sono state contenute entro l'1%.

Gli Amministratori locali hanno assicurato il loro ruolo di supporto alla CONSAP nelle vendite dirette, in particolare per le visite degli interessati presso gli immobili, per i rapporti con aspiranti acquirenti, Notai, Banche, ecc., e per eventuali adempimenti tecnici e catastali; il tutto a fronte di un compenso provvisionale pari allo 0,50%.

Tra le iniziative volte ad agevolare la vendita delle unità residue risulta confermata la possibilità accordata in sede di negoziazione della proposta, di procedere a cambi di destinazione d'uso e frazionamenti, il tutto a spese della parte acquirente e con il solo onere per la CONSAP di sottoscrivere, previa verifica tecnica, le istanze di autorizzazione alla Pubblica Amministrazione ai sensi delle normative vigenti.

In tema di ricorsi all'UTE, in considerazione della consolidata giurisprudenza sfavorevole alla CONSAP (vedasi pronunce della Cassazione in merito), la Società ha incrementato i tentativi di transazione con i conduttori, perfezionando la vendita degli immobili ad un prezzo mediato con la valutazione espressa dall'UTE; soluzione quest'ultima spesso accolta con favore da parte degli acquirenti.

4.1.2 Dismissione beni dei Fondi di Assistenza e di Previdenza per i Finanzieri

Nel corso del 2005, tra la CONSAP e, rispettivamente, il Fondo di Assistenza per i Finanzieri ed il Fondo di Previdenza per i Finanzieri, sono state sottoscritte tre distinte convenzioni per l'attività di alienazione di n. 3 beni immobili cielo-terra, siti in Roma, di proprietà degli Enti suddetti.

Inoltre sono stati acquisiti due ulteriori incarichi per la valutazione di immobili, per un possibile acquisto da parte dei Fondi stessi, per un compenso complessivo di € 605.000,00.

Durante l'anno 2005 sono state ultimate le fasi propedeutiche dell'attività di vendita (ricognizione del patrimonio, elaborazione delle perizie estimative, verifiche catastali ed urbanistiche).

Nel corso dell'anno 2006, ricevuta la congruità delle stime da parte dei Fondi proprietari e superate le difficoltà di carattere legale insorte fra la proprietà e gli inquilini-acquirenti, la Società ha potuto dare concreto avvio alle vendite.

Al 31.12.2006 risultavano svolte attività per un fatturato di € 341.250,00 pari al 56% del compenso pattuito.

4.1.3 Attività tecniche e gestionali propedeutiche alla vendita delle unità immobiliari dell'IGED per conto di FINTECNA

In data 26.07.2006 è stato raggiunto un accordo con FINTECNA per una forma di collaborazione finalizzata allo svolgimento delle attività tecniche e gestionali propedeutiche alla definizione delle procedure di vendita delle unità immobiliari dell'IGED (Ispettorato Generale Enti Disciolti), circa 250 unità immobiliari, cui la FINTECNA stessa è stata chiamata a provvedere.

L'incarico della durata di un anno prevede un compenso di € 325.000,00 fatturabili con cadenza mensile.

4.1.4 Dismissione beni immobili del Ministero della Difesa

Come riferito nella precedente Relazione, l'attività di dismissione dei beni del Ministero della Difesa è cessata in data 30 giugno 2004 per normale decadenza dei termini.

A tale data la CONSAP aveva trattenuto le somme alla stessa dovute per tutti contratti preliminari stipulati fino a quella data, per un ammontare complessivo di € 1.359.691,14.

Sono invece state riversate al Ministero della Difesa, come previsto dalla Convenzione, tutte le caparre giacenti riguardanti i beni assegnati, ovvero i beni per i quali la CONSAP non aveva ancora stipulato il contratto preliminare. Erano stati assegnati n° 20 beni per un valore complessivo di vendita di € 39.541.959,47, per i quali alla CONSAP competeva a titolo di provvigione, a rogito avvenuto, la somma di €.1.087.699,73.

A seguito della firma di n° 3 contratti definitivi, effettuati nel mese di novembre 2005, la CONSAP è stata invitata ad emettere fatture per le sue spettanze per complessivi €.293.822,66 al netto dell'IVA. Tali fatture ad oggi non sono state ancora saldate.

Per quanto riguarda infine l'attività delle stime, svolte e non compensate alla scadenza del contratto, la CONSAP ha richiesto la somma di € 1.180.993,00 a titolo di parcella professionale.

A questo proposito nel 2005 la CONSAP ha avviato una diffida ad adempiere per quanto dovuto nei confronti del Ministero della Difesa, ed attualmente su richiesta del predetto Dicastero si sta procedendo ad un ultimo tentativo di giungere ad un accordo bonario fatto salvo il diritto di azionare il credito vantato in sede arbitrale.

4.1.5 Dismissione beni immobili della Provincia di Bari

Il contratto, sottoscritto in data 18 gennaio 2002 tra la CONSAP e la Provincia di Bari per l'attività di alienazione di n. 9 beni immobili di proprietà dell'Ente, nel corso del 2005 è giunto a scadenza senza che sia stata conclusa alcuna vendita con realizzazione dei previsti compensi pattuiti.

Già nel 2003 erano state svolte e portate a compimento da parte di CONSAP le attività propedeutiche alle vendite di tali beni (ricognizione del patrimonio, elaborazione delle perizie estimative, verifiche catastali ed urbanistiche), non perfezionate a causa della mancata concessione del nulla osta da parte dell'ente circa i valori periziati.

Per tale motivo, nel corso del 2006, la Società ha dovuto avviare le pratiche per l'arbitrato, previste dal contratto, per il riconoscimento delle attività effettivamente svolte e non compensate (richiesta avanzata per € 660.000,00), senza peraltro trascurare altre soluzioni al fine di evitare, per quanto possibile, le spese per un eventuale giudizio.

4.2 Gestione delle locazioni

L'attività locativa degli immobili, già ridottasi negli anni precedenti per effetto delle alienazioni e delle prioritarie esigenze di alienazione, si è concentrata sugli immobili ad uso commerciale al fine di agevolarne la vendita.

Quanto alle abitazioni, l'attività locativa è stata praticamente assente, poiché dopo l'esaurimento degli obblighi dei rinnovi contrattuali per i casi previsti dalla legge, la Società ha scelto di escludere la possibilità di perfezionare nuove locazioni ad evitare le pesanti implicazioni indotte dalla Legge 662/96 relative alla determinazione del prezzo di vendita e alla possibilità di un ricorso alla valutazione dell'UTE da parte del conduttore.

Sul piano operativo si segnala che è proseguita l'opera di ottimizzazione e snellimento di molte procedure di lavorazione (ad esempio il pagamento dell'ICI, il monitoraggio delle morosità per le relative azioni di recupero, il controllo delle spese).

E' stato infine ulteriormente ridotto il numero degli Amministratori locali (da 24 a 20 unità), attraverso la concentrazione di più amministrazioni in capo al singolo Amministratore, allo scopo di comprimere i costi ed ottimizzare i flussi di lavoro in funzione del ridotto patrimonio immobiliare residuo.

4.3 Gestione tecnica e lavori di manutenzione

L'attività di conservazione e di manutenzione degli immobili, relativamente ai pochissimi edifici non ancora costituiti in condominio, è stata limitata ad interventi volti ad eliminare stati di pericolo, tenendo conto degli obiettivi di dismissione della Società.

Alcuni interventi di manutenzione straordinaria sono stati effettuati nel quadro di accordi formalizzati con i conduttori finalizzati ad agevolare le vendite.

4.4 Il portafoglio titoli

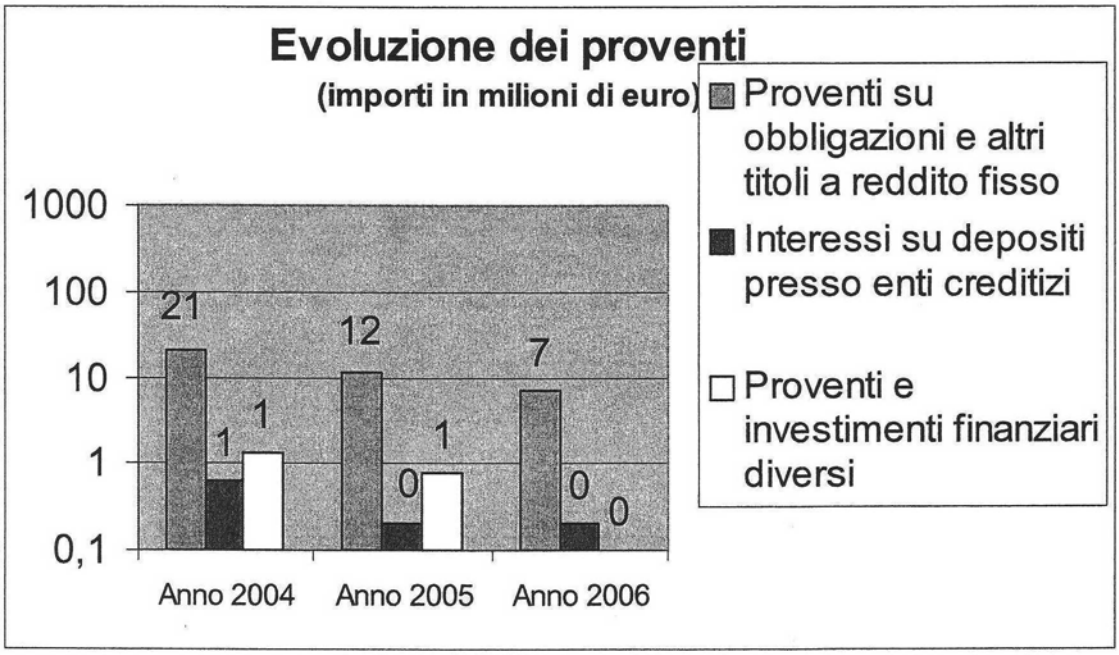
Il valore nominale del portafoglio titoli della Società a fine 2006, ammontava a circa 118 milioni di euro contro 293 milioni di euro del 2005 e 508 milioni di euro del 2004. Del portafoglio titoli a fine 2006, nominali 35 milioni di euro (30% del portafoglio complessivo) risultano affidati a gestori specializzati; mentre i rimanenti 83 milioni di euro (70% del portafoglio complessivo) sono stati gestiti direttamente dalla struttura interna; la diminuzione del portafoglio, come già ampiamente descritto, è strettamente connessa con la conclusione della vicenda della cessioni legali.

Le componenti principali del patrimonio investito in titoli obbligazionari e la loro evoluzione nel tempo si possono osservare nel grafico seguente.

Gli accordi raggiunti con le compagnie di assicurazione in tema di cessioni legali hanno determinato nel corso del 2005 la liquidazione di n° 14 compagnie, per un totale di 214 milioni di euro e nel 2006 la liquidazione di n. 7 compagnie, per un totale di 140,9 milioni di euro.

Il rendimento finanziario lordo della Società, derivante dall'attività della struttura interna e dei gestori specializzati, è stato nel 2005, del 1,97% e quello contabile è stato del 3,14% mentre, nel 2006 del 2,10% e quello contabile del 3,48%.

I proventi derivanti dagli investimenti di natura finanziaria pari a circa 13 milioni di euro nel 2005 e a circa 7 milioni di euro nel 2006, come mostra il grafico seguente, sono diminuiti a causa della sensibile riduzione delle attività amministrate.



Gli utili da negoziazione, negli anni in esame, sono ammontati a circa 2 milioni di euro nel 2005 ed a circa 1,1 milioni di euro nel 2006, mentre le perdite da negoziazione, comprensive della svalutazione su titoli, sono risultate pari a circa 1 milione di euro nel 2005 ed a circa 0,8 milioni di euro nel 2006.

5) L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER IL 2007

La conclusione delle "attività a termine" originate dalla scissione dell'Ina ha comportato per la Società la necessità di ridefinire l'orientamento strategico con un aggiornamento, avvenuto nel corso del 2006, del piano industriale predisposto da CONSAP nel 2002, che ha identificato tre linee di evoluzione del business aziendale:

- focalizzazione sul business della gestione delle attività in concessione/convenzione;
- sviluppo di ulteriori ambiti di "attività di servizio";
- valorizzazione del comparto immobiliare.

La gestione 2007, come peraltro già avvenuto nell'esercizio 2006, ha continuato a procedere secondo le linee strategiche indicate dal piano industriale, senza che l'azionista sia stato costretto a considerare opzioni diverse rese necessarie dal mercato.

I vertici aziendali sono stati impegnati in iniziative tese a sviluppare l'operatività della Società nell'ambito delle attività "assicurative" di rilievo pubblicistico e, più in generale, dei servizi, anche di natura non assicurativa, comunque volti a tutelare esigenze ed interessi generali della collettività.

Si sono intensificati contatti con l'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze e con altre Istituzioni governative in relazione alla possibile attribuzione a CONSAP di ulteriori Fondi, già istituiti per legge:

- Fondo per la concessione di garanzia per l'acquisto della prima casa di abitazione;
- Fondo per l'indennizzo delle vittime delle frodi finanziarie;
- Fondo per le politiche giovanili;
- Fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura.

Giova ricordare che tra i Fondi già assegnati a CONSAP assume particolare rilievo quello inerente i Rischi catastrofali il cui decollo –che necessita per altro di un intervento da parte dell'azionista ai fini dell'emanazione del previsto Regolamento di attuazione– potrebbe rappresentare un decisivo apporto al raggiungimento dell'equilibrio economico della Società, al di là dei ritorni della gestione finanziaria ed al netto delle componenti straordinarie del reddito.

Nel corso del 2007 la missione aziendale é stata altresì rivolta all'ottimizzazione dell'attività immobiliare, che può rappresentare un significativo volano economico per la Società, con il venir meno del fabbisogno di liquidità conseguente alla chiusura della vicenda delle cessioni legali.

In attesa di eventuali, future decisioni dell'azionista sulla sistemazione definitiva di questo settore – che vengono sollecitate dalla Corte - la Società intende comunque procedere alla realizzazione di una maggiore efficienza del comparto, in modo da massimizzare, da una parte, la redditività del portafoglio immobiliare residuo –valutando altresì l'opportunità di eventuali, nuove acquisizioni immobiliari finalizzate alla realizzazione di un rendimento maggiore di quello assicurato dalla gestione finanziaria– e da valorizzare, dall'altra, le proprie competenze con la prosecuzione ed il rafforzamento dell'attività di "service" immobiliare per conto terzi, con effetti positivi in termini di ricavi.

In campo finanziario, il risultato economico della gestione del portafoglio titoli dovrebbe confermare il trend discendente degli ultimi anni per il minor volume della liquidità gestita, pur prevedendo rendimenti percentuali in crescita in linea con le previsioni dei mercati finanziari. Peraltro, l'attività finanziaria è stata improntata a cogliere le opportunità che di volta in volta il mercato proporrà.

Nel corso del 2007 si è andato a definire l'orientamento della CONSAP di destinare parte del suo patrimonio mobiliare ad investimenti in titoli con scadenze più lunghe e importi cedolari più elevati, che garantiscono un adeguato "cash flow" necessario a finanziare i costi aziendali.

Nel corso del 2007 la componente straordinaria del reddito è stata costituita dalle vendite immobiliari anche se in maniera non più prevalente rispetto all'attività ordinaria. Non appare nessuna situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo, né vi è l'impossibilità di saldare debiti, mentre i crediti in sofferenza, coperti dal fondo svalutazione crediti, sono nella norma; la situazione finanziaria è stata sufficiente a far fronte a tutti gli impegni programmati.

Il consolidarsi e l'ampliarsi delle attività della Società connesse alle convenzioni/concessioni, va divenendo, come detto, prevalente, riducendo ulteriormente i costi di struttura a carico della CONSAP.

Nel complesso il risultato economico per l'esercizio 2007 si presenta con un utile di rilievo, anche se di minore entità rispetto a quello realizzato nell'esercizio precedente, in modo da consentire alla Società di proseguire nella realizzazione delle sue missioni istituzionali.

6) LE GESTIONI SEPARATE

6.1 Il Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di indennizzo

Esercizio 2005

La gestione ha prodotto un avanzo di € 124,6 milioni che conferma il trend in crescita registrato dall'esercizio precedente. L'avanzo del 2005 ha consentito l'innalzamento del patrimonio netto, a fine esercizio, ad € 347,7 milioni.

A) Entrate

Per quanto attiene alle voci più significative del conto economico dell'anno in esame, tra le entrate figurano quelle istituzionali del Fondo, costituite dai contributi dovuti ai sensi degli artt. 40 e 43 del D.P.R. n. 973/70 dalle imprese di assicurazione esercenti il ramo R.C. Auto e Natanti, che sono state pari ad € 444,8 milioni (€ 443,2 milioni nel 2004).

Le entrate per sanzioni amministrative irrogate alle compagnie di assicurazione hanno registrato - come sopra detto - un decremento di circa il 27% rispetto all'esercizio precedente, da attribuirsi principalmente al progressivo adeguarsi delle imprese ai più stringenti obblighi normativi (da € 43,8 milioni nel 2004 ad € 31,8 milioni nel 2005).

Le entrate per riparti ex art. 212 L.F. risultano pari ad € 95,1 milioni con un incremento di € 76,7 milioni (+416,8%) e si riferiscono principalmente ai riparti effettuati dai Commissari Liquidatori delle Imprese del gruppo Nuova Tirrena (€ 84,3 milioni). Il considerevole importo è da ricondursi alla circostanza che la quasi totalità delle Compagnie in l.c.a. si trova ormai in una fase avanzata della procedura liquidatoria.

Al riguardo, per quanto riguarda gli indennizzi provenienti da l.c.a. per i quali il Fondo ha curato direttamente la liquidazione, nonché la relativa richiesta di ammissione al passivo, a tutto il 31 dicembre 2005, sono stati distribuiti dai Commissari Liquidatori acconti e riparti (rispettivamente 2° e 4° comma, art. cit.) per complessivi € 220,2 milioni.

B) Uscite

Per quanto riguarda le uscite, quelle per indennizzi hanno verificato -dopo la contrazione verificatasi lo scorso anno- un aumento di € 17,2 milioni (+4,9%), passando da € 353,2 milioni del 2004 ad € 370,4 milioni del 2005.

Nel 2005 gli indennizzi liquidati dalle Imprese Designate per sinistri causati da soggetti non identificati e non assicurati hanno registrato sul 2004 un incremento del 12,7% nel numero degli indennizzi definiti e del 15,8% negli importi liquidati. Fenomeno inverso si osserva per quel che concerne i sinistri causati da soggetti assicurati presso imprese in l.c.a. ove si è verificata una contrazione complessiva del 30,8% nel numero degli indennizzi e del 17,1% nel corrispondente importo. Ciò in linea con il trend di uscite per indennizzi registrato negli anni precedenti che vede, da un lato, l'accrescersi degli indennizzi per i "non identificati" e "non assicurati" e, dall'altro, la consistente riduzione di quelli relativi alle compagnie in liquidazione coatta amministrativa.

Per quest'ultima tipologia di sinistri si evidenzia come - dopo forti incrementi negli importi liquidati negli anni 1994 e 1995 (seguenti alla messa in liquidazione di numerose Imprese, alcune di notevole dimensione quali quelle del Gruppo Nuova Tirrena) - si stia accentuando nell'ultimo quinquennio - in assenza di provvedimenti di messa in liquidazione coatta di Compagnie - il fisiologico trend in flessione pari al 15,5% medio annuo.

Le spese relative alla liquidazione degli indennizzi rimborsate agli Intermediari del Fondo sono state pari ad € 75,5 milioni ed hanno complessivamente registrato un aumento rispetto all'esercizio precedente del +3,1%.

In particolare le spese di liquidazione si sono attestate:

- per le Imprese Designate ad € 50,3 milioni (€ 43,8 milioni nel 2004; + 14,8% riconducibile all'aumento dell'attività liquidatoria per indennizzi n.i. ed n.a. - la cui incidenza sul totale degli indennizzi rappresenta ormai, in termini di volume, la quota più significativa - oltre che all'aumento delle spese riconosciute per i sinistri trattati "senza seguito" e per le "cause vinte a spese compensate");
- per le Imprese Cessionarie ad € 2,6 milioni (€ 2,3 milioni nel 2004; +13,0%);
- per i Commissari Liquidatori ad € 22,5 milioni (€ 27,1 milioni nel 2003; -17,0%).

Le spese di gestione del Fondo sono state pari ad € 11,3 milioni, di cui € 1,4 milioni erogate direttamente dal Fondo (€ 1,6 milioni nel 2004).

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2005, il portafoglio titoli risultava di € 837,6 milioni, con un incremento di € 117,5 milioni rispetto all'anno precedente.

I titoli sono stati iscritti nel Rendiconto al costo di acquisto o di sottoscrizione.

A tutto il 31/12/2005 risultavano, tra i conti d'ordine, crediti per anticipazioni ex art. 12 L. 39/77 pari ad € 1,7 milioni (€ 1,3 milioni nel 2004) e

crediti privilegiati verso Compagnie in l.c.a. riferiti a indennizzi pagati o rimborsati dal Fondo ed ammessi al passivo dai Commissari Liquidatori autorizzati e dalle Liquidazioni il cui portafoglio è stato trasferito alle Imprese cessionarie pari ad € 736,4 milioni (€ 733,9 milioni nel 2004). I crediti chirografari per spese di liquidazione dirette dei Commissari Liquidatori autorizzati risultavano pari ad € 205,4 milioni (€ 191,5 milioni nel 2004).

Sempre tra i conti d'ordine, è stato iscritto l'importo presumibile dei danni ancora da definire dagli Intermediari del Fondo ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. n. 973/70 per € 2.213,4 milioni (€ 2.236,8 milioni nel 2004).

La sostanziale stabilità su livelli elevati dei danni ancora da definire, non lascia prefigurare significative inversioni nell'andamento delle uscite per sinistri, relativi ai casi dei "non identificati" e "non assicurati".

Per quanto attiene ai sinistri r.c. auto causati in Italia da veicoli assicurati con la società Themis S.A. – società greca operante in Italia in regime di libertà di prestazione di servizi posta in liquidazione dalla competente Autorità Ellenica nel novembre 1997 – il Fondo di Garanzia, a tutto il 2005, ha provveduto a rimborsare alle Imprese Designate, per indennizzi relativi a tali sinistri, l'importo complessivo di € 29,4 milioni, comprensivo di spese ed interessi convenzionali. Il Fondo ha già provveduto ad insinuare al passivo della procedura di liquidazione della Themis in corso in Grecia l'importo di € 17,4 milioni. Al 31/12/2005 risultano danni ancora da liquidare per un ammontare complessivo stimato dalle stesse Imprese Designate in € 41,6 milioni.

Anche nel 2005 non è stata posta in liquidazione coatta amministrativa alcuna Impresa esercente il ramo R.c.a. A tutto il 31.12.2005 risultano in Liquidazione Coatta Amministrativa n. 53 Imprese, la cui liquidazione dei sinistri è affidata per 10 di esse alle Imprese Designate, per 21 ai Commissari Liquidatori e per 22 alle Imprese Cessionarie.

Il 2005 è stato il secondo anno di piena operatività dell'Organismo di Indennizzo che ha gestito complessivamente n. 2.659 sinistri ed effettuato n. 117 pagamenti/rimborsi per complessivi € 0,32 milioni, per i quali sono state, altresì, attivate le conseguenti azioni di rivalsa.

La CONSAP si è avvalsa – così come previsto dall'art. 6 del d.lgs. n. 190 del 30/06/2003 - della collaborazione dell'Ufficio Centrale Italiano (U.C.I.) per istruire, liquidare e pagare i danni subiti da persone residenti in Italia, in relazione a sinistri accaduti in altro Paese appartenente allo Spazio Economico Europeo (c.d. "sinistri attivi").

Nel corso dell'anno 2005, in relazione a detta tipologia di sinistri, sono state complessivamente trattate dall'Organismo di Indennizzo circa n. 2.115 posizioni (n. 2.250 nel 2004), di cui n. 394 ritenute legittime (n. 252 nel 2004) e sono stati effettuati n. 35 rimborsi per complessivi Euro 56,3 mila relativi a n. 27 sinistri.

Gli onorari di gestione - relativi anche alle posizioni gestite sia pur senza seguito - sono stati pari ad € 9,7 mila (€ 2,3 mila nel 2004), di cui € 6,8 mila in favore dell'U.C.I. ed € 2,9 mila in favore di CONSAP – F.G.V.S.

Inoltre, CONSAP – F.G.V.S. è stata direttamente interessata, in veste di debitore sostanziale, dagli Organismi di Indennizzo esteri per complessive n. 544 posizioni (n. 484 nel 2004) relative a sinistri causati da veicoli italiani a danno di cittadini residenti all'estero (c.d. "sinistri passivi").

Nell'anno sono stati effettuati n. 82 rimborsi agli Organismi di Indennizzo esteri (n. 30 nel 2004) per complessivi € 263,7 mila (€ 147,3 mila nel 2004) e sono stati recuperati € 127,4 mila dalle compagnie italiane inadempienti e dai responsabili civili non assicurati.

Il Decreto Legislativo n. 209/2005 (nuovo Codice delle Assicurazioni Private) ha previsto che CONSAP–Organismo di indennizzo italiano non sia più obbligata, bensì abbia la facoltà di avvalersi della collaborazione dell'U.C.I.

E' stata, pertanto, consensualmente risolta, in data 13.12.2005, la collaborazione tra la Concessionaria e l'U.C.I.: a partire dal 1° febbraio 2006, CONSAP svolge tutti gli adempimenti relativi alla funzione di Organismo di Indennizzo italiano ed U.C.I. continua a gestire, ad esaurimento, le pratiche in istruttoria a tale data.

Per completezza d'informativa si fa presente che in data 27 luglio 2006, il Consiglio di Amministrazione ha approvato gli accordi raggiunti con le Imprese designate in tema di rinegoziazione dei compensi riconosciuti a dette Imprese per l'attività svolta nella liquidazione dei sinistri facenti carico al Fondo di garanzia per le vittime della strada; si segnala, altresì che in tali accordi sono state inserite clausole relative alla definizione di standards del livello del servizio offerto alla collettività.

Esercizio 2006

L'esercizio 2006 ha evidenziato un avanzo di € 80,6 milioni che - come evidenziato nel prospetto che segue – ha consentito l'innalzamento del patrimonio netto, a fine esercizio, ad € 428,3 milioni.

ESERCIZIO	*AVANZI DI GESTIONE (min di euro)*	*PATRIMONIO NETTO (min di euro)*
2002	46,2	133,1
2003	8,0	141,1
2004	82,0	223,1
2005	124,6	347,7
2006	80,6	428,3

La consistenza del patrimonio netto, tuttavia, è sostanzialmente correlata ad entrate di carattere straordinario registrate negli ultimi anni, quali i riparti ex art. 212 Legge Fallimentare nonché il forte incremento delle sanzioni amministrative (più che decuplicate nell'ultimo triennio) per effetto delle modifiche dei meccanismi sanzionatori apportate dalla legge n. 57/01. Nel solo ultimo triennio (2004/2006), in particolare, gli avanzi di esercizio ammontano a complessivi € 287,2 milioni, a fronte di entrate di carattere straordinario, nello stesso periodo, per € 253,2 milioni.

A) Entrate

Per quanto attiene alle voci più significative del conto economico dell'anno in esame, tra le entrate figurano quelle istituzionali del Fondo, costituite dai contributi dovuti ai sensi degli artt. 40 e 43 del D.P.R. n. 973/70 dalle imprese di assicurazione esercenti il ramo R.C. Auto e Natanti, che sono state pari ad € 435,9 milioni (€ 444,8 milioni nel 2005).

Le entrate per sanzioni amministrative irrogate alle compagnie di assicurazione hanno registrato un decremento di circa il 24% rispetto all'esercizio precedente, da attribuirsi principalmente al progressivo adeguarsi delle imprese ai più stringenti obblighi normativi (da € 31,8 milioni nel 2005 ad € 24,2 milioni nel 2006).

Le entrate per riparti ex art. 212 L.F. risultano pari ad € 39,9 milioni con un decremento di € 55,3 milioni (-58,1%) e si riferiscono principalmente ai riparti effettuati dai Commissari Liquidatori delle Imprese del gruppo Nuova Tirrena (€ 17,2 milioni).

Al riguardo, per quanto riguarda gli indennizzi provenienti da l.c.a. per i quali il Fondo ha curato direttamente la liquidazione, nonché la relativa richiesta di ammissione al passivo, a tutto il 31 dicembre 2006, sono stati distribuiti dai Commissari Liquidatori acconti e riparti (rispettivamente 2° e 4° comma, art. cit.) per complessivi € 245,0 milioni.

B) Uscite

Per quanto riguarda le uscite, quelle per indennizzi hanno verificato - dopo l'incremento del 4,9% verificato lo scorso anno - una contrazione di € 22,2 milioni (-6,0%), passando da € 370,4 milioni del 2005 ad € 348,2 milioni del 2006.

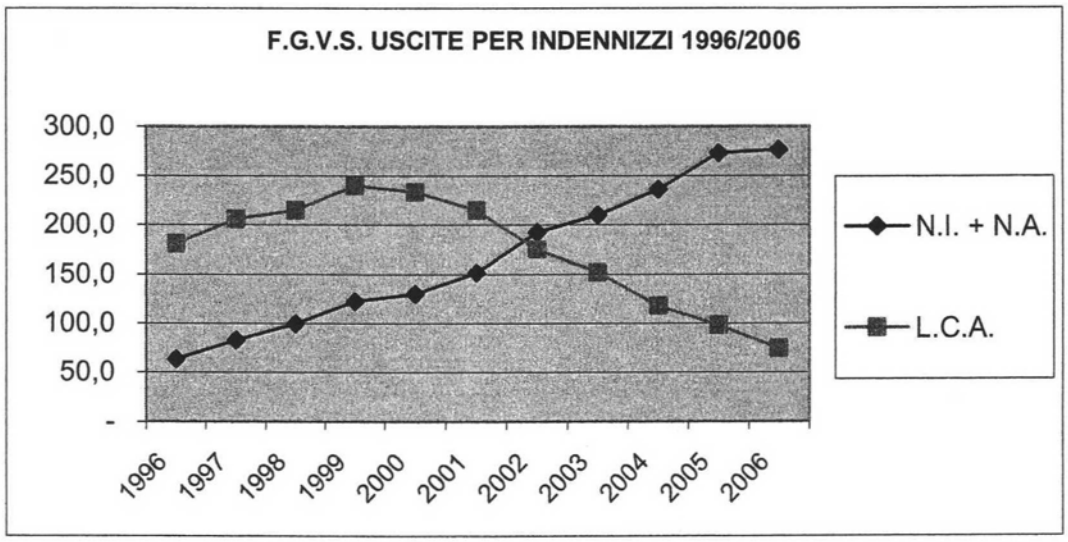
Di seguito, si riportano le tabelle concernenti l'andamento degli indennizzi liquidati nel biennio 2004/2005 a seconda delle diverse ipotesi di intervento.

Sinistri relativi a veicoli o natanti	Numero Indennizzi			Importo Indennizzi (in milioni di Euro)		
	nel 2005	nel 2006	a tutto il 2006	nel 2005	nel 2006	a tutto il 2006
Non identificati	15.303	12.950	109.745	159,8	159,1	1.272,0
Non assicurati	13.794	12.124	92.768	113,4	118,0	821,4
Liquidazioni coatte amministrative	7.485	4.652	884.453	97,2	71,1	2.650,6
TOTALE	**36.582**	**29.726**	**1.086.966**	**370,4**	**348,2**	**4.744,0**

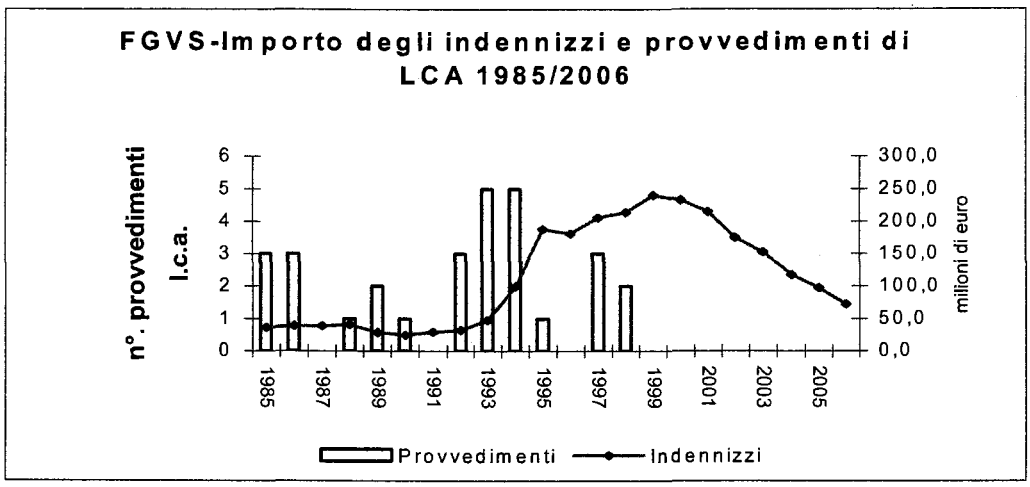
Sinistri relativi a veicoli	Numero Indennizzi			Importo Indennizzi (in milioni di Euro)		
	nel 2005	nel 2006	a tutto il 2006	nel 2005	nel 2006	a tutto il 2006
Non identificati:						
gestiti da Imprese Designate	15.299	12.948	109.739	159,7	159,1	1.271,9
gestiti da O.D.I.	4	2	6	0,07	0,02	0,09
Non assicurati:						
gestiti da Imprese Designate	13.771	12.101	92.718	113,4	117,9	821,3
gestiti da O.D.I.	23	23	50	0,06	0,08	0,14
TOTALE	**29.097**	**25.074**	**202.513**	**273,2**	**277,1**	**2.093,4**

Liquidazioni di competenza di:	Numero Indennizzi			Importo Indennizzi (in milioni di Euro)		
	nel 2005	nel 2006	a tutto il 2006	nel 2005	nel 2006	a tutto il 2006
Imprese Designate	5.293	2.892	234.040	60,1	48,2	1.162,9
Commissari Liq.ri	1.679	1.172	241.941	23,5	13,4	820,2
Imprese Cessionarie:						
art. 4 legge 738/78	502	400	316.929	13,5	8,4	600,6
art. 3 legge 738/78	11	188	91.543	0,2	1,1	67,0
TOTALE	**7.485**	**4.652**	**884.453**	**97,3**	**71,1**	**2.650,7**

Come è dato rilevare, nel 2006 gli indennizzi liquidati dalle Imprese Designate per sinistri causati da soggetti non identificati e non assicurati hanno registrato sul 2005 un decremento del 13,8% nel numero degli indennizzi definiti e un incremento del 1,4% negli importi liquidati. Per quel che concerne i sinistri causati da soggetti assicurati presso imprese in l.c.a., si osserva una contrazione complessiva del 37,8% nel numero degli indennizzi e del 26,9% nel corrispondente importo. Ciò in linea -come rappresentato nel grafico che segue- con il trend di uscite per indennizzi registrato negli anni precedenti che vede, da un lato, l'accrescersi degli indennizzi per i "non identificati" e "non assicurati" e, dall'altro, la consistente riduzione di quelli relativi alle compagnie in liquidazione coatta amministrativa.



Per quest'ultima tipologia di sinistri si evidenzia come -dopo forti incrementi negli importi liquidati negli anni 1994 e 1995 (seguenti alla messa in liquidazione di numerose Imprese, alcune di notevole dimensione quali quelle del Gruppo Tirrena)- prosegua il trend di netta flessione iniziato nel 2000 - in assenza di ulteriori provvedimenti di messa in liquidazione coatta di Compagnie – che ha portato ad una diminuzione di oltre il 70% degli importi liquidati (cfr. seguente grafico).



Le spese relative alla liquidazione degli indennizzi rimborsate agli Intermediari del Fondo sono state pari ad € 73,2 milioni ed hanno complessivamente registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente del 3,0%.

In particolare le spese di liquidazione si sono attestate:

- per le Imprese Designate ad € 50,3 milioni (invariato rispetto al 2005);
- per le Imprese Cessionarie ad € 3,7 milioni (€ 2,6 milioni nel 2005; +42,3%);
- per i Commissari Liquidatori ad € 19,2 milioni (€ 22,5 milioni nel 2005; -14,7%).

Le spese di gestione del Fondo sono state pari ad € 12,9 milioni, di cui € 2,1 milioni erogate direttamente dal Fondo (€ 1,4 milioni nel 2005).

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2006, il portafoglio titoli risultava di € 842,8 milioni, con un incremento di € 5,2 milioni rispetto all'anno precedente.

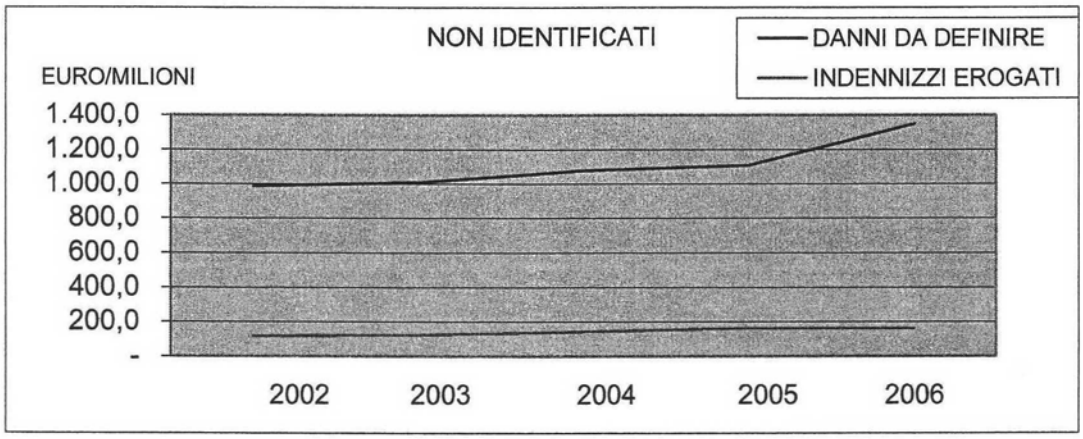
I titoli sono stati iscritti nel Rendiconto al costo di acquisto o di sottoscrizione.

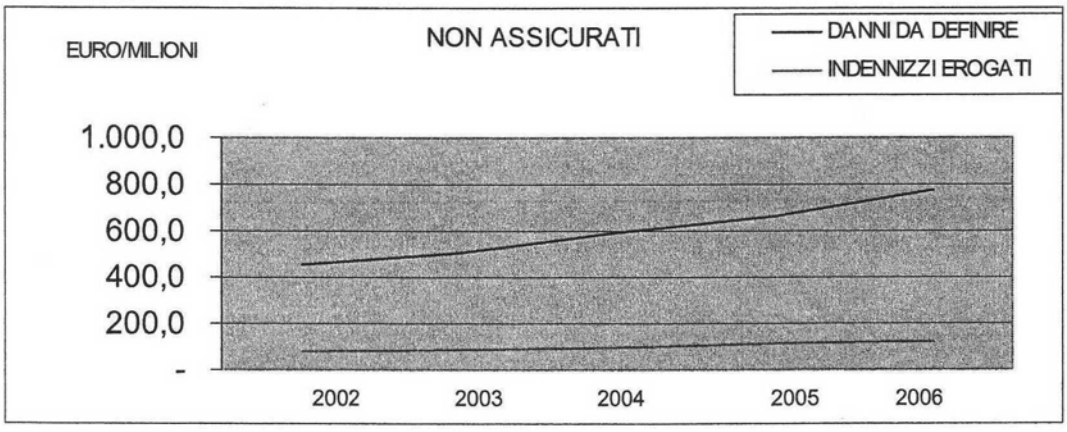
A tutto il 31/12/2006 risultavano, tra i conti d'ordine, crediti per anticipazioni ex art. 12 L. 39/77 pari ad € 1,8 milioni (€ 1,7 milioni nel 2005) e crediti privilegiati verso Compagnie in l.c.a. riferiti a indennizzi pagati o rimborsati dal Fondo ed ammessi al passivo dai Commissari Liquidatori autorizzati e dalle Liquidazioni il cui portafoglio è stato trasferito alle Imprese cessionarie pari ad € 832,1 milioni (€ 736,4 milioni nel 2005). I crediti chirografari per spese di liquidazione dirette dei Commissari Liquidatori autorizzati risultavano pari ad € 216,5 milioni (€ 205,4 milioni nel 2005).

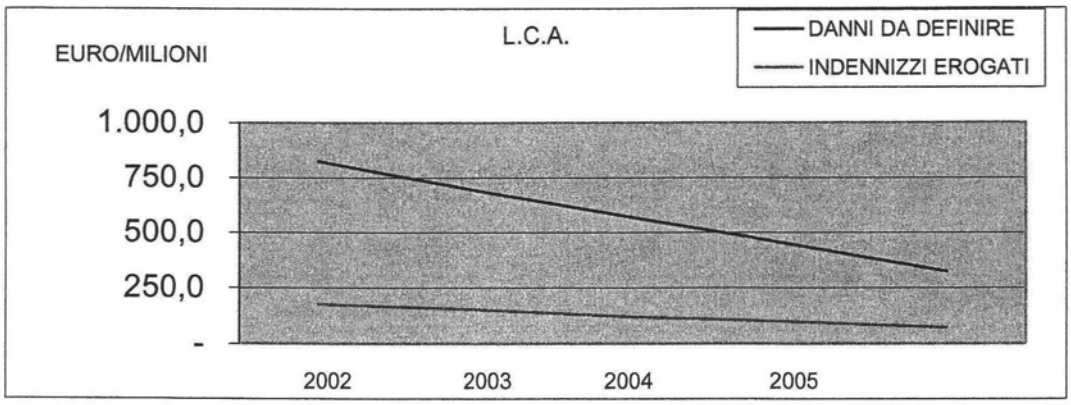
Sempre tra i conti d'ordine, è stato iscritto l'importo presumibile dei danni ancora da definire dagli Intermediari del Fondo ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. n. 973/70 per € 2.447,5 milioni (€ 2.213,4 milioni nel 2005).

La sostanziale stabilità su livelli elevati dei danni ancora da definire, non lascia prefigurare significative inversioni nell'andamento delle uscite per sinistri, relativi ai casi dei "non identificati" e "non assicurati".

Il grafici che seguono mettono in relazione gli andamenti dei danni ancora da definire con quelli definiti.







Per quanto attiene ai sinistri R.c. auto causati in Italia da veicoli assicurati con la società Themis S.A. – società greca operante in Italia in regime di libertà di prestazione di servizi posta in liquidazione dalla competente Autorità Ellenica nel novembre 1997 – il Fondo di Garanzia, a tutto il 2006, ha provveduto a rimborsare alle Imprese Designate, per indennizzi relativi a tali sinistri, l'importo complessivo di € 35,2 milioni, comprensivo di spese ed interessi convenzionali. Al 31/12/2006 risultano danni ancora da liquidare per un ammontare complessivo stimato dalle stesse Imprese Designate in € 22,5 milioni.

Anche nel 2006 non è stata posta in liquidazione coatta amministrativa alcuna Impresa esercente il ramo R.c.a. A tutto il 31.12.2006 risultano in Liquidazione Coatta Amministrativa n. 53 Imprese, la cui liquidazione dei sinistri è affidata per 10 di esse alle Imprese Designate, per 21 ai Commissari Liquidatori e per 22 alle Imprese Cessionarie.

Il 2006 è stato il terzo anno di piena operatività dell'Organismo di Indennizzo che ha gestito complessivamente n. 1.560 sinistri ed effettuato n. 134 pagamenti/rimborsi per complessivi € 0,3 milioni, per i quali sono state, altresì, attivate le conseguenti azioni di rivalsa.

Come noto - in linea con la modifica normativa introdotta dal Codice delle Assicurazioni che ha reso facoltativa e non più obbligatoria la collaborazione dell'U.C.I. per l'attività dell'Organismo di indennizzo italiano – a partire dal 1° febbraio 2006, CONSAP-F.G.V.S. svolge tutti gli adempimenti relativi alla funzione di Organismo di Indennizzo ed U.C.I. continua a gestire, a stralcio, le pratiche già in istruttoria a tale data.

Nel corso dell'anno 2006, in relazione ai sinistri subiti in altro paese appartenente allo Spazio Economico Europeo da persone residenti in Italia (c.d. "sinistri attivi"), sono state complessivamente trattate dall'Organismo di

Indennizzo circa n. 1.082 posizioni (n. 2.115 nel 2005), di cui n. 555 ritenute legittime (n. 394 nel 2005) e sono stati effettuati n. 40 rimborsi per complessivi Euro 60 mila circa.

Gli onorari di gestione - relativi anche alle posizioni gestite sia pur senza seguito - sono stati pari ad € 10 mila circa (€ 9,7 mila nel 2005).

Inoltre, CONSAP – F.G.V.S. è stata direttamente interessata, in veste di debitore sostanziale, dagli Organismi di Indennizzo esteri per complessive n. 478 posizioni (n. 544 nel 2005) relative a sinistri causati da veicoli italiani a danno di cittadini residenti all'estero (c.d. "sinistri passivi").

Nell'anno sono stati effettuati n. 94 rimborsi agli Organismi di Indennizzo esteri (n. 82 nel 2005) per complessivi € 0,2 milioni (€ 0,3 milioni nel 2005) e sono stati recuperati € 0,1 milioni dalle compagnie italiane inadempienti e dai responsabili civili non assicurati.

Seguono le tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale, raffrontate con l'anno precedente agli esercizi in considerazione.

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2006		2005		2004	
CONTRIBUTI		**435.934.022**		**444.824.776**		**443.243.959**
- provvisorio	423.369.696		411.088.628		386.681.707	
- a conguaglio	12.564.326		33.736.147		56.562.252	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		**28.063.062**		**25.055.973**		**20.695.516**
- interessi su titoli	25.694.133		22.608.115		18.421.755	
- interessi su depositi bancari	1.021.930		781.511		613.671	
- interessi su depositi bancari ODI	1.188		1.678		969	
- proventi su operazioni di pct	1.040.138		527.860		148.465	
- utili su vendita titoli	305.673		1.136.801		1.510.656	
- utili su cambi ODI	0		8		0	
INTERESSI ATTIVI		**30.495**		**38.986**		**43.076**
- di mora per rit.da versamento contributi	169		415		443	
- su recupero sinistri da Imp.se Designate	17.210		7.199		1.361	
- diversi	13.116		31.372		41.271	
SOMME RECUPERATE PER REGRESSO		**2.672.229**		**2.928.089**		**1.363.397**
- dalle Imprese Designate - art. 29 l. 990/69	2.669.665		2.927.494		1.361.925	
- dal Fondo per indennizzi liquidati da ODI esteri	2.564		595		1.472	
INDENNIZZI ODI		**164.018**		**168.826**		**148.119**
- sorte, spese ed onorari sinistri "attivi"	65.037		56.337		3.485	
- sorte, spese ed onorari sinistri "passivi"	98.981		112.489		144.634	
SANZIONI AMMINISTRATIVE		**24.241.697**		**31.804.335**		**43.802.760**
ALTRE ENTRATE		**39.888.573**		**95.157.387**		**26.535.265**
- riparto attivo l.c.a. ex art. 212 L.F.	39.884.532		95.116.858		18.383.435	
- liquidazione Sofigea	0		0		8.129.728	
- sopravvenienze attive	0		6.120		18.925	
- proventi per onorari di gestione ODI	4.039		2.909		675	
- arrotondamenti	2		0		2	
- diverse	0		31.500		2500	
		530.994.097		**599.978.371**		**535.832.090**

CONTO ECONOMICO

USCITE

	2006		2005		2004	
INDENNIZZI		**348.213.491**		**370.388.299**		**353.182.922**
NON IDENTIFICATI -art. 19 lett. A - L. 990/69	159.081.828		159.682.567		139.132.016	
NON ASSICURATI -art. 19 lett. B - L. 990/69	117.948.653		113.381.027		96.825.295	
NON IDENTIFICATI ODI	15.000		74.438		0	
NON ASSICURATI ODI	80.294		58.817		2.194	
LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE:						
- Imprese Designate - art. 19 lett. C - L. 990/69	48.200.914		60.055.064		76.251.638	
- Commissari Liquidatori - art. 9 - L. 39/77	13.416.492		23.452.238		28.959.748	
- Cessionarie - art. 4 - L. 738/78	8.374.852		13.459.784		10.928.592	
- Cessionarie - art. 3 - L. 738/78	1.095.459		224.365		1.083.438	
INDENNIZZI ODI		**164.018**		**168.826**		**148.119**
- sorte, spese ed onorari sinistri "attivi"	65.037		56.337		3.485	
- sorte, spese ed onorari sinistri "passivi"	98.981		112.489		144.634	
SPESE DI LIQUIDAZIONE DEGLI INDENNIZZI		**73.191.511**		**75.453.623**		**73.223.268**
IMPRESE DESIGNATE:		**50.306.974**		**50.348.404**		**43.771.801**
- generali	29.391.147		28.952.780		28.058.744	
- dirette	13.831.128		13.894.524		13.307.157	
- per sinistri senza seguito di II.DD.	2.431.100		2.054.700		441.700	
- per cause vinte a spese compensate di II. DD.	4.653.600		5.446.400		1.964.200	
ODI		**15.200**		**18.006**		**1.024**
- su indennizzi liquidati da ODI esteri	15.200		18.006		1.024	
IMPRESE CESSIONARIE:		**3.6091.829**		**2.573.037**		**2.321.107**
- generali per liquidazione indennizzi ex artt. 3 e 4 L. 738/78	644.942		1.400.644		535.140	
- dirette su liquidazione indennizzi ex art. 4 L. 738/78	2.937.342		1.149.956		1.677.623	
- dirette forfettarie su liquidazione indennizzi ex art. 3 L. 738/78	109.546		22.436		108.344	
COMMISSARI LIQUIDATORI:		**19.177.508**		**22.514.176**		**27.129.335**
- generali	8.040.703		8.588.899		9.797.554	
- dirette	11.136.805		13.925.277		17.331.781	
SPESE DELLA STRUTTURA		**12.866.880**		**11.276.382**		**10.752.413**
- sostenute dalla CONSAP	10.754.279		9.863.605		9.131.690	
- erogate direttamente dal Fondo	2.112.601		1.412.777		1.620.723	
ALTRE SPESE		**2.674.780**		**3.413.873**		**2.596.108**
- per azioni di regresso delle II. DD. ex art. 29 - L. 990/69	2.243.610		3.214.252		2.268.706	

- per insinuazioni al passivo II.DD.	431.170		199.621		327.402	
INTERESSI		**7.165.018**		**8.944.127**		**7.702.973**
- su ant. liq.ne indennizzi Imprese Designate	2.602.243		1.412.929		1.315.049	
- su saldi rendiconti sem.li Imprese Designate	4.461.445		7.418.044		6.344.856	
- su spese per recupero indennizzi da Imprese Designate	14.667		8.845		5.625	
- su rimborsi indennizzi ex art. 3 L. 738/78 I. Cessionarie	56.880		689		16.533	
- a CONSAP su spese di gestione	29.783		4.082		20.221	
- diversi	0		99.538		689	
IMPOSTE		**5.678.616**		**4.756.495**		**5.393.752**
- su interessi dei depositi bancari	275.921		211.008		165.718	
- su interessi dei depositi bancari ODI	321		453		262	
- su interessi dei titoli di Stato	3.154.139		2.573.279		2.969.692	
- su capital gain	0		17.859		45.724	
- sostitutiva di bollo	11.494		15.897		6.823	
- di registro	106.864		81.141		266.704	
- sul reddito	5.679		2.376		449	
- Iva su spese di gestione	2.119.104		1.854.482		1.938.380	
- Ipotecaria	5.094		0		0	
ALTRE USCITE		**399.623**		**992.979**		**842.983**
- oneri e commissioni bancarie	23.368		5.646		6.759	
- oneri e commissioni bancarie ODI	218		164		103	
- anticipazioni ex art. 12 L. 39/77	132.000		392.687		200.400	
- sopravvenienze passive	4.932		19.552		57.831	
- compensi e spese C.L. ex art. 23 L. 20/91	9.497		12.831		0	
- minusvalenze su titoli	229.575		551.310		576.428	
- diverse	27		10.785		1.452	
- arrotondamenti	7		6		9	
		450.353.939		**475.394.604**		**453.842.537**
AVANZO DI ESERCIZIO		**80.640.158**		**124.583.767**		**81.989.553**
TOTALE A PAREGGIO		**530.994.097**		**599.978.371**		**535.832.090**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	2006		2005		2004	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		**17.595.220**		**26.596.125**		**27.796.867**
TITOLI		**842.810.238**		**837.610.188**		**720.104.427**
RATEI		**6.332.506**		**5.703.842**		**6.559.997**
- interessi su titoli	6.332.506		5.703.842		6.559.997	
CREDITI		**983.985**		**1.115.169**		**1.206.280**
- per contributi non incassati	0		0		201.093	
- per azioni di regresso ex art. 2055 C.C.	176.972		292.035		214.491	
- per sinistri da attribuire	29.868		4.313		33.263	
- per spese di liquidazione sinistri sostenute da L.c.a.	0		56.670		0	
- verso Erario	901		901		2.972	
- per ctb, int.ssi di mora e sanz. amm.ve verso l.c.a.	6.824.057		6.824.057		7.211.994	
- (fondo svalutazione crediti per ctb, int. sanzioni)	(6.141.651)		(6.141.651)		(6.490.795)	
- ODI verso Fondi Garanzia esteri per rimborso sinistri	65.598		34.944		3.760	
- ODI verso comp. Ass.ne italiane per rimborso sinistri	28.241		43.790		29.391	
- altri	0		111		111	
TOTALE ATTIVO		867.721.950		871.025.324		755.667.572
CONTI D'ORDINE						
CREDITI VERSO COMPAGNIE IN LCA		**1.050.448.899**		**943.497.225**		**926.617.139**
- in preded. per ant.ni ex art. 12 L. 39/77	1.792.974		1.660.974		1.268.288	
- privilegiati per ind.zzi pagati dal Fondo ed ammessi al passivo dalle Compagnie in Lca	832.106.759		736.423.890		733.861.768	
- chirografari per spese direttamente imputabili alla liq. danni art. 9 L. 39/77 e art. 19 DPR 45/81	216.549.165		205.412.361		191.487.084	
DANNI ANCORA DA DEFINIRE		**2.447.520.000**		**2.213.410.000**		**2.236.810.000**
- di competenza delle Imprese Designate	2.116.820.000		1.821.940.000		1.733.040.000	
- di competenza dei Commissari Liquidatori	246.960.000		346.740.000		449.120.000	
- di competenza delle Imprese Cessionarie	38.740.000		44.730.000		54.650.000	

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO

	2006		2005		2004	
DEBITI VERSO LE IMPRESE DESIGNATE		**437.107.349**		**521.621.550**		**530.904.686**
- per indennizzi, spese ed interessi	437.107.349		521.621.550		530.904.686	
ALTRI DEBITI		**2.314.263**		**1.743.595**		**1.686.473**
- per ind. disposti nell'anno ma pagati nell'es. succ.vo	1.018.973		814.097		1.112.653	
- per spese di liq. sinistri sostenute da Lca	293.077		0		75.517	
- verso CONSAP	890.674		731.915		140.716	
- fatture da ricevere	31.010		109.043		325.839	
- verso fornitori	0		0		6.513	
- verso Erario	48.440		31.743		22.297	
- verso banche	0		54.150		0	
- diversi	32.090		2.647		2.884	
TOTALE PASSIVO		**439.421.612**		**523.365.144**		**532.591.158**
PATRIMONIO NETTO		**428.300.337**		**347.660.180**		**223.076.413**
- avanzi esercizi precedenti	347.660.180		223.076.413		141.086.860	
- avanzo esercizio	80.640.158		124.583.767		81.989.553	
TOTALE A PAREGGIO		867.721.950		871.025.324		755.667.572
CONTI D'ORDINE						
POSTE RETTIFICATIVE DEI CREDITI VERSO COMPAGNIE IN L.C.A.		**1.050.448.899**		**943.497.225**		**926.617.139**
- in preded. per ant.ni ex art. 12 L. 39/77	1.792.974		1.660.974		1.268.288	
- privilegiati per ind.zzi pagati dal Fondo ed ammessi al passivo dalle Compagnie in Lca	832.106.759		736.423.890		733.861.768	
- chirografari per spese direttamente imputabili alla liq. danni art. 9 L 39/77 e art. 19 Dpr 45/81	216.549.165		205.412.361		191.487.084	
DANNI ANCORA DA DEFINIRE		**2.447.520.000**		**2.213.410.000**		**2.236.810.000**
- di competenza delle Imprese Designate	2.161.820.000		1.821.940.000		1.733.040.000	
- di competenza dei Commissari Liquidatori	246.960.000		346.740.000		449.120.000	
- di competenza delle Imprese Cessionarie	38.740.000		44.730.000		54.650.000	

Sulla base dei dati disponibili, per il 2007 si è realizzato un ulteriore avanzo di esercizio essenzialmente legato a proventi di carattere straordinario (riparti ex art. 212 Legge Fallimentare e sanzioni amministrative).

Per gli anni a venire è prevedibile un'ulteriore crescita dell'ammontare complessivo dei sinistri per effetto della prossima liquidazione dei danni causati dai veicoli circolanti *prohibente domino* già aperti e gestiti dalle Imprese designate, nonché dell'aggravio derivante dalle disposizioni contenute nella V^a^ Direttiva Auto (risarcimento dei danni a cose per sinistri causati da non identificati, abrogazione della franchigia per i sinistri causati da non assicurati, elevazione dei massimali di legge, risarcimento dei sinistri causati da veicoli con targa estera "falsa").

Pertanto, al fine di mantenere l'equilibrio economico/ patrimoniale del Fondo, è auspicabile sia conservato l'attuale livello (2,5%) dell'aliquota del contributo che le Imprese sono tenute a versare per il 2008.

6.2 Fondo di garanzia per le vittime della caccia

Esercizio 2005

L'esercizio 2005 ha registrato un disavanzo di € 487,8 mila che ha ridotto il patrimonio netto – alla fine dello stesso esercizio – ad € 215,7 mila.

Anche nel 2005, come negli anni precedenti, il risultato d'esercizio evidenzia la situazione di disequilibrio strutturale del Fondo, caratterizzato da un rapporto sinistri/contributi con valore superiore all'unità.

Le entrate istituzionali del Fondo, costituite dai contributi dovuti per legge dalle imprese di assicurazioni esercenti il ramo Responsabilità civile verso terzi derivante, nell'esercizio dell'attività venatoria, dall'uso delle armi e degli arnesi utili all'attività stessa, sono state pari ad € 408,7 mila (€ 367,8 mila nel 2004).

Le uscite per indennizzi hanno verificato un incremento di € 267,8 mila passando da € 512,0 mila del 2004 ad € 779,8 mila del 2005.

Le spese di gestione del Fondo - pari nel 2004 ad € 79,4 mila – sono risultate nell'anno in esame pari ad € 77,0 mila, con un decremento di € 2,4 mila (-3,0%).

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2005, i depositi bancari ammontavano ad € 394,7 mila.

Tra i conti d'ordine, è stato iscritto l'importo presumibile dei danni ancora da definire dalle Imprese Designate ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di

esecuzione della legge n. 157/92, pari ad € 3.790,0 mila al 31.12.2005 (€ 3.060,0 mila nel 2004).

Tenuto conto dell'entità del patrimonio al 31/12/2005 che - come sopra detto - risulta pari ad € 215,7 mila nonché dei dati ad oggi disponibili relativi all'esercizio 2006, il Fondo, già dal 2007, si potrebbe trovare, con buona probabilità, nell'impossibilità di rimborsare alle Imprese Designate gli indennizzi dalle stesse erogate.

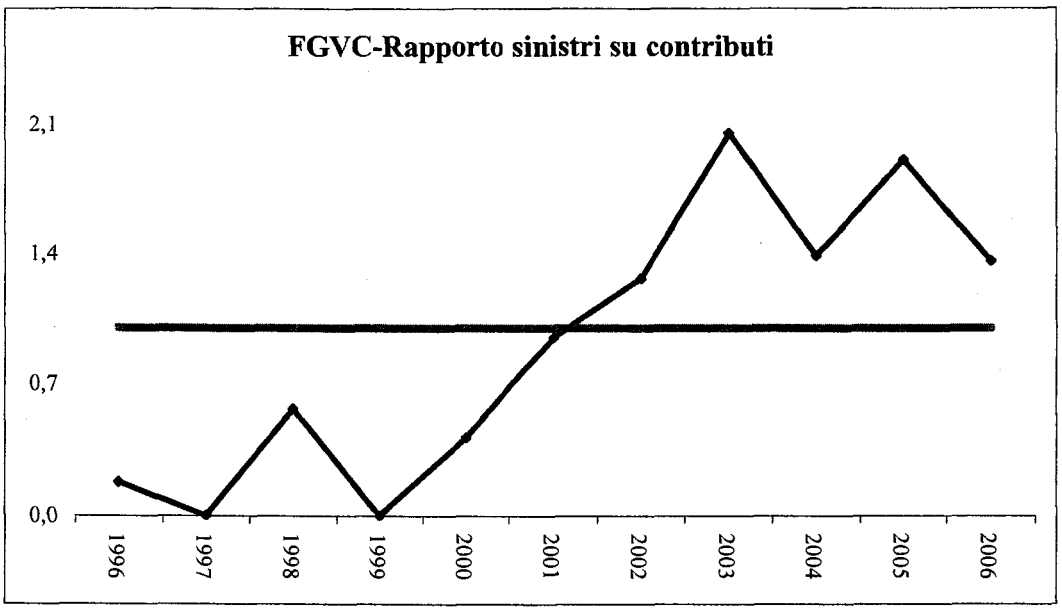
Con riferimento all'esigenza di trovare soluzioni sul piano legislativo volte al reperimento di ulteriori risorse – già indicata nella precedente relazione – si segnala che la CONSAP si sta interessando presso i competenti Dicasteri.

Esercizio 2006

L'esercizio 2006 ha registrato un disavanzo di € 178,0 mila che ha ridotto il patrimonio netto –alla fine dello stesso esercizio– ad € 37,7 mila.

	AVANZI / DISAVANZI	*PATRIMONIO NETTO*
ESERCIZIO	*(migliaia di euro)*	*(migliaia di euro)*
2002	- 128,5	1.375,8
2003	- 425,5	951,3
2004	- 247,7	703,6
2005	- 487,8	215,7
2006	- 178,0	37,7

Come rappresentato nel prospetto che segue, anche nel 2006, il risultato d'esercizio evidenzia la situazione di disequilibrio strutturale del Fondo, caratterizzato da un rapporto sinistri/contributi con valore superiore all'unità (cfr. seguente grafico).



Le entrate istituzionali del Fondo, costituite dai contributi dovuti per legge dalle imprese di assicurazioni esercenti il ramo Responsabilità civile verso terzi derivante, nell'esercizio dell'attività venatoria, dall'uso delle armi e degli arnesi utili all'attività stessa, sono state pari ad € 416,6 mila (€ 408,7 mila nel 2005).

Le uscite per indennizzi hanno verificato un decremento di € 212,3 mila passando da € 779,8 mila del 2005 ad € 567,5 mila del 2006.

Si riporta, di seguito, la tabella con l'indicazione degli indennizzi liquidati nel biennio 2005/2006 a seconda delle diverse ipotesi di intervento.

Sinistri	Numero Indennizzi			Importo Indennizzi (Euro/000)		
	2005	2006	a tutto il 2006	2005	2006	a tutto il 2006
Non identificati	6	1	16	632,2	250,8	1.962,5
Non assicurati	0	1	5	0,0	316,5	396,0
L.c.a.	2	1	8	147,5	0,3	1.007,3
TOTALE	8	3	29	779,7	567,6	3.365,8

Le spese di gestione del Fondo - pari nel 2005 ad € 77,0 mila – sono risultate nell'anno in esame pari ad € 109,2 mila, con un incremento di € 32,2 mila (+41,8%).

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2006, i depositi bancari ammontavano ad € 78,1 mila.

Tra i conti d'ordine, è stato iscritto l'importo presumibile dei danni ancora da definire dalle Imprese Designate ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di esecuzione della legge n. 157/92, pari ad € 4.790,0 mila al 31.12.2006 (€ 3.790,0 mila nel 2005).

Seguono le tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale, raffrontate con l'anno precedente agli esercizi in considerazione.

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2006		2005		2004	
CONTRIBUTI		**416.594**		**408.718**		**367.848**
- provvisorio	415.431		364.348		370.001	
- a conguaglio	1.163		44.370		(2.153)	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		**20.735**		**19.710**		**24.004**
- interessi su titoli	13.311		14.922		17.697	
- interessi su depositi bancari	5.876		4.591		5.796	
- utili su vendita titoli	1.548		197		512	
RECUPERO SINISTRI		**120.000**		**0**		**0**
- liquidazioni coatte amministrative	120.000		0		0	
TOTALE ENTRATE		**557.329**		**428.428**		**391.852**
DISAVANZO		**178.026**		**487.847**		**247.696**
TOTALE A PAREGGIO		**735.355**		**916.274**		**639.548**

CONTO ECONOMICO

USCITE

	2006		2005		2004	
INDENNIZZI		**567.511**		**779.760**		**511.956**
NON IDENTIFICATI	250.800		632.238		510.646	
NON ASSICURATI	316.460		0		1.310	
LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE	251		147.522		0	
SPESE						
SPESE INERENTI ALLA LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI		**33.053**		**34.000**		**21.265**
- dirette	8.263		8.500		5.316	
- generali	24.790		25.500		15.949	
SPESE DELLA STRUTTURA		**109.159**		**77.044**		**79.401**
- sostenute dalla CONSAP	84.621		73.703		71.196	
- erogate dal Fondo	24.538		3.341		8.205	
INTERESSI PASSIVI		**6.788**		**6.228**		**8.606**
- su saldi rendiconti semestrali Imprese Designate	2.842		2.678		6.364	
- su anticipazione liquidazione sinistri Imprese Designate	3.844		2.530		2.000	
- a CONSAP	102		90		242	
- diversi	0		930		0	
IMPOSTE		**18.757**		**19.130**		**18.211**
- Iva indetraibile	15.242		14.861		15.293	
- su interessi dei depositi bancari	1.587		1.240		1.572	
- su interessi dei titoli di Stato	1.652		2.519		971	
- sostitutiva di bollo	277		510		375	
ALTRE USCITE		**87**		**112**		**109**
- oneri e commissioni bancarie	87		112		96	
- arrotondamenti					8	
- diverse					5	
TOTALE USCITE		**735.355**		**916.274**		**639.548**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	2006		2005		2004	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		**78.079**		**394.719**		**817.843**
TITOLI		**594.744**		**494.623**		**0**
RATEI		**2.247**		**3.814**		**0**
per:						
- interessi su titoli	2.247		3.814		0	
CREDITI		**313**		**313**		**313**
- per contributi verso compagnie poste in l.c.a.	313		313		313	
TOTALE ATTIVITA'		**675.383**		**893.469**		**818.156**
CONTI D'ORDINE						
SINISTRI DENUNCIATI E NON LIQUIDATI - sinistri valutati alla fine dell'esercizio dalle Imprese Designate e non ancora pagati		**4.790.000**		**3.790.000**		**3.060.000**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO

	2006		2005		2004	
DEBITI VERSO LE IMPRESE DESIGNATE		**604.408**		**673.106**		**111.481**
ALTRI DEBITI		**33.284**		**4.645**		**3.111**
- verso CONSAP	10.918		2.507		3.111	
- per fatture da ricevere	22.366		2.138		0	
TOTALE PASSIVITA'		**637.692**		**677.751**		**114.592**
PATRIMONIO NETTO		**37.692**		**215.718**		**703.564**
- avanzi esercizi precedenti	215.718		703.564		951.260	
- (disavanzo esercizio)	(178.026)		(487.847)		(247.696)	
TOTALE A PAREGGIO		**675.383**		**893.469**		**818.156**
CONTI D'ORDINE						
SINISTRI DENUNCIATI E NON LIQUIDATI - sinistri valutati alla fine dell'esercizio dalle Imprese designate e non ancora pagati		**4.790.000**		**3.790.000**		**3.060.000**

6.3 Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura

Esercizio 2005

Nell'esercizio si è determinato un disavanzo di € 2,9 milioni, con conseguente riduzione delle disponibilità patrimoniali ad € 199,6 milioni al 31.12.2005.

Le entrate per contributi sono state pari ad € 13,1 milioni (€ 142,2 milioni nel 2004) di cui € 2,7 milioni per contributi sui premi assicurativi di cui all'art. 18, 1° co. lett. a), legge n. 44/99 ed € 10,3 milioni per il contributo statale di cui all'art. 14 co. 11 lett. a) L. 108/96.

Per le uscite, sono stati emessi n. 97 decreti in favore di vittime di richieste estorsive per il complessivo importo di € 11,1 milioni (€ 3,8 milioni nel 2004) di cui € 10,1 milioni per elargizioni di provvisionali ed € 1,0 milioni per elargizioni a saldo.

Sono stati, altresì, concessi n. 58 mutui a vittime dell'usura per € 6,3 milioni (€ 3,5 milioni nel 2004).

Con riferimento alle uscite per mutui ed elargizioni, si evidenzia che il sensibile incremento verificatosi nel 2005 è da ricondursi alla circostanza che il competente Comitato, scaduto il 31 dicembre 2003, è stato ricostituito solo in data 12/3/2004.

Le spese di gestione del Fondo sono state nell'anno in esame, pari ad € 1,2 milioni (€ 1,1 milioni nel 2004) di cui € 0,5 mila riferite al costo del personale.

Le spese disposte dal Comitato per la campagna di informazione di cui all'art. 6 del D.p.r. 455/99 sono risultate pari ad € 1,2 milioni (€ 0,9 milioni nel 2004).

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2005, il portafoglio titoli risultava di € 200,9 milioni, con un incremento di € 77,8 milioni rispetto all'anno precedente.

I titoli sono stati iscritti nel Rendiconto al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il debito al 31/12/2005 per i saldi di elargizioni per le quali nell'anno in questione è stata deliberata la concessione della sola provvisionale, risultava pari ad € 3,4 milioni; quello costituito dall'importo dei mutui concessi al 31/12/2005, ma non ancora trasferiti dai conti bancari del Fondo a quelli speciali intestati alle vittime dell'usura, pari ad di € 1,4 milioni.

Esercizio 2006

Nell'esercizio 2006 si è determinato un avanzo di € 46,9 milioni; il patrimonio netto al 31 dicembre –per effetto del risultato d'esercizio e del trasferimento di € 70 milioni per il finanziamento del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura– ammonta ad € 176,5 milioni (€ 199,6 milioni al 31.12.2005[1]).

Le entrate per contributi sono state pari ad € 57,9 milioni (€ 13,1 milioni nel 2005) di cui € 47,6 milioni per contributi sui premi assicurativi di cui all'art. 18, 1° co. lett. a), legge n. 44/99 ed € 10,3 milioni per il contributo statale di cui all'art. 14 co. 11 lett. a) L. 108/96.

Per le uscite, sono stati emessi n. 73 decreti in favore di vittime di richieste estorsive per il complessivo importo di € 10,1 milioni (€ 11,1 milioni nel 2005) di cui € 9,5 milioni per elargizioni di provvisionali ed € 0,6 milioni per elargizioni a saldo.

Sono stati, altresì, concessi n. 53 mutui a vittime dell'usura per € 4,3 milioni (€ 6,3 milioni nel 2005).

Le spese di gestione del Fondo sono state nell'anno in esame, pari ad € 1,2 milioni (pressoché equivalenti a quelle registrate nel 2005) di cui € 0,6 mila riferite al costo del personale.

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2006, il portafoglio titoli risultava di € 176,5 milioni, con un decremento di € 24,4 milioni rispetto all'anno precedente.

I titoli sono stati iscritti nel Rendiconto al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il debito al 31/12/2006 per i saldi di elargizioni per le quali nell'anno in questione è stata deliberata la concessione della sola provvisionale, risultava pari ad € 3,4 milioni; quello costituito dall'importo dei mutui concessi al 31/12/2006, ma non ancora trasferiti dai conti bancari del Fondo a quelli speciali intestati alle vittime dell'usura, è pari ad € 2,0 milioni.

Seguono le tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale, raffrontate con l'anno precedente agli esercizi in considerazione.

---

1 Si ricorda che anche negli anni 2001 e 2002 è stato effettuato un versamento per € 51,6 milioni al Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura, in applicazione dell'art. 145, comma 25, della legge 23/12/2000 n. 388 (legge finanziaria 2001).

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2006		2005		2004	
CONTRIBUTI E SOMME PROVENIENTI DA CONFISCHE E DONAZIONI		**57.926.964**		**13.073.171**		**142.196.751**
- contributi sui premi assicurativi (art.18 L. 44/99)	47.597.829		2.744.035		131.867.613	
- somme confiscate (art.18 L. 44/99)	0		0		0	
- contributi statali (art.14 L. 108/96)	10.329.134		10.329.136		10.329.138	
- somme confiscate (art.14 L. 108/96)	0		0		0	
- donazioni e lasciti (art.14 L. 108/96)	0		0		0	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		**5.358.707**		**4.645.684**		**1.857.598**
- interessi su titoli di Stato	4.980.638		4.270.929		1.639.917	
- utili su vendita titoli	153.014		100.989		91.154	
- interessi sui depositi bancari	148.422		74.764		83.317	
- proventi su operazioni di pct su titoli di Stato	76.633		199.003		43.210	
REVOCHE		**1.990.682**		**545.030**		**640.025**
- elargizioni	1.715.702		369.435		368.797	
- mutui	274.980		175.595		271.228	
ALTRE ENTRATE		**3.121**		**10**		**2.271**
- recupero spese legali	3.116		0		2.056	
- residui estinzione conti mutuatari	0		0		211	
- arrotondamenti	5		10		3	
TOTALE ENTRATE		**65.279.473**		**18.263.895**		**144.696.645**
DISAVANZO DI ESERCIZIO				**2.878.913**		
TOTALE A PAREGGIO		**65.279.473**		**21.142.808**		**144.696.645**

CONTO ECONOMICO

USCITE

	2006		2005		2004	
ELARGIZIONI		**10.054.913**		**11.083.711**		**3.853.251**
- concesse con autorizzazione alla corresponsione	9.492.015		10.074.498		3.531.962	
- a saldo in attesa dei decreti di concessione	562.898		1.009.213		321.289	
MUTUI		**4.285.635**		**6.354.738**		**3.470.843**
IMPORTI REVOCATI E TRASFERITI O DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO		**1.990.682**		**545.030**		**640.025**
- elargizioni	1.715.702		369.435		368.797	
- mutui	274.980		175.595		271.228	
SPESE DELLA STRUTTURA		**1.214.287**		**1.164.768**		**1.050.738**
- anticipate dalla CONSAP	916.124		792.847		763.674	
- erogate dal Fondo	298.162		371.921		287.065	
ALTRE SPESE		**35.889**		**1.216.457**		**965.943**
- campagna di informazione ex art. 6 Dpr. 455/99	6.600		1.183.125		917.553	
- prestazioni professionali ex art. 11 Dpr. 455/99	29.289		33.332		48.390	
INTERESSI PASSIVI		**1.187**		**1.934**		**2.227**
- a CONSAP	1.187		1.934		2.227	
IMPOSTE		**752.022**		**743.654**		**586.371**
- su interessi dei titoli di Stato	540.366		552.333		387.313	
- sul valore aggiunto per spese di gestione	164.404		166.067		154.841	
- su interessi dei depositi bancari	40.074		20.186		22.496	
- su capital gain	0		0		18.779	
- di registro	4.386		2.529		1.617	
- sostitutiva di bollo	2.793		2.539		1.325	
ALTRE USCITE		**19.341**		**32.516**		**30.260**
- minusvalenze su vendita titoli	17.807		22.122		29.824	
- oneri e commissioni bancarie	1.524		700		433	
- arrotondamenti	1		0		2	
- diverse	9		9.694		0	
TOTALE USCITE		**18.353.955**		**21.142.808**		**10.599.658**
AVANZO DI ESERCIZIO		**46.925.518**				**134.096.987**
TOTALE A PAREGGIO		**65.279.473**		**21.142.808**		**144.696.645**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	2006		2005		2004	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		**5.072.821**		**2.621.604**		**6.339.926**
TITOLI DI STATO		**176.526.504**		**200.943.347**		**123.103.060**
RATEI		**1.370.226**		**1.578.615**		**1.397.714**
per:						
- interessi su titoli	1.370.226		1.578.615		1.386.815	
- proventi su operazioni in p.c.t.	0		0		10.899	
RISCONTI		**4.845**		**4.845**		**4.845**
CREDITI		**0**		**60**		**76.943.640**
- per operazioni di pct	0		0		76.943.640	
- verso Erario	0		60		0	
TOTALE DELL'ATTIVO		**182.974.396**		**205.148.471**		**207.789.184**
CONTI D'ORDINE						
IMPORTI REVOCATI DA RECUPERARE		**4.766.047**		**2.851.465**		**2.359.281**
- per revoca mutui	1.786.050		1.587.170		1.463.221	
- per revoca elargizioni	2.979.997		1.264.295		896.060	

SITUAZIONE ATRIMONIALE

PASSIVO

	2006		2005		2004	
DEBITI PER ELARGIZIONI IN ATTESA DEI RELATIVI DECRETI DI CONCESSIONE DEL SALDO		**3.383.856**		**3.409.284**		**2.523.696**
DEBITI PER ELARGIZIONI E MUTUI NON EROGATI		**2.822.019**		**2.064.697**		**1.788.285**
- per mutui	2.010.489		1.377.281		1.362.402	
- per elargizioni	811.530		687.416		425.882	
ALTRI DEBITI		**290.020**		**121.508**		**1.045.308**
- fatture da ricevere	59.473		87.146		970.213	
- verso CONSAP	123.277		29.173		66.661	
- verso Erario	1.429		2.165		3.500	
- diversi	86.800		3.023		4.933	
TOTALE PASSIVO		**6.495.895**		**5.595.488**		**5.357.289**
PATRIMONIO NETTO		**176.478.501**		**199.552.983**		**202.431.895**
- avanzi esercizi precedenti	199.552.983		202.431.895		68.334.908	
- trasferimento disponibilità al Fondo previdenza usura	(70.000.000)					
avanzo/disavanzo d'esercizio	46.925.518		(2.878.913)		134.096.987	
TOTALE A PAREGGIO		**182.974.396**		**205.148.471**		**207.789.184**
CONTI D'ORDINE						
IMPORTI REVOCATI E NON RECUPERATI DA TRASFERIRE ALLA TES. PROV.LE DELLO STATO		**4.766.047**		**2.851.465**		**2.359.281**
- per revoca mutui	1.786.050		1.587.170		1.463.221	
- per revoca elargizioni	2.979.997		1.264.295		896.060	

Si fa presente che in data 17 ottobre 2006 è stato sottoscritto il nuovo Atto di concessione per la gestione del Fondo, per il quale si evidenziano i peculiari profili di novità:

- rinnovo tacito della Concessione, alla scadenza triennale, per un uguale periodo di tempo;
- innalzamento da due a quattro del numero delle risorse umane CONSAP che assicurano un costante collegamento tra il Commissario, l'Ufficio di Supporto e la Concessionaria;
- integrale accoglimento di alcune proposte avanzate da CONSAP per meglio definire taluni profili operativi e cioè:
    - esclusione dell'obbligo di reimpiego delle elargizioni concesse a ristoro di lesioni personali;
    - conferma da parte delle Prefetture dello svolgimento di attività imprenditoriale del beneficiario al momento della trasmissione della documentazione di reimpiego;
    - subordinazione della stipula di contratti di mutuo al saldo o all'impegno di saldare eventuali morosità relative a precedenti contratti;
    - possibilità di disporre pagamenti in favore di creditori dei mutuatari morosi;
    - possibilità di trattenere dall'elargizione l'importo pari alla morosità contratta sul mutuo da uno stesso beneficiario;
    - possibilità di riaccreditare cautelativamente al Fondo importi mutuati giacenti, nei casi di impossibilità di proseguire nei pagamenti dei creditori del mutuatario.

6.4 Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso

Esercizio 2005

L'esercizio 2005 chiude con un avanzo di € 3,1 milioni che porta il patrimonio netto al 31.12. 2005 ad € 11,8 milioni.

Le entrate per contributi - pari ad € 12,1 milioni – si riferiscono per € 10,3 milioni al contributo statale di cui all'art. 1 lett. a) L. 512/99 e per € 1,8 milioni alle somme di cui all'art. 1 lett. b) stessa legge.

Per le uscite, sono state adottate n. 67 delibere in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso per il complessivo importo di € 8,7 milioni (€ 16,9 milioni nel 2004), di cui € 4,3 milioni per accessi in quota ed € 4,3 milioni per saldi.

Le spese di gestione nel 2005 sono risultate pari ad € 0,5 milioni (€ 0,4 milioni nell'esercizio 2004). L'incremento di tale voce è da ricondursi essenzialmente alle maggiori attività amministrative legate all'avvio ed alla gestione del sistema di riscossione dei crediti derivanti dall'esercizio del diritto di surroga mediante iscrizione a ruolo. L'avvio del nuovo sistema – come precisato nella precedente Relazione – comporterà un graduale abbattimento delle spese legali a carico del Fondo.

Le spese disposte dal Comitato per la campagna di informazione di cui all'art. 3, co. 2 del D.p.r. 284/01 sono risultate pari ad € 0,1 milioni (€ 0,2 milioni nel 2004).

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2005, il portafoglio titoli risultava di € 15,9 milioni, con un incremento di € 4,1 milioni rispetto all'anno precedente.

I titoli sono stati iscritti nel Rendiconto al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il debito per i saldi relativi ad erogazioni per le quali negli anni in questione è stata deliberata la concessione del solo accesso in quota risultava al 31/12/2005 pari ad € 4,4 milioni.

Nel corso del 2005 è divenuta operativa la procedura di iscrizione a ruolo per il recupero a titolo di surroga delle somme erogate dal Fondo.

Ciò a conclusione di un'articolata e complessa attività preliminare, diretta ad adattare le procedure esattoriali alle peculiari esigenze del Fondo nonché a strutturare i rapporti tra CONSAP – nella qualità di Ente Impositore – ed i vari interlocutori competenti in materia.

Esercizio 2006

L'esercizio 2006 chiude con un disavanzo di € 4,6 milioni che porta il patrimonio netto al 31.12.2006 ad € 7,2 milioni.

Le entrate per contributi - pari ad € 24,5 milioni – si riferiscono per € 10,3 milioni al contributo statale di cui all'art. 1 lett. a) L. 512/99 e per € 14,2 milioni alle somme di cui all'art. 1 lett. b) stessa legge.

Per le uscite, sono state adottate n. 111 delibere in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso per il complessivo importo di € 28,2 milioni (€ 8,7 milioni nel 2005), di cui € 14,1 milioni per accessi in quota ed € 14,1 milioni per saldi.

Le spese di gestione nel 2006 sono risultate pari ad € 0,4 milioni (€ 0,5 milioni nell'esercizio 2005). La riduzione di tale voce è da ricondursi essenzialmente ad un graduale abbattimento delle spese legali a carico del Fondo dovuto alla gestione del sistema di riscossione dei crediti derivanti dall'esercizio del diritto di surroga mediante iscrizione a ruolo.

Le spese disposte dal Comitato per la campagna di informazione di cui all'art. 3, co. 2 del D.p.r. 284/01 sono risultate pari ad € 0,6 milioni (€ 0,1 milioni nel 2005).

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2006, il portafoglio titoli risultava di € 21,2 milioni, con un incremento di € 5,3 milioni rispetto all'anno precedente.

I titoli sono stati iscritti nel Rendiconto al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il debito per i saldi relativi ad erogazioni per le quali negli anni in questione è stata deliberata la concessione del solo accesso in quota risultava al 31/12/2006 pari ad € 14,1 milioni.

Si riportano qui di seguito le tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale, raffrontate con l'anno precedente agli esercizi in considerazione.

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2006		2005		2004	
CONTRIBUTI E SOMME PROVENIENTI DA CONFISCHE		**24.531.954**		**12.101.036**		**10.329.138**
- contributo dello Stato (Art. 1, lett. a L. 512/99)	10.329.131		10.329.135		10.329.138	
- somme confiscate o derivanti da vendite (Art. 1, lett. b L. 512/99)	14.202.823		1.771.901		0	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		**333.600**		**444.516**		**438.387**
- interessi su titoli di Stato	250.419		342.358		316.189	
- utili su vendita titoli	6.639		58.408		52.369	
- proventi su operazioni in pct su titoli di Stato	0		4.631		40.552	
- interessi su depositi bancari	76.542		39.119		29.278	
REVOCHE		**90.027**		**118.212**		**0**
- erogazioni	90.027		118.212		0	
ALTRE ENTRATE		**0**		**2**		**0**
- introiti per surroga (art.6 c.1, lett.c) DPR 284/01)	0		0		0	
- arrotondamenti	0		2		0	
TOTALE ENTRATE		**24.955.582**		**12.663.765**		**10.767.525**
DISAVANZO D'ESERCIZIO		**4.591.681**				**6.912.927**
TOTALE A PAREGGIO		**29.547.263**		**12.663.765**		**17.680.452**

CONTO ECONOMICO

USCITE

	2006		2005		2004	
EROGAZIONI		**28.205.264**		**8.706.949**		**16.914.720**
- deliberate con accesso in quota	14.130.879		4.353.475		8.457.405	
- in attesa della delibera di saldo	14.074.385		4.353.475		8.457.315	
EROGAZIONI REVOCATE E TRASFERITE O D A TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO		**90.027**		**118.212**		**0**
SPESE DELLA STRUTTURA		**399.486**		**481.013**		**419.757**
- anticipate dalla CONSAP	333.644		308.948		250.448	
- erogate dal Fondo	65.842		172.065		169.309	
ALTRE SPESE		**661.915**		**149.660**		**222.720**
- campagna di informazione ex art. 3, co. 2 Dpr. 284/01	640.357		132.818		222.720	
- altre spese di pubblicità	21.558		16.842		0	
INTERESSI		**2.380**		**1.312**		**1.704**
- sui conguagli delle spese di gestione	2.380		1.312		1.704	
IMPOSTE		**162.822**		**109.325**		**120.976**
- sul valore aggiunto per spese di gestione	73.490		59.132		52.859	
- su interessi dei titoli di Stato	55.637		34.416		43.909	
- di registro	9.504		4.561		16.190	
- su interessi dei depositi bancari	20.672		10.562		7.905	
- sostitutiva di bollo	3.325		654		112	
- su capital gain	194		0		0	
ALTRE USCITE		**25.369**		**6.203**		**578**
- minusvalenze su titoli	23.955		5.395		0	
- oneri e commissioni bancarie	1.407		294		0	
- diverse	4		514		0	
- arrotondamenti	2		0		1	
TOTALE USCITE		**29.547.263**		**9.572.674**		**17.680.452**
AVANZO D'ESERCIZIO				**3.091.092**		
TOTALE A PAREGGIO		**29.547.263**		**12.663.765**		**17.680.452**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	2006		2005		2004	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		**1.896.001**		**1.320.465**		**6.296.311**
TITOLI		**21.202.298**		**15.901.310**		**11.838.047**
RATEI		**268.657**		**103.883**		**141.263**
per:						
- interessi su titoli	268.657		103.883		141.263	
TOTALE DELL'ATTIVO		**23.366.956**		**17.325.657**		**18.275.620**
CONTI D'ORDINE						
CREDITI PER EROGAZIONI REVOCATE		**208.239**		**118.212**		**0**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO

	2006		2005		2004	
DEBITI PER EROGAZIONI IN ATTESA DELLA RELATIVA DELIBERA DI CONCESSIONE DI SALDO		**14.076.735**		**4.353.475**		**8.457.405**
DEBITI PER EROGAZIONI NON PAGATE		**2.032.330**		**964.588**		**917.044**
ALTRI DEBITI		**57.702**		**215.724**		**200.394**
- fatture da ricevere	30.040		156.872		154.062	
- verso CONSAP	24.696		58.500		45.210	
- verso Erario	0		353		1.122	
- verso "fornitori"	2.967		0		0	
PATRIMONIO NETTO		**7.200.189**		**11.791.870**		**8.700.778**
- avanzi esercizi precedenti	11.791.870		8.700.778		15.613.704	
- avanzo/disavanzo di esercizio	(4.591.681)		3.091.093		(6.912.927)	
TOTALE DEL PASSIVO		**23.366.956**		**17.325.657**		**18.275.620**
CONTI D'ORDINE						
DEBITI PER EROGAZIONI REVOCATE DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROV.LE DELLO STATO		**208.239**		**118.212**		**0**

Dall'inizio della sua operatività ad oggi, il Fondo è stato sostanzialmente alimentato unicamente dal contributo annuale dello Stato, previsto dalla lettera a) dell'art. 6 del D.P.R. n. 284/2001, registrandosi rientri di trascurabile entità per le somme di cui alla lettera b) per la "vendita dei beni finalizzata al risarcimento delle vittime dei reati di tipo mafioso" e le somme di cui alla lettera c), per "l'esercizio della surrogazione del Fondo". Il Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso - tenuto anche conto di quanto rappresentato da CONSAP sull'argomento - sta sollecitando le sedi competenti; diversamente - considerata l'entità del patrimonio netto al 31/12/2006 nonché i dati ad oggi disponibili relativi all'esercizio 2007 - il Fondo, già dal 2007, potrebbe rischiare di trovarsi nella impossibilità di continuare ad erogare le provvidenze istituzionali ed alla fine dello stesso esercizio potrebbe registrare un deficit patrimoniale di oltre € 10 milioni.

6.5 Gestione del Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo

Esercizio 2005

Il Fondo in questione è disciplinato dal R.D. 30 aprile 1936 n° 1138, dal R.D. 20 ottobre 1939 n° 1863 e dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n° 649 (artt. 17 e 22).

La CONSAP, secondo le modalità stabilite dalla Convenzione sottoscritta con l'Inps, provvede all'erogazione del trattamento di fine rapporto ed al premio di fedeltà in favore del personale addetto alla gestione delle ex imposte di consumo.

Le liquidazioni sono costituite dalla quota prelevata dalle riserve tecniche presso CONSAP costituita dalla capitalizzazione dei premi assicurativi (dal 2004 al tasso del 2%) e, per l'eccedenza, dalle somme provenienti dall'Inps a valere su uno speciale fondo integrativo.

La situazione contabile di cassa dell'esercizio 2005, redatta in conformità all'art. 5 dell'Accordo INA – INPS del 15 settembre 1980, evidenzia un avanzo della gestione pari ad € 5,5 milioni (€ 6,7 milioni nel 2004). Detto avanzo, sommato al residuo delle anticipazioni non utilizzate a tutto il 31/12/2004, pari ad € 7,0 milioni, porta le stesse, al 31/12/2005, ad € 12,5 milioni.

Il complesso delle entrate nell'esercizio è stato pari ad € 20,6 milioni di cui € 18,6 milioni riferiti alle anticipazioni versate dall'Inps (€ 22,7 milioni nel 2004). Le stesse di distinguono, per:

- € 18,1 milioni (€ 22,2 milioni nel 2004), alle anticipazioni integrative ex art. 4 della Convenzione, accreditate al Fondo il 7/1/2005;
- € 0,5 milioni (€ 0,5 milioni nel 2004), alle anticipazioni trimestrali ex art. 3 della Convenzione, relative ai contributi afferenti l'assicurazione mista sulla vita.

Le uscite complessive dell'esercizio 2005 sono state pari ad € 15,1 milioni, di cui € 0,5 milioni si riferiscono alle anticipazioni trimestrali ex art. 3 della Convenzione, relative ai contributi afferenti l'assicurazione mista sulla vita che, nel corso del 2005, hanno incrementato la riserva CONSAP (€ 0,5 milioni nel 2004) ed € 14,6 milioni all'esborso relativo alle n. 528 operazioni di liquidazione - dettagliato nel seguente schema - al netto di interessi e rivalutazioni e spese legali (€ 17,8 milioni nel 2004).

TIPO LIQUIDAZIONE	**NUMERO**	**IMPORTO**
RISCATTI	25	332.165,68
SCADENZE	475	13.730.501,02
SINISTRI	28	581.926,43
TOTALE	528	14.644.593,13

Nello specifico, le stesse si articolano in:

- liquidazioni ordinarie, il cui importo di € 14,6 milioni (€ 17,6 milioni nel 2004) si riferisce agli esborsi agli iscritti per le prestazioni di capitale per la liquidazione del TFR e del premio di fedeltà effettuati alla scadenza delle polizze, nel caso di sinistri (morte dell'iscritto) o per riscatti (dimissioni o licenziamento dell'iscritto);
- uscite diverse, il cui importo di € 0,06 milioni (€ 0,2 milioni nel 2004) si riferisce alle liquidazioni agli aventi diritto a titolo di anticipazione sul T.F.R. ai sensi dell'art. 1 legge n. 297/82 nonché quali benefici agli ex combattenti previsti dalla legge n. 336/1970.

Esercizio 2006

Il Fondo in questione è disciplinato dal R.D. 30 aprile 1936 n° 1138, dal R.D. 20 ottobre 1939 n° 1863 e dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n° 649 (artt. 17 e 22).

La CONSAP, secondo le modalità stabilite dalla Convenzione sottoscritta con l'Inps, provvede all'erogazione del trattamento di fine rapporto ed al premio di fedeltà in favore del personale addetto alla gestione delle ex imposte di consumo.

Le liquidazioni sono costituite dalla quota prelevata dalle riserve tecniche presso CONSAP costituita dalla capitalizzazione dei premi assicurativi (dal 2004 al tasso del 2%) e, per l'eccedenza, dalle somme provenienti dall'Inps a valere su uno speciale fondo integrativo.

La situazione contabile di cassa dell'esercizio 2006, redatta in conformità all'art. 5 dell'Accordo INA – INPS del 15 settembre 1980, evidenzia un residuo delle anticipazioni di € 4,1 milioni determinato dal residuo al 31/12/2005 pari ad € 12,5 milioni sommato ad entrate per € 8,2 milioni ed al netto di uscite per € 16,6 milioni.

Il complesso delle entrate nell'esercizio è stato pari ad € 8,2 milioni di cui € 5,9 milioni riferiti alle anticipazioni versate dall'Inps (€ 18,6 milioni nel 2005). Le stesse di distinguono, per:

- € 5,2 milioni (€ 18,1 milioni nel 2005), alle anticipazioni integrative ex art. 4 della Convenzione, accreditate al Fondo il 25/01/2006;
- € 0,7 milioni (€ 0,5 milioni nel 2005), alle anticipazioni trimestrali ex art. 3 della Convenzione, relative ai contributi afferenti l'assicurazione mista sulla vita.

Le uscite complessive dell'esercizio 2006 sono state pari ad € 16,6 milioni, di cui € 0,7 milioni si riferiscono alle anticipazioni trimestrali ex art. 3 della Convenzione, relative ai contributi afferenti l'assicurazione mista sulla vita che, nel corso del 2006, hanno incrementato la riserva CONSAP (€ 0,5 milioni nel 2005) ed € 15,8 milioni all'esborso relativo alle n. 286 operazioni di liquidazione - dettagliato nel seguente schema - al netto di interessi e rivalutazioni e spese legali (€ 14,6 milioni nel 2005).

TIPO LIQUIDAZIONE	NUMERO	IMPORTO
RISCATTI	10	399.962,07
SCADENZE	266	15.054.412,06
SINISTRI	10	368.511,58
TOTALE	286	15.822.885,71

Nello specifico, le stesse si articolano in:

- liquidazioni ordinarie, il cui importo di € 15,8 milioni (€ 14,6 milioni nel 2005) si riferisce agli esborsi agli iscritti per le prestazioni di capitale per la liquidazione del TFR e del premio di fedeltà effettuati alla scadenza delle polizze, nel caso di sinistri (morte dell'iscritto) o per riscatti (dimissioni o licenziamento dell'iscritto);
- uscite diverse, il cui importo di € 0,09 milioni (€ 0,06 milioni nel 2005) si riferisce alle liquidazioni agli aventi diritto a titolo di anticipazione sul T.F.R. ai sensi dell'art. 1 legge n. 297/82 nonché quali benefici agli ex combattenti previsti dalla legge n. 336/1970.

6.6 Fondo di solidarietà per gli acquirenti degli immobili da costruire

Il decreto legislativo n. 122/2005 –recante disposizioni per la tutela dei diritti patrimoniali degli acquirenti di immobili da costruire, in vigore dal 21 luglio 2005– ha attribuito a CONSAP la gestione, in regime di concessione, del Fondo in parola.

Il Fondo ha lo scopo di indennizzare i promissari acquirenti di immobili da costruire che, in esito a procedure di crisi del soggetto promittente venditore, abbiano subito la perdita di somme di denaro o di altri beni e non hanno conseguito la proprietà o altro diritto reale di godimento sull'immobile, ovvero l'assegnazione in proprietà nel caso il costruttore sia una cooperativa. Le prestazioni del Fondo sono destinate a coprire le fattispecie di crisi verificatesi tra il 31 dicembre 1993 e la data di entrata in vigore del decreto legislativo, a condizione che per il bene immobile risulti richiesto il permesso di costruire.

Il Fondo è alimentato attraverso un contributo obbligatorio -calcolato sulle fideiussioni e versato alla CONSAP direttamente dai soggetti che rilasciano le fideiussioni stesse- posto a carico dei costruttori per un arco temporale di massimo quindici anni (da gennaio 2006 l'aliquota contributiva è stata elevata dal 4 al 5 per mille).

Il Fondo è articolato in sezioni territoriali interregionali da individuare con decreto interministeriale e da stabilirsi sulla base della provenienza delle richieste di indennizzo. Le somme versate a titolo di contributo sono imputate alla sezione autonoma del Fondo nel cui ambito territoriale è ubicato l'immobile oggetto di fideiussione.

Le risorse di ciascuna sezione sono destinate al soddisfacimento delle richieste di indennizzo in relazione agli immobili ubicati nello stesso territorio. Eventuali somme residue di una sezione sono attribuite alle altre sezioni.

CONSAP –nelle more del perfezionamento dell'Atto di Concessione– ha avviato una serie di attività amministrativo-contabili propedeutiche alla successiva istruzione delle pratiche ed erogazione degli importi a titolo di risarcimento danni.

Nel mese di ottobre 2006 è stato firmato l'atto di Concessione tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e CONSAP per la gestione del Fondo.

Come previsto nell'atto medesimo, il primo esercizio contabile si riferisce al periodo 21/7/2005 – 31/12/2006 e, una volta emanato il suddetto decreto interministeriale per la definizione delle aree territoriali interregionali, il Rendiconto verrà articolato in sezioni autonome corrispondenti a ciascuna delle suddette aree.

Le richieste di risarcimento pervenute al Fondo al 31/12/2006 risultano n. 10.245 per un ammontare complessivo di € 780 milioni circa. In conseguenza del differimento dei termini di presentazione delle richieste di risarcimento al 31/12/2007 – previsto dall'art. 6, comma 7 bis della legge n. 17/2007 – alla data del 15 ottobre 2007 risultano pervenute complessivamente n. 11.170 richieste per un importo di € 817 milioni circa.

Il primo esercizio (21/07/2005 – 31/12/2006) chiude con un avanzo di € 2,5 milioni circa. Ciò in relazione ad entrate per € 2,8 milioni ed uscite per € 0,4 milioni. Il patrimonio netto al 31/12/2007, costituito dall'avanzo di esercizio, ammonta ad € 2,5 milioni.

Si riportano qui di seguito le tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale, raffrontate con l'anno precedente agli esercizi in considerazione.

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2005	2006
CONTRIBUTI		**2.813.172(*)**
- Banche	2.041.618	
- Imprese di assicurazione	752.247	
- Intermediari art. 107 legge n. 385/93	19.307	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		**28.648**
- interessi su titoli di Stato	15.779	
- utili su vendita titoli	2.287	
- proventi su operazioni in pct su titoli di Stato	266	
- interessi su depositi bancari	10.317	
INTERESSI ATTIVI		**8**
- di mora su contributi da banche	6	
- di mora su contributi da Imprese di assicurazione	2	
TOTALE ENTRATE		**2.841.828**
DISAVANZO D'ESERCIZIO		
TOTALE A PAREGGIO		**2.841.828**

(*) di cui € 47.761 relative al periodo luglio/dicembre 2005

CONTO ECONOMICO

USCITE

	2005	2006
SPESE DI STRUTTURA		**372.618**(*)
- anticipate dalla CONSAP	372.618	
IMPOSTE		**10.426**
- su interessi dei titoli di Stato	7.120	
- su interessi dei depositi bancari	2.786	
- di bollo	324	
- su capital gain	197	
ALTRE USCITE		**330**
- oneri e commissioni bancarie	330	
TOTALE USCITE		**383.374**
AVANZO D'ESERCIZIO		**2.458.454**
TOTALE A PAREGGIO		**2.841.828**

(*) di cui relativi al periodo luglio-dicembre 2005 € 104.093 (costi sostenuti nella fase di impianto del Fondo)

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	2005	2006
DEPOSITI PRESSO BANCHE		**447.588**
TITOLI		**2.357.391**
RATEI per: - interessi su titoli	25.439	**25.439**
CREDITI - verso banche	655	**655**
TOTALE DELL'ATTIVO		**2.831.072**
CONTI D'ORDINE **DANNI RICHIESTI A RISARCIMENTO**		**779.977.416**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO

	2005	2006
DEBITI - verso CONSAP	372.61896	**372.618**
TOTALE DEL PASSIVO		**372.618**
PATRIMONIO NETTO - avanzo/disavanzo di esercizio	2.458.454	**2.458.454**
TOTALE A PAREGGIO		**2.831.072**
CONTI D'ORDINE **DANNI RICHIESTI A RISARCIMENTO**		**779.977.416**

L'estrema esiguità dei contributi versati rispetto all'ammontare dei risarcimenti richiesti è riconducibile, solo in parte, alla fisiologica lentezza del meccanismo di alimentazione fissato *ex lege*, che presuppone che per l'immobile di riferimento sia stato richiesto il permesso di costruire successivamente al 21 luglio del 2005. In effetti, i dati previsti durante l'emanazione del decreto legislativo, lasciavano presumere un ammontare dei contributi ben superiore.

Tra l'altro, l'unico meccanismo sanzionatorio previsto per legge a carico dei costruttori inadempienti, nei confronti dell'obbligo fideiussorio, è costituito dall'annullabilità del contratto su richiesta dell'acquirente.

Pertanto, il meccanismo di alimentazione del Fondo già allo stato non appare in grado di assicurare il soddisfacimento delle richieste di risarcimento danni pervenute.

7) ULTERIORI FUNZIONI IN AMBITO ASSICURATIVO

Come già anticipato nella precedente relazione la Società –in linea con le previsioni del piano industriale di riassetto 2003/2005 che prevedeva la chiusura delle partite ex-INA (cessioni legali, immobili) ed il contestuale avvio di una nuova fase di sviluppo focalizzata nella valorizzazione della componente di "garanzia assicurativa pubblica" dell'azienda– ha assunto una serie di nuove funzioni, alcune delle quali già operative, di cui si riferisce qui di seguito.

7.1 Fondo di garanzia per i rischi di calamità naturali

L'art. 1, co. 202, della legge n. 311/2004 (Legge Finanziaria 2005) ha istituito –mediante uno stanziamento di € 50 milioni– un Fondo di Garanzia, la cui gestione è affidata alla CONSAP, al fine di consentire l'avvio di un regime assicurativo volontario per la copertura dei rischi derivanti da calamità naturali sui fabbricati a qualunque uso destinati.

Detto stanziamento di € 50 milioni è stato impegnato anche per l'anno 2006 dal competente Ministero dell'Economia e delle Finanze, in attesa dell'emanazione –su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Ministro delle Attività Produttive– del Regolamento di attuazione del suddetto provvedimento, che disciplinerà le finalità per l'utilizzo di detta somma.

Allo stato, peraltro, non risulta ancora emanato tale Regolamento.

7.2 Codice delle Assicurazioni private

Il nuovo "Codice delle Assicurazioni private (D.Lgs.209/2005) –entrato in vigore il 1° gennaio 2006– ha previsto una serie di nuovi compiti che riguardano la CONSAP, appresso specificati.

7.2.1 Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione (art.115 del codice delle assicurazioni)

Detto Fondo, trasferito da ISVAP a CONSAP –alimentato da contributi sulle provvigioni acquisite dai mediatori– ha il compito di risarcire danni causati al sistema assicurativo da negligenza, infedeltà o errori professionali nell'esercizio dell'attività di intermediazione in assenza della copertura assicurativa

obbligatoria. Le norme relative all'amministrazione, alla contribuzione ed ai limiti di intervento verranno stabilite con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, sentito l'ISVAP.

7.2.2 *Service* ai Commissari Liquidatori (art.250, 7° comma Codice delle Assicurazioni)

E' previsto che i Commissari liquidatori possano farsi coadiuvare, nello svolgimento delle operazioni (quindi, al di là della sola liquidazione dei sinistri), dalla CONSAP, previa convenzione approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con oneri a carico della Liquidazione. A seguito della sottoscrizione delle relative Convenzioni, sono in atto *service* CONSAP alle Liquidazioni coatte Lloyd Nazionale, Assid, Firs (in ordine alla liquidazione dei danni facenti carico al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada) e L'Edera (in ordine alla verifica delle ammissioni al passivo per i sinistri di competenza del Fondo).

E' in corso di perfezionamento una Convenzione con la Liquidazione coatta della Globo in ordine al deposito presso CONSAP e successivo versamento agli aventi diritto delle somme stabilite nel riparto finale, per quei creditori che, allo stato, risultano irreperibili.

7.2.3 CONSAP proponente ed assuntore del concordato per le liquidazioni coatte amministrative (art.262 Codice delle assicurazioni)

Trattasi di un'attività –da svolgersi in raccordo con l'ISVAP– volta sostanzialmente ad accelerare le operazioni di chiusura delle imprese assicurative in liquidazione coatta, anche assumendone i residui attivi.

E' in corso l'attività istruttoria per un'eventuale proposta di concordato per la liquidazione coatta del Lloyd Nazionale. Ove tale esame si concluda positivamente le operazioni potrebbero iniziare a concretizzarsi nell'esercizio 2007.

Inoltre,

- in data 27 luglio 2006 è stata perfezionata l'operazione –già autorizzata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 23 maggio 2005, previo parere favorevole del Comitato del Fondo di garanzia per le vittime della strada per gli aspetti di competenza– relativa all'acquisizione del residuo attivo (crediti fiscali, azione di responsabilità ed altri crediti minori) della liquidazione coatta Globo, prioritario obiettivo indicato dalla Vigilanza;

- nel corso del 2006 sono stati avviati contatti con molteplici liquidazioni segnalate dall'ISVAP (Palatina e Previdenza & sicurtà, Euro Lloyd, Columbia e Centrale, Mediterranea, Saer) per verificare se sussistano le condizioni per l'acquisizione da parte di CONSAP dei relativi attivi residui mediante analoghe operazioni, al fine di consentirne la chiusura.

7.3 Funzione di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi di cui al D.P.R. 504/1978

Con Decreto del Ministro delle Attività Produttive (ora Sviluppo Economico) del 12 gennaio 2006 è stata attribuita a CONSAP la funzione, precedentemente svolta dall'ISVAP, di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per i danni derivanti da inquinamento da idrocarburi, di cui all'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1978, n.504, che recepisce le Convenzioni internazionali di Bruxelles del 29 novembre 1969 e 18 dicembre 1971.

Detto art. 8 prevede che le navi con trasporto di idrocarburi superiori a duemila tonnellate possono accedere e trattenersi nei porti nazionali per effettuare operazioni commerciali e transitare nelle acque territoriali solo se munite di specifica garanzia assicurativa. Il possesso del relativo contrassegno – strumento di certezza della copertura assicurativa - deve essere certificato da un organismo a ciò abilitato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

I contrassegni in parola (cd. "Blue card") sono rilasciati e sottoscritti dal rappresentante di un Club appartenente al sistema "P&I" (Protection & Indemnity Clubs).

La Società, conformemente all'autorizzazione rilasciata dal Consiglio di Amministrazione della CONSAP, nella seduta del 9 febbraio 2006, ha iniziato a svolgere a partire da tale data la funzione in parola, secondo le procedure operative precedentemente osservate dall'ISVAP.

Con D.M. del 23/3/2006 è stata approvata tra il Ministero dello Sviluppo Economico e CONSAP la relativa Convenzione che, tra l'altro, prevede che i compiti - e le relative responsabilità - della Società in materia siano circoscritti alle verifiche formali concernenti il rilascio dei certificati predetti.

A tutto il 31/12/2006 risultano rilasciati n. 218 certificati.

7.4 Stanza di compensazione

Il D.P.R. n. 254 del 18 luglio 2006 ha disciplinato il sistema di risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale prevedendo, all'art. 13, l'istituzione di una "Stanza di compensazione" per la regolazione contabile, a far tempo dal 1° gennaio 2007, dei rapporti economici intercorrenti tra le imprese, per i sinistri verificatisi a partire dal 1° febbraio 2007.

La "Stanza di compensazione" dovrà regolare contabilmente i rapporti economici tra le imprese, fornire i dati per il calcolo annuale dei valori da assumere ai fini della compensazione al Comitato Tecnico istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, nonché gestire il collegamento con gli assicurati che intendano riscattare il sinistro di cui risultino responsabili.

L'ANIA ha condiviso l'opportunità – già ravvisata dal Ministero dello Sviluppo Economico e dall'ISVAP – di affidare a CONSAP la gestione della "Stanza di compensazione", in funzione della sua terzietà rispetto al comparto assicurativo.

In data 24 ottobre 2006, è stata, pertanto, approvata dall'ANIA la Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto (CARD), che le imprese di assicurazione hanno poi sottoscritto per regolare i reciproci rapporti e stabilire, in via propedeutica, le funzioni che verranno espletate dalla "Stanza di compensazione".

CONSAP indicata quale Gestore della Stanza di Compensazione, anche in funzione della sua terzietà rispetto al sistema assicurativo italiano, ha sulla base del decreto due macrofunzioni: regolare contabilmente i rapporti economici tra le imprese e fornire i dati, per il calcolo annuale dei valori da assumere ai fini della compensazione, al Comitato Tecnico istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto Ministeriale del 19 dicembre 2006.

Al fine di definire nel dettaglio le modalità e gli adempimenti relativi al funzionamento della Stanza, in data 31/01/2007 è stato definito il testo della Convenzione ANIA-CONSAP, che disciplina tutti i reciproci rapporti amministrativi, contabili ed informatici.

Tra le competenze regolate dalla Convenzione e dall'allegato Regolamento Tecnico, assume particolare rilievo per la CONSAP il compito di fornire, agli assicurati responsabili di un sinistro, le informazioni utili al rimborso dello stesso - al fine di evitare le penalizzazioni inserite nella maggior parte dei contratti con la clausola bonus/malus - nonché di provvedere a regolarizzare i successivi

movimenti contabili qualora lo stesso assicurato abbia rimborsato alla Stanza l'importo corrisposto al danneggiato.

Con Decreto Ministeriale n° 49 del 21 marzo 2007 il Ministro dello Sviluppo Economico ha preso atto che la Gestione della stanza di compensazione da parte della CONSAP è compatibile con lo svolgimento delle altre attività in concessione attribuite alla stessa con Decreti del Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato del 4 febbraio 1994.

L'attività di gestione della Stanza di compensazione, avviata nel mese di febbraio 2007, ha registrato – secondo i dati forniti dalla Società sui primi otto mesi della Stanza - un notevole impulso in linea con le stime elaborate alla vigilia dell'entrata in vigore del risarcimento diretto.

La Società aveva ipotizzato, infatti, che sarebbero potuti entrare in Stanza circa 230.000 sinistri mensili, per un totale di circa 2.700.000 sinistri all'anno, equivalenti al 75% dei sinistri auto complessivamente verificatisi in tutto il 2006. Dal 1° febbraio 2007 a tutto il mese di ottobre è pervenuta alla Stanza di compensazione una media di circa 200.000 richieste mensili di rimborso per un totale di circa 1.600.000 richieste. Pertanto, al predetto mese di ottobre risulta liquidato, con il nuovo sistema, il 72% dei sinistri denunciati.

8) L' ATTIVITA' LEGALE

Settore consulenza legale, fiscale e contenzioso

I giudizi che interessano la Società, quale parte attiva o passiva, possono raggrupparsi nelle seguenti tipologie di controversie.

Cessioni Legali – L'unico giudizio pendente per questo settore - costituito dalla riassunzione dei precedenti giudizi incardinati dalle Compagnie di assicurazione esercenti il ramo vita con i quali le stesse rivendicano le riserve tecniche sulle quote di rischio cedute all'INA - è stato cancellato dal ruolo nel corso del 2006, essendo stati definiti tutti gli accordi transattivi con le imprese a suo tempo costituitesi.

Fondo Dazieri – Trattasi prevalentemente di controversie proposte in danno della CONSAP aventi ad oggetto rivendicazioni sulle prestazioni di capitale garantite dal Fondo di Previdenza da parte di ex addetti alla riscossione delle imposte di consumo posti in quiescenza. Le cause attive riguardano azioni di recupero incardinate dalla CONSAP per somme indebitamente corrisposte ai suddetti ex Dazieri, risalenti alla pregressa gestione INA. Nel 2005 sono state incardinate alcune controversie nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, tese a veder manlevata la CONSAP degli importi pagati a numerosi ex dazieri per ritardato pagamento del TFR e Premio di fedeltà. Al momento attuale detti giudizi sono in fase di istruttoria. Tale attività ha avuto seguito anche nel corso del 2006.

Immobiliari – Le controversie di questo settore attengono alle vendite degli immobili (passive) incardinate in danno della CONSAP da conduttori o da terzi interessati anch'essi alle operazioni di vendita nonché, tra le attive, a convalide di sfratto o di finita locazione, a procedure esecutive per il rilascio di immobili e recupero dei crediti. Sono presenti anche cause intentate per danni in ambito condominiale.

Tributarie – Trattasi principalmente di giudizi incardinati dalla CONSAP avverso avvisi di liquidazione riferiti prevalentemente ad accertamenti di valore per INVIM ed imposta di registro.

FGVS (Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada) – Le controversie inerenti il FGVS, quasi esclusivamente attive, concernono principalmente le seguenti tipologie:

- opposizioni al deposito dello stato passivo delle compagnie decotte;

- ammissioni tardive al passivo delle compagnie di assicurazione in liquidazione coatta amministrativa degli indennizzi corrisposti dal FGVS ai danneggiati;
- azioni di rivalsa promosse nei confronti di soggetti che abbiano percepito somme a loro indebitamente corrisposte ovvero nei confronti di responsabili non assicurati;
- opposizioni alle esecuzioni forzate promosse in danno del FGVS per carenza di legittimazione passiva del Fondo stesso;
- costituzione di parte civile in procedimenti penali a carico di soggetti imputati per reati tentati o consumati in danno al FGVS;
- cause promosse da ex azionisti di compagnie decotte.

FSVM (Fondo di rotazione per la Solidarietà alle Vittime dei reati di tipo Mafioso) – Nel richiamare quanto riferito nella precedente relazione circa l'attività svolta dal Servizio Legale in relazione al Fondo in questione, si fa presente che attualmente rimangono pendenti pochissime controversie, incardinate su opposizione a decreti ingiuntivi. La CONSAP è costituita in detti giudizi per far dichiarare cessata la materia del contendere e per la compensazione delle spese di lite.

FSVE-U (Fondo di Solidarietà per le Vittime delle richieste Estorsive e dell'Usura) –Trattasi di controversie incardinate dalla CONSAP nei confronti di beneficiari del mutuo non feneratizio (per il recupero di rate di ammortamento eventualmente non pagate) o nei confronti di soggetti responsabili dei reati di usura o di estorsione (per il recupero, rispettivamente, degli interessi maturati sulle somme concesse a titolo di mutuo o per il recupero dell'intera somma concessa alla vittima del reato di estorsione), in surroga nei diritti delle persone offese. Nel caso di revoca dell'elargizione o del mutuo concessi, vengono incardinate azioni di recupero direttamente nei confronti dei beneficiari non aventi più diritto alle provvidenze di legge.

FGVC (Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia) – Allo stato per questo settore risultano pendenti alcune controversie relative ad atti di citazione per chiamata in causa della CONSAP nelle richieste di risarcimento danni o ad azioni di recupero nei confronti dei responsabili, oltre ad una richiesta di ammissione al passivo delle compagnie in l.c.a. degli indennizzi corrisposti dal FGVC ai danneggiati.

Organismo di Indennizzo – Nel 2005 la CONSAP ha iniziato a svolgere la funzione di Organismo di Indennizzo. Sono attualmente pendenti alcune controversie aventi ad oggetto richieste di risarcimento da parte di soggetti

danneggiati o azioni di recupero degli indennizzi liquidati nei confronti dei responsabili dei sinistri.

Varie – Tra le controversie classificate come "varie" si annoverano cause relative al personale dipendente, ai rapporti di lavoro dei portieri dipendenti presso gli immobili di proprietà CONSAP nonché all'attività di dismissione dei beni immobili di proprietà del Ministero della Difesa e ad altre tipologie residuali.

Seguono, pertanto, un quadro riepilogativo delle controversie giudiziarie insorte negli anni 2005 e 2006 suddivise nelle varie tipologie, nonché delle controversie pendenti a fine anno 2006.

CONTROVERSIE GIUDIZIARIE

	Anno 2005			**Anno 2006**		
	attive	**passive**	**totale**	**attive**	**passive**	**totale**
Immobiliari	12	23	35	4	12	16
Tributarie	1		1	4		4
Varie	2	2	4		1	1
Fondo dazieri				1		1
Fondo Garanzia Vittime Strada	38	2	40	40	4	44
Fondo Solidarietà Vittime Estorsione Usura	33		33	17		17
Fondo Garanzia Vittime Caccia	1		1		2	2
Organismo di Indennizzo	2		2		3	3
Totale generale	89	27	**116**	66	22	**88**

CONTROVERSIE GIUDIZIARIE PENDENTI A FINE ANNO 2006

Immobiliari	330
Tributarie	18
Varie	12
Fondo dazieri	46
Fondo Garanzia Vittime Strada	398
Fondo Rotazione Solidarietà Vittime Reati Mafia	13
Fondo Solidarietà Vittime Estorsione e Usura	181
Fondo Garanzia Vittime Caccia	5
Organismo di Indennizzo	5
Totale	**1008**

Relativamente alle spese legali sostenute nell'esercizio 2005 e nell'esercizio 2006, sia a carico del bilancio CONSAP sia a carico dei rendiconti dei Fondi, si riporta un apposito prospetto riepilogativo

COMPENSI AD AVVOCATI

ESERCIZIO	CONSAP	FGVS	FGVC	FSVEU	FRSVM	TOTALE FONDI	TOTALE GENERALE
2005	616.372,42	1.483.117,44	=	40.370,87	115.357,12	1.638.845,43	**2.255.217,85**
2006	494.769,62	1.644.243,76	20.541,68	91.469,79	5.570,21	1.761.825,44	**2.256.595,06**

Ancora negli esercizi 2005 e 2006 si è rilevata una concentrazione degli incarichi legali in un numero molto ristretto di avvocati, con compensi unitari e complessivi elevati.

Va rilevato comunque, come anticipato in altro capitolo della presente relazione, che nel corso dell'anno 2007 la Società -venendo incontro agli auspici formulati ripetutamente da questa Corte nelle ultime relazioni- ha recentemente adottato una nuova procedura, che ancora deve essere concretamente attuata, secondo la quale:

- deve essere istituito presso la Società un "Elenco degli Avvocati fiduciari della Società" approvato dall'Amministratore Delegato. Il professionista potrà essere inserito nell'"Elenco" soltanto dopo aver accettato il "Codice etico" adottato dalla Società in relazione alle disposizioni del D.Lgs. n.231/2001 dettato in materia di responsabilità amministrativa delle società. La Società può estromettere dal predetto "Elenco" a proprio insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento il professionista per condotta non compatibile con il rapporto fiduciario sottostante. Il predetto "Elenco" sarà costantemente aggiornato su disposizione dell'Amministratore Delegato, anche su segnalazioni motivate del Titolare del Servizio Affari Legali e Societari;
- il conferimento dei mandati avverrà in linea di massima seguendo un criterio di rotazione con le opportune eccezioni dettate dall'urgenza, dalla specifica materia trattata in funzione delle diverse esperienze maturate dai singoli professionisti accreditati e delle loro peculiari specializzazioni, dalla consequenzialità e complementarietà con altri incarichi già assegnati e dalla dislocazione sul territorio delle vertenze giudiziarie;

- nelle cause dinanzi a Fori giudiziari in cui non si rinvengano legali iscritti nell'"Elenco" e nei casi in cui non appaia utile ovvero opportuno per la natura od anche per l'entità della controversia avvalersi di legali non operanti in loco, il Titolare del Servizio Affari Legali e Societari potrà direttamente individuare il professionista da officiare, informandone l'Amministratore Delegato: in tali casi potranno essere conferiti mandati occasionali a prescindere dall'inserimento del professionista nell'Elenco", fermo restando l'obbligo preventivo dell'accettazione del "Codice Etico";
- gli onorari professionali saranno determinati e riconosciuti con criteri di economicità, tenendo anche conto della natura e del numero degli incarichi conferiti al singolo professionista; sono consentiti ove del caso e se richiesti acconti di importo contenuto in ragione del valore della controversia; la parcella del professionista dovrà indicare in via analitica l'attività svolta e potrà essere liquidata una volta congruita dal Servizio Affari Legali e Societari.

Da segnalare un recente orientamento della CONSAP di istituire al suo interno un vero e proprio Ufficio Legale, che si faccia carico della completa conduzione delle controversie della società, in relazione al quale ha già ottenuto in data 12 luglio 2007 il riconoscimento con delibera del consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma.

Tale soluzione – che andava preceduta da un analitico piano di valutazione dei costi e dei benefici – potrà rivelarsi positiva nei limiti in cui sia idonea a determinare un'effettiva contrazione della spesa per parcelle legali, anche se va osservato che il problema può ormai alternativamente ben essere risolto in maniera maggiormente proficua con l'auspicabile predisposizione di una convenzione-tipo, che fissi con i legali esterni parcelle minimali, come è in atto consentito dal c.d. Decreto Bersani, considerando una maggiore scelta – ancorché necessariamente ancorata ai già adottati criteri oggettivi e ad una equa distribuzione- dei legali, secondo le specializzazioni e le capacità evidenziate nel libero foro .

Al problema dell'individuazione dei dipendenti che -oltre a possedere una formale abilitazione- siano muniti della richiesta qualificazione professionale in un settore tanto delicato come quello assicurativo e della necessaria esperienza acquisita dalla frequentazione del foro, si aggiunge inoltre il pericolo di conflitti interni, come dimostrato dalle perplessità già manifestate, con documento scritto datato 12 ottobre 2007 rivolto all'Organismo di Vigilanza, dalle rappresentanze

sindacali, le quali temono discriminazioni in danno del restante personale dell'azienda.

Certamente devono essere comunque valutate le conseguenze economiche per l'azienda, le procedure ed i criteri di scelta degli avvocati interni, il relativo trattamento retributivo, anche e soprattutto con riguardo ai compensi per l'attività legale, tenendo conto anche dell'impatto nell'ambiente lavorativo aziendale.

9) Linee strategiche per l'evoluzione del "business" aziendale

Con la chiusura dell'attività relativa alle cessioni legali si rende necessario per la Società intervenire sul conto economico, adottando azioni mirate ad un ulteriore affinamento dell'area costi e ad un allargamento dell'area ricavi.

Attualmente la principale fonte di reddito della Società, tenuto conto della attuale scarsa redditività del settore immobiliare, è quella relativa all'attività finanziaria, peraltro insufficiente ad assicurare in una prospettiva futura il pareggio di bilancio, in assenza di ulteriori ambiti di operatività aziendale che possano generare maggiori ricavi.

Il piano industriale 2006/2008, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 marzo 2006, ha individuato, come già riferito in altro capitolo della relazione, tre linee di evoluzione del "business" aziendale:

- focalizzazione sul "business" della Gestione Fondi;
- valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- sviluppo di ulteriori ambiti di attività.

Il vertice aziendale è, quindi, impegnato nella ricerca di ulteriori spazi, poiché la Società ritiene di avere tutti i requisiti necessari per essere utilizzata in attività di servizio, non solo assicurativo, per la pubblica amministrazione – senza peraltro creare duplicazioni o interferire con altre realtà societarie a capitale pubblico– con effetti positivi sulla finanza pubblica, anche in virtù delle economie di gestione realizzabili.

Sono in corso contatti da parte della Società con l'azionista unico, costituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e con altre Istituzioni governative in relazione alla possibile attribuzione a CONSAP di ulteriori Fondi, già istituiti per legge:

- Fondo per la concessione di garanzia per l'acquisto della prima casa di abitazione;
- Fondo per l'indennizzo delle vittime delle frodi finanziarie;
- Fondo di garanzia per il soddisfacimento dei partiti e movimenti politici;
- Fondo per le politiche giovanili;
- Fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura.

La CONSAP sta altresì approfondendo la possibilità di potersi ritagliare uno spazio nell'ambito della riforma della previdenza complementare.

La missione aziendale - sempre secondo CONSAP - dovrà altresì prevedere l'ottimizzazione dell'attività immobiliare che, pur non essendo

considerata "attività core", può rappresentare tuttora un indispensabile volano economico per la Società.

In attesa di eventuali, future decisioni dell'azionista unico sulla sistemazione definitiva di questo settore – che la Corte sollecita - la Società ritiene comunque utile procedere a rendere efficiente tale struttura operativa che sarà orientata, da una parte, a massimizzare la redditività del portafoglio immobiliare residuo, essendo venuto meno il fabbisogno di liquidità a seguito della chiusura della vicenda delle cessioni legali, e dall'altra, a valorizzare le proprie competenze con la prosecuzione ed il rafforzamento dell'attività di "*service*" immobiliare per conto terzi, con effetti positivi in termini di ricavi.

Vanno tuttavia approfonditi, da parte dei competenti Ministeri, i profili relativi alle attività di *"service"*, onde evitare che in concreto si svolgano iniziative concorrenziali con altre imprese pubbliche, in particolare nel settore immobiliare ove operano tra l'altro l' Agenzia del Demanio e la Fintecna.

In relazione a quanto sopra, al fine di dotare l'azienda di un assetto funzionale più adeguato sia al contenimento delle spese che alla razionalizzazione delle attività, è stata ridisegnata la struttura operativa della Società, come ampiamente riferito in altra parte della relazione.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Come evidenziato nel corso della relazione, i risultati gestionali degli esercizi 2005 e 2006, chiusisi con utili netti rispettivamente di euro 49,3 milioni e di euro 21,6 milioni, rendono evidente in connessione con gli utili netti di euro 109 milioni conseguiti nel 2004, la sempre minor rilevanza delle partite straordinarie (cessioni legali, dismissioni immobiliari) sul risultato di esercizio che, nei prossimi anni, dipenderà essenzialmente dai ricavi delle attività in concessione e dei "*service*" assicurativi e immobiliari, dal buon rendimento degli investimenti finanziari nonché dal progressivo affinamento dei costi di esercizio.

Tali risultati appaiono ancor più significativi, in quanto sono stati accantonati prudenzialmente nel 2005 circa euro 11 milioni e nel 2006 circa euro 17 milioni per fronteggiare sia possibili oneri futuri su attività in fase di chiusura sia costi di riorganizzazione relativi al personale nonché i rischi connessi alla gestione dei Fondi di garanzia e solidarietà.

Il principale elemento di novità che ha caratterizzato la gestione nel 2005 è rappresentato – secondo la Società - dal raggiungimento, a completamento dell'attività di un triennio, degli obiettivi fissati nel piano industriale di riassetto - deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 24 giugno 2003 ed approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 28 ottobre successivo - e dall'avvio, al contempo, di una nuova fase di sviluppo focalizzata sulla valorizzazione della componente di "garanzia assicurativa pubblica" dell'azienda.

Il predetto piano di riassetto, come noto, analizza lo stato e le prevedibili dinamiche evolutive delle attività gestite dalla Società, distingue tra "attività a termine" e "attività permanenti" ed individua tre "poli di attività" della CONSAP, ciascuno caratterizzato da una sua identità organizzativa ed operativa e da attese di sviluppo diverse, dando così luogo a una profonda razionalizzazione della struttura amministrativa.

Nel corso dell'esercizio 2006, la Società sottolinea di aver sviluppato l'attività in linea con le indicazioni dettate dal nuovo piano industriale approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 13 marzo 2006, completando la chiusura della vicenda delle "cessioni legali", continuando il connesso processo di dismissione immobiliare e valorizzando l'attività dei "service" assicurativi ed immobiliari.

Nel 2005 e nel 2006 sono stati completati i provvedimenti di riorganizzazione, volti al compattamento delle strutture ed alla valorizzazione delle competenze professionali interne. In particolare, si è proceduto allo

scioglimento dell'Area Cessioni Legali ed altri Servizi Assicurativi, in conseguenza della ormai conclusa attività assicurativa relativa alle cessioni legali, consentendo di contrarre ulteriormente il numero delle Aree dalle precedenti quattro alle attuali tre (oltre il Servizio Affari Legali e Societari), con conseguente ridimensionamento delle unità organizzative di secondo livello dal venticinque a ventuno.

Al riguardo occorre evidenziare che tale struttura organizzativa della Società è stata oggetto di una radicale riforma nel corso dell'anno 2007 con la soppressione delle attuali strutture aziendali e la contestuale creazione di nuove unità organizzative, denominate Servizi, per lo svolgimento dei compiti connessi alle diverse funzioni aziendali.

Va segnalato che il Ministero della economia e delle finanze, che è l'azionista unico, ha perseguito l'obiettivo, già avviato nel 2002, della più rapida liquidazione del patrimonio immobiliare della CONSAP, peraltro vincolato al rimborso delle cessioni legali.

Nell'esercizio 2005 sono state perfezionate alienazioni per euro 91 milioni, tra vendite frazionate ed in blocco, a fronte degli euro 200 milioni fatturati nel 2004, giungendo così alla quota di euro 1.642 milioni pari all'88% del valore aggiornato di stima dell'intero patrimonio immobiliare originario (euro 1.857 milioni).

Nell'esercizio 2006 sono state perfezionate alienazioni per euro 38 milioni, tra vendite frazionate ed in blocco, giungendo così alla quota di euro 1.680 milioni pari al 90% del predetto valore di stima dell'intero patrimonio immobiliare originario.

Considerando l'attività svolta a tutto novembre 2007, si giunge così alla quota di euro 1.724 milioni, pari a circa il 93% del valore aggiornato di stima dell'intero patrimonio immobiliare originario; tale quota raggiunge il 95% se si comprendono nel calcolo le proposte d'acquisto ed i contratti preliminari di compravendita stipulati nel corso dell'anno medesimo.

Per quanto riguarda i restanti cespiti immobiliari, la Società sembra orientata a mantenerne la proprietà, razionalizzandone il rendimento, al fine di trarne utili da destinare a fonte di finanziamento autonomo delle missioni istituzionali.

Già con le precedenti relazioni si è auspicata l'elaborazione da parte dei competenti ministeri - in concomitanza con la liquidazione dei settori rilevanti delle funzioni svolte dalla società - di chiari indirizzi politici sulle residue missioni istituzionali della stessa, ed in particolare su quelle rilevanti concernenti le

funzioni complementari di assicurazione sociale e solidaristica ereditate dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che tengano conto delle indicazioni provenienti dal Parlamento con i recenti provvedimenti legislativi.

Un siffatto adeguamento strategico, peraltro ancora non realizzato, almeno a livello governativo - e che non potrà non coinvolgere nella sua elaborazione il competente Ministero dello sviluppo economico - è reso tanto più necessario proprio da un esame dei provvedimenti legislativi già varati e da accordi stipulati nell'ambito dell'ordinamento di settore assicurativo, così come riferiti nella presente relazione.

In particolare vanno ricordati : il Fondo di garanzia per i rischi di calamità naturali (art. 1, co. 202, della legge n. 311/2004, Legge Finanziaria 2005) di cui si attende il Regolamento di attuazione; il Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione (art.115 del codice delle assicurazioni di cui al D.Lgs.209/2005), trasferito da ISVAP a CONSAP, di cui si attende il decreto di attuazione da parte del Ministro dello Sviluppo Economico, sentito l'ISVAP; il service ai Commissari Liquidatori (art.250, 7° comma Codice delle Assicurazioni); la funzione di proposizione e di assunzione di concordati per le liquidazioni coatte amministrative (art.262 Codice delle assicurazioni) attività da svolgersi in raccordo con l'ISVAP; la funzione di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi di cui al D.P.R. 504/1978, precedentemente svolta dall'ISVAP, affidata alla CONSAP con Decreto del Ministro delle Attività Produttive (ora Sviluppo Economico) del 12 gennaio 2006; la stanza di compensazione (D.P.R. n. 254 del 18 luglio 2006) , affidata alla CONSAP in ragione della sua terzietà rispetto al comparto assicurativo.

Proprio dall'esame di essi, sembra rilevarsi un rinnovato generale interesse per l'ambito assicurativo pubblico. Esso, invero, sollevando nel contempo la comunità da oneri rilevanti, specie per esigenze collegate all'emergenza, presenta indubbie potenzialità in quei settori caratterizzati da un elevato rischio, dovuto sia a ragioni oggettive che soggettive, il quale rende concretamente difficile e quindi economicamente poco conveniente l'accesso al sistema assicurativo privato. Né va dimenticata l'esigenza di garanzia oggettiva nell'interesse pubblico in ordine ad attività di certificazione e di gestione offerta da una partecipata pubblica quale la CONSAP nello specifico settore.

Occorre rilevare incidentalmente come l'amministratore delegato, subentrato alla fine dell'anno 2006, abbia impresso alla azienda un rinnovato slancio verso la sua trasformazione in Società di *service*,

configurando una strategia operativa trasfusa nel piano industriale imperniato su tre linee di evoluzione del business aziendale:

- focalizzazione dell'attività sulla gestione dei fondi e sui ruoli parassicurativi previsti dal nuovo codice delle assicurazioni (assunzione concordati, assistenza alle liquidazioni, etc.);
- interventi sulla residua componente di patrimonio immobiliare per ottimizzare la redditività e ridurre i costi di gestione (cessione delle unità marginali e sfitte, mantenimento degli immobili a più alto reddito);
- sviluppo di "attività di servizio" (service immobiliare, service amministrativo per le liquidazioni coatte, etc.) che, sulla base delle esperienze e delle competenze professionali maturate dalla struttura CONSAP, dovrebbero generare un flusso di ricavi "ricorrenti" integrativo rispetto all'attività principale di gestione Fondi.

Si va così rafforzando- secondo le affermazioni della Società - il ruolo della CONSAP come operatore qualificato per la fornitura da un lato di servizi destinati a soddisfare istanze sociali di carattere assicurativo non coperte dal settore privato e dall'altro servizi di gestione patrimoniale che utilizzino le competenze acquisite per la stima e la commercializzazione di patrimoni immobiliari, giusta accordi con Fintecna, Fondo Assistenza Finanzieri.

Il vertice aziendale è, quindi, impegnato nella ricerca di ulteriori spazi per la Società in attività di servizio, non solo assicurativo, per la pubblica amministrazione. Tale orientamento potrebbe produrre economie di gestione nell'amministrazione con effetti positivi sulla finanza pubblica, semprecché si evitino duplicazioni o interferenze con altre realtà societarie a capitale pubblico, che vanno attentamente approfondite in via preventiva, soprattutto nei servizi di gestione patrimoniale, nei quali operano l'Agenzia del Demanio e la Fintecna S.p.A.

Sono in corso così contatti da parte della Società con l'azionista unico, costituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e con altre Istituzioni governative in relazione alla possibile attribuzione a CONSAP di ulteriori Fondi, già istituiti per legge:

- Fondo per la concessione di garanzia per l'acquisto della prima casa di abitazione;
- Fondo per l'indennizzo delle vittime delle frodi finanziarie;
- Fondo di garanzia per il soddisfacimento dei partiti e movimenti politici;
- Fondo per le politiche giovanili;
- Fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura.

Quanto poi al portafoglio titoli della CONSAP, che alla fine dell'esercizio 2004 consisteva in euro 509 milioni, esso è disceso nel 2005 al valore nominale di euro 293 milioni, con una diminuzione rispetto all'anno precedente di euro 216 milioni, e nel 2006 al valore nominale di euro 118 milioni con una diminuzione, rispetto al 2005, di euro 175 milioni; nel 2005 e nel 2006, infatti, le transazioni con il mondo assicurativo sono state finanziate prevalentemente con il disinvestimento di parte del portafoglio titoli.

Le riserve matematiche relative alle cessioni legali, ammontanti al 31 dicembre 2004 in euro 486 milioni, sono state determinate al 31 dicembre 2005 in euro 207 milioni, con una riduzione di euro 279 milioni, dovuta alle transazioni effettuate nell'anno. Tali riserve ammontano al 31 dicembre 2006 ad euro 7,7 milioni e sono relative, esclusivamente, ai portafogli non associati ad alcuna compagnia di assicurazione, in quanto sussiste la possibilità che alcune imprese, mai costituitesi in giudizio, possano avanzare richieste di rimborso di quote cedute relative a polizze ad oggi ancora in essere ma di prossima scadenza ovvero sinistrate. La Società ha pertanto deciso, cautelativamente, di mantenere l'appostazione in bilancio del residuo importo di riserve matematiche.

Per quanto riguarda il complesso dei fondi di garanzia, che rappresenta il settore di punta e meglio organizzato della società, si rinnova la preoccupazione, relativamente al fondo per le vittime della strada, come la riduzione dell'aliquota contributiva, attualmente pari al 2,50% tenda a "svuotarlo" gradualmente in ragione della sua inadeguatezza rispetto alle sempre maggiori richieste di indennizzo.

Nel corso dell'esercizio 2005 va sinteticamente rilevato che nell'assemblea ordinaria del 23 giugno 2005 si è preso atto dell'oggettiva contraddizione della scelta di affidare un incarico di consulenza ad una società di revisione, incaricata di certificare il bilancio e la gestione, in concorrenza con il collegio sindacale, determinando una possibile duplicazione nel controllo e nella stessa anzidetta certificazione.

Infatti, nel rinnovare l'incarico di consulenza alla medesima società di revisione, ha inteso almeno evitare ogni connessione operativa con il collegio sindacale.

Tale contraddizione è stata, peraltro, superata da una recentissima modifica statutaria adottata nel 2007, che affida alla società di revisione l'incarico di controllo contabile precedentemente esercitato dal collegio sindacale.

Nell'esercizio 2005 si è poi proceduto ad un'ulteriore modificazione dello statuto societario, inserendo clausole innovative, che subordinano l'assunzione della carica di amministratore al possesso di speciali requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, nonché limitano la possibilità per l'amministratore delegato e per il consigliere ordinario di rivestire la carica di amministratore in altre società in numero superiore rispettivamente a due ed a cinque.

Per completezza va comunicato che l'assemblea ordinaria del 23 giugno 2005, dopo aver approvato il bilancio dell'esercizio 2004 su doppia certificazione del collegio sindacale e della società di revisione, ha confermato nei rispettivi incarichi il presidente, l'amministratore delegato ed il presidente del collegio sindacale, sostituendo i restanti componenti di tali organi.

Nel corso del 2006, a seguito delle dimissioni rassegnate dall'amministratore delegato (nominato in altra società a partecipazione pubblica), il consiglio di amministrazione ha proceduto alla cooptazione di un amministratore, ai sensi dell'art.2386 del codice civile, nominandolo amministratore delegato e conferendo al medesimo deleghe di poteri sostanzialmente analoghe a quelle già attribuite al predecessore.

Passando ad un'analisi critica di alcuni aspetti delle gestioni esaminate, va rilevato che negli esercizi 2005 e 2006, come auspicato nelle precedenti relazioni, risulta diminuita sensibilmente la spesa conseguente il conferimento di consulenze di ogni tipo e di incarichi professionali di natura tecnica, con una spesa passata da euro 536 mila nell'esercizio 2004 ad euro 300 mila nell'esercizio 2005 e ad euro 106 mila nell'esercizio 2006.

Tale dato conferma una tendenza di questi ultimi anni dovuta - oltre che al progressivo completamento di una serie di attività di natura straordinaria legate, in particolare, alle cessioni legali - anche ad un più proficuo utilizzo delle risorse umane esistenti in azienda per lo svolgimento di incarichi di particolare delicatezza e rilevanza.

Ancora negli esercizi 2005 e 2006 si è però rilevata una concentrazione degli incarichi legali in un numero molto ristretto di avvocati, con compensi elevati.

Nel corso degli esercizi 2006 e 2007 va segnalata comunque l'auspicata elaborazione da parte degli organi di amministrazione, anche a tutela dell'imparzialità e della trasparenza, di criteri uniformi che presiederanno a tale settore, in ordine agli estremi per il ricorso ad un soggetto esterno ed alle

modalità di scelta dell'affidatario, nonché alle relative tariffe ed alla verifica dei risultati raggiunti .

In particolare sulla base dei nuovi criteri gli onorari professionali dovranno essere determinati e riconosciuti con criteri di economicità, tenendo anche conto della natura e del numero degli incarichi conferiti al singolo professionista.

Sul punto è da segnalare un orientamento della CONSAP emerso negli ultimi mesi del 2007 di istituire al suo interno un vero e proprio Ufficio Legale, che si faccia carico della completa conduzione delle controversie della società, in relazione al quale ha già ottenuto in data 12 luglio 2007 il riconoscimento con delibera del consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma.

Tale soluzione –che sarebbe stato opportuno far precedere da un analitico piano di valutazione dei costi e dei benefici– potrà rivelarsi positiva nei limiti in cui sia idonea a determinare un'effettiva contrazione della spesa per parcelle legali, anche se va osservato che il problema può ormai alternativamente ben essere risolto in maniera maggiormente proficua con l'auspicabile predisposizione di una convenzione-tipo, che fissi con i legali esterni parcelle minimali, come è in atto consentito dal c.d. Decreto Bersani, considerando una maggiore scelta – ancorché necessariamente ancorata ai già adottati criteri oggettivi e ad una equa distribuzione- dei legali, secondo le specializzazioni e le capacità evidenziate nel libero foro.

Al problema dell'individuazione dei dipendenti che -oltre a possedere una formale abilitazione- siano muniti della richiesta qualificazione professionale in un settore tanto delicato come quello assicurativo e della necessaria esperienza acquisita dalla frequentazione del foro, si aggiunge inoltre il pericolo di conflitti interni, come dimostrato dalle perplessità già manifestate, con documento scritto datato 12 ottobre 2007 rivolto all'Organismo di Vigilanza, dalle rappresentanze sindacali, le quali temono discriminazioni in danno del restante personale dell'azienda.

Certamente dovranno essere comunque valutate le conseguenze economiche per l'azienda, le procedure ed i criteri di scelta degli avvocati interni, il relativo trattamento retributivo, anche e soprattutto con riguardo ai compensi per l'attività legale, tenendo conto anche dell'impatto nell'ambiente lavorativo aziendale.

Quanto poi all'area immobiliare, risulta ormai sostanzialmente superato il problema, peraltro già ampiamente e ripetutamente segnalato nelle precedenti relazioni, del ripetuto ricorso a società di intermediazione, con compiti operativi, finanche per risolvere problemi di carattere catastale ed urbanistico, nonché

dell'utilizzo di un'apposita commissione per le dismissioni, composta da soggetti estranei alla società, le cui competenze non sono ben chiare e definite e la cui posizione di terzietà - peraltro meglio curata dal 2003 - non è comprovata.

La medesima situazione concerne il problema della mancata adozione, in ordine ai numerosissimi lavori di manutenzione immobiliare, di articolati criteri per la razionalizzazione e per la programmazione delle opere da realizzarsi, tenendo presenti le consequenziali spese.

E' auspicabile che i residui affidamenti, peraltro in atto rimessi a soggetti estranei alla Società operanti sul territorio, avvengano attraverso selezioni basate su elementi oggettivi.

Per quanto poi riguarda la gestione del personale, appare ormai consolidato l'orientamento dei vertici societari teso a ridurre sensibilmente il personale dipendente nel numero e nel peso economico, sino a raggiungere una dimensione ottimale che tenga conto della nuova configurazione societaria, anche attraverso le disposte riorganizzazioni aziendali e del personale effettuate nell'ultimo triennio .

Di particolare interesse appare l'istituzione di due nuove autonome figure nell'ambito della struttura della Società rispettivamente nel 2006 e nel 2007, ossia il Direttore Generale, incarico in precedenza svolto dall'amministratore delegato, e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, incarico richiesto dalla recente riferita riforma statutaria.

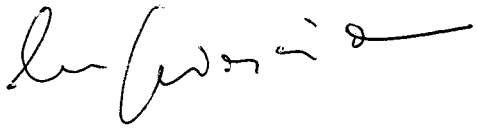
Risulta poi sempre precisa e puntuale la gestione dei Fondi di garanzia e di solidarietà, che rappresenta l'area di più diffuso rilievo sociale dell'ente e che va meritando una maggiore considerazione nell'ambito della struttura complessiva della società .

E' stata assunta nel corso del 2007 la decisione di provvedere alla istituzione, peraltro auspicata nelle precedenti relazioni da questa Corte, di un servizio di controllo interno (*internal auditing*), che costituisce in tutte le aziende pubbliche e private il sistema di rilevamento del conseguimento degli obiettivi di gestione e la garanzia di consapevoli scelte operative.

Ha iniziato il suo funzionamento il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo – predisposto dalla Società – al fine di adeguare la CONSAP alle previsioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n.231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica a norma dellart.11 della Legge 29.09.2000, n.300).

La Società ha deliberato, in conseguenza della avvenuta liquidazione delle cessioni legali, il passaggio con l'esercizio 2007 dal bilancio assicurativo a quello ordinario civilistico.

La Corte conclude ribadendo la necessità che la gestione della CON.SA.P. s.p.a. venga sempre più efficacemente improntata a criteri di estrema oculatezza e prudenza sia nel contenimento delle spese di amministrazione sia in particolare nell'utilizzazione di professionisti esterni, siano essi singoli o societari, che deve essere limitata a motivati casi di stretta indispensabilità e predeterminata nella disciplina degli instaurandi rapporti, i cui risultati devono essere sempre ammessi a verifica, comunque con fissazione degli emolumenti nei limiti indicati inderogabilmente dalla recente legislazione al riguardo.



PAGINA BIANCA

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA (CONSAP SpA)

ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO SOCIALE 2005

Signori azionisti,

nell'esercizio 2005 la Società ha conseguito, a completamento dell'attività di un triennio, tutti gli obiettivi fissati nel piano industriale di riassetto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel giugno del 2003, avviando, al contempo, una nuova fase di sviluppo focalizzata sulla valorizzazione della componente di "garanzia assicurativa pubblica" dell'azienda.

Relativamente alla definizione transattiva delle riserve per "cessioni legali" ed alle vendite immobiliari, infatti, i risultati conseguiti, considerando anche l'attività dei primi mesi del 2006, evidenziano il sostanziale completamento degli originari impegni aziendali. Risultano ormai definite:

- il 99% delle obbligazioni inerenti le "cessioni legali" pari ad € 3,5 mld a valori rivalutati; le trattative con l'unica compagnia restante sono prossime alla conclusione, il che fa ritenere che l'intera operazione di chiusura dei rapporti di cessione legale possa essere ultimata prima del termine di 5 anni previsto nell'ottobre 2001, all'epoca della sottoscrizione dell'accordo quadro con l'Ania. Il margine complessivo cumulato su tale attività è stato pari a circa € 670 mln ed ha contribuito in maniera sostanziale agli utili eccezionali degli ultimi esercizi.
- l'89% delle cessioni immobiliari per un importo di € 1.662 mln che, considerando le prenotazioni già acquisite aumenta al 93% del valore dell'originario patrimonio immobiliare. Il patrimonio immobiliare ancora disponibile, € 130 mln, in assenza di offerte particolarmente vantaggiose, potrà essere messo a reddito, essendo venuto meno il fabbisogno di liquidità a seguito della chiusura della vicenda cessioni legali.

Quanto ai nuovi settori di intervento, nel corso del 2005 è proseguita - con risultati estremamente positivi - l'attività di promozione e sviluppo del ruolo di Consap come operatore qualificato per la fornitura di servizi destinati a soddisfare istanze sociali di carattere assicurativo non coperte o coperte solo in parte dal settore assicurativo privato.

In particolare:

- lo stanziamento di € 50 mln che la "Legge Finanziaria 2005" ha istituito per il "Fondo di Garanzia per i rischi catastrofali", la cui gestione è stata affidata a Consap, è stato impegnato anche per il 2006 dal competente Ministero dell'Economia e delle Finanze. E' attesa l'emanazione, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Regolamento di attuazione del suddetto provvedimento;
- Il D.Lgs. 122 del 20 giugno 2005 ha istituito un "Fondo di solidarietà" per gli acquirenti di beni immobili da costruire, divenuto operativo a seguito del successivo decreto ministeriale emanato il 2 febbraio 2006, la cui gestione è stata attribuita a Consap che vi provvede per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base di apposita concessione;
- Il nuovo "Codice delle assicurazioni private" - entrato in vigore il primo gennaio 2006 - ha previsto,

agli articoli sottoriportati una serie di nuovi compiti che riguardano Consap:

- art. 115: costituzione presso Consap del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione;
- art. 250, 7° co.: service di Consap ai Commissari Liquidatori;
- art. 262: Consap proponente ed assuntore del concordato per le liquidazioni coatte amministrative.

- Il Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 12 gennaio 2006 ha attribuito alla Consap la funzione, precedentemente svolta dall'Isvap, di rilascio del contrassegno (c.d. "Blue card") che certifica l'esistenza di una polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile per i danni derivanti da inquinamento da idrocarburi, di cui si devono dotare le navi di trasporto di idrocarburi superiori a duemila tonnellate per transitare nelle acque territoriali ed accedere ai porti nazionali.

Nell'esercizio sono state sottoscritte tre convenzioni tra Consap e le Liquidazioni Lloyd Nazionale, Assid e Firs aventi ad oggetto, sostanzialmente, un service per supportare il Commissario Liquidatore nella trattazione dei sinistri del Fondo di Garanzia Vittime della Strada. Il compenso complessivo previsto per le tre convenzioni è pari ad € 120 mila per il primo anno. L'attività proseguirà anche per il 2006.

Nel 2005 è proseguita la politica di contenimento dei costi di gestione che, anche per effetto dell'esodo dei dipendenti (n. 8 unità), ha permesso di ridurre le spese generali, al netto dei recuperi nei confronti dei Fondi, da € 7,1 mln del 2004 ad € 5,1 mln del 2005 (-28%). L'organico della Società è passato a 180 dipendenti.

Come ricordato, l'esercizio 2005 ha confermato il forte sviluppo alle intese con le compagnie assicurative relative alle "cessioni legali"; in particolare sono stati definiti 13 accordi per la definizione di tutte le obbligazioni nei confronti delle compagnie di assicurazione, per un ammontare complessivo di € 190,6 mln con una plusvalenza di € 88,9 mln, pari a circa il 31%. Al 31.12.2005, le residue "riserve tecniche" ammontano ad € 184,9 mln (€ 439,9 mln a fine 2004).

Da segnalare, nell'esercizio trascorso, la conclusione delle complesse trattative con AXA e Milano Assicurazioni che hanno determinato una riduzione delle riserve nette di circa € 185,6 mln, pari, da sole, a circa il 70% del volume dell'attività dell'anno.

Contemporaneamente è proseguita, con buoni risultati, l'attività di cessione degli immobili; attività funzionale alla creazione della liquidità necessaria a rimborsare i debiti per le "cessioni legali". La consistente diminuzione degli immobili destinati alla vendita, insieme alla minore appetibilità commerciale degli immobili ancora disponibili ha determinato pertanto, come previsto, una netta riduzione del volume complessivo delle vendite (€ 92 mln nel 2005 contro € 200 mln del 2004); le strutture dell'azienda hanno tuttavia, nel corso dell'anno, acquisito nuovi impegni, in grado di generare, nel 2006, livelli di fatturato ancora apprezzabili pur se in diminuzione rispetto all'esercizio trascorso. L'attuale consistenza del portafoglio titoli garantisce il pagamento di tutte le transazioni con le Compagnie; conseguentemente, la strategia delle dismissioni immobiliari sarà orientata, in particolare, all'alienazione di quegli immobili che non garantiscono un rendimento analogo a quello del portafoglio titoli o che, per dislocazione geografica, non consentono una gestione efficiente, o la cui proposta di acquisto, anche in presenza di un buon rendimento, sia irrinunciabile.

Nel corso del 2005 la Società ha sottoscritto tre convenzioni riguardanti due immobili di proprietà del Fondo di Assistenza per i Finanzieri ed uno del Fondo di Previdenza della Guardia di Finanza; dette convenzioni prevedono che la Consap svolga le attività di stima e di commercializzazione dei cespiti per un compenso forfettario complessivo di € 550 mila. Nel mese di ottobre 2005 il Fondo di Previdenza della Guardia di Finanza ha conferito alla Consap l'incarico di formulare un giudizio di congruità del prezzo relativo ad un fabbricato sito in Nettuno.

Le operazioni immobiliari per conto terzi confermano il ruolo importante e le notevoli competenze della Consap in relazione ad eventuali progetti di dismissione di beni immobili dello Stato.

La gestione finanziaria della liquidità aziendale, seppur con i condizionamenti legati alle ingenti uscite relative agli accordi con le compagnie di assicurazione e nonostante il mercato finanziario sia stato caratterizzato, nel 2005, da un forte rialzo dei tassi negli ultimi tre mesi ha realizzato ottimi risultati: il rendimento contabile si è attestato, infatti, al 3,14%.

A fine gennaio 2005 sono stati ceduti, pro soluto, a BNP Paribas - filiale di Londra - i crediti, per capitale e interessi, vantati nei confronti dell'Erario in relazione alle imposte versate per gli anni 1993, 1994 e 1995 e, successivamente, richieste a rimborso, con un incasso di € 26,3 mln.

Alla fine dell'esercizio trascorso sono state definite, con una transazione con l'INA Vita S.p.A., le residue partite di credito e debito sorte dal rapporto di service dell'ex INA S.p.A., immediatamente successivo alla scissione Consap.

Come previsto dal piano 2003-2005 e in conseguenza della ormai conclusa attività assicurativa relativa alle cessioni legali, sono stati altresì completati i provvedimenti di riorganizzazione, volti al compattamento delle strutture ed alla valorizzazione delle competenze professionali interne. In particolare, si è proceduto allo scioglimento dell'Area Cessioni Legali ed altri Servizi Aziendali ed alla creazione di un'unità di supporto Cessioni Legali alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato. Tali provvedimenti hanno consentito di contrarre ulteriormente il numero delle Aree della Società che sono così passate dalle precedenti quattro alle attuali tre (oltre il Servizio Affari Legali e Societari), con conseguente ridimensionamento delle unità organizzative di secondo livello (da 25 a 21).

Dal primo gennaio 2005 è entrato in vigore il "Modello di organizzazione, gestione e controllo", come previsto dal decreto legislativo n. 231/2001, avente per oggetto la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di responsabilità giuridica.

Alla fine di marzo 2005 e 2006, la Società ha aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza, come previsto dal D.Lgs. 196 del 2003, all'allegato B.

Di particolare rilievo è stato l'affidamento, nel corso dell'esercizio, delle funzioni di "Organismo di Vigilanza" (art. 6, comma 1, lett. b, D.Lgs. n. 231/2001) ad un organo collegiale, composto da un consulente esterno e da un dipendente della Società, che avrà durata pari a quella dello stesso Consiglio di Amministrazione.

L'assemblea straordinaria degli azionisti, tenutasi in data 23 giugno 2005, su richiesta dell'Azionista, ha modificato il testo dello statuto della Società introducendo la subordinazione della "assunzione della

carica di amministratore al possesso di speciali requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza" come consentito dall'art. 2387 del codice civile.
Gli eccellenti risultati delle attività aziendali consentono la chiusura dell'esercizio con un utile lordo di € 85,8 mln (€ 203,9 mln nel 2004). L'utile, al netto delle imposte, risulta pari ad € 49,3 mln (€ 109 mln nel 2004); l'imposizione fiscale risulta - per il secondo anno consecutivo - in proporzione più bassa rispetto all'esercizio precedente per effetto, prevalentemente, del minor peso fiscale della gestione immobiliare.
Il risultato è tanto più significativo in quanto, in linea con il nuovo piano industriale della Società; sono stati stanziati accantonamenti prudenziali per circa € 10,2 mln per fronteggiare, sia i futuri costi di manutenzione finalizzati a rendere commerciabile quella parte del patrimonio immobiliare sfitto particolarmente deteriorato, sia i costi di riorganizzazione relativi al personale ed altri possibili oneri futuri connessi allo sviluppo del settore assicurativo (studi, riorganizzazione e formazione del personale, attività di promozione e informazione all'esterno, organizzazione di convegni e tavole rotonde). Infine, sono stati accantonati circa € 0,8 mln per svalutazione crediti.
Il bilancio relativo al 2005, presentato entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per la prevalenza di attività riconducibili alla tipologia riassicurativa (cessioni legali), viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci nel pieno rispetto delle norme contenute nel Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 (approvazione della direttiva 91/874/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione) e delle norme del codice civile modificate con il Decreto legislativo 17 gennaio 2003 recante la riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative.
Prima di passare ad illustrare gli eventi significativi che hanno interessato la Società nell'esercizio 2005, si informa che, l'Assemblea degli azionisti del 23 giugno 2005 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e il nuovo Collegio Sindacale; il Consiglio di Amministrazione risulta così composto: Presidente Prof. Andrea Monorchio, Amministratore Delegato Dott. Claudio Cappon, consiglieri Dott. Franco Amoretti, Dott. Alfredo Vespaziani e Dott.ssa Leonilde Vitolo; mentre il Collegio Sindacale è così formato: Presidente Dott. Luigi Pacifico, sindaci effettivi Dott. Nicola Antoniozzi e Avv. Roberto Cassinelli.
Nella stessa seduta l'Assemblea degli azionisti ha confermato l'incarico di certificazione del bilancio della Società per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 alla Deloitte & Touche S.p.A.

1. FATTI SIGNIFICATIVI CHE HANNO INTERESSATO LA CONSAP NEL 2005

1.1. Rapporti con le Imprese di assicurazione in tema di cessioni legali

Nel corso dell'esercizio 2005 è proseguita la ricerca di intese con le singole imprese in attuazione dell'accordo quadro sottoscritto il 12 ottobre 2001 con l'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici per la definizione delle obbligazioni derivanti dai contratti in cessione legale.

Sono state concluse trattative con 13 compagnie (Axa Assicurazioni, Le Assicurazioni di Roma, Liguria Vita, Pramerica Life, Milano Assicurazioni, Società Cattolica, Eurosav, Commercial Union Vita - portafoglio Nationale Nederlanden -, Unionvita - portafoglio Alico -, Arca Vita, Carige Vita Nuova, Assicuratrice Edile e Swiss Life) per un esborso totale di € 190,6 mln.
La transazione con la compagnia Swiss Life è stata definita nel 2005 e liquidata nei primi mesi del 2006.
Il pagamento delle transazioni ha prodotto una riduzione delle riserve nette pari a circa € 266,4 mln. In mancanza di specifiche richieste da parte delle imprese non sono state effettuate anticipazioni a favore delle stesse.
Si segnala che, in data 9 gennaio 2006, il Ministero delle Attività Produttive, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato, ai sensi dell'art. 3 comma 110 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, il decreto con il quale è stato fissato nella misura del 2,60% il tasso di rendimento per l'anno 2003 da riconoscere alle imprese di assicurazione cedenti su tutte le obbligazioni derivanti dalle cessate cessioni legali.
Nei primi mesi del 2006 sono già state definite le transazioni con le compagnie Venezia Assicurazioni, MMI Vita, Claris Vita, Gan Italia Vita e Firs Assicurazioni mentre sono prossime alla conclusione le trattative con la restante unica impresa (Duomo Assicurazioni).
Dopo tale ultimo accordo, l'intera operazione di chiusura di tutti i rapporti di cessione legale con le compagnie sarà stata ultimata, anche prima del termine di circa 5 anni fissato dagli organi societari della Consap all'epoca della sottoscrizione dell'accordo quadro tra Consap e Ania del 12 ottobre 2001.

1.2. FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE ADDETTO ALLE IMPOSTE DI CONSUMO

Per la liquidazione del trattamento di fine rapporto spettante ai dipendenti iscritti al Fondo in parola all'atto della risoluzione del rapporto di impiego, nell'anno 2005 sono state effettuate n. 528 liquidazioni di cui n. 475 per scadenza, n. 25 per riscatto e n. 28 per sinistro.
L'esborso complessivo per le suddette operazioni è stato pari ad € 14,6 mln, di cui € 1,9 mln a carico di Consap ed € 12,7 mln a carico dell'Inps.
Per il finanziamento della predetta attività liquidatoria l'INPS, in ottemperanza al disposto dell'art. 4, co. 2, dell'accordo stipulato con lo stesso Istituto, ha effettuato rimesse per complessivi € 18,2 mln.
Nel 2005 si è provveduto ad un'attenta ricognizione della riserva matematica del Fondo Dazieri la quale ha evidenziato una serie di punti di criticità che hanno portato al superamento del calcolo della riserva con il metodo ricorrente contabile finora applicato, e a considerarla come risultato della differenza tra il valore attuale dell'esborso futuro per prestazioni assicurative riferito ai soggetti risultanti in assicurazione a Consap e il valore attuale dei futuri contributi versati dall'INPS per prestazioni assicurative riferito ai soggetti risultanti in assicurazione all'INPS. Il criterio adottato è più rispondente alle valutazioni di tipo attuariale da effettuare nel calcolo di una riserva matematica per una polizza assicurativa del ramo vita.

1.3. L'ATTIVITÀ IMMOBILIARE

1.3.1. Beni di proprietà della CONSAP

Nell'anno 2005, a dieci anni dall'avvio del programma di dismissione del patrimonio immobiliare, il volume di alienazioni perfezionate è stato di € 92 mln, di cui € 23,2 mln per vendite in blocco, contro € 200 mln del 2004 ed € 130 mln del 2003.

Il valore delle proposte acquisite è stato di € 79 mln contro € 165 del 2004.

Il valore fatturato per vendite a tutto il 31.12.2005 ha raggiunto quindi la quota di € 1.642 mln, che corrisponde all'88% del valore dell'originario patrimonio immobiliare aggiornato all'attualità (€ 1.857 mln).

Il valore complessivamente "impegnato" alla stessa data, costituito dai suddetti rogiti, nonché dalle proposte di acquisto e dai contratti preliminari di compravendita, ammonta invece ad € 1.706 mln, corrispondente al 92% del valore dell'originario patrimonio immobiliare.

I risultati conseguiti, sebbene inferiori agli anni precedenti, corrispondono nella sostanza a quelli che si attendevano in questa fase ormai conclusiva del processo dismissivo.

Alla progressiva diminuzione dell'entità del patrimonio immobiliare si accompagna, infatti, anche una minore appetibilità commerciale dei beni ancora disponibili, spesso sfitti da lungo tempo.

Occorre considerare che il valore del patrimonio attuale (€ 151 mln) è ormai costituito per la maggior parte da unità residuali delle alienazioni frazionate, il cui valore complessivo è di € 107,7 mln. Di questi, circa € 32,5 mln sono riferiti ad immobili con unità residue di entità minore del 30% del relativo valore complessivo, costituite per la maggior parte da unità sfitte e con destinazione non residenziale.

Per questi immobili prosegue la strategia di alienazione in forma cosiddetta "cumulativa", in modo da esaurire rapidamente la vendita, spesso in un'unica soluzione, azzerando così i relativi oneri gestionali e fiscali.

Gli immobili cielo-terra, non ancora interessati dalle vendite per motivazioni diverse, residuano a 6 unità, per un valore complessivo di € 43,5 mln. Per questi, peraltro, è ipotizzabile una alienazione in blocco, date le loro caratteristiche fisiche e locative, come già operato per taluni immobili considerati di difficile alienazione.

Tuttavia per tali immobili, essendo venuta meno l'impellenza della vendita a seguito della definizione delle "cessioni legali", è ipotizzabile anche una politica di mantenimento nel patrimonio, acquisendo ovviamente le relative redditività derivanti dalle locazioni.

In questo senso è stata avviata una ripresa dell'attività locativa, limitatamente agli immobili ad uso commerciale poiché non soggetti, come le abitazioni, alle pesanti implicazioni indotte dalla Legge 662/96 relative sia alla determinazione del prezzo di vendita, sia alla possibilità di un ricorso alla valutazione dell'UTE da parte del conduttore. L'attività locativa riferita all'uso abitativo, infatti, esauriti gli obblighi dei rinnovi contrattuali nei casi previsti dalla legge, è stata praticamente azzerata.

In tema di ricorsi all'UTE, stanti alcune sentenze sfavorevoli per CONSAP, si segnala un incremento delle transazioni con i conduttori, mediante la vendita degli immobili ad un prezzo intermedio rispetto alla

valutazione espressa dall'UTE.
L'attività di conservazione e di manutenzione degli immobili, relativamente ai pochissimi edifici non ancora costituiti in condominio, è stata limitata ad interventi volti ad eliminare stati di pericolo, tenendo conto degli obiettivi di dismissione della Società.

1.3.2. Immobili del Ministero della Difesa da dismettere ai sensi dell'art. 3, c. 112, legge 662/96
Come noto l'attività di dismissione dei beni del Ministero della Difesa è cessata in data 30 giugno 2004 per normale decadenza dei termini.
A tale data la Consap ha incamerato, con formale assenso dello stesso Ministero, le somme dovute per tutti contratti preliminari stipulati fino a quella data, per un ammontare complessivo di € 1,4 mln.
Sono invece state riversate al Ministero della Difesa, come previsto dalla Convenzione, tutte le caparre giacenti riguardanti i beni assegnati, ovvero dei beni per i quali la Consap non aveva ancora stipulato il contratto preliminare. Erano stati assegnati 20 beni per un valore complessivo di vendita di € 39,5 mln, dei quali la Consap doveva ricevere, a titolo di provvigione, € 1,1 mln.
Il ministero della Difesa, a seguito della firma di 3 contratti definitivi effettuati nel mese di novembre 2005, invitava la Consap ad emettere fatture per le sue spettanze di complessivi € 0,3 mln al netto dell'IVA.

1.3.3. Convenzioni con la Guardia di Finanza per incarichi di dismissioni immobiliare
La Consap ha firmato, in data 28 luglio e 8 novembre 2005, tre convenzioni riguardanti tre immobili ubicati in Roma. Due di questi immobili sono di proprietà del Fondo di Assistenza per i Finanzieri, ed uno del Fondo di Previdenza della Guardia di Finanza. Dette Convenzioni prevedono che la Consap svolga le attività di stima e di commercializzazione di tali immobili per un compenso forfettario di € 190 mila per il primo immobile, € 185 mila per il secondo ed € 175 mila per il terzo.
In data 28 ottobre e 29 novembre 2005 le stime predisposte dalla Consap sono state congruite dal Fondo, ed emesse le relative fatture quale compenso dell'attività svolta, complessivamente pari ad € 187,5 mila. E' attualmente in fase di avvio l'attività di commercializzazione dei due cespiti. Per quanto riguarda la terza stima la Consap ha già provveduto all'inoltro al Fondo per la congruità.
Inoltre, in data 28 ottobre 2005 il Fondo di Previdenza della Guardia di Finanza ha conferito alla Consap l'incarico di formulare un giudizio sulla congruità del prezzo richiesto in merito all'acquisto di un fabbricato sito in via Bachelet a Nettuno; l'incarico è stato regolarmente ultimato.

1.4. L'ATTIVITÀ FINANZIARIA

Nel 2005 l'economia mondiale è cresciuta a ritmi sostenuti; gran parte degli investimenti finanziari hanno beneficiato del clima favorevole e in molte delle principali borse si sono avuti sensibili rialzi dei

listini azionari; in campo obbligazionario le scelte d'investimento sono risultate meno premianti a causa delle pesanti correzioni dei corsi di ottobre e novembre.

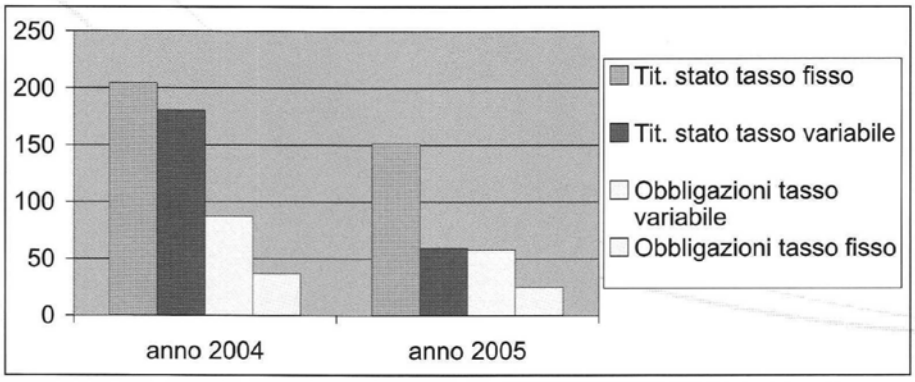
Nonostante le contraddizioni e le incertezze che hanno caratterizzato per gran parte dell'anno i mercati finanziari, l'attività svolta dalla Società ha permesso di ottenere risultati positivi ed in linea con gli indici (benchmark) presi come riferimento sia dalla Gestione interna, sia dalle Gestioni Patrimoniali. A fine anno il rendimento delle attività finanziarie Consap è stato dell'1,97%, mentre quello contabile è stato del 3,14%. Il risultato predetto appare contenuto per effetto della duration molto ridotta per rendere liquido al massimo il portafoglio, onde provvedere senza gravi perdite finanziarie, alla immediata liquidazione degli obblighi per cessioni legali. I proventi derivanti da interessi titoli sono stati pari a circa € 11,9 mln. Gli utili netti da negoziazione sono stati pari a circa € 0,8 mln, mentre le perdite dovute alla svalutazione dei titoli sono risultate pari a circa € 0,2 mln.

Tali risultati sono stati raggiunti perlopiù tramite la compravendita di titoli di stato; in particolare sono stati trattati BTP aventi scadenza 2007, 2008 e 2010. Altra componente di rilievo dell'attività è stata quella relativa agli investimenti inerenti le cartolarizzazioni. Tali titoli sono risultati di altissima qualità grazie al loro rating elevato e alla loro discreta liquidità ed hanno, in ogni caso, permesso di ottenere dei vantaggi notevoli in termini di rendimento.

Nel complesso sono stati movimentati titoli per nominali € 718 mln circa (di cui: acquisti per € 251 mln, vendite per € 437 mln e rimborsi per € 30 mln).

Di seguito viene rappresentata l'asset allocation del portafoglio a fine 2005 e viene evidenziata la variazione rispetto all'anno precedente (dati in milioni di euro):

Titoli di Stato a tasso fisso (e zero coupon) in euro	151,5	mln di €	51,7%
Titoli di Stato indicizzati in euro	59,0	mln di €	20,1%
Obbligazioni indicizzate in euro	57,7	mln di €	19,7%
Obbligazioni a tasso fisso in euro	24,8	mln di €	8,5%
Totale portafoglio titoli (valori nominali)	**293,0**	**mln di €**	**100,0%**



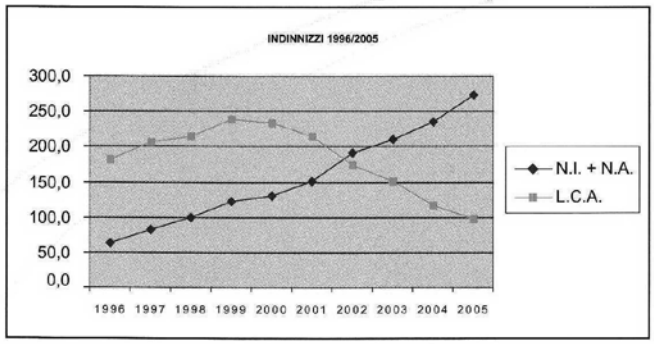
Il grafico precedente mostra come, per soddisfare le esigenze di liquidità della Società, sia stato necessario ridurre di oltre il 40% l'ammontare dell'attività investite in obbligazioni, che sono, così, passate da € 508,6 mln di fine 2004 ad € 293 mln di fine 2005.
Al fine di disporre con immediatezza delle risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni della Società, è proseguita nell'anno in esame la razionalizzazione delle gestioni patrimoniali esterne attraverso la riduzione dell'attivo gestito dalla Capitalia SGR (ex Fineco SGR) che si è ridotto dai nominali € 33,1 mln di fine 2004 a € 16,7 mln nominali di fine 2005.

1.5. L'ATTIVITÀ DEI FONDI DI GARANZIA E SOLIDARIETÀ

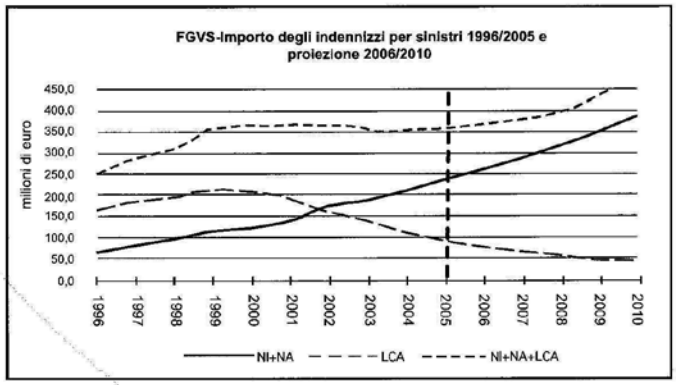
Per quanto riguarda l'attività delle gestioni separate nell'esercizio 2005 - in base a dati non ancora definitivi, considerato lo sfasamento temporale tra l'approvazione del Bilancio della Società e dei Rendiconti delle Gestioni - si rappresenta quanto segue:

1.5.1. Fondo di garanzia per le vittime della strada

L'esercizio 2005 registra entrate per € 598,9 mln (+ 11,8% rispetto al 2004) ed uscite per € 470,1 mln (+3,6%), chiudendo con un avanzo di € 128,8 mln, che porta il patrimonio netto ad € 351,9 mln. La consistenza del patrimonio netto, tuttavia, è correlata ad entrate di carattere straordinario registrate negli ultimi anni, quali riparti ex art. 212 Legge Fallimentare nonché il forte incremento delle sanzioni amministrative (più che decuplicate nell'ultimo triennio) per effetto delle modifiche dei meccanismi sanzionatori apportate dalla legge n. 57/01. Per dette voci di entrata, peraltro, ad oggi non sussistono elementi che lascino prefigurare analoghi flussi negli anni a venire; in particolare, l'ammontare delle sanzioni amministrative ha già registrato una flessione significativa.
Le entrate per contributi ammontano ad € 444,8 mln (+0,4%) con un incremento di € 1,6 mln che - a parità di aliquota contributiva confermata al 2,5% - è interamente riconducibile alla crescita dei premi del ramo R.C. auto ed R.C. natanti.
Le altre entrate risultano pari a complessivi € 154,1 mln (+66,4%): il considerevole incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto sostanzialmente al versamento di acconti, ex art. 212 Legge Fallimentare, da parte dei Commissari Liquidatori.
Le entrate per sanzioni amministrative che, negli ultimi anni, avevano assunto un peso rilevante, si attestano invece ad € 31,8 mln, con un decremento del 37,7% rispetto al 2004, a seguito del progressivo adeguarsi delle imprese ai più stringenti obblighi normativi.
Le uscite per indennizzi registrano - dopo la contrazione verificata lo scorso anno - un incremento del 5,0%, attestandosi ad € 370,7 mln. Come evidenziato nel seguente grafico, la crescita dei sinistri causati da veicoli non identificati (n.i.) e non assicurati (n.a.) non è, infatti, più compensata dalla fisiologica flessione di quelli provenienti da imprese in l.c.a.



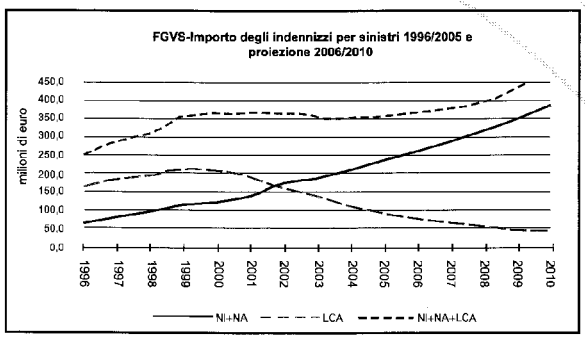
In particolare, nel 2005 si rileva un incremento del 14,7% dell'importo liquidato per sinistri causati da non identificati (€ 159,5 mln), del 17,3% per sinistri causati da non assicurati (€ 113,5 mln) e un decremento del 16,6% degli importi liquidati per sinistri causati da assicurati con imprese in l.c.a. (€ 97,7 mln). Per quest'ultima tipologia di sinistri - dopo forti incrementi negli importi liquidati negli anni 1994 e 1995 (seguenti alla messa in liquidazione di numerose Imprese, alcune di notevole dimensione quali il Gruppo Tirrena) - si è ormai consolidato il trend in netta flessione iniziato nel 2000 - in assenza di ulteriori provvedimenti di messa in liquidazione coatta di Compagnie - che ha portato ad una diminuzione di circa il 60% degli importi liquidati nel quinquennio (cfr. seguente grafico).



Dal 1971 ad oggi il Fondo ha corrisposto n. 1.056.956 indennizzi per complessivi € 4.396,1 mln; l'ammontare dei danni ancora da definire a fine 2005, così come stimato dagli Intermediari di riferimento, si attesta a ca. € 2.213 mln, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente (-1%).

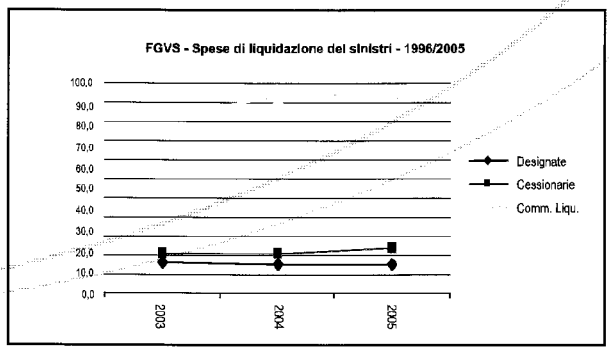
Le somme complessivamente richieste dal Fondo nei confronti delle liquidazioni coatte amministrative per pagamenti diretti di indennizzi ammessi al passivo ammontano ad € 956,7 mln. Di questi, € 220,2 mln risultano già incassati dal Fondo a seguito di acconti, ex art. 212 Legge Fallimentare, disposti dai Commissari Liquidatori.

Proiettando nel medio periodo l'andamento delle uscite del Fondo per indennizzi dell'ultimo quinquennio - anche in assenza di ulteriori provvedimenti di messa in liquidazione coatta e senza tener conto delle future modifiche legislative - si prospetta peraltro una continua crescita in virtù della costante ascesa dei sinistri causati da veicoli "n.i." e "n.a." (cfr. seguente grafico).



La previsione di tale crescita è avvalorata anche dalla circostanza che nel nuovo Codice delle assicurazioni private - entrato in vigore il primo gennaio 2006 - l'intervento del Fondo viene ampliato con il risarcimento dei danni provocati da veicoli circolanti senza il consenso del proprietario (prohibente domino). A ciò si aggiunga l'impatto del recepimento in Italia, previsto entro il 2007, della Direttiva 2005/14/CE del 11.5.2005 (cosiddetta V Direttiva Auto), per la quale il Fondo sarà tenuto a risarcire importi maggiori nel caso di sinistri di particolare gravità causati da "n.i." (danni a cose) ed "n.a." (eliminazione della franchigia di Euro 500) e saranno applicati i nuovi massimali minimi di legge ampliati dalla citata Direttiva. In questo contesto sarà necessario porsi nel medio termine il tema di un adeguamento delle risorse del Fondo Garanzia Vittime della Strada, eventualmente anche attraverso una revisione dell'aliquota contributiva.

Le spese sostenute dagli Intermediari del Fondo per la liquidazione degli indennizzi ammontano ad € 75,6 mln (€ 73,5 mln nel 2004) e si riferiscono, per € 50,5 mln, alle Imprese Designate, per € 2,6 mln alle Imprese Cessionarie e per € 22,5 mln ai Commissari Liquidatori, con un'incidenza sul totale liquidato pari al 20,3% (20,8% nel 2004).



Nell'ottica di accelerazione delle operazioni di chiusura delle Procedure, anche al fine di contenere i costi del sistema "Fondo", è proseguito, di concerto con l'Isvap, l'intervento Consap-F.G.V.S. nella:

- gestione del contenzioso di pertinenza delle Liquidazioni più remote. Tale attività, nella prima metà del 2005, ha comportato la definizione di oltre il 35% degli 839 sinistri da definire; per un ulteriore 30% sono state impartite indicazioni per una possibile definizione transattiva;
- conclusione di transazioni con alcuni Commissari Liquidatori (Unica in l.c.a. e Peninsulare in l.c.a.) per la definizione del contenzioso in materia di ammissione al passivo e l'individuazione di analoghi accordi con altri Commissari Liquidatori, specie laddove gli "attivi" delle Liquidazioni siano di scarsa consistenza;
- definizione dei termini per l'acquisizione da parte di Consap S.p.A. e di Consap-FGVS del residuo attivo della Liquidazione coatta Globo.

Consap-F.G.V.S., inoltre, ha proseguito le verifiche svolte presso gli Intermediari al fine di monitorare la corretta applicazione dei criteri di imputazione delle spese facenti carico al Fondo. Con riferimento in particolare ai Commissari Liquidatori, tale attività ha determinato, nel 2005, recuperi per circa € 0,2 mln (€ 0,7 mln ca. nell'ultimo triennio).

1.5.2. Organismo d'indennizzo

Il 2005 è stato il secondo anno di piena operatività dell'Organismo di Indennizzo che ha gestito complessivamente n. 2.659 sinistri, effettuato n. 117 pagamenti/rimborsi per complessivi € 0,32 mln, per i quali sono state, altresì, attivate le conseguenti azioni di rivalsa.

Consap-F.G.V.S. si è avvalsa nel corso dell'anno della collaborazione dell'Ufficio Centrale Italiano per istruire, liquidare e pagare i danni subiti da persone residenti in Italia, in relazione a sinistri accaduti in altro Paese appartenente allo Spazio Economico Europeo (c.d. sinistri attivi).

Gli onorari di gestione - relativi anche alle posizioni gestite sia pur senza seguito - sono stati pari ad € 9,7 mila (€ 2,3 mila nel 2004) di cui € 6,8 mila in favore dell'U.C.I. ed € 2,9 mila in favore di Consap - F.G.V.S.

Inoltre, Consap - F.G.V.S. è stata direttamente interessata, in veste di debitore sostanziale, dagli Organismi di Indennizzo esteri per complessive n. 544 posizioni (n. 484 nel 2004) relative a sinistri causati da veicoli italiani a danno di cittadini residenti all'estero (c.d. sinistri passivi).

Sono stati effettuati n. 82 rimborsi agli Organismi di Indennizzo esteri (n. 30 nel 2004) per complessivi € 263,4 mila (€ 147,3 mila nel 2004) e sono stati recuperati € 127,4 mila dalle compagnie italiane inadempienti e dai responsabili civili non assicurati.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice delle Assicurazioni Private, il rapporto tra Consap e U.C.I. - non più obbligatorio - è stato consensualmente risolto, in data 13.12.2005; a partire dal 1° febbraio 2006, Consap-F.G.V.S. svolge pertanto tutti gli adempimenti relativi alla funzione di Organismo di Indennizzo italiano mentre U.C.I. continua a gestire, ad esaurimento, le pratiche in istruttoria a tale data.

1.5.3. Fondo di garanzia per le vittime della caccia

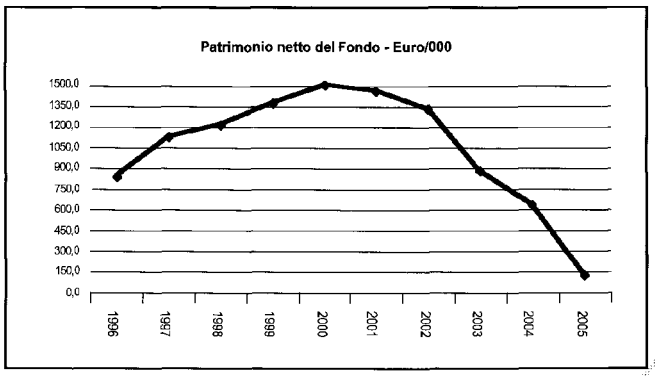
L'esercizio 2005 - che evidenzia entrate per € 428,3 mila (+9,3% rispetto al 2004) ed uscite per € 909,8 mila (+42,3%) - chiude con un disavanzo pari ad € 481,5 mila, che riduce il patrimonio netto ad € 222,1 mila.

Le entrate per contributi risultano pari ad € 408,6 mila (+11,1% rispetto al 2004) e le uscite per sinistri, relativi a cinque sinistri causati da cacciatori non identificati e due da assicurati con imprese in l.c.a., ammontano a complessivi € 764,3 mila (+49,3%).

Dal 1992 ad oggi il Fondo ha corrisposto n. 25 indennizzi, per l'importo complessivo di € 2,8 mln; l'ammontare dei danni ancora da definire a fine 2005, così come stimato dalle Imprese Designate, si attesta ad € 3,8 mln (+23,8% rispetto al 2004).

Il risultato d'esercizio negativo conferma la situazione di disequilibrio strutturale del Fondo espresso da un rapporto sinistri/contributi superiore all'unità ed in relazione al quale si continua a rappresentare, nelle sedi competenti, l'esigenza della revisione delle fonti di alimentazione del Fondo.

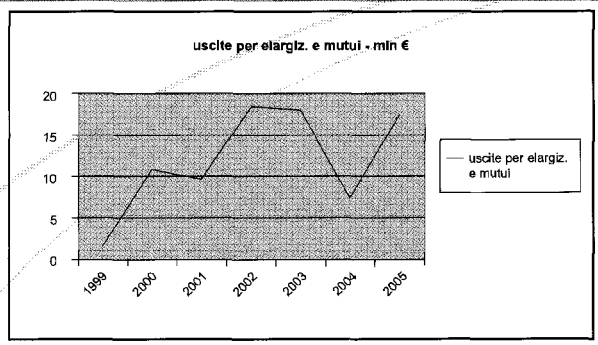
Tenuto conto della serie negativa dei risultati di esercizio degli ultimi cinque anni, il patrimonio del Fondo, già dal prossimo esercizio, potrebbe rivelarsi insufficiente a rimborsare alle imprese Designate gli indennizzi dalle stesse erogati (cfr. seguente grafico).



1.5.4. Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura

L'esercizio 2005 - che evidenzia entrate per € 18,3 mln (-87,4% rispetto al 2004) ed uscite per € 21,1 mln (+99,0%) di cui € 11,1 mln per elargizioni concesse a favore delle vittime dell'estorsione ed € 6,4 mln per mutui concessi a vittime dell'usura - chiude con un disavanzo di € 2,8 mln, che riduce il patrimonio netto ad € 199,6 mln.

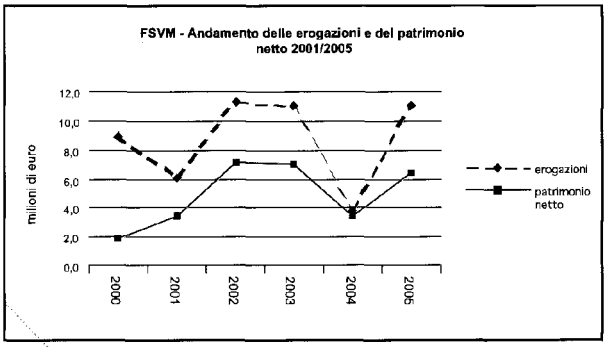
Il disavanzo dell'esercizio risente del considerevole importo deliberato complessivamente nell'anno a titolo di mutui ed elargizioni dal competente Comitato (€ 17,4 mln), in crescita del 138% rispetto all'esercizio precedente (cfr. grafico seguente).



Consap, nel 2005, ha provveduto a stipulare n. 64 contratti di mutuo con vittime dell'usura per complessivi € 6,3 mln, disponendo a tal riguardo delegazioni di pagamento per € 5,8 mln. Ha altresì erogato la complessiva somma di € 9,9 mln, per n. 91 elargizioni a vittime dell'estorsione.

Dal 1999 ad oggi, Consap ha stipulato n. 361 contratti di mutuo per complessivi € 26,6 mln ed ha disposto delegazioni di pagamento in favore dei creditori di vittime dell'usura per € 25,4 mln nonché erogato complessivamente la somma di circa € 49,2 mln per n. 545 elargizioni alle vittime dell'estorsione.

Con riferimento all'ultimo quinquennio, si riportano - nel grafico che segue - le uscite per elargizioni e mutui:



Si evidenzia che circa il 79% dei mutuatari risulta moroso; il fenomeno è sostanzialmente diffuso sul territorio nazionale a prescindere dalla sua articolazione su base regionale.

In tema di elargizioni, la verifica del corretto reimpiego delle somme concesse in attività economico di tipo imprenditoriale - cui Consap è tenuta ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 455/99 ed in conformità all'atto concessorio - ha riguardato nell'anno n. 24 posizioni.

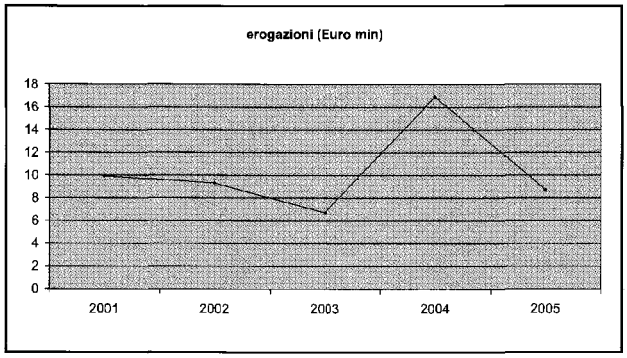
Dall'inizio del rapporto concessorio al 31 dicembre 2005, Consap ha verificato il reimpiego in attività economiche di tipo imprenditoriale delle somme erogate in favore di n. 344 beneficiari.

E' da rilevare che il 91% dei beneficiari è risultato aver documentato il reimpiego delle somme elargite in attività economiche di tipo imprenditoriale.

1.5.5. Fondo di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso

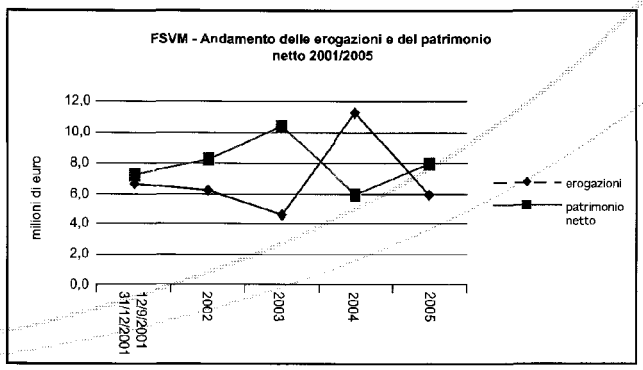
L'esercizio 2005 evidenzia entrate per € 12,7 mln (+1,9% rispetto al 2004), di cui € 10,3 mln per contributo statale ed € 1,8 mln per rientri derivanti dalla vendita dei beni confiscati ai rei, ed uscite per € 9,6 mln (-45,7%) di cui € 8,7 mln per erogazioni relative a provvedimenti in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso. L'avanzo di € 3,1 mln porta il patrimonio netto ad € 11,8 mln.

Il risultato dell'esercizio risente, da un lato, delle maggiori risorse affluite a titolo di contributi (per la prima volta nella storia del Fondo risultano incassati € 1,8 mln per rientri derivanti dalla vendita dei beni confiscati ai rei) e, dall'altro, del riallineamento sui valori degli esercizi precedenti delle uscite per erogazioni deliberate nei confronti delle vittime (cfr. grafico seguente).



Consap ha provveduto, nel 2005, a dare esecuzione a n. 277 provvedimenti deliberati dal competente Comitato per complessivi € 12,8 mln. Dall'inizio del rapporto concessorio, Consap ha provveduto ad erogare in favore dei beneficiari il complessivo importo di € 45,1 mln.

Nel grafico che segue si riporta l'andamento negli anni delle uscite per erogazioni raffrontato con l'evoluzione del patrimonio netto:



Nel corso del 2005 è divenuta operativa la procedura di iscrizione a ruolo per il recupero a titolo di surroga delle somme erogate dal Fondo.
Ciò a conclusione di un'articolata e complessa attività preliminare, diretta ad adattare le procedure esattoriali alle peculiari esigenze del Fondo nonché a strutturare i rapporti tra Consap - nella qualità di Ente Impositore - ed i vari interlocutori competenti in materia.

1.5.6. Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire
Il Decreto Legislativo 20 giugno 2005, n. 122, entrato in vigore il 21 luglio 2005, ha introdotto disposizioni per la tutela dei diritti patrimoniali degli acquirenti di beni immobili da costruire, introducendo, in sostanza, l'obbligo di una garanzia fideiussoria a carico del costruttore, volta a coprire i promissari acquirenti in caso di fallimento dell'imprenditore verificatosi prima del trasferimento della proprietà. Lo stesso decreto, nel contempo, ha istituito un Fondo di solidarietà - divenuto operativo a seguito del successivo decreto interministeriale emanato il 2 febbraio 2006 - la cui gestione è stata attribuita alla Consap che vi provvede per conto del Ministero dell'economia e delle finanze sulla base di apposita Concessione in corso di perfezionamento.
Il Fondo interviene al fine di assicurare un indennizzo agli acquirenti che, a seguito dell'assoggettamento del costruttore a procedure implicanti una situazione di crisi, hanno subito la perdita di somme di denaro o di altri beni e non hanno conseguito il diritto di proprietà o altro diritto reale di godimento su immobili oggetto di accordo negoziale con il costruttore, ovvero l'assegnazione in proprietà o l'acquisto della titolarità di un diritto reale di godimento su immobili da costruire per iniziativa di una cooperativa.
Per reperire le risorse destinate al Fondo, il decreto legislativo 122/2005 ha istituito per quindici anni un contributo obbligatorio a carico dei costruttori, versato direttamente dai soggetti che rilasciano le fideiussioni (banche, impresa assicuratrici o intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia).
Il Fondo si articola in sezioni autonome corrispondenti ad aree territoriali interregionali da individuare con un ulteriore decreto interministeriale, sulla base della quantità e della provenienza territoriale delle richieste di indennizzo complessivamente presentate, in modo da assicurare una gestione equilibrata delle sezioni.
Le risorse di ciascuna sezione, al netto degli oneri di gestione, sono destinate alla soddisfazione delle richieste di indennizzo dei soggetti aventi diritto in relazione agli immobili ubicati nel territorio di competenza della sezione medesima.
Al 30/04/2006, le entrate costituite dai contributi affluiti al Fondo risultano pari ad € 0,35 mln ca., a fronte di potenziali uscite per complessivi € 90,0 mln per richieste di risarcimento pervenute alla stessa data.
Con D.M. 02/02/2006 è stato previsto che il Comitato di gestione sia composto da rappresentanti delle Istituzioni interessate, di Consap e delle Associazioni di categoria; si è in attesa delle relative designazioni.

2. LE PRINCIPALI POSTE PATRIMONIALI

Tutte le voci di bilancio trovano ampia descrizione in nota integrativa.

La principale posta patrimoniale passiva rimane quella relativa alle riserve tecniche per le cessioni legali, pari ad € 207 mln, per effetto della somma algebrica delle seguenti variazioni:

- transazioni effettuate € 190,6 mln;
- rivalutazioni delle riserve tecniche per l'anno 2005 in base ad un tasso di rendimento del 2,60%;

A fronte dell'ormai prossima conclusione della vicenda Cessioni Legali, si è ritenuto equo e prudenziale, per l'anno 2005, considerare per le riserve tecniche residue un rendimento del 2,60%, pari al rendimento attribuito nel 2003 e nel 2004.

Le altre principali poste passive sono:

- debiti verso compagnie di assicurazione per € 5,6 mln;
- debiti diversi per € 38,5 mln;
- passività diverse per € 22,1 mln.

Le poste patrimoniali attive della Società ammontano ad € 542,8 mln e sono rappresentate principalmente da:

- immobili per € 185,9 mln. La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta esclusivamente alle vendite dell'anno (€ 74,4 mln), e all'ammortamento della sede.
- titoli di stato e obbligazionari per € 292,6 mln;
- provvigioni di acquisizione da ammortizzare verso Compagnie in cessione legale per € 22,1 mln;
- crediti ed attività diverse per € 32,4 mln.

4. Il PERSONALE, L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E L'INFORMATICA

Particolarmente intensa è stata l'attività della funzione del Personale durante lo scorso esercizio, in relazione alla progressiva attuazione del piano industriale che vede un profondo cambiamento delle attività e degli orientamenti strategici dell'azienda, sempre più orientati alla fornitura di servizi nel campo delle "garanzie assicurative pubbliche". In particolare:

- proseguendo nella politica di incentivazione degli esodi del personale l'organico aziendale è sceso dai 188 dipendenti del 2004 ai 180 alla data del 31.12.2005 così ripartiti: n. 5 Dirigenti, n. 29 Funzionari e n. 146 Impiegati;
- nel 2005 si è trasformato l'unico contratto a tempo determinato in Azienda in contratto a tempo indeterminato;
- nel quadro dei provvedimenti in favore del personale, adottati come al solito con cadenza annuale, si evidenzia che per il 2005 sono stati adottati n. 3 avanzamenti, che hanno riguardato esclusivamente le

nomine a Funzionario in relazione alle reali esigenze di organico della categoria, e 3 passaggi di categoria dal 2° al 3° livello e dal 3° al 4° livello con decorrenza 1° gennaio 2006.

Per quanto attiene alla riorganizzazione aziendale prevista dal piano di riassetto della Società, a suo tempo approvato dal Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2005 la funzione del Personale è stata impegnata negli ulteriori interventi mirati principalmente alla definizione di una struttura societaria più snella e meglio rispondente alle contingenti necessità aziendali in relazione anche alle future dinamiche evolutive della Società.

Con decorrenza 7 giugno 2005 si è proceduto, quindi, allo scioglimento dell'Area Cessioni Legali ed altri Servizi Aziendali, la cui operatività risultava notevolmente ridotta in virtù della avvenuta definizione della gran parte delle obbligazioni della Consap nei confronti delle Imprese di assicurazione. Con pari decorrenza, tenuto conto della necessità di garantire la corretta gestione delle ultime attività inerenti le cessioni legali, si è proceduto alla istituzione di una apposita Unità di supporto Cessioni Legali, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato.

Con ulteriore provvedimento organizzativo, tenuto conto della necessità di assicurare la migliore continuità alla gestione delle attività di liquidazione e riliquidazione delle indennità di fine rapporto al personale già addetto alle imprese di consumo - ex dazieri, con decorrenza 15 giugno 2005, è stata costituita, nell'ambito dell'Area Fondi di Garanzia e Solidarietà, una apposita unità operativa che assume la denominazione di "Settore Dazieri".

Tali provvedimenti hanno consentito di contrarre ulteriormente il numero delle Aree della Società che sono così passate dalle precedenti quattro alle attuali tre (oltre il Servizio Affari Legali e Societari).

Contemporaneamente sono stati attuati altri provvedimenti di riorganizzazione nell'ambito delle Aree "Amministrazione, Servizi ed Organizzazione" e "Gestione Immobiliare".

Nel quadro del più completo accentramento di tutte le spese riferite alla gestione aziendale, le funzioni connesse al presidio degli interventi tecnici in materia di igiene e tutela del lavoro, nonché quelli relativi alla manutenzione della Sede societaria, alla sua sicurezza ed alla vigilanza dell'utenza, sono state scorporate dall'Area Gestione Immobiliare e trasferite presso l'Area Amministrazione, Servizi ed Organizzazione con contestuale istituzione di un nuovo Settore operativo denominato "Sicurezza e manutenzione sede".

In relazione alla esigenza di compattamento di funzioni e risorse, i compiti e le responsabilità riferiti, rispettivamente, ai Settori Forniture e Servizi Aziendali dell'Area Amministrazione, Servizi ed Organizzazione sono stati accorpati in un unico Settore "Forniture e Servizi Aziendali".

In considerazione della prevista razionalizzazione delle strutture operative dell'Area Gestione Immobiliare ed in relazione al progressivo avanzamento del processo di vendita, i Settori Locazioni ed Alienazioni Immobiliari "1" e "2", nonché i Settori Tecnico - Immobiliari "1" e "2" sono stati accorpati in due distinti Settori denominati, rispettivamente, "Locazioni ed Alienazioni Immobiliari" e "Tecnico - Immobiliare".

Contestualmente, l'Unità di supporto alle dirette dipendenze del responsabile "ad interim" dell'Area Gestione Immobiliare, Segreteria Dismissioni Beni del Ministero della Difesa e Progetti Speciali, ha cessato

le funzioni alla stessa attribuite a seguito del compimento di ogni attività connessa ai beni immobili in uso al Ministero della Difesa.
Al termine della riorganizzazione aziendale, oltre alle Aree, sono stati, quindi, ridotti i settori operativi da 25 a 21.
Tra le attività di intervento sulle risorse umane, si segnala l'attività di formazione particolarmente importante in relazione ai notevoli mutamenti degli assetti aziendali. Nel corso dell'anno si sono tenuti sia corsi individuali per specifiche necessità evidenziate dai Responsabili di Area, sia sessioni formative di gruppo (corsi in ambito informatico, amministrativo / fiscale, giuridico, corsi in lingua inglese).

5. LE SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Le politiche di contenimento dei costi di esercizio e di esodo incentivato, iniziate nel corso del 2002, hanno registrato un ulteriore forte impulso nell'esercizio scorso: le spese generali, al netto dei costi del personale, sono complessivamente ammontate ad € 3,7 mln contro € 4,1 mln del 2004 (-10%) mentre il costo del personale, al netto degli esodi, è stato di € 12,4 mln contro € 13,2 mln del 2004 (-6%).
Di conseguenza, il totale delle spese generali, al lordo dei recuperi nei confronti dei Fondi, sono risultate pari ad € 16,1 mln circa, con una diminuzione, rispetto l'anno precedente, di € 1,2 mln (-7%). Al netto dei recuperi nei confronti dei Fondi, la riduzione risulta notevolmente più marcata: da € 7,1 mln del 2004 ad € 5,1 mln del 2005 (-28%).

6. LE VERTENZE IN ESSERE

Oltre all'ordinario contenzioso relativo alla gestione immobiliare, alla gestione dei fondi di garanzia e solidarietà e a quella del fondo dazieri, vanno segnalati gli sviluppi intervenuti nei noti giudizi promossi dinanzi alla Magistratura ordinaria, al TAR ed al Consiglio di Stato dalle Compagnie di assicurazione vita in materia di cessioni legali; tali giudizi, infatti, abbandonati dalle Compagnie, a seguito dell'accordo quadro intervenuto tra la CONSAP e l'ANIA per la definizione transattiva delle obbligazioni derivanti dall'abolizione del regime delle cessioni legali nel settore delle assicurazioni vita, sono stati riassunti in prossimità della scadenza del termine di cui all'art. 307 c.p.c. dalle Compagnie con le quali non è ancora intervenuto alcun accordo transattivo. Peraltro, essendo ormai intervenuta la transazione con pressoché tutte le compagnie, ed essendo espressamente prevista nei relativi atti la rinuncia ad ogni pretesa, tutti i predetti giudizi per cessioni legali sono da ritenersi risolti.

7. LE ALTRE NOTIZIE DI CUI ALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

7.1. L'Attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'anno 2005 non sono state effettuate attività di ricerca e di sviluppo.

7.2. I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Gli articoli 2497 e seguenti c.c. non si applicano alla Consap in quanto interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In particolare, non appare applicabile l'art. 2497-bis (Pubblicità) che impone particolari adempimenti a carico delle società "sottoposte", come:

- l'obbligo per la società di esporre, in apposita sezione della nota integrativa, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società o dell'ente che esercita, su di essa, attività di direzione e coordinamento poiché, in tal caso, si tratterebbe di predisporre un prospetto riepilogativo del bilancio dello Stato;
- l'obbligo per gli amministratori di indicare nella relazione sulla gestione i rapporti intercorsi con chi esercita attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, poiché ciò presupporrebbe l'obbligo per la Consap di dare conto dei rapporti intercorsi con tutte le altre società partecipate dallo Stato.

7.3. Le azioni proprie e della controllante

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio e nel corso del 2005 non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, essendo le azioni stesse interamente in mani al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

7.4. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La conclusione delle "attività a termine" originate dalla scissione dell'INA ha comportato la necessità di ridefinire l'orientamento strategico della Società.

Verso la fine del 2005 è quindi iniziato lo studio del nuovo piano industriale 2006-2008 che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 13 marzo 2006 e trasmesso all'Azionista per le considerazioni di competenza. Al fine di mantenere un duraturo equilibrio economico della Consap, il nuovo piano prevede, altresì, il mantenimento della politica di contenimento dei costi e di esodo incentivato nonché lo sviluppo dell'attività di service per la gestione e/o valorizzazione di patrimoni immobiliari propri e di terzi.

Come già accennato in precedenza, dopo la chiusura dell'esercizio sono state concluse diverse transazioni, sulle "cessioni legali" che hanno interessato ulteriori 5 compagnie di assicurazione, per un ammontare complessivo di circa € 110 mln, riducendo l'importo delle riserve nette di circa € 133 mln.

A partire dal 1° febbraio 2006 Consap F.G.V.S. svolge tutti gli adempimenti relativi alla funzione di Organismo di Indennizzo italiano essendo stata consensualmente risolta la collaborazione con l'Ufficio Centrale Italiano

7.5. L'evoluzione prevedibile della gestione

In campo immobiliare, in attesa della definitiva sistemazione del settore - prevista dal nuovo piano industriale - sarà necessario valutare la politica, finalizzata ad accelerare la dismissione del patrimonio immobiliare, di non locare gli immobili sfitti adibiti ad uso abitativo, al fine di rendere economicamente produttiva la gestione qualora il processo di dismissione si prolungasse nel tempo.

I risultati della gestione del portafoglio titoli dovrebbero confermare il trend discendente degli ultimi anni per il minor volume della liquidità gestita. L'impegno, nel comparto, sarà peraltro come sempre costante ed attento a cogliere le opportunità che di volta in volta il mercato proporrà. Nel corso del 2006, potrà essere esaminata la possibilità di destinare parte del patrimonio mobiliare della Società ad investimenti in titoli con scadenze più lunghe e importi cedolari più elevati, che garantiscono un adeguato cash flow necessario a finanziare i costi aziendali.

Le transazioni già concluse e quelle in fase di definizione relative al cessato istituto delle cessioni legali dovrebbero invece consentire ulteriori importanti plusvalenze.

In campo assicurativo è previsto un ulteriore sviluppo dell'attività della Società; le nuove iniziative, come già ricordato precedentemente, riguardano:

1) Il Decreto Legislativo n. 209 del 7/9/2005 (Codice delle Assicurazioni private) - entrato in vigore il primo gennaio del 2006 - con nuovi impegni per Consap (Fondo mediatori, Service alle liquidazioni, assunzione di concordati).
2) Funzione di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi di cui al D.P.R. 504/1978.
   La Società, a seguito di convenzione con il Ministero delle Attività Produttive approvato con D.M. del 23 marzo 2006, ha iniziato a svolgere a partire da tale data la funzione in parola, secondo le procedure operative precedentemente osservate dall'ISVAP.

Nel complesso il risultato economico per l'esercizio 2006 è pertanto previsto in utile consistente, il cui ammontare risulterà determinato essenzialmente dalle condizioni della definizione delle intese transattive in fase di negoziazione, anche se, sicuramente, di importo inferiore a quello realizzato nel 2005.

Nel corso del 2006 la componente straordinaria del reddito rimarrà prevalente; attualmente non ci sono indicatori che possano, nell'esercizio in corso, mettere in discussione la continuità aziendale. Non appare nessuna situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo, né vi è l'impossibilità di saldare debiti, mentre i crediti in sofferenza, coperti abbondantemente dal fondo svalutazione crediti, sono nella norma; la situazione finanziaria permette di far fronte a tutti gli impegni programmati.

L'attribuzione alla Società di nuovi fondi di garanzia e solidarietà porterà, nel momento in cui saranno in

piena operatività, ad un miglioramento delle partite ordinarie, riducendo, conseguentemente, i costi di struttura a carico della Consap. La politica degli esodi, la risoluzione delle problematiche immobiliari, e la possibilità di avere a disposizione risorse finanziarie significative, creeranno i presupposti per continuare a realizzare utili societari, seppur di minor entità, e proseguire nelle finalità della Società.

8 LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione dell'utile netto di esercizio, pari ad € 49.284.638,09:

- attribuzione alla Riserva legale del 5% dell'utile, pari ad € 2.464.231,90;
- attribuzione a Riserva straordinaria di un importo pari ad € 1.820.406,19;
- attribuzione di un dividendo all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze per un importo complessivo di € 45.000.000 mediante versamento alla Tesoreria competente.

Il patrimonio netto della Società che al 31 dicembre 2004 era di € 155.284.925, ridottosi ad € 101.284.925 a seguito della distribuzione all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze del dividendo pari ad € 54.000.000, si attesterà pertanto a fine 2005, in caso di approvazione da parte dell'Assemblea della proposta del Consiglio, ad € 105.569.563, comprensivo della riserva speciale in sospensione d'imposta ex art. 70, comma 2 bis TUIR, accantonata in ottemperanza al disposto del predetto articolo.

****

Il Consiglio di Amministrazione rivolge a tutto il personale il proprio sentito apprezzamento per l'impegno e la dedizione posti nel conseguimento degli obiettivi aziendali, che hanno consentito il raggiungimento di significativi risultati economici e patrimoniali; il Consiglio, d'intesa con l'azionista è adesso impegnato a valorizzare il ruolo assunto da Consap nel campo delle garanzie assicurative pubbliche.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Signori azionisti,
nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
Il Collegio ha partecipato, nel corso del 2005, a due Assemblee degli Azionisti e ad otto adunanze del Consiglio di Amministrazione, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali il Collegio può assicurare, ragionevolmente, che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
Il Collegio ha ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o in contrasto con delibere assunte dall'assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
Il Collegio nel corso dell'esercizio si è riunito otto volte, procedendo anche all'audizione dell'Organismo di vigilanza, dalla quale non è emersa alcuna problematica da segnalare; si è comunque rilevata l'opportunità di prevedere incontri tra Collegio ed Organismo con cadenza almeno semestrale per un utile scambio di informazioni.
Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della CONSAP, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo si evidenzia che non ci sono particolari indicazioni da formulare.
Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali; al riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.
Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile.
Relativamente al bilancio d'esercizio 2005, il Collegio informa di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, fa presente che il bilancio della CONSAP per il 2005 utilizza gli schemi propri delle imprese di assicurazione, in base a quanto prescritto dal decreto legislativo n. 173 del 1997, confermando, anche per tale esercizio, la scelta di redigere per la Società un bilancio di tipo riassicurativo, per il par-

ticolare rilievo che ancora assume l'attività relativa alla gestione delle riserve per cessioni legali, e cioè delle quote dei rischi e dei premi relativi ai contratti di assicurazione del ramo vita, cedute in riassicurazione obbligatoria dalle Imprese operanti in Italia all'INA, cessate per effetto di vari provvedimenti legislativi (Decreto legislativo 515/92 e Legge 403/94), e quelle relative alla gestione del fondo di previdenza ex addetti alle imposte di consumo.

Il Collegio ha inoltre verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri, e non ha osservazioni al riguardo.

Nell'ambito dell'attività di controllo contabile, il Collegio ha verificato, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano la comparazione con i valori dell'esercizio precedente.

In relazione ai principali elementi di novità che hanno contraddistinto l'attività della Società nel 2005, il Collegio prende atto che il processo di chiusura delle "attività a termine", originate dalla scissione dell'INA, può ritenersi sostanzialmente completato risultando definite nei primi mesi del 2006:

- il 99% delle originarie riserve per cessioni legali;
- l'89% delle cessioni immobiliari, percentuale che sale al 93% considerando le prenotazioni già acquisite.

Risultano altresì completati i provvedimenti di riorganizzazione previsti dal piano industriale di riassetto 2003/2005, volti al compattamento delle strutture ed alla valorizzazione delle competenze professionali interne. In particolare, è stata sciolta l'Area Cessioni Legali ed altri Servizi Aziendali ed è stata creata un'unità di supporto Cessioni Legali alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato per la definizione delle ultime trattative. Il numero delle Aree è così passato dalle precedenti quattro alle attuali tre (oltre il Servizio Affari Legali e Societari) con conseguente ridimensionamento delle unità organizzative di secondo livello da 25 a 21. L'organico della CONSAP è passato, per effetto della politica di esodi incentivati, a 180 dipendenti dai 188 di fine 2004.

In tema di cessioni legali, in data 9 gennaio 2006 il Ministero delle Attività Produttive ha emanato, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 3 comma 110 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, il decreto con il quale è stato fissato, nella misura del 2,60%, il tasso di rendimento per l'anno 2003 da riconoscere alle imprese di assicurazione su tutte le obbligazioni derivanti dalle cessate cessioni legali. Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dell'ormai prossima chiusura della vicenda cessioni legali, ha stabilito prudenzialmente di rivalutare, per l'esercizio 2005, le riserve tecniche residue del 2,60%, equivalente al saggio di rivalutazione deciso per gli esercizi 2003 e 2004 ed in linea con i rendimenti netti della CONSAP.

Per l'anno in esame, gli Organi Societari hanno incaricato due attuari della Società per il calcolo delle riserve tecniche costituite a fronte delle cessioni legali; le riserve stesse sono state sottoposte a verifica di ragionevolezza da parte dell'attuario della Società di Revisione Deloitte & Touche.

Nel corso dell'esercizio 2005 la Società ha provveduto, prudenzialmente, ad effettuare ulteriori accantonamenti ai vari fondi rischi per complessivi € 10,2 milioni; in particolare:

- a seguito del nuovo piano industriale, ha provveduto ad effettuare un ulteriore accantonamento per gli oneri di varia natura connessi al piano, compreso l'esodo del personale ed altri oneri futuri relativi allo sviluppo del settore assicurativo (studi, riorganizzazione e formazione del personale, attività di promozione e informazione all'esterno, organizzazione di convegni e tavole rotonde), per circa € 3,5 milioni;
- ha effettuato un ulteriore accantonamento di circa € 1,2 milioni per vertenze legali e contenziosi a copertura del rischio di dover corrispondere indennizzi a fronte di vertenze in essere o potenziali;
- a copertura di probabili passività inerenti i rischi derivanti dall'intervento diretto della CONSAP nell'assistenza sanitaria dei dipendenti, ha incrementato di € 0,5 milioni il Fondo polizze sanitarie;
- ha costituito, con una dotazione iniziale di € 5 milioni, il "Fondo interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare" per fronteggiare i futuri costi di manutenzione finalizzati a rendere commerciabile quella parte di patrimonio immobiliare particolarmente deteriorato.

La CONSAP ha proceduto inoltre ad accantonare circa € 0,8 milioni al Fondo svalutazione crediti.

I risultati della gestione risultano i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	€	542.802.566,00
Passivo e patrimonio netto	€	542.802.566,00

CONTO ECONOMICO

Risultato dell'attività ordinaria	€	56.470.375,00
Risultato dell'attività straordinaria	€	29.362.594,00
Risultato prima delle imposte	€	85.832.969,00

UTILE DELL'ESERCIZIO € 49.284.638,00

Il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente illustrato i fatti salienti che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio 2005.

La Relazione sulla situazione e sull'andamento della gestione è stata redatta in conformità alle norme contenute nel Codice civile.

La nota integrativa commenta dettagliatamente le singole poste di bilancio e le loro variazioni rispetto ai valori iniziali. Vengono altresì fornite le necessarie informazioni in merito ai principi giuridici e contabili

adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali e nella determinazione e copertura delle riserve tecniche.

****

Le altre valutazioni delle voci di bilancio - oltre quelle già esaminate in precedenza - sono state operate ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività societaria, come delineata nella relazione sulla gestione.

In particolare:

- i beni immobili sono stati iscritti al valore determinato nell'atto di scissione, comprensivo degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi;
- i titoli quotati sono valutati al minor valore fra quello di acquisto e quello desunto dall'andamento del mercato;
- i titoli non quotati sono iscritti in bilancio al minore fra costo e presumibile valore di realizzo;
- i crediti sono iscritti al valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti per riflettere il presumibile valore di realizzo;
- i mobili e gli impianti sono iscritti al costo di acquisizione: i relativi ammortamenti sono calcolati, con riferimento al costo, tenendo conto delle residue possibilità di utilizzo degli stessi;
- i costi pluriennali, rappresentati principalmente dalle provvigioni di acquisizione, anticipate sui contratti di durata pluriennale, sono calcolati sulla base delle provvigioni effettivamente corrisposte alle Imprese assicuratrici, precedentemente ammortizzate in relazione alla durata effettiva dei contratti e rivalutate al tasso del 2,60%, medesimo tasso di rivalutazione delle riserve tecniche;
- le riserve tecniche relative alle cessioni legali sono state determinate seguendo criteri tecnici attuariali, in base alle norme dettate dalla legge 22 ottobre 1986 n.742 e successivo Decreto Ministeriale del 2.7.1987, in applicazione del Decreto Legislativo n.174 del 17.3.1995 art.119, comma 1.

****

Per quanto concerne la propria competenza, il Collegio Sindacale conferma di aver adempiuto a tutti i doveri previsti dagli art. 2403 e 2409-ter del codice civile.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto comunicazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società nei termini fissati dall'art. 2429, comma 1° del codice civile. I dati sono stati riscontrati e risultano determinati nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della lettera del 24 maggio 2006, con la quale, la Società Deloitte & Touche ha anticipato che in base ai controlli fino ad allora svolti "non sono emerse problematiche di rilievo sulla bozza di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005".

Il Collegio rimane, comunque, in attesa del rilascio della certificazione da parte della Società di revisione, considerando tale adempimento come parte integrante del proprio giudizio positivo sul bilancio 2005.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione e delle proposte di destinazione dell'utile.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Dott. Luigi PACIFICO

Dott. Nicola ANTONIOZZI

Avv. Roberto CASSINELLI

Roma, 12 giugno 2006

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Agli Azionisti della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Consap – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Consap – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, avendo la Consap – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. conferito l'incarico per il controllo contabile ex art. 2409 – bis Cod. Civ. ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Relativamente all'esame delle voci di bilancio riguardanti le riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale, ci siamo anche avvalsi della relazione rilasciataci da un attuario abilitato, qui allegata.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 giugno 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Consap – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Roma, 14 giugno 2006

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Adriano Cordeschi
Socio

ENZO CIMINELLI
Attuario-Revisore Contabile
Prof. nell'Università di Roma
" *La Sapienza* "

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Alla Società di Revisione
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 R O M A

OGGETTO: CONSAP S.P.A. - BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2005

In esecuzione dell'incarico conferitomi ho provveduto all'esame, sotto il profilo attuariale e nell'ottica della prassi assicurativa in genere, della ragionevolezza del metodo ricorrente per la stima al 31/12/2005 delle riserve tecniche del portafoglio assicurativo della CONSAP S.P.A. Sulla base dei supporti informativi fornitimi e predisposti dalla stessa CONSAP S.P.A., già a Voi noti, nonché alla luce dell'affidabilità da Voi verificata in ordine ai sistemi e procedure amministrative ivi in atto, è mia opinione che tale ragionevolezza sussista.

Roma, 6 giugno 2006

L'ATTUARIO
Prof. Enzo Ciminelli

SINTESI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria dei Soci della CONSAP S.p.A. tenutasi il 27 giugno 2006, in prima convocazione, sotto la Presidenza del Prof. Andrea Monorchio e con la presenza dell'unico Azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, proprietario dell'intero capitale sociale di € 5.200.000,00 suddiviso in n.10.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,52 cadauna, rappresentato dal Dott. Luciano Vannozzi, ha approvato il Bilancio dell'esercizio 2005 e la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile netto di esercizio.

(1) Nominato Amministratore Delegato, su indicazione dell'Assemblea dei Soci, con delibera consiliare dell'8 luglio 2005

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio
Stato Patrimoniale
Esercizio 2005

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

								Valori dell'esercizio
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO							1	
di cui capitale richiamato			2					
B. ATTIVI IMMATERIALI								
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare								
a) rami vita	3	22.097.988						
b) rami danni	4		5	22.097.988				
2. Altre spese di acquisizione			6					
3. Costi di impianto e di ampliamento		7						
4. Avviamento			8					
5. Altri costi pluriennali			9	335.953			10	22.433.941
C. INVESTIMENTI								
I Terreni e fabbricati								
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	14.005.557				
2. Immobili ad uso di terzi			12	171.918.942				
3. Altri immobili			13					
4. Altri diritti reali			14					
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0	16	185.924.500		
I Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate								
1. Azioni e quote di imprese:								
a) controllanti	17							
b) controllate	18	0						
c) consociate	19							
d) collegate	20							
e) altre	21		22	0				
2. Obbligazioni emesse da imprese:								
a) controllanti	23							
b) controllate	24							
c) consociate	25							
d) collegate	26							
e) altre	27		28					
3. Finanziamenti ad imprese:								
a) controllanti	29							
b) controllate	30							
c) consociate	31							
d) collegate	32							
e) altre	33		34		35	0		
			da riportare					**208.358.441**

Valori dell'esercizio precedente

						181		
		182						
183	46.100.000							
184		185	46.100.000					
		186						
		187						
		188						
		189	652.314			190	46.752.314	
		191	14.508.546					
		192	246.281.721					
		193						
		194						
		195	0	196	260.790.268			
197								
198	0							
199								
200								
201		202	0					
203								
204								
205								
206								
207		208						
209								
210								
211								
212								
213		214		215	0			
		da riportare					**307.542.582**	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

							Valori dell'esercizio
			riporto				**208.358.441**
C. INVESTIMENTI (segue)							
III Altri investimenti finanziari							
1. Azioni e quote							
a) Azioni quotate	36	0					
b) Azioni non quotate	37	0					
c) Quote	38		39	0			
2. Quote di fondi comuni di investimento			40				
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso							
a) quotati	41	287.464.612					
b) non quotati	42	5.138.737					
c) obbligazioni convertibili	43		44	292.603.349			
4. Finanziamenti							
a) prestiti con garanzia reale	45	727.476					
b) prestiti su polizze	46						
c) altri prestiti	47		48	727.476			
5. Quote di investimenti comuni			49				
6. Depositi verso enti creditizi			50	0			
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52	293.330.825	
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	54	293.330.825
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE							
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					55		
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					56	57	
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI							
I - RAMI DANNI							
1. Riserva premi			58				
2. Riserva sinistri			59				
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60				
4. Altre riserve tecniche			61		62		
II - RAMI VITA							
1. Riserve matematiche			63				
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64				
3. Riserva per somme da pagare			65				
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66				
5. Altre riserve tecniche			67				
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68		69	70	
			da riportare				**501.689.266**

Valori dell'esercizio precedente

		riporto					**307.542.582**
216	0						
217	0						
218		219	0				
		220					
221	503.334.819						
222	5.138.737						
223		224	508.473.556				
225	788.498						
226							
227		228	788.498				
		229					
		230	10.500.000				
		231	4.999.212	232	524.761.266		
				233		234	524.761.266
				235			
				236		237	
		238					
		239					
		240					
		241		242			
		243					
		244					
		245					
		246					
		247					
		248		249		250	
		da riportare					**832.303.848**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

						Valori dell'esercizio
		riporto				**501.689.266**
E. CREDITI						
I Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1. Assicurati						
a) per premi dell'esercizio	71					
b) per premi degli es. precedenti	72	73				
2. Intermediari di assicurazione		74				
3. Compagnie conti correnti		75				
4. Assicurati e terzi per somme da pagare		76		77		
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78	7.994			
2. Intermediari di riassicurazione		79		80	7.994	
III - Altri crediti				81	31.727.879	82 31.735.874
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
I - Attivi materiali e scorte:						
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83	285.451			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84				
3. Impianti e attrezzature		85				
4. Scorte e beni diversi		86		87	285.451	
II - Disponibilità liquide						
1. Depositi bancari e c/c postali		88	5.486.035			
2. Assegni e consistenza di cassa		89	10.329	90	5.496.365	
III - Azioni o quote proprie				91		
IV - Altre attività						
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92				
2. Attività diverse		93	691.043	94	691.043	95 6.472.858
G. RATEI E RISCONTI						
1. Per interessi				96	2.871.652	
2. Per canoni di locazione				97	0	
3. Altri ratei e risconti				98	32.917	99 2.904.569
		TOTALE ATTIVO				**100 542.802.566**

Valori dell'esercizio precedente

	riporto					832.303.848
251						
252	253					
	254					
	255					
	256		257			
	258	469.418				
	259		260	469.418		
			261	47.084.143	262	47.553.560
	263	417.799				
	264					
	265					
	266		267	417.799		
	268	6.811.810				
	269	7.754	270	6.819.564		
			271			
	272					
	273	1.257.670	274	1.257.670	275	8.495.033
			276	5.046.540		
			277	0		
			278	587	279	5.047.128
					280	**893.399.570**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO						
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente			101	-5.200.000		
II - Riserva da sovraprezzo di emissione			102			
III - Riserve di rivalutazione			103			
IV - Riserva legale			104	-12.292.432		
V Riserve statutarie			105			
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante			106			
VII Altre riserve			107	-83.792.493		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			108			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			109	-49.284.638	110	-150.569.563
B. PASSIVITA' SUBORDINATE					111	
C. RISERVE TECNICHE						
I RAMI DANNI						
1. Riserva premi	112					
2. Riserva sinistri	113					
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114					
4. Altre riserve tecniche	115					
5. Riserve di perequazione	116		117			
II - RAMI VITA						
1. Riserve matematiche	118	207.041.670				
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119					
3. Riserva per somme da pagare	120					
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121					
5. Altre riserve tecniche	122	14.000.000	123	-221.041.670	124	-221.041.670
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			125			
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			126		127	
		da riportare				**-371.611.233**

Valori dell'esercizio precedente

		281	5.200.000		
		282			
		283			
		284	-6.842.221		
		285			
		286			
		287	-34.238.482		
		288			
		289	-109.004.222	290	-155.284.925
				291	
292					
293					
294					
295					
296		297			
298	-486.000.000				
299					
300					
301					
302	-12.848.000	303	-498.848.000	304	-498.848.000
		305			
		306		307	
da riportare					**-654.132.925**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

						Valori dell'esercizio
	riporto					**-371.611.233**
E. FONDI PER RISCHI E ONERI						
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			128	0		
2. Fondi per imposte			129	-13.480.470		
3. Altri accantonamenti			130	-88.139.732	131	-101.620.201
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					132	
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'						
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1. Intermediari di assicurazione	133					
2. Compagnie conti correnti	134					
3. Assicuratori per depositi cauzionali e premi	135					
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137			
II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	-5.552.284				
2. Intermediari di riassicurazione	139		140	-5.552.284		
III - Prestiti obbligazionali			141			
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0		
V - Debiti con garanzia reale			143			
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144			
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	-2.065.472		
VIII - Altri debiti						
1. Per imposte a carico degli assicurati	146					
2. Per oneri tributari diversi	147	-825.859				
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	-480.147				
4. Debiti diversi	149	-38.453.273	150	-39.759.279		
IX - Altre passività						
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151					
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152					
3. Passività diverse	153	-22.103.596	154	-22.103.596	155	-69.480.630
	da riportare					**-542.712.064**

Valori dell'esercizio precedente

riporto					**-654.132.925**
		308	0		
		309	-11.770.640		
		310	-81.955.953	311	93.726.593
				312	
313					
314					
315					
316		317			
318	-32.390.330				
319		320	-32.390.330		
		321			
		322	0		
		323			
		324			
		325	-2.175.136		
326					
327	-39.503.396				
328	-543.206				
329	-37.795.570	330	-77.842.172		
331					
332					
333	32.757.544	334	-32.757.544	335	145.165.182
da riportare					**-893.024.700**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

				Valori dell'esercizio
riporto				**-542.712.064**
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi	156	0		
2. Per canoni di locazione	157	-90.502		
3. Altri ratei e risconti	158	0	159	90.502
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			**160**	**542.802.566**

STATO PATRIMONIALE GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio
GARANZIE IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fideiussioni	161	2.202.262
2. Avalli	162	
3. Altre garanzie personali	163	
4. Garanzie reali	164	
II Garanzie ricevute		
1. Fideiussioni	165	367.800
2. Avalli	166	
3. Altre garanzie personali	167	
4. Garanzie reali	168	74.255
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169	
IV - Impegni	170	
V - Beni di terzi	171	
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	172	
VII Titoli prestati presso terzi	173	
VIII - Altri conti d'ordine	174	

Valori dell'esercizio precedente

riporto				**-893.024.700**
	336	0		
	337	-374.578		
	338	-292	339	-374.869
			340	**-893.399.570**

Valori dell'esercizio precedente

		341	2.202.262
		342	
		343	
		344	
		345	412.800
		346	
		347	
		348	74.255
		349	
		350	
		351	
		352	
		353	
		354	

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio
Conto economico
Esercizio 2005

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati		1	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione		2	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi		3	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori		4	5
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	8		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratiro	9	10	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa) Importo lordo	11		
bb) ( ) quote a carico dei riassicuratori	12	13	
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	14		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	16	17
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18
6. RISTORNI A PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19
7. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione		20	
b) Altre spese di acquisizione		21	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		22	
d) Provvigioni di incasso		23	
e) Altre spese di amministrazione		24	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		25	26
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29

Valori dell'esercizio precedente

111
112
113
114 115
116
117

118
119 120

121
122 123

124
125 126 127
128
129

130
131
132
133
134
135 136
137
138
139

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:						
a) Premi lordi contabilizzati			30	444.976		
b) ( ) Premi ceduti in riassicurazione			31		32	444.976
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI						
a) Proventi derivanti da azioni e quote			33	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			34			
b) Proventi derivanti da altri investimenti						
aa) da terreni e fabbricati	35	6.261.808				
bb) da altri investimenti	36	12.544.624	37	18.806.432		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			38			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			39			
d) Profitti sul realizzo di investimenti			40	1.771.178		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			41		42	20.577.610
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					43	
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					44	
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:						
a) Somme pagate						
aa) Importo lordo	45	-192.455.703				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratiri	46		47	-192.455.703		
b) Variazione della riserva per somme da pagare						
aa) Importo lordo	48	0				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratiri	49		50	0	51	-192.455.703
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Riserve matematiche:						
aa) Importo lordo	52	277.806.330				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53		54	277.806.330		
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:						
aa) Importo lordo	55					
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56		57			
c) Altre riserve tecniche						
aa) Importo lordo	58					
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59		60			
d) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
aa) Importo lordo	61					
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62		63		64	277.806.330

Valori dell'esercizio precedente

			140	518.536		
			141		142	518.536
			143	0		
(di cui: proventi da imprese del gruppo			144			
	145	12.275.249				
	146	22.662.913	147	34.938.162		
(di cui: proventi da imprese del gruppo			148			
			149			
			150	3.774.711		
(di cui: proventi da imprese del gruppo			151		152	38.712.873
					153	
					154	
	155	-751.616.894				
	156		157	-751.616.894		
	158	0				
	159		160	0	161	-751.616.894
	162	999.928.000				
	163		164	999.928.000		
	165					
	166		167			
	168					
	169		170			
	171					
	172		173		174	999.928.000

CONTO ECONOMICO

				Valori dell'esercizio	
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				65	
8. SPESE DI GESTIONE:					
a) Provvigioni di acquisizione	66				
b) Altre spese di acquisizione	67				
c) variazione delle provvigioni e delle spese di acquisizione da ammortizzare		68	24.002.012		
d) Provvigioni di incasso		69			
e) Altre spese di amministrazione		70	-266.666		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		71		72	-24.268.678
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:					
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi		73	-11.623.420		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti		74	-239.534		
c) Perdite sul realizzo di investimenti		75	-962.998	76	-12.825.952
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				77	
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				78	
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)				79	
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce III. 2)				80	69.278.584
III. CONTO NON TECNICO					
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)				81	
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)				82	69.278.584
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:					
a) Proventi derivanti da azioni e quote		83			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		84			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:					
aa) da terreni e fabbricati	85				
bb) da altri investimenti	86	87			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		88			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		89			
b) Profitti sul realizzo di investimenti		90			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		91		92	

Valori dell'esercizio precedente					
				175	
		176			
		177			
		178	-104.885.000		
		179			
		180	835.283		
		181		182	-105.720.283
		183	20.181.533		
		184	-78.899		
		185	-665.814	186	20.926.246
				187	
				188	
				189	
				190	160.895.986
				191	
				192	160.895.986
		193			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		194			
	195				
	196	197			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		198			
		199			
		200			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		201		202	

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio	
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	97	
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	
7. ALTRI PROVENTI		99	11.690.542
8. ALTRI ONERI		100	-24.498.750
9. RISULTATO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA		101	56.470.375
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	32.720.013
11. ONERI STRAORDINARI		103	-3.357.419
12. RISULTATO DELL'ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	29.362.594
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	85.832.969
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	-36.548.331
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	49.284.638

Valori dell'esercizio precedente

	203	
204		
205		
206	207	
	208	
	209	13.602.450
	210	48.365.052
	211	126.133.384
	212	87.696.464
	213	-9.896.008
	214	77.800.457
	215	203.933.841
	216	-94.929.619
	217	109.004.222

PAGINA BIANCA

Nota integrativa

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2005

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2005 segue lo schema previsto dal D.Lgs. 26 maggio 1997, n. 173 (Attuazione della Direttiva comunitaria 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione), ed è stato predisposto, ove applicabile per la fattispecie della Società, seguendo tale normativa e i principi contabili del consiglio nazionale dei dottori commercialisti e del consiglio nazionale dei ragionieri modificati dall'O.I.C. in relazione alla riforma del diritto societario ed è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa. Esso è preceduto dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione, esposta in precedenza.

La nota integrativa è costituita da:
PARTE A - Criteri di valutazione
PARTE B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico
PARTE C - Altre Informazioni

La nota è corredata dagli allegati di dettaglio previsti dalla citata disposizione di legge, ove questi siano rappresentativi dei fatti di gestione della Società.
Ogni parte della nota è articolata, a sua volta, in sezioni ciascuna delle quali illustra, mediante note di commento, prospetti, dettagli e singoli aspetti della gestione.
La nota contiene, infine, ogni altra informazione necessaria a fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

PARTE A: CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata in base alle norme dettate dal sopra citato D.Lgs. 173/97. Al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società, si è inoltre tenuto conto dei principi contabili in vigore, ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza.
Non si è fatto ricorso a deroghe riguardanti i criteri di valutazione.

Attivi Immateriali

Le provvigioni di acquisizione anticipate sui contratti con durata pluriennale sono rappresentative delle provvigioni effettivamente corrisposte alle imprese assicurative, precedentemente ammortizzate in relazione alla durata effettiva dei contratti, e sono rivalutate ogni anno sulla base dello stesso tasso utilizzato per le riserve tecniche.
Il software acquistato in licenza d'uso è iscritto al costo residuo da ammortizzare alla fine dell'esercizio. L'ammortamento viene effettuato con un'aliquota annua del 20%.

Investimenti

Terreni e fabbricati

I beni immobili sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori aumentati delle spese incrementative, delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi e delle eventuali rivalutazioni volontarie come evidenziato in apposito allegato, eventualmente rettificato sulla base di perizie sul presumibile valore di realizzo.
L'immobile destinato all'esercizio dell'impresa, viene ammortizzato applicando l'aliquota fiscale del 3%.
Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in quanto i lavori di manutenzione e miglioria permettono che il loro valore rimanga inalterato nel tempo.
Le spese per migliorie e trasformazioni sono capitalizzate a condizione che determinino un incremento nella vita utile o nella redditività dell'immobile.

Altri investimenti finanziari

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso quotati e non quotati considerati attivo circolante sono valutati al minore tra il costo, rettificato dei dietimi degli scarti di emissione, ed il valore di mercato pari alla media aritmetica delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre.
I finanziamenti e prestiti sono iscritti al valore nominale.

Acquisti in leasing

Le operazioni di locazione finanziaria in essere al 31 dicembre 2005 sono relative all'acquisto di materiale informatico, e sono state rappresentate secondo il metodo patrimoniale in base al dettato degli artt. 2424 e seguenti c.c.
Non si ritiene utile fornire ulteriori informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico, qualora le operazioni di locazione finanziaria fossero state rilevate secondo il metodo finanziario, in quanto l'importo è assolutamente non apprezzabile.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti per riflettere il presumibile valore di realizzo.

Altri elementi dell'attivo

Mobili, Macchine, Impianti

I cespiti sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti. Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio con riferimento al costo, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo degli stessi.
Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, ridotte della metà nel caso di beni acquisiti nell'esercizio, sono calcolate in relazione alla prevedibile vita utile residua dei cespiti e sono così ripartite:
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%

- arredi: 15%
- attrezzature: 25%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer: 20%

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo riflette l'intera passività maturata nei confronti di ogni singolo dipendente, in base alle leggi ed ai contratti di categoria vigenti.

Premi ed accessori dell'esercizio

I premi relativi alle gestioni delle assicurazioni dirette degli ex addetti alle imposte di consumo sono attribuiti all'esercizio avendo riguardo alla loro competenza.

Ratei e risconti

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti riguardano l'attribuzione all'esercizio di competenza di costi e ricavi e spese comuni a più esercizi.

Riserve tecniche

La valutazione delle riserve matematiche regolate al presente dal d.lgs. n. 174 del 17 marzo 1995 sono state determinate per le cessioni legali, ormai prossime alla loro naturale eliminazione, con un metodo che si basa su una capitalizzazione al saggio del 2,6%; per il fondo di previdenza ex addetti alle imposte di consumo come differenza tra il valore attuale dell'esborso futuro per prestazioni assicurative riferito alle teste in assicurazione e il valore attuale dei futuri contributi versati dall'INPS. Vista la relazione documentale degli attuari dell'azienda, gli importi appostati si ritengono adeguati agli impegni in corso alla fine dell'esercizio, anche in considerazione, per le cessioni legali delle modifiche intervenute a partire dal 1 gennaio 1994 (L. 403/94 del 23/6/94), che hanno interrotto la proporzionalità dei rapporti tra CONSAP e le imprese di assicurazioni cedenti.

Fondo per rischi e oneri

Il fondo accoglie:

- il fondo imposte differite contiene gli oneri fiscali futuri, riferiti al differimento della tassazione delle plusvalenze realizzate attraverso la vendita degli immobili;
- il fondo oneri futuri che prevede una maggiorazione degli interessi passivi, inerenti i rapporti finanziari con le compagnie di assicurazione in cessione legale, calcolata tenendo conto prudenzialmente, ma con riferimento all'esattezza dei dati conosciuti, di diverse ipotesi rispetto al momento di effettiva richiesta di pagamento;
- il fondo per ristrutturazione aziendale, di cui esiste uno specifico piano che prevede la stima di tutti

gli oneri di varia natura connessi con il suddetto intervento;
- il fondo rischi ed oneri per passività potenziali che include gli attendibili ma non certi effetti negativi derivanti dalle vendite immobiliari relative alle unità ancora non negoziate. Sono stati valutati gli eventi connessi a probabili dismissioni con valori al di sotto dei valori di libro, in particolare per le unità immobiliari residuali di immobili già sul mercato da diversi anni. La valutazione è stata effettuata sulla miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori determinati;
- il fondo vertenze legali e contenziosi che è stato costituito a fronte del rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza a fronte di vertenze in essere, o di addivenire a transazioni future, in particolare legate a cause relative al settore immobiliare è stato ampliato nel presente esercizio in considerazione dei rischi connessi alla gestione, per conto dello Stato Italiano, dei Fondi di Garanzia e Solidarietà;
- il fondo rischio polizze sanitarie a carico Consap a copertura di probabili passività inerenti i rischi derivanti dall'intervento diretto della società nell'assistenza sanitaria dei dipendenti;
- il fondo per interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare creato in ottemperanza al nuovo piano di ristrutturazione aziendale è stato istituito al fine di coprire i costi di manutenzione, finalizzati a rendere commerciabile quella parte di patrimonio immobiliare sfitto particolarmente deteriorato a causa della mancanza d'uso e dei lavori di conservazione.

Debiti ed altre passività

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.
I debiti per oneri tributari comprendono la stima dell'accantonamento dell'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, al netto degli acconti già versati e delle ritenute d'acconto subite.

Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine

Sono esposti in bilancio al valore nominale.

Sezione II - Rettifiche e accantonamenti fiscali

La Società non ha operato rettifiche ed accantonamenti con esclusive finalità fiscali.

PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO
(tutte le cifre sono espresse in migliaia di Euro)

Sezione 1 - Attivi immateriali (Voce B)

	31.12.05	31.12.04	Variazioni
	22.434	46.752	(24.318)
1 - Provvigioni di acquisizione da ammortizzare su cessioni legali	22.098	46.100	(24.002)
5 - Altri costi pluriennali	336	652	(316)

1) - La variazione dell'esercizio delle provvigioni di acquisizione da ammortizzare è costituita dalla rivalutazione delle medesime con le stesse modalità ed agli stessi tassi utilizzati per le riserve matematiche.

5) - La voce altri costi pluriennali, si riferisce ai prodotti di software che si ammortizzano in conto.

Sezione 2 - Investimenti (Voce C)

	31.12.05	31.12.04	Variazioni
I - TERRENI E FABBRICATI	185.924	260.791	(74.867)
1 - Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	14.006	14.509	(503)
2 - Immobili ad uso di terzi	171.919	246.282	(74.363)

1) - Il valore dell'immobile destinato all'esercizio dell'impresa è variato per effetto dell'ammortamento, effettuato in base all'aliquota ordinaria del 3%.

2) - Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in quanto i lavori di manutenzione e miglioria mantengono il loro valore inalterato nel tempo. Nel presente esercizio non si è proceduto alla capitalizzazione di costi sostenuti per interventi manutentivi in quanto gli stessi non hanno determinato alcun aumento di redditività, né incremento della vita utile dei beni immobili interessati .

Le variazioni nell'esercizio sono indicate nell'allegato 4. In un allegato apposito sono indicati analiticamente tutti gli immobili di proprietà ad uso di terzi.

	31.12.05	31.12.04	Variazioni
III - ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI	**293.331**	**524.761**	**(231.430)**
3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	287.465	503.335	(215.870)
b) non quotati	5.139	5.139	(0)
4 - Finanziamenti			
a) Prestiti con garanzia reale	727	788	(61)
6 - Depositi presso enti creditizi	0	10.500	(10.500)
7 - Investimenti finanziari diversi	0	4.999	(4.999)

3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso
(Valori in milioni di euro)

	Saldo 31.12.04	Acquisti	Vendite	Rimborsi	Plus/ Minus da val.ni	Scarto di emis/neg	Saldo 31.12.05
Quotati	503	252	(439)	(29)	0		287
Non Quotati	5						5
Totali	**508**	**252**	**(439)**	**(29)**	**0**		**292**

I titoli quotati sono stati valutati in rapporto al minor valore tra il prezzo di carico e la media dell'ultimo mese. I titoli non quotati sono stati valutati sulla base del presumibile valore di realizzo, non sono indicate per effetto degli arrotondamenti le minus da valutazione pari a 0,240 mln di € e gli scarti di emissione pari a 0,089 mln di €.

Per i soggetti emittenti le obbligazioni di cui alla voce C. III. 3 si veda il dettaglio analitico.
Il trading dell'attivo circolante ha prodotto circa 1,77 mln di € di plusvalenze e circa 0,963 mln di € di minusvalenze.
La ripartizione in base all'utilizzo durevole delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso è riportata nell'apposita sezione dell'Allegato 8.

4 - Finanziamenti

a) Prestiti con garanzia reale

Si riferiscono essenzialmente a mutui e prestiti erogati al personale in base ad accordi contrattuali.

6 - Depositi presso enti creditizi

Alla chiusura del 2005 , non ci sono depositi presso enti creditizi per operazioni di denaro caldo. (allegato 10).

7 – Investimenti finanziari diversi

Alla data del 31 dicembre 2005 non sono in essere operazioni di pronti contro termine con scadenza nel 2006.

Sezione 5 - Crediti (Voce E)

	31.12.05	31.12.04	Variazioni
	31.736	47.553	(15.817)
III - Crediti derivanti da operazioni da riass.ne nei confronti di:			
1 - Compagnie di ass.ne e riass.ne	8	469	(461)
III - Altri crediti	31.728	47.084	(15.356)

1) - La voce crediti derivanti da operazioni di riassicurazione si riferisce a crediti residui verso compagnie, per i quali non si è ancora proceduto al conguaglio con le liquidazioni definitive.

III) - La voce "Altri crediti" risulta così composta:

	31.12.05	31.12.04	Variazioni
Altri crediti verso l'Erario	12.218	27.312	(15.094)
Affitti in corso di riscossione	8.496	12.058	(3.562)
Crediti verso amministratori immobili	10.561	8.144	2.417
Rapporti contabili con le gestioni separate	814	256	558
Crediti verso compagnie (INA) per T.F.R. in polizza	1.193	2.649	(1.456)
Crediti verso INA	2.003	392	1.611
Verso acquirenti	172	319	(147)
Altri	4.375	3.482	893
Fondo svalutazione crediti	(8.104)	(7.528)	(576)
	31.728	47.084	(15.356)

La voce "Altri crediti verso l'erario" è riferita ai crediti per imposte sul reddito nonché crediti per Invim sulle vendite per istanze di rimborso e da condono.
Il 31 gennaio 2005 è stato ceduto a BNP Paribas il credito d'imposta richiesto a rimborso inerenti gli anni 1994,1995 e 1996 e i relativi interessi. Contestualmente alla cessione dei crediti è stato stipulato un total return swap in base al quale la Società paga a BNP Paribas, su base trimestrale, il tasso euribor a 3 mesi sul nozionale di mln € 26,335 e riceve dalla stessa il tasso legale di remunerazione dei crediti ceduti.
Nella suddetta voce è compresa anche quella relativa alle "attività per imposte anticipate" nella quale, in applicazione del principio contabile n. 25 del consiglio nazionale dei dottori commercialisti e del consiglio nazionale dei ragionieri modificato dall'O.I.C. in data 30 maggio 2005, sono state contabilizzate differenze temporanee tra reddito imponibile e reddito civilistico per la costituzione dei fondi o del loro ampliamento e che danno luogo ad ammontari imponibili nell'esercizio in cui si rilevano ed ad una

futura riduzione dell'imponibile fiscale per il loro utilizzo.
Negli esercizi precedenti le "attività per imposte anticipate" erano state contabilizzate nel "Fondo Imposte differite" quindi nell'anno 2005 quest'ultimo è stato rettificato per l'importo di mln € 2,112 relativo alle imposte anticipate risultanti all'1-1-2005 come da prospetto sottostante.

Prospetto Imposte Anticipate

	Attività imposte ant. all'01.01.05	Rettifiche	Imposte anticipate 2005	Attività imposte ant. 31.12.05
Ires	0	2.112	(1.287)	825

A fronte dei crediti è costituito un Fondo svalutazione pari a 8,104 mln di €, di cui 6,82 mln di € a copertura delle morosità accertate, di dubbia esigibilità, nei confronti degli inquilini degli stabili di proprietà; 1,28 mln di € a fronte dei crediti vantati nei confronti del Ministero della Difesa per le provvigioni e il recupero delle spese inerenti le vendite dei beni della difesa. Nel corso del 2005 il fondo è stato utilizzato per mln 0,228 di € a fronte di crediti inesigibili relativi alle unità immobiliari ed a fine esercizio si è proceduto ad un accantonamento di 0,803 mln di €. La voce crediti viene pertanto rettificata dell'importo del Fondo.
La voce "Crediti verso acquirenti" costituita a fronte di acquisti di unità immobiliari poste in vendita in relazione a versamenti effettuati senza i necessari elementi di identificazione, contiene pertanto importi da riconciliare con i versamenti effettuati per prenotazioni e caparre, iscritti nei debiti verso acquirenti.

La voce "Altri" risulta così composta:

Fatture da emettere	1.152
Clienti per fatture da riscuotere	2.521
Depositi cauzionali in contanti	18
Verso impiegati	75
Varie	609
TOTALE	4.375

I clienti per fatture da riscuotere sono i seguenti:

Ministero della Difesa	1.969
Risorse per Roma	140
Pool Professional s.r.l.	9
Condif	101
Sabatini Lanfranco	16
Mastrofrancesco	1
Fondo assistenza per i finanzieri	249
Lloyd nazionale in l.c.a.	36
TOTALE	2.521

Con il Ministero della Difesa si stanno completando le procedure contabili amministrative, per la definizione finanziaria delle partite. La determinazione dei conti consentirà anche la chiusura delle partite debitorie e creditorie con le società Risorse per Roma, Pool Professional s.r.l. e Condif che hanno collaborato con Consap alla vendita dei beni immobili di proprietà del Ministero della Difesa.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo (Voce F)

	31.12.05	31.12.04	Variazioni
	6.473	8.496	(2.023)
I - Attivi materiali e scorte			
1 - Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	285	418	(133)
II - Disponibilità liquide			
1 - Depositi bancari e conti correnti postali	5.486	6.812	(1.326)
2 - Assegni e consistenza di cassa	10	8	2
IV - Altre attività			
2 - Attività diverse	691	1.258	(567)

I.1) - Gli attivi materiali vengono iscritti al valore residuo da ammortizzare.

La loro variazione nell'esercizio è sintetizzata nel seguente prospetto:

	Saldo 31.12.04	acquisti	vendite	Amm.to dell'anno	Saldo 31.12.05
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interni	418	56		187	285

IV.2) - La voce attività diverse è composta interamente dagli interessi attivi conteggiati verso le compagnie.

Sezione 7 - Ratei e risconti (Voce G)

	31.12.05	31.12.04	Variazioni
	2.905	5.047	(2.142)
1 - per interessi	2.871	5.046	(2.175)
3 - altri ratei e risconti	33	1	32

1) - La voce "ratei per interessi" comprende esclusivamente i ratei per interessi su titoli.

3) - "Altri ratei e risconti" sono relativi a compensi relativi al service verso Commissari Liquidatori maturati nel 2005.

Non esistono ratei e risconti riferibili ad esercizi oltre il prossimo.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(tutte le cifre sono espresse in migliaia di Euro)

Sezione 8 - Patrimonio netto

	31.12.05	31.12.04	Variazioni
	150.570	155.284	(4.714)
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	5.200	5.200	0
IV - Riserva legale	12.292	6.842	5.450
VII - Altre Riserve	83.792	34.238	49.554
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	49.285	109.004	(59.719)

Prospetto delle voci di Patrimonio netto per movimentazioni successive

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato di esercizio	Totale
Patrimonio netto all'01-01-2004	**5.200**	**4.452**	**33.815**	**47.814**	**91.281**
Destinazione del risultato di esercizio					
- attribuzione di dividendo				(45.000)	(45.000)
- altre destinazioni				(2.814)	(2.814)
Altre variazioni					
- destinazione utile di esercizio		2.391	423		2.814
Risultato di esercizio 2004				109.004	109.004
Patrimonio netto al 31-12-2004	**5.200**	**6.843**	**34.238**	**109.004**	**155.285**
Destinazione del risultato di esercizio					
- attribuzione di dividendo				(54.000)	(54.000)
- altre destinazioni				(55.004)	(55.004)
Altre variazioni					
- destinazione utile di esercizio		5.450	49.554		55.004
Risultato di esercizio 2005				49.285	49.285
Patrimonio netto al 31-12-2005	**5.200**	**12.293**	**83.792**	**49.285**	**150.570**

Prospetto di Utilizzabilità delle poste di voci di Patrimonio netto

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	**5.200**	-	-		
Riserve di capitale					
- Fondo plus conf. sosp. imposta	12	A,B,C	12		
Riserve di utili					
- Riserva legale (*)	1.040	B	-		
- Riserva legale (**)	11.252	A,B,C	11.252		
- Riserva disponibile	33.275	A,B,C	33.275		
- Riserva straordinaria	50.481	A,B,C	50.481		
- Riserva speciale ex art. 13 c. 6 DL 124/93	25	A,B,C	25		
Totale	**101.285**		**95.045**		
Quota non distribuibile (***)			336		
Residua quota distribuibile			**94.709**		

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione all'Azionista

(*) fino ad un quinto del capitale sociale;
(**) quota eccedente un quinto del capitale sociale;
(***) rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

Sezione 10 - Riserve tecniche (Voce CII)

	31.12.05	31.12.04	Variazioni
II - RAMI VITA	221.042	498.848	(277.806)
1 - Riserve matematiche	207.042	486.000	(278.958)
5 - Altre riserve tecniche	14.000	12.848	1.152

1) - Le Riserve Matematiche sono state calcolate come segue:

- In attesa dell'emanazione del decreto, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale si fissa il tasso di rendimento da riconoscere alle imprese cedenti a fronte di tutte le obbligazioni derivante dalle cessate cessioni legali, si è proceduto ad una rivalutazione delle Riserve matematiche pari al 2,60% prendendo a riferimento i teorici rendimenti della Consap nell'anno 2005.

5) - sono indicate le riserve matematiche sui rischi delle assicurazioni dirette (ex addetti imposte di consumo).

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri (Voce E)

	31.12.05	31.12.04	Variazioni
	101.620	93.727	7.893
1 - Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	13.480	11.771	1.709
3 - Altri accantonamenti	88.140	81.956	6.184

2) - Il Fondo Imposte Differite ammonta a 13,481 mln di € ed è relativo ad accantonamenti per probabili oneri fiscali futuri derivanti dall'esercizio della facoltà di differire la tassazione delle plusvalenze, realizzate attraverso la vendita degli immobili, nei quattro anni successivi a quello di realizzazione. L'utilizzo di detti fondi è previsto nei prossimi quattro anni.

Prospetto Imposte Differite

	Fondo all'01.01.05	Rettifiche	Prelievo	Imposte differite passive 2005	Fondo al 31.12.05
Ires	11.012	2.112	(4.865)	4.420	12.679
Irap	759		(290)	333	802
TOTALE	11.771	2.112	(5.155)	4.753	13.481

Il prelievo e il differimento delle imposte sono contabilizzate tra le imposte dell'esercizio. Nella colonna rettifiche l'importo di 2,112 mln di € si riferisce alle "attività per imposte anticipate", da questo esercizio contabilizzate in un apposita voce di credito così come indicato nel prospetto esplicativo degli "Altri crediti verso l'erario".
Il dettaglio della movimentazione delle poste relative alle imposte differite attive e passive è riportato negli altri allegati al bilancio.

3) - Nella voce "altri accantonamenti" sono inseriti:

- il fondo oneri futuri relativo agli interessi passivi inerenti il ritardato pagamento delle cessioni legali che risulta uguale a quello dell'esercizio precedente;
- il fondo per ristrutturazione aziendale, è relativo ai costi stimati per la riorganizzazione della Società, l'accantonamento effettuato tiene conto di tutti i costi necessari all'applicazione del piano di ristrutturazione, dell'aggiornamento dei probabili costi futuri dovuti all'implementazione del piano di esodo, dei corsi di aggiornamento del personale;
- il fondo passività potenziali, costituito per far fronte ad attendibili ma non certi eventi futuri relativi a perdite parziali dei valori dell'attivo inerenti il patrimonio immobiliare. Sono stati valutati i probabili effetti negativi derivanti dalle vendite immobiliari delle unità ancora non negoziate. La stima aggiornata ha analizzato in particolare le unità immobiliari residuali in immobili già sul mercato da diversi anni e gli immobili ancora da inserire nel programma di vendita. La valutazione è stata effettuata sulla miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori determinati. La determinazione tiene conto anche delle perizie della commissione consultiva immobiliare; nel corso dell'esercizio si è provveduto ad un prelievo di 1,512 mln di € a copertura delle minusvalenze relative a vendite di unità immobiliari inserite nel fondo in quanto realizzate al di sotto dei valori di bilancio;
- il fondo vertenze legali e contenziosi, costituito a fronte del rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza a fronte di vertenze in essere o di addivenire a transazioni future, in particolare legate a cause relative al settore immobiliare; nel presente esercizio è stato incrementato a fronte dei rischi connessi all'espletamento delle attività attribuite in regime di concessione, in particolare la gestione del Fondo di garanzia vittime della strada;

- il fondo rischi per coprire probabili oneri futuri relative alle polizze sanitarie a carico della Società;
- il fondo per interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare creato in ottemperanza al nuovo piano di ristrutturazione aziendale è stato istituito al fine di coprire i costi di manutenzione, finalizzati a rendere commerciabile quella parte di patrimonio immobiliare sfitto particolarmente deteriorato a causa della mancanza d'uso e dei lavori di conservazione.

Sezione 13 - Debiti e altre passività (Voce G)

	31.12.05	31.12.04	Variazioni
	69.480	145.165	(75.685)
II - Debiti, derivanti da operazione di riassicurazione nei confronti di:			
1 - Compagnie di assicurazione e riassicurazione	5.552	32.390	(26.838)
VII - Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	2.065	2.175	(110)
VIII - Altri debiti			
2 - Per oneri tributari diversi	826	39.503	(38.677)
3 - Verso enti assistenziali e previdenziali	480	543	(63)
4 - Debiti diversi	38.453	37.796	657
IX - Altre passività			
3 - Passività diverse	22.104	32.758	(10.654)

II) - La voce "debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione" si riferisce principalmente agli impegni finanziari (pagati nel 2006) concordati con le Compagnie di Assicurazione a seguito delle transazioni dell'ultimo bimestre del 2005; il residuo importo è relativo a debiti pregressi che saranno oggetto di transazione.

TRANSAZIONI 2005 PAGATE 2006

Swisse Life.	2.850
Totale	2.850

VII) - Le variazioni del trattamento di fine rapporto sono illustrate nell'allegato n. 15.

2) - I debiti verso l'erario sono costituiti interamente dalle ritenute d'acconto trattenute nel mese di dicembre e versate a gennaio 2006.

La voce VIII (punto 4) debiti diversi risulta così composta:

	31.12.05	31.12.04	Variazioni
DEBITI DIVERSI	**38.453**	**37.796**	**657**
Debiti verso fornitori	5.760	6.891	(1.131)
Altri debiti	22.591	22.613	(22)
Debiti verso ammistratori degli immobili	9.365	7.170	2.195
Debiti verso acquirenti immobili	737	1.122	(385)

I "debiti verso fornitori" per 5,760 mln di € rappresentano fatture da ricevere comprese quelle relative al settore immobiliare pari a 3,065 mln di € per fatture relative principalmente a lavori di ristrutturazione degli immobili.

La voce "altri debiti" è specificata nella seguente tabella:

Depositi cauzionali inquilini in contanti	1.141
Debiti immobiliari in sospeso	2.189
Previdenza dazieri	12.461
Partite sospesi dazieri	283
Debiti verso I.N.A.	70
Ditte e imprese	251
Debiti verso acquirenti	4.359
Debiti diversi	1.837
Totale	22.591

La voce "depositi cauzionali inquilini in contanti" rappresenta i depositi versati dagli inquilini degli immobili di proprietà.
La voce "debiti immobiliari in sospeso" si riferisce ai debiti pregressi nei confronti degli inquilini, per i quali, a seguito delle vendite immobiliari si sta verificando la congruità dell'importo.
La voce debiti vs. "Previdenza dazieri" comprende il contributo versato dall'INPS per il pagamento del fondo di previdenza degli ex addetti alle imposte di consumo, ancora non erogato dalla CONSAP, mentre le partite sospese verso dazieri comprendono importi in attesa di definizione.
I "debiti verso acquirenti degli immobili" si riferiscono a prenotazioni e caparre versate per l'acquisto degli immobili posti in vendita.
La voce "Ditte e imprese" si riferisce a cauzioni in contanti versate da ditte per lavori.

La voce IX (punto 3) risulta così composta:

PASSIVITA' DIVERSE	22.103
Spese generali di competenza	1.058
Interessi passivi su debiti delle cessioni legali per il periodo 95-05	6.094
Somme da pagare per cessioni legali	12.200
Partite da verificare con l'INA	2.129
Provvigioni vs. amministratori immobiliari dismessi	230
Varie	392

Sezione 14 - Ratei e risconti

	31.12.05	31.12.04	Variazioni
	91	375	(284)
2 - Per canoni di locazione	91	375	(284)

2) - La voce "Ratei e risconti" comprende risconti passivi per quietanze di fitti emesse 2005 ma di competenza del 2006.
Non esistono ratei e risconti riferibili ad esercizi oltre il prossimo.

Sezione 16 - Crediti e debiti

Gli unici crediti esigibili oltre i 5 anni sono quelli relativi ai mutui ai dipendenti per un importo di 0,727 mln di €.

Sezione 17 - Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine

	31.12.05	31.12.04	Variazioni
I - Garanzie prestate			
1 - Fidejussioni	2.202	2.202	0
II - Garanzie ricevute			
1 - Fidejussioni	368	413	(45)
4 - Garanzie reali	74	74	0

La specifica delle garanzie prestate e ricevute sarà riportata sul Libro degli Inventari.

I.1) - Le garanzie principali prestate dalla CONSAP sono a conferma delle vendite degli immobili ENPALS.

II.1) - Le garanzie ricevute si riferiscono a lavori immobiliari

CONTO ECONOMICO

(tutte le cifre sono espresse in migliaia di Euro)

Sezione 19 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita (II)

	31.12.05	31.12.04	Variazioni
1 - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riass.	445	519	(74)
a) premi lordi contabilizzati	445	519	(74)

1.a) - I premi dell'esercizio si riferiscono ai versamenti dell'INPS per il fondo di previdenza ex addetti imposte di consumo.

	31.12.05	31.12.04	Variazioni
2 - Proventi da investimenti	20.578	38.713	(18.135)
b) proventi derivanti da altri investimenti	18.806	34.938	(16.132)
d) profitti sul realizzo di investimenti	1.771	3.775	(2.004)

L'allegato 21 illustra i proventi da investimenti.

	31.12.05	31.12.04	Variazioni
5 - Oneri relativi a sinistri, al netto cessioni in riass.	192.456	751.617	(559.161)
a) somme pagate	192.456	751.617	(559.161)

5.a) - Gli oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione, si distinguono in somme pagate su rischi delle assicurazioni dirette, che si riferiscono alle liquidazioni relative al fondo previdenza ex addetti alle imposte di consumo per un importo di € 1,874 mln., il rimanente importo è relativo alle somme pagate a titolo di transazione definitiva per i rischi assunti in cessione legale.

La sottostante tabella illustra le somme pagate sui rischi delle assicurazioni dirette:

(Importo in migliaia di €)	
Sinistri	69
Polizze Maturate	1.618
Riscatti	32
TOTALE	1.719
Utili, maggiorazioni e premi di fedeltà	155
TOTALE	1.874

	31.12.05	31.12.04	Variazioni
6 - Variazioni delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche al netto delle cessioni in riass.	277.806	999.928	(722.122)
a) riserve matematiche	277.806	999.928	(722.122)

6.a) - La variazione delle riserve matematiche è stata illustrata nella sezione 10 (Voce CII) dello Stato Patrimoniale.

	31.12.05	31.12.04	Variazioni
8 - Spese di gestione	(24.269)	(105.720)	81.451
c) variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	(24.002)	(104.885)	80.883
e) altre spese di amministrazione	(267)	(835)	568

8.e) - La voce "altre spese di amministrazione" si riferisce ai costi del personale addetto alle cessioni legali.

	31.12.05	31.12.04	Variazioni
9 - Oneri patrimoniali e finanziari	12.826	20.925	(8.099)
a) oneri di gestione degli investimenti e int.passivi	11.623	20.181	(8.558)
b) rettifiche di valore sugli investimenti	240	79	161
c) perdite su realizzo di investimenti	963	665	298

a) La voce è costituita:
- dagli oneri inerenti gli investimenti immobiliari per 8,233 mln di € (ivi compreso il personale addetto e le spese generali di competenza);
- dalle imposte dell'esercizio gravanti sugli investimenti immobiliari (ICI ed altre imposte comunali) e dall'IVA indetraibile per 1,738 mln di €;
- dal costo sostenuto per gli investimenti finanziari di 0,627 mln di €, dovuto per commissioni di intermediazione, provvigioni ai gestori del portafoglio mobiliare e per gli oneri derivanti dal contratto total return swap stipulato con BNP Paribas;
- dalle quote di ammortamento su mobili e macchine d'ufficio per 0,522 mln di €, da 0,503 mln di € relativi alla quota di ammortamento dell'immobile destinato all'esercizio dell'impresa.

b) Le rettifiche di valore sugli investimenti si riferiscono a minusvalenze da valutazioni di fine esercizio relative a titoli a reddito fisso per 0,240 mln di €, calcolate con il metodo fiscale.

c) L'importo di 0,963 mln di € si riferisce a perdite subite su negoziazione di titoli a reddito fisso.

Un dettaglio delle voci è contenuto nell'allegato 23.

Sezione 21 - Informazioni concernenti il ramo non tecnico (III)

	31.12.05	31.12.04	Variazioni
7 - Altri proventi	11.691	13.602	(1.911)

Gli altri proventi sono così formati:

Recuperi di spese generali relativi alle gestioni separate	8.633
Provvigioni e recupero spese Ministero della Difesa	294
Provvigioni Fondo di Ass.za e Prev.za Ministero delle Finanze	206
Service Commissari Liquidatori	63
Recuperi spese non quantificabili nei confronti dei Fondi	2.406
Altri ricavi recuperi	89
TOTALE	11.691

	31.12.05	31.12.04	Variazioni
8 - Altri oneri	**24.499**	**48.365**	**(23.866)**
La voce altri oneri è così composta:			
Accantonamento svalutazione crediti	804	1.493	(689)
Interessi sugli altri debiti	25	255	(230)
Oneri relativi alle gestioni separate	8.633	8.009	624
Spese generali di amministrazione	4.812	5.584	(772)
Oneri diversi	14	361	(347)
Altre Imposte indetraibili	27	106	(79)
Accantonamenti a fondi specifici	10.184	32.557	(22.373)

L'importo indicato alle spese generali di amministrazione si riferisce ai costi a carico della Consap con esclusione delle spese del personale relativo alle cessioni legali e alla gestione immobiliare, che trovano collocazione nelle specifiche righe di bilancio, rispettivamente alla riga 8° e alla riga 9° e dei recuperi per il costo del personale e delle spese generali a carico dei Fondi di garanzia e solidarietà. Il totale delle spese generali a carico Consap ammonta a 4,812 mln di €.

Le spese per il personale sono illustrate nell'allegato 32.

La voce oneri diversi è composta da un residuo di costi inerenti la gestione della vendita beni della difesa per un importo di 0,014 mln. di €.

	31.12.05	31.12.04	Variazioni
10 - Proventi straordinari	**32.720**	**87.696**	**54.976**

Concorrono alla formazione di tale voce:

- le "plusvalenze relative all'alienazione di beni immobili" per 18,949 mln di €,
- il prelievo dal fondo svalutazione crediti per 0,228 mln. di €,
- le sopravvenienze attive per 13,542 mln. di €., realizzate in virtù di stime effettuate nei precedenti esercizi in base ad informazioni e dati disponibili in quel momento attendibili.

	31.12.05	31.12.04	Variazioni
11 - Oneri straordinari	**3.357**	**9.896**	**(6.539)**
La voce Oneri straordinari è così composta:			
Minusvalenze derivanti da alienazioni di beni immobili	0	6.112	(6.112)
Minus.derivanti da alienazioni di beni mobili e altri beni	990	0	990
Spese inerenti alla vendita di beni immobili	1.189	2.443	(1.254)
Sopravvenienze passive indeducibili	483	613	(130)
Perdite su crediti	228	255	(27)
Sopravvenienze passive deducibili	467	473	(6)

Le sopravvenienze passive deducibili ed indeducibili si riferiscono essenzialmente a crediti pregressi relativi a fitti attivi non più realizzabili, e a rettifiche di valori patrimoniali.

	31.12.05	31.12.04	Variazioni
14 - Imposte sul Reddito dell'esercizio	**36.548**	**94.930**	**(58.382)**
La voce Imposte sul Reddito dell'esercizio è così composta:			
IRES	31.694	76.326	(44.632)
IRAP	3.970	10.088	(6.119)
Imposte dell'anno differite nei futuri esercizi	4.753	6.824	(2.071)
Imposte differite attive e anticipate	1.287	6.468	(5.181)
Prelievo dal fondo imposte differite	(5.155)	(4.777)	(378)

PARTE C: ALTRE INFORMAZIONI
RENDICONTO FINANZIARIO

Fonti di finanziamento	2005 (in migliaia di euro)	2004 (in migliaia di euro)
Aumento/diminuzione di liquidità generato dalla gestione reddituale		
Utile (Perdita) d'esercizio	49.285	109.004
Rettifiche per partite che non hanno effetto sulla liquidità		
Aumento netto riserve tecniche	(277.806)	(999.928)
Aumento di riserve patrimoniali art. 13 L. 124/93	0	0
Ammortamento provvigioni da ammortizzare	24.002	104.885
Ammortamento dell'esercizio	1.025	1.123
Incremento netto fondi		
Fondo imposte	1.709	8.617
Fondo svalutazione crediti	576	1.241
Fondo TFR	(110)	(774)
Fondo oneri trattamento prev. personale	0	(304)
Fondo oneri futuri	6.184	28.500
Incremento dei crediti/debiti e attività/passività		
Debiti netti verso compagnie conti correnti	(26.377)	(70.681)
Debiti verso aziende di credito	0	0
Incremento debiti verso controllate	0	0
Altri crediti/debiti e attività/passività diverse	(31.532)	21.967
Realizzo di investimenti		
Mutui e prestiti	61	(6)
Partecipazioni	0	295
Immobili	74.363	177.253
Assunzioni di debiti a lungo termine		
Mutui e prestito	0	0
TOTALE FONTI	**(178.620)**	**(618.808)**

	2005 (in migliaia di euro)	2004 (in migliaia di euro)
Impieghi di liquidità		
Investimenti		
Immobili	0	0
Titoli a reddito fisso	(220.870)	557.313
Distribuzione utili	54.000	45.000
Mobili, impianti e costi pluriennali	73	151
Incremento/disponibilità liquide	(11.823)	(106.646)
TOTALE IMPIEGHI	**(178.620)**	**(618.808)**
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	5.496	17.319
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	17.319	123.965
Incremento/decremento disponibilità liquide	**(11.823)**	**(106.646)**

PAGINA BIANCA

Allegati
Alla nota integrativa
Esercizio 2005

Nota integrativa - Allegato 4

Società **CONSAP S.p.A.** Esercizio **2005**

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	**46.752.314**	**260.790.268**
Incrementi nell'esercizio	+		
per. acquisti o aumenti		18.120	
riprese di valore			
rivalutazioni			
altre variazioni		-	-
Decrementi nell'esercizio			
per: vendite o diminuzioni			-74.362.779
svalutazioni durature			
altre variazioni		-24.002.012	
Esistenze finali lorde (a)		**22.768.422**	**186.427.488**
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+		
Incrementi nell'esercizio	+	334.481	502.989
altre variazioni			
Decrementi nell'esercizio	-		
per. riduzioni per alienazioni			
altre variazioni			
Esistenze finali ammortamenti (b)		**334.481**	**502.989**
Valore di bilancio (a - b)		**22.433.941**	**185.924.500**
Valore corrente			
Rivalutazioni totali			
Svalutazioni totali			

* di cui ammortamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Nota integrativa - Allegato 8

Società **CONSAP S.p.A.** Esercizio **2005**

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate						
b) azioni non quotate						
c) quote						
2. Quote di fondi comuni di investimento						
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati			167.546.846	169.588.294	167.546.846	169.588.294
a2) altri titoli quotati			119.917.766	121.006.343	119.917.766	121.006.343
b1) titoli di Stato non quotati						
b2) altri titoli non quotati			5.138.737	5.164.560	5.138.737	5.164.560
c) obbligazioni convertibili						
5. Quote in investimenti comuni						
7. Investimenti finanziari diversi						

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III. 1,2,3,5,7)

Nota integrativa - Allegato 10

Società **CONSAP S.p.A.** Esercizio **2005**

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali lorde	+	**788.498**	**10.500.000**
Incrementi nell'esercizio	+		
per: erogazioni		121.930	
riprese di valore			
altre variazioni		15.410	
Decrementi nell'esercizio	-		
per: rimborsi		172.929	10.500.000
svalutazioni durature			
altre variazioni		25.433	
Valore di bilancio		727.476	**0**

Nota integrativa - Allegato 15

Società **CONSAP S.p.A.** Esercizio **2005**

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	**11.770.640**	**81.955.953**		**2.175.136**
Accantonamenti nell'esercizio	+	4.752.920	10.184.448		275.565
Altre variazioni in aumento	+	2.112.000			59.254
Utilizzazioni dell'esercizio	-	-5.155.090	-4.000.670		-322.086
Altre variazioni in diminuzione	-				-122.398
Valore di bilancio		**13.480.470**	**88.139.732**		**2.065.472**

Nota integrativa - Allegato 17

Società **CONSAP S.p.A.** Esercizio **2005**

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate		
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interessee di collegate e altre partecipate		
c) fideiussioni e avalli prestati nel'interesse di terzi	2.202.262	2.202.262
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate		
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate		
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi		
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate		
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate		
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi		
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa		
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva		
Totale	**2.202.262**	**2.202.262**
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate		
b) da terzi	442.055	487.055
Totale	**442.055**	**487.055**
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate		
b) da terzi		
Totale		
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita		
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto		
c) altri impegni		
Totale		

Nota integrativa - Allegato 21

Società **CONSAP S.p.A.**
Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

Esercizio **2005**

	Gestione vita
Poventi derivanti da azioni e quote	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre imprese	
Totale	
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	**6.261.808**
Proventi derivanti da altri investimenti:	
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	11.574.789
Interessi su depositi presso enti creditizi	198.532
Proventi e investimenti finanziari diversi	771.303
Totale	**12.544.624**
Profitti sul realizzo degli investimenti:	
Profitti su altre azioni e quote	
Profitti su altre obbligazioni	1.771.178
Profitti sul realizzo degli investimenti in terreni e fabbricati	
Totale	**1.771.178**
TOTALE GENERALE	**20.577.610**

Nota integrativa - Allegato 23

Società **CONSAP S.p.A.** Esercizio **2005**

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione vita
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	
Oneri inerenti azioni e quote	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	9.971.365
Oneri inerenti obbligazioni	61.740
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	1.590.316
Totale	**11.623.420**
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	
Altre azioni e quote	
Altre obbligazioni	239.534
Altri investimenti finanziari	
Totale	**239.534**
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	
Perdite su azioni e quote	
Perdite su obbligazioni	962.998
Perdite su altri investimenti finanziari	
Totale	**962.998**
TOTALE GENERALE	**12.825.952**

Nota integrativa - Allegato 32

Società **CONSAP S.p.A.** Esercizio **2005**

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione vita
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:	
Retribuzioni	8.606.626
Contributi sociali	2.771.946
Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	573.027
Spese varie inerenti il personale	501.721
Totale	**12.453.320**
Spese per prestazioni di lavoro autonomo	**121.035**
Totale spese per prestazioni di lavoro	**12.574.355**

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione vita
Oneri di gestione degli investimenti	2.405.223
Oneri relativi alle cessioni legali	266.666
Altre spese di acquisizione	
Altre spese di amministrazione	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	6.791.512
Totale	**9.463.401**

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	5
Funzionari	29
Impiegati	146
Totale	**180**

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	5	359.500
Sindaci	3	77.000

PAGINA BIANCA

Altri allegati al bilancio

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/04	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994
ALTAMURA	VIA BARI, 1 - P.ZZA UNITA' D'ITALIA	523.829,86	109.004,06	76.371,20	111.464,72	0,00
BARI	VIA Q. SELLA, 36 - A. GIMMA, 189	2.168.094,88	159.446,80	758.776,88	1.096.137,52	0,00
BARI	VIA PRINCIPE AMEDEO, 25	222.600,76	5.829,98	50.968,60	157.194,29	0,00
BARI	VIA CELIO - V.ZO SABINI, 10	5.744.511,29	2.676.532,77	893.670,07	1.455.806,87	0,00
BARI	VIA G. TOMA, 34 - VIA CAVOUR	3.001.818,05	198.437,14	774.494,33	1.846.208,08	0,00
BARI	VIA G. DORSO, 49 - VIA IV TRAVERSA	1.206.809,06	125.878,94	655.501,98	259.192,45	0,00
BARI	VIA DALMAZIA, 179	1.082.457,34	45.117,17	400.389,11	589.144,94	0,00
BARI	LUNGOMARE N. SAURO, 13-25	244.474,61	6.258,58	85.022,69	144.988,64	0,00
BASSANO DEL GRAPPA	P.LE CADORNA, 32 - VIA T. VACCHIO	54.579,10	4.583,30	13.164,52	32.552,78	0,00
BENEVENTO	VIA PACE VECCHIA - VIA RUFFILLI	404.029,61	328.453,62	0,00	10.313,97	0,00
BERGAMO	VIA G. D'ALZANO, 5	642.758,92	139.348,48	26.444,36	241.839,22	0,00
BIELLA	VIA P. MICCA, 31	785.503,93	90.491,12	230.389,86	301.467,93	0,00
BIELLA	VIA ITALIA, 54	1.561.008,02	1.128.562,24	61.227,75	31.175,59	0,00
BIELLA	VIA LOSANA, 13 - V. GRAMSCI	4.670.295,24	3.114.053,62	75.707,74	1.070.135,69	0,00
BOLOGNA	VIA UGO BASSI, 10 - VIA C. BATTISTI, 1	354.171,93	9.016,90	0,00	328.201,40	0,00
BOLOGNA	VIA ZAMBONI, 1- VIA S. VITALE	1.291.575,24	75.821,52	224.204,94	909.268,88	0,00
BOLOGNA	VIA PIGNATTARI, 3	99.909,57	2.003,57	16.933,98	78.906,70	0,00
BRESCIA	VIA S. CROCIFISSA DI ROSA, 62	1.913.768,45	188.961,33	342.155,46	1.189.596,00	0,00
BRESCIA	VIA SALVO D'ACQUISTO, 6	283.873,61	142.876,81	74.508,66	43.149,14	0,00
BRESCIA	VIA MALTA, 16	8.711.035,13	1.144.314,26	633.613,00	5.246.399,42	0,00
BRESCIA	CORSETTO S. AGATA, 4	8.188.705,70	475.063,72	654.942,46	6.323.837,98	0,00
BRESCIA	VIA MALTA, 8-10	3.624.988,89	168.933,47	518.143,04	2.619.221,88	0,00
BRINDISI	VIA SANTI, 18	1.298.438,00	51.881,79	407.219,97	1.303.075,22	0,00
BRINDISI	VIA DANIMARCA, 2-5 - Q.RE BOZZANO	3.023.479,88	2.481.138,72	0,00	0,00	0,00
BRINDISI	C.SO GARIBALDI, 112	1.964.078,44	923.790,43	164.609,94	1.876.951,60	0,00
BUSTO ARSIZIO	L.GO GIARDINO, 1 - VIA DUCA D'AOSTA	211.593,38	27.640,30	39.498,40	115.131,40	0,00
CALTAGIRONE	VIA GABELLE, 7 - VIA ROMA, 8	1.163.737,27	149.833,91	88.456,02	729.414,86	0,00
CALTANISSETTA	C.SO VITTORIO EMANUELE, 109	163.067,06	19.415,72	50.384,77	66.513,23	0,00
CAMPOBASSO	VIA TOSCANA, 30-42	267.857,66	41.676,64	3.984,91	25.134,33	0,00
CARBONIA	VICO MANNU, 2-8 - P.ZZA MATTEOTTI, 2-7	9.662,26	8.757,70	0,00	177,36	0,00
CARRARA	P.ZA GARIBALDI	819.740,48	365.450,23	0,00	0,00	0,00
CATANIA	VIA ETNEA, 353	210.692,28	12.650,47	55.957,36	130.004,87	0,00
CATANIA	C.SO SICILIA, 24	1.396.278,46	84.448,99	443.210,29	769.370,37	0,00
CATANIA	C.SO SICILIA, 97	174.551,30	15.775,18	44.169,54	99.931,15	0,00
CATANIA	VIA ETNEA, 684-688 - VIA EMPEDOCLE	829.246,58	71.846,42	205.887,50	486.359,47	0,00
CATANIA	LARGO PAISIELLO, 5	521.064,52	17.261,57	189.513,75	286.371,24	0,00
CIRIE'	VIA PAOLO BRACCINI, 44	134.793,04	28.583,96	12.468,78	43.686,56	0,00
COSENZA	VIA TRENTO, 6 - C.SO UMBERTO	68.105,92	39.142,41	19.748,96	5.337,44	0,00
CREMONA	P.ZZA ROMA 6	573.920,01	144.547,17	181.960,50	215.232,05	0,00
CREMONA	P.ZZA ROMA, 27	360.245,03	6.681,73	117.859,63	225.573,22	0,00
FOLIGNO	VIA UMBERTO I, 7 - ANG. V. GARIBALDI	564.926,91	0,00	0,00	1.648,50	0,00
FORLÌ	VIA DELL'APPENNINO,11 - VIA G. D. BANDE	162.863,58	154.797,94	0,00	0,00	0,00
FRASCATI	VIA CANDIDO GALLI, 12	225.834,55	4.519,44	64.962,83	142.541,13	0,00
FRASCATI	VIA CANDIDO GALLI, 4	31.913,47	1.533,78	8.861,76	19.655,54	0,00
GALATINA	VIA VALLONE,31 - VIA PEPIO	223.160,26	70.624,37	0,00	0,00	0,00
GENOVA	P.ZA DANTE, 6	71.347,71	3.192,06	19.035,67	46.796,23	0,00
GENOVA	L.GO DELLA ZECCA, 8-10	3.452.429,70	162.056,08	1.623.648,14	1.503.197,74	0,00
GENOVA	VIA XII OTTOBRE, 12	2.346.251,53	136.778,28	450.297,34	1.627.314,96	0,00

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/04	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994
GORIZIA	C.SO G. VERDI, 75	162.895,56	18.055,60	0,00	115.315,60	0,00
GORIZIA	VIA ROMA, 26	2.070.741,30	1.404.985,37	151.592,14	372.078,69	0,00
IGLESIAS	V.LE GRAMSCI, 3 -8	325.592,99	215.114,02	35.967,02	33.780,42	0,00
LA SPEZIA	VIA SARDEGNA, 45 - VIA BRAGARINA	2.000.485,06	1.189.072,74	715.832,84	0,00	0,00
LATINA	V.LE DON MOROSINI, 5	10.630,96	228,66	3.783,04	5.767,72	0,00
LATINA	P.ZA ROMA, 3-4	267.858,02	54.676,77	64.125,92	91.585,06	49.780,75
LATINA	VIA GRAMSCI, 6 -1-4	74.829,37	941,11	21.703,49	41.306,55	0,00
LATINA	VIA DON LUIGI STURZO, 28 - 41	999.006,52	559.539,68	149.368,84	138.469,44	0,00
LATINA	P.ZA B. BUOZZI, 1-9	588.003,06	14.199,67	193.876,66	357.400,61	0,00
LATINA	P.ZZA DELLA LIBERTA',21/38	453.993,50	9.367,71	130.133,30	254.343,94	0,00
LECCE	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI, 9	22.465,54	9.504,77	322,23	9.190,52	0,00
LECCE	VIA BRACCIO MARTELLO, 36	569.293,83	263.600,67	30.820,95	128.676,88	106.929,60
LEGNANO	C.SO MAGENTA, 4÷10	188.177,90	98.115,26	10.604,32	67.881,40	0,00
LIVORNO	V.LE F. PETRARCA, 184	360.983,27	49.301,46	141.174,27	113.545,04	0,00
LIVORNO	VIA DEL TEMPIO, 8	184.167,52	8.416,84	72.005,68	92.058,34	0,00
LIVORNO	VIA S. FRANCESCO, 17	368.505,01	14.795,22	135.588,06	159.165,76	0,00
LIVORNO	VIA DI FRANCO, 9	135.352,91	5.023,82	56.039,92	72.011,92	0,00
MANTOVA	V.LE F.LLI ROSSELLI, 7	737.528,94	58.878,47	209.477,66	357.813,60	0,00
MANTOVA	P.ZA 80° FANTERIA, 1	2.094.424,34	91.402,97	315.669,67	1.588.685,07	9.599,30
MARSALA	LARGO T. SANSONE, 8	277.124,64	212.937,63	9.304,14	6.316,62	0,00
MESTRE	P.LE LEONARDO DA VINCI, 8	571.117,06	251.973,40	187.692,95	80.265,89	0,00
MONCALIERI	C.SO ROMA, 24B - ANG. S. G. BOSCO	321.684,24	32.927,49	144.989,14	90.904,24	0,00
MONSELICE	VIA GARIBALDI, 28	51.623,01	7.239,98	16.396,60	18.919,35	0,00
MONZA	VIA CAVALLOTTI, 27	14.035,31	1.478,72	4.549,90	6.560,72	599,05
NAPOLI	P.ZZA CARITA', 32	986.996,41	30.436,59	72.985,92	849.573,36	0,00
NOVARA	C.SO CAVOUR, 24	3.343.613,40	140.037,53	840.100,78	2.298.982,69	0,00
NOVARA	VIA AOSTA, 3-5	21.319,85	11.793,44	0,00	0,00	0,00
NOVARA	V. AOSTA, 11-13	159.767,61	45.262,37	23.908,61	0,00	0,00
ORISTANO	VIA G. CARDUCCI, 11	79.601,11	13.887,30	5.386,27	1.601,13	0,00
PADOVA	P.ZETTA CONCIAPELLI, 5-7	2.123.865,99	136.986,64	617.571,64	1.244.748,91	0,00
PERUGIA	VIA DELLA PESCARA, 32	101.425,60	0,00	0,00	752,96	0,00
PESCARA	VIA BENEDETTO CROCE, 239	452.868,89	75.418,26	90.816,97	167.663,58	0,00
PORDENONE	P.ZA DEL POPOLO, 4 - P.ZZA DIV. ARIETE,	757.163,05	196.773,23	185.687,57	161.967,06	171.242,05
PORDENONE	VIA G. MAZZINI, 70	1.048.009,69	547.090,44	119.776,30	131.117,72	170.930,80
PORDENONE	VIA G. MAZZINI, 9÷15 - VIA B. S. ANTONIO	962.424,08	489.196,74	4.315,92	240.435,87	129.293,31
PORDENONE	VIA G. MAZZINI, 13 - VIA B. S. ANTONIO,	2.784.642,52	1.094.548,71	333.241,93	621.716,35	325.576,84
POTENZA	P.ZA M. PAGANO, 108	1.736.451,45	43.997,96	281.301,55	1.339.123,16	0,00
PRATO	VIA DEL CEPPO VECCHIO, 55 - VIA PIAVE	141.372,00	35.595,03	47.541,19	5.688,18	0,00
REGGIO EMILIA	VIA EMILIA S. STEFANO, 5 - VIA CAMPANINI	1.847.794,79	198.819,50	0,00	1.527.949,10	0,00
RIETI	VIA TANCREDI, 22/ P.ZZA OBERDAN	836.680,15	225.227,87	101.452,33	214.447,43	138.957,79
SAN DONÀ DI PIAVE	VIA CIMABUE, 31 - VIA GIORGIONE	1.886.662,53	552.359,59	0,00	77.365,71	0,00
SAN DONÀ DI PIAVE	VIA CIMABUE, 35÷39 - VIA GIORGIONE	83.071,04	25.322,81	0,00	5.120,60	0,00
SASSARI	V.LE UMBERTO, 28	3.360.282,42	290.187,45	862.890,44	1.842.267,49	0,00
SAVONA	P.ZA A. SAFFI, 4 - VIA PIAVE	2.851,27	219,59	759,34	1.688,91	0,00
SIRACUSA	C.SO G. MATTEOTTI, 37	27.089,61	13.067,81	3.450,80	9.769,75	0,00
SIRACUSA	VIA ARSENALE, 44÷46	1.484.075,71	228.947,73	397.849,00	601.863,62	0,00
TARANTO	VIA ANFITEATRO, 37	1.163.376,12	87.894,25	296.406,02	658.562,25	0,00
TERNI	VIA PRIMA, 26 - Q. ITALIA, 36 - VIA MENT	5.031.992,93	305.138,35	0,00	4.261.747,79	0,00

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/04	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994
ATERNI	VIA AVOGADRO, 2÷4 - VIA FONDERIA	5.289.511,14	282.949,73	1.391.745,23	3.355.674,29	0,00
TERNI	P.ZA EUROPA, 19 - P.ZZA DEL POPOLO	1.301.215,64	230.087,14	16.062,26	596.082,11	0,00
TORINO	VIA MANZONI, 5-7	163.255,04	17.011,41	68.314,32	63.191,18	0,00
TORINO	VIA SERVAIS, 125	16.266.114,76	0,00	1.908.183,23	0,00	0,00
TORINO	VIA M. VITTORIA, 1 - VIA ROMA	671.769,94	23.604,00	133.504,65	488.284,89	0,00
TORINO	VIA LAGRANGE, 7	2.533.932,44	97.695,65	459.410,46	1.847.920,59	0,00
TORINO	VIA T. TASSO, 1 - VIA MILANO	12.595.679,45	1.090.747,10	897.281,85	9.642.752,84	0,00
TORINO	VIA DEI MILLE, 7	923.679,53	78.990,70	204.344,66	495.328,90	0,00
TORTONA	VIA EMILIA, 49	1.481.295,75	207.103,54	298.831,15	756.318,59	0,00
TRIESTE	VIA L. CADORNA, 3 - VIA MERC. VECCHIO, 1	5.670.161,55	126.007,65	1.647.706,41	3.124.625,60	0,00
TRIESTE	VIA SAN FRANCESCO, 1÷14	680.854,60	248.796,23	0,00	3.888,51	0,00
TRIESTE	VIA DEL CORONEO, 21	3.173.131,46	68.795,12	1.275.592,23	1.773.166,69	0,00
TRIESTE	RIVA GRUMULA, 10	462.810,12	5.548,67	111.930,96	316.849,61	0,00
VARESE	V.LE VALGANNA, 29 - VIA CANOVA	228.160,43	157.894,31	11.587,34	19.444,71	0,00
VARESE	VIA CASULA, 17 / V. ADAMOLI	6.984.673,34	915.404,29	312.567,33	2.832.842,16	0,00
VERCELLI	VIA VITTORIO VENETO, 6	1.546.896,48	70.275,34	530.232,28	853.552,55	0,00
VERONA	P.ZA R. SIMONI, 14	473.143,93	21.191,05	180.860,69	230.749,05	0,00
VICENZA	V.LE MILANO, 14	978.605,03	50.769,40	355.214,61	507.967,82	0,00
VITERBO	VIA G. MARCONI, 7÷10	1.048,27	40,00	302,53	678,90	0,00
VOGHERA	VIA EMILIA, 58	169.006,74	14.968,38	0,00	133.121,26	0,00
TOTALE GENERALE		171.918.942,19	28.430.881,62	27.648.500,20	81.314.259,81	1.102.909,49

TITOLI - OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO - QUOTATI

COD. ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	VAL BILANCIO
FR0010000604	CIF EUROMORTGAGE 16/7/2010	7.500.000,00	97,27803	7.295.852,25
NL0000102119	NETHERLANDS GVM	15.473.000,00	100,03029	15.477.687,04
DE0001137057	BUNDESSCHATZANW BKO 10/3/0	2.000.000,00	99,916	1.998.320,00
DE0001137073	BUNDESSCHATZ 22/09/2006 TF	6.000.000,00	99,919	5.995.140,00
DE0001137107	BUNDESSCHATZANW BKO 15/6/2	5.000.000,00	98,93	4.946.500,00
DE0001141422	BUNDES OBL 11/4/2008 TF	9.700.000,00	100,41	9.739.770,00
IT0001273363	BTP 1.11.98/1.5.2009 TF 4,	10.000.000,00	100,03345	10.003.344,89
IT0001338612	BTP 01.05.99-01.11.09 4.25	5.000.000,00	97,18706	4.859.352,91
XS0147030042	RWE FINANCE BV 26/10/07 5.	200.000,00	104,49	208.980,00
XS0159585453	EDP FINAN ELEPOR 20/03/200	200.000,00	104,1	208.200,00
XS0164902297	EUROPEAN INVT 15/10/2008	2.500.000,00	98,7399	2.468.497,42
XS0166560622	AEGON 16/4/2008 TF	200.000,00	103,39	206.780,00
XS0168924834	RETENBANK 15/06/10 3,625 T	2.500.000,00	97,76732	2.444.183,05
XS0171134371	RABOBANK 25/06/2010 TF 3.2	4.000.000,00	95,66091	3.826.436,55
XS0173128983	HBOS 26/7/2010 TF 3.75	5.000.000,00	97,86074	4.893.037,10
XS0181270322	JP MORGAN CHASE 03/12/2008	200.000,00	100,92388	201.847,77
XS0192862745	EUROPEAN INVT BEI 30/7/07	2.500.000,00	99,91	2.497.750,00
XS0211034466	GOLDMAN SACHS 2/2/2015	5.000.000,00	100,8	5.040.000,00
DE0002760907	KREDIT WIEDERAUF 25/04/08	5.000.000,00	99,39367	4.969.683,55
IT0003162168	CCT FRN 1.9.01/2008	1.222.000,00	100,4	1.226.888,00
IT0003171946	BTP 1.9.01/1.3.2007 4,50%	22.550.000,00	101,11671	22.801.818,80
IT0003242747	BTP 1/8/2017 5.25%	1.500.000,00	99,20327	1.488.049,08
IT0003263115	CCT 1/4/09 TV	1.194.000,00	100,4	1.198.776,00
IT0003396493	CREDIFARMA FINANCE 31/10/2	10.000.000,00	100	10.000.000,00
IT0003399059	CCT 01/7/2009	10.000.000,00	100,51	10.051.000,00
IT0003413892	BTP 15/01/2008 TF 3.50	21.330.000,00	100,15003	21.362.002,01
IT0003532097	BTP 15/9/2008 TF	10.600.000,00	99,81905	10.580.818,87
IT0003532915	BTP 15/9/2008	15.000.000,00	100,0449027	15.006.735,40
IT0003566699	SCIC A4 21.12.15	1.000.000,00	100	1.000.000,00
IT0003605380	CCT 1/12/2010 TV	12.463.000,00	100,5	12.525.315,00
IT0003652077	BTP 15/04/2009 TF	6.000.000,00	99,83535	5.990.120,81
IT0003658009	CCT 1/5/2011	5.559.000,00	100,45	5.584.015,50
IT0003674238	BTP 01/06/2007 TF	6.151.000,00	100,35	6.172.528,50
IT0003746366	CCT 01/11/2011	7.285.000,00	100,47	7.319.239,50
IT0003804850	BTP 01/02/2008 TF	18.450.000,00	99,8	18.413.100,00
IT0003837074	SCIP 2 A5 26/04/2025	4.000.000,00	100	4.000.000,00
IT0003837082	SCIP 2 B2 26/04/2025	11.000.000,00	100	11.000.000,00
IT0003844534	BTP 1/8/2015	750.000,00	101,82	763.650,00
IT0003858856	CCT 1/3/2012	6.233.000,00	100,49	6.263.541,70
IT0003872717	FIPF 1A1 10/01/23 TV	5.000.000,00	100	5.000.000,00
IT000387277	FIPF 1 A 2 10/01/2023	4.000.000,00	100	4.000.000,00
IT0003877708	BTP 15/06/2008 2,5	6.000.000,00	98,9425	5.936.550,00
IT0003953350	INPS SCCI 07/2008	2.500.000,00	99,988	2.499.700,00
IT0003953376	INPS SCCI 07/2010	5.000.000,00	99,993	4.999.650,00
IT0003953384	INPS SCCI 07/2011	5.000.000,00	99,995	4.999.750,00
TOTALE		287.760.000,00		287.464.611,70

NON QUOTATI

COD. ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	VAL BILANCIO
IT0001373692	ROLO BANCA CMS 20.09.09	5.164.560,00	99,5	-5.138.737,20
TOTALE		**5.164.560,00**		**-5.138.737,20**

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Variazione nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

1. Importo iniziale al 31.12.2004	2.112.000
2. Aumenti	
2.1 Accantonamenti dell'esercizio	-
2.2 Altri aumenti	-
3. Diminuzioni	
3.1 Utilizzi dell'esercizio	1.287.000
3.2 Altre diminuizioni per rettifiche	
4. Importo finale al 31.12.2005	825.000

Variazione nell'esercizio delle "Passività per imposte differite"

1. Importo iniziale al 31.12.2004	11.770.640
2. Aumenti	
2.1 Accantonamenti dell'esercizio	4.752.920
2.2 Altri aumenti per rettifiche	2.112.000
3. Diminuzioni	
3.1 Utilizzi dell'esercizio	5.155.090
3.2 Altre diminuizioni per rettifiche	-
4. Importo finale al 31.12.2005	13.480.470

PAGINA BIANCA

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA (CONSAP SpA)

ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO SOCIALE 2006

Signori azionisti,

nell'esercizio 2006 la Società ha sviluppato l'attività in linea con le indicazioni dettate dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione, concludendo la vicenda delle "cessioni legali", continuando il connesso processo di dismissione immobiliare e valorizzando l'attività dei servizi "assicurativi" pubblici ed immobiliari.

Nel corso del 2006 si sono conclusi gli ultimi accordi transattivi con le compagnie di assicurazione che hanno portato a completamento l'intera operazione di chiusura dei rapporti di "cessione legali"; la materia si è, pertanto, definita entro il termine di 5 anni previsto nell'ottobre 2001 con la sottoscrizione dell'accordo quadro con l'Ania. Il margine complessivo cumulato su tale attività è stato pari a circa € 680 mln ed ha contribuito in maniera sostanziale al conseguimento degli eccezionali utili degli ultimi esercizi.

Quanto ai nuovi settori di intervento, nel corso del 2006 è proseguita - con risultati estremamente positivi - l'attività di promozione e sviluppo del ruolo di Consap come operatore pubblico qualificato per la fornitura di servizi destinati a soddisfare istanze sociali di carattere assicurativo non coperte o coperte solo in parte dal settore assicurativo privato.

In particolare, per quanto concerne le nuove attività, si ricordano:

- il "Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire", la cui gestione è stata attribuita per legge a Consap che vi provvede per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base di apposita concessione;
- il nuovo "Codice delle assicurazioni private" - entrato in vigore il primo gennaio 2006 - ha previsto una serie di nuovi compiti che riguardano Consap:
  - art. 115: costituzione presso Consap del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione; tale Fondo, già presso l'Isvap - alimentato da contributi sulle provvigioni acquisite dai mediatori - ha il compito di risarcire i danni causati da negligenza, infedeltà o errori professionali nell'esercizio dell'attività di intermediazione in assenza della copertura assicurativa obbligatoria;
  - art. 250, 7° co.: "service" ai Commissari Liquidatori; nel 2006 è proseguita l'attività di supporto da parte di Consap alle Liquidazioni Lloyd Nazionale, Assid e Firs nella liquidazione dei sinistri. Alla luce delle più ampie previsioni del Codice delle assicurazioni, nel corso dell'anno sono state altresì perfezionate le Convenzioni con le Liquidazioni de L'Edera e della Globo aventi ad oggetto, rispettivamente, la riconciliazione delle richieste di ammissione al passivo delle Imprese designate e il pagamento da parte di Consap delle somme, stabilite nel riparto finale, che il Commissario non ha potuto distribuire per irreperibilità dei creditori;
  - art. 262: Consap proponente ed assuntore del concordato per le imprese assicurative poste in liqui-

dazione coatta amministrativa. In tale ambito, sono stati avviati contatti con l'Isvap per verificare la possibilità di procedere quanto prima ad operazioni della specie;

- il Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 12 gennaio 2006 che ha attribuito a Consap la funzione, precedentemente svolta dall'Isvap, di rilascio del contrassegno che certifica l'esistenza di una polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile per i danni derivanti da inquinamento da idrocarburi (c.d. "Blue card"), richiesto alle navi di trasporto di idrocarburi superiori a duemila tonnellate per transitare nelle acque territoriali ed accedere ai porti nazionali;
- lo stanziamento di € 50 mln previsto dalla "Legge Finanziaria 2005" per l'istituzione del "Fondo di Garanzia per i rischi catastrofali", la cui gestione è stata affidata a Consap, è stato impegnato anche per il 2006 dal competente Ministero dell'Economia e delle Finanze in attesa dell'emanazione del Regolamento di attuazione del suddetto provvedimento, che tra l'altro consentirà l'utilizzo di Fondo stesso.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività connesse al processo di dismissione immobiliare; è stato complessivamente alienato il 90% dell'originario patrimonio, per un importo complessivo di € 1.681 mln. Considerando le prenotazioni già acquisite a fine anno detta percentuale sale al 93,5%.
La minore appetibilità commerciale del patrimonio ancora disponibile ha determinato, come previsto, una netta riduzione del volume complessivo delle vendite (€ 38 mln nel 2006 contro € 92 mln del 2005); peraltro le prenotazioni acquisite a fine esercizio appaiono in grado di generare nel 2007 livelli di fatturato in linea con l'esercizio trascorso.
Per il patrimonio residuo (circa € 175 mln a valore di stima) definita la materia delle cessioni legali ed il connesso fabbisogno di liquidità, potranno essere valutate, in assenza di proposte particolarmente vantaggiose, ipotesi finalizzate alla migliore redditività del patrimonio stesso.
La Società ha inoltre continuato l'attività di stima e commercializzazione degli immobili di proprietà del Fondo di Assistenza per i Finanzieri e del Fondo di Previdenza della Guardia di Finanza nel rispetto delle convenzioni sottoscritte nel 2005; nel settembre del 2006 ha stipulato un contratto di collaborazione professionale della durata di un anno con la società Fintecna.
L'operatività immobiliare per conto terzi conferma il ruolo importante e le notevoli competenze della Consap in relazione ad eventuali progetti di dismissione di beni immobili dello Stato.
Nel 2006 è proseguita la politica di contenimento dei costi di struttura che ha permesso, anche con l'esodo di otto dipendenti, di ridurre da € 16,1 mln ad € 14,8 mln le spese generali. L'organico della Società è passato a 173 dipendenti, ivi compreso un portiere a contratto in servizio presso un immobile di proprietà.
I ricavi nei confronti delle gestioni separate sono notevolmente aumentati (da € 11 mln nel 2005 a € 12,7 mln nel 2006) in considerazione del maggiore impegno della Società nella gestione dei vari Fondi - in particolare nel Fondo di garanzia vittime della strada (incluso l'Organismo di indennizzo) e nel Fondo di solidarietà delle vittime dell'estorsione e dell'usura -, nonché in funzione dei nuovi incarichi conferiti

(Stanza di Compensazione, Fondo acquirenti immobili). Le spese generali a carico di Consap, compresi gli ammortamenti, si sono ridotte ad € 3 mln (€ 6,1 mln nel 2005), ampiamente coperte dalla gestione finanziaria (€ 7,2 mln) e dall'attività di "service" assicurativo ed immobiliare (€ 0,5 mln).

La gestione finanziaria della liquidità aziendale, pur in presenza di un andamento del mercato finanziario - influenzato nel 2006 dalla manovra restrittiva della Banca Centrale Europea - ha realizzato un rendimento contabile lordo pari al 3,48%.

Gli eccellenti risultati delle aziendali consentono la chiusura dell'esercizio con un utile lordo di € 47,2 mln (€ 85,8 mln nel 2005). L'utile, al netto delle imposte, risulta pari ad € 21,6 mln (€ 49,3 mln nel 2005).

Il risultato dell'esercizio è tanto più significativo in quanto sono stati stanziati accantonamenti prudenziali per un totale di circa € 17 mln per fronteggiare, in linea con l'evoluzione dell'attività assicurativa pubblica, i rischi connessi prevalentemente alla gestione dei Fondi di Garanzia e Solidarietà, nonché i costi finalizzati alla commercializzazione di quella parte del patrimonio immobiliare sfitto particolarmente deteriorato.

Il bilancio relativo al 2006 - presentato per l'ultimo esercizio entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per la prevalenza di attività riconducibili alla tipologia riassicurativa (cessioni legali) - viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci nel pieno rispetto delle norme contenute nel Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 (approvazione della direttiva 91/874/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione) e delle norme del codice civile modificate con il Decreto legislativo 17 gennaio 2003, recante la riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative.

Si segnala inoltre che alla fine di marzo 2006, entro i termini previsti nell'allegato B del D. Lgs. 196 del 2003, la Società ha aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Prima di passare ad illustrare gli eventi significativi che hanno interessato la Società nell'esercizio 2006, si informa che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 ottobre 2006, preso atto delle dimissioni rassegnate dal consigliere Dott. Claudio Cappon, ha deliberato, ai sensi dell'art. 2386 c.c., la nomina per cooptazione a consigliere dell'Avv. Raffaele Ferrara attribuendogli la carica di Amministratore Delegato. In data 9 febbraio 2007 l'Assemblea degli azionisti, in sede ordinaria, ha deliberato di nominare l'Avv. Ferrara consigliere di amministrazione fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2007. Il Consiglio di Amministrazione, in pari data, ha designato l'Avv. Ferrara a ricoprire la carica di Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 ottobre 2006, ha altresì nominato Direttore Generale della Società il Dott. Paolo Panarelli.

Il Consiglio di Amministrazione risulta attualmente così composto: Presidente Prof. Andrea Monorchio, Amministratore Delegato Avv. Raffaele Ferrara, consiglieri Dott. Franco Amoretti, Dott. Alfredo Vespaziani e Dott.ssa Leonilde Vitolo. Il Collegio Sindacale è così formato: Presidente Dott. Luigi Pacifico, sindaci effettivi Dott. Nicola Antoniozzi e Avv. Roberto Cassinelli.

1. FATTI SIGNIFICATIVI CHE HANNO INTERESSATO LA CONSAP NEL 2006

1.1. Rapporti con le Imprese di assicurazione in tema di cessioni legali

Il 20 ottobre 2006 si è conclusa la complessa e lunga attività finalizzata al raggiungimento di accordi transattivi con le singole compagnie di assicurazione in attuazione dell'accordo quadro sottoscritto il 12 ottobre 2001 con l'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici per la definizione delle obbligazioni derivanti dai contratti in cessione legale.
Sono state, infatti, concluse le trattative con le rimanenti compagnie (Venezia Assicurazioni, Claris Vita, MMI Vita, Gan Italia Vita, Firs Assicurazioni e Duomo Previdenza) per un esborso totale di € 146,3 mln con una sopravvenienza attiva di € 44,8 mln. L'intera operazione nel corso del quinquennio ha comportato un esborso complessivo di € 2,765 mln, facendo registrare sopravvenienze attive per un totale di € 680 mln circa.
Al 31 dicembre 2006 risultano ancora appostate in bilancio somme, alle voci "riserve matematiche" e "provvigioni da ammortizzare", relative a portafogli polizze non associati ad alcuna compagnia di assicurazione, presumibilmente per effetto di trasferimenti di portafogli non comunicati alla Consap. In considerazione che possano essere avanzate richieste di rimborso, da parte di società che non hanno raggiunto accordi transattivi, di quote cedute relative a polizze ad oggi ancora in essere ovvero sinistrate, si è cautelativamente provveduto a mantenere le appostazioni alle suddette voci di bilancio.

1.2. Fondo di previdenza del personale già addetto alle imposte di consumo

Per la liquidazione del trattamento di fine rapporto spettante ai dipendenti in parola all'atto della risoluzione del rapporto di impiego, nell'anno 2006 sono state effettuate n. 286 operazioni di liquidazione di cui n. 266 per scadenza, n. 10 per riscatto e n. 10 per sinistro.
L'esborso complessivo per le suddette operazioni è stato pari ad € 15,8 mln, di cui € 2,2 mln a carico di Consap ed € 13,6 mln a carico del Fondo di Previdenza alimentato dall'Inps.
Per il finanziamento della predetta attività liquidatoria l'INPS, in ottemperanza al disposto dell'art. 4, comma 2, dell'accordo stipulato con lo stesso Istituto, ha effettuato rimesse per complessivi € 5,2 mln.
Anche nel 2006 il calcolo della riserva matematica del Fondo è il risultato della differenza tra il valore attuale dell'esborso futuro per prestazioni assicurative riferito ai soggetti risultanti in assicurazione presso Consap e il valore attuale dei futuri contributi riferito ai soggetti risultanti in assicurazione all'INPS. Il criterio adottato è rispondente alle valutazioni di tipo attuariale da effettuare nel calcolo di una riserva matematica per una polizza assicurativa del ramo vita.

1.3. L'attività immobiliare

1.3.1. *Beni di proprietà della CONSAP*

Nell'anno 2006 il volume di alienazioni perfezionate è stato di € 38,3 mln contro i € 92 mln del 2005.

Il risultato complessivo del 2006 ha scontato la progressiva diminuzione dell'entità del patrimonio e la connessa minore appetibilità commerciale dei beni residuali ancora disponibili.

Occorre infatti considerare che il valore di stima del patrimonio ancora non prenotato per la vendita ammonta a circa € 119 mln ed è costituito per la maggior parte da unità sfitte e con destinazione non residenziale residuali delle alienazioni frazionate.

Per questi cespiti prosegue la strategia di alienazione in forma cosiddetta "cumulativa", in modo da esaurire rapidamente la vendita, in un'unica soluzione, azzerando così i relativi oneri gestionali e fiscali.

Per gli immobili cielo-terra, non ancora interessati dalle vendite è ipotizzabile una alienazione in blocco, date le loro caratteristiche fisiche e locative, ovvero nel solco di una politica di mantenimento nel patrimonio, la riqualificazione o permuta per la messa a reddito.

Al fine di accelerare il processo di dismissione, in taluni casi di ricorso alla valutazione dell'Agenzia del Territorio da parte dei conduttori, sono state definite con successo transazioni mediante la vendita degli immobili ad un prezzo intermedio tra quello richiesto e quello determinato dalla predetta Agenzia.

L'attività di conservazione e di manutenzione degli immobili, relativamente ai pochissimi edifici non ancora costituiti in condominio, è stata limitata nel corso dell'anno ad interventi volti ad eliminare stati di pericolo o, in alcuni casi, finalizzati ad agevolare la vendita.

1.3.2. *Attività di "service" immobiliari*

- *Immobili del Ministero della Difesa da dismettere ai sensi dell'art. 3, c. 112, legge 662/96*

Come noto l'attività di dismissione dei beni del Ministero della Difesa è cessata in data 30 giugno 2004 per normale decadenza dei termini. Nel corso del 2006 sono state coltivate le opportune iniziative volte alla definizione con lo stesso Ministero delle pendenze creditorie della Consap maturate per le attività di commercializzazione antecedenti alla scadenza del contratto, pari a circa € 1,2 mln. Per le attività di stima degli immobili a suo tempo oggetto di convenzione e non espressamente regolamentate in contratto, la Consap rivendica compensi ancora non congiuntamente determinati compresi tra un minimo di € 0,6 mln ed un massimo di € 1,6 mln.

- *Convenzioni con la Guardia di Finanza per incarichi di dismissioni immobiliare*

La Consap aveva firmato, nel corso del 2005, tre convenzioni riguardanti la dismissione di altrettanti immobili ubicati in Roma, di cui due di proprietà del Fondo di Assistenza per i Finanzieri, ed il terzo del Fondo di Previdenza della Guardia di Finanza. Dette Convenzioni prevedono che la Consap svolga le attività di stima e di commercializzazione di tali immobili per un compenso complessivo di € 550 mila. Al momento l'attività di alienazione di uno dei cespiti è stata quasi ultimata ed è in corso quella dei rimanenti due cespiti. Nel corso del 2006, Consap ha emesso fatture per complessivi € 134 mila.

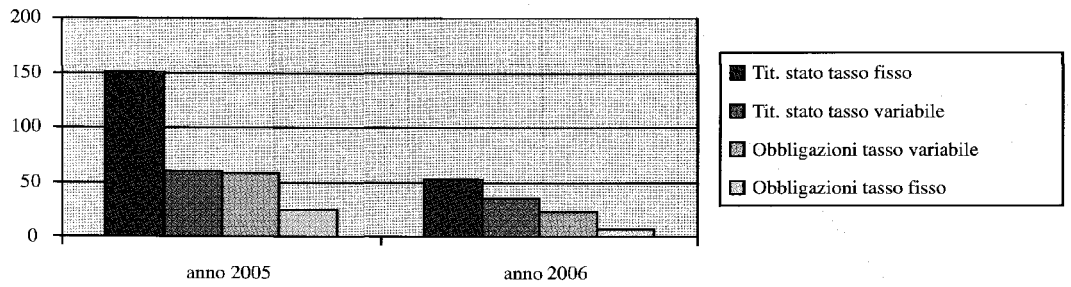
- *Fintecna*

Nel corso del 2006, come già evidenziato, è iniziata l'attività di service immobiliare per la Società Fintecna per l'espletamento di attività tecniche e gestionali propedeutiche alla definizione delle procedure di vendita delle unità immobiliari di proprietà degli Enti facenti parte delle liquidazioni affidate all'Ispettorato Generale Enti Disciolti della Ragioneria Generale dello Stato. Il corrispettivo per l'anno 2006 è di € 108 mila.

1.4. L'attività Finanziaria

Nel primo semestre del 2006 i ritmi di crescita dell'economia mondiale sono stati sostenuti e, solo nel secondo semestre, si è delineato uno scenario di rallentamento globale. I mercati azionari hanno messo a segno performance positive, chiudendo l'anno sui massimi, spinti da utili in crescita e da un'abbondante liquidità impegnata in programmi di investimento ed attività di fusione e acquisizione. I mercati obbligazionari, che maggiormente influenzano l'attività di Consap, che nel proprio portafoglio può accogliere solo titoli di Stato e "corporate", sono stati condizionati dall'aumento dei tassi d'interesse e hanno registrato una progressiva diminuzione dei prezzi dei titoli con effetti negativi sulle performance del settore.
La Società, approfittando dell'andamento altalenante del mercato obbligazionario e dei movimenti relativi alla curva dei rendimenti, ha concentrato l'attività finanziaria sulla compravendita di titoli a tasso fisso con durata residua elevata.
In virtù di tale attività e della composizione del portafoglio la performance ottenuta è stata pari al 2,10%, superiore a quella registrata dal benchmark, pari all'1,72%. Il rendimento contabile lordo si attesta al 3,48% che va ben oltre i rendimenti finanziari degli investimenti. I proventi derivanti da interessi su titoli sono stati pari ad € 7 mln. Gli utili netti da negoziazione sono stati di circa € 0,4 mln; le svalutazioni di fine anno dei titoli ammontano a circa € 0,1 mln.
Nel 2006 sono stati complessivamente movimentati titoli per nominali € 517 mln circa (di cui: acquisti per € 171 mln, vendite per € 341 mln e rimborsi per € 5 mln).
Di seguito viene rappresentata l'asset allocation del portafoglio a fine 2006 e viene evidenziata la variazione rispetto all'anno precedente (dati in milioni di euro):

Descrizione	Valore nominale	Composizione percentuale
TITOLI DI STATO A TASSO FISSO (E ZERO COUPON) IN EURO	52,3	44,1%
TITOLI DI STATO INDICIZZATI IN EURO	35,7	30,1%
OBBLIGAZIONI INDICIZZATE IN EURO	23,2	19,6%
OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO IN EURO	7,3	6,2%
TOTALE PORTAFOGLIO TITOLI	**118,5**	**100,0%**



Nel corso dell'anno in esame, al fine di soddisfare le esigenze di liquidità della Società, l'ammontare nominale delle attività investite in obbligazioni è diminuito di € 174,5 mln, passando da € 293 mln di fine 2005 ad € 118,5 mln di fine 2006, come mostra il grafico precedente. Il fabbisogno di liquidità è stato prevalentemente assorbito dal pagamento delle transazioni con le compagnie di assicurazione (€ 149,1 mln), del dividendo (€ 45 mln) e delle imposte (€ 24,2 mln), mentre le entrate finanziarie sono state determinate, principalmente, dalle vendite immobiliari (€ 43,6 mln).

1.5. L'attività assicurativa

Per quanto riguarda l'attività dei Fondi di garanzia e solidarietà, nell'esercizio 2006 - in base a dati non ancora definitivi, considerato lo sfasamento temporale tra l'approvazione del Bilancio della Società e dei Rendiconti delle Gestioni - si rappresenta quanto segue.

1.5.1. *Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di indennizzo*

Fondo di garanzia per le vittime della strada - L'esercizio 2006 registra entrate per € 530,9 mln (-11,5% rispetto al 2005) ed uscite per € 447,0 mln (-6,0%), chiudendo con un avanzo di € 83,9 mln, che porta il patrimonio netto ad € 431,8 mln.

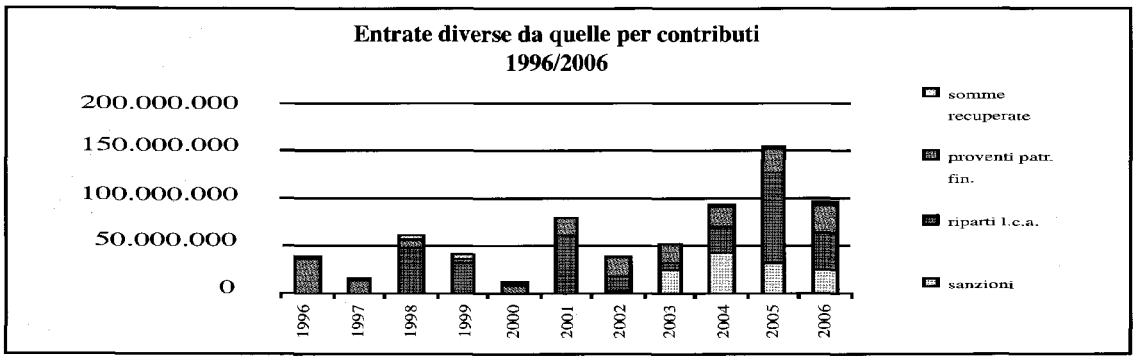
In linea con la tendenza degli ultimi anni, i risultati positivi e la consistenza del patrimonio netto, sono sostanzialmente dovuti a componenti di carattere straordinario (riparti da l.c.a. e sanzioni amministrative).

Le entrate per contributi ammontano ad € 436,0 mln (-2,0% rispetto al 2005) con un decremento di € 8,8 mln che – a parità di aliquota contributiva confermata dal Ministero al 2,5% – è interamente riconducibile al minor importo incassato a titolo di conguaglio per il 2005 rispetto a quello incassato nell'esercizio precedente a titolo di conguaglio 2004.

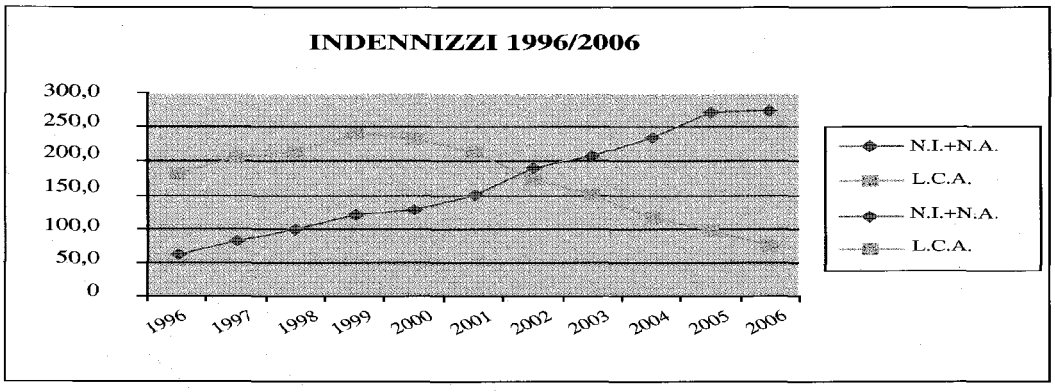
Le altre entrate risultano pari a complessivi € 94,9 mln (-38,8% rispetto al 2005): il considerevole decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto in larga parte alle minori somme incassate a titolo di

acconti ex art. 212 Legge Fallimentare da parte dei Commissari Liquidatori (- € 55,2 mln) oltre che alla citata flessione delle sanzioni amministrative (- 7,6 mln).

Le entrate per sanzioni amministrative, in particolare, si attestano ad € 24,2 mln, con un decremento del 23,9% rispetto al 2005 e del 44,7% rispetto al 2004. La flessione dell'importo è correlata al progressivo adeguarsi delle imprese ai più stringenti obblighi normativi (cfr. seguente grafico).



Le uscite per indennizzi registrano - dopo l'incremento del 4,9% verificato lo scorso anno - una contrazione del 6%, attestandosi ad € 348,2 mln. Come evidenziato nel seguente grafico, la contrazione è determinata dalla sostanziale stabilità degli importi liquidati per sinistri causati da veicoli non identificati e non assicurati, e dalla fisiologica flessione degli indennizzi riferiti ai sinistri provenienti da imprese in l.c.a.



Proiettando nel medio periodo l'andamento delle uscite del Fondo per indennizzi dell'ultimo quinquennio, si può ipotizzare che le uscite del Fondo a tale titolo siano destinate – anche in assenza di ulteriori provvedimenti di messa in liquidazione coatta e senza tener conto delle future modifiche legislative – ad una nuova crescita. Tale previsione deriva dalla seguente duplice circostanza:

- l'ampliamento dell'intervento del Fondo con il risarcimento dei danni provocati da veicoli circolanti prohibente domino (caso introdotto dal nuovo Codice delle assicurazioni private - entrato in vigore il

primo gennaio 2006 - per il quale si registrano già i primi sinistri a riserva delle imprese designate);
- l'impatto del recepimento in Italia, previsto entro il 2007, della Direttiva 2005/14/CE del 11.5.2005 (cosiddetta V Direttiva Auto) - per la quale il Fondo sarà tenuto a risarcire importi maggiori nel caso di sinistri di particolare gravità causati da veicoli non identificati (danni a cose) e non assicurati (eliminazione della franchigia di Euro 500) e saranno applicati i nuovi massimali minimi di legge, ampliati dalla citata Direttiva.

Nell'ottica di accelerazione delle operazioni di chiusura delle Procedure, anche al fine di contenere i costi del sistema "Fondo", è proseguito, di concerto con l'Isvap, l'intervento Consap-F.G.V.S. nella:
- gestione del contenzioso di pertinenza delle Liquidazioni più remote; in particolare, con le Procedure - individuate di concerto con la Vigilanza - che hanno esaurito la fase fisiologica di liquidazione dei danni e presentano ancora un certo numero di vertenze instaurate da lungo tempo. Per queste Liquidazioni, a seguito delle indicazioni fornite dalla Consap-F.G.V.S., è stato definito nel corso del 2006 il 25% delle residue 396 posizioni esaminate. Un ulteriore 25% risulta in corso di definizione, con conseguente presumibile azzeramento, per talune Liquidazioni, dei sinistri da liquidare. Per le restanti posizioni è stata appurata la necessità di attendere l'esito dei relativi giudizi, non sussistendo i presupposti di fatto in punto di responsabilità per una definizione in via transattiva;
- conclusione di transazioni con i Commissari Liquidatori. Nel corso del 2006 è stato definito in transazione il contenzioso sulle ammissioni al passivo in atto tra Consap-Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada e le Liquidazioni coatte D'Eass, Cep, Etrusca ed Intereuropea;
- definizione dell'acquisizione da parte di Consap S.p.A. e di Consap-FGVS del residuo attivo della Liquidazione coatta Globo. Nel corso dell'anno è stata perfezionata l'operazione relativa all'acquisizione del residuo attivo (crediti fiscali, azione di responsabilità ed altri crediti minori), prioritario obiettivo indicato dalla Vigilanza. Inoltre, sono stati avviati contatti con molteplici Liquidazioni segnalate dall'Isvap (Palatina, Previdenza & Sicurtà, Euro Lloyd, Columbia, Centrale, Mediterranea e Saer) per verificare se sussistano le condizioni per l'acquisizione da parte di Consap dei relativi attivi residui mediante analoghe operazioni, al fine di consentirne la chiusura.

Consap-F.G.V.S., inoltre, ha proseguito le verifiche svolte presso gli Intermediari anche al fine di monitorare la corretta applicazione dei criteri di imputazione delle spese facenti carico al Fondo. Con riferimento in particolare ai Commissari Liquidatori, tale attività ha determinato, nel 2006, recuperi per € 0,17 mln (€ 0,89 mln nell'ultimo quadriennio).

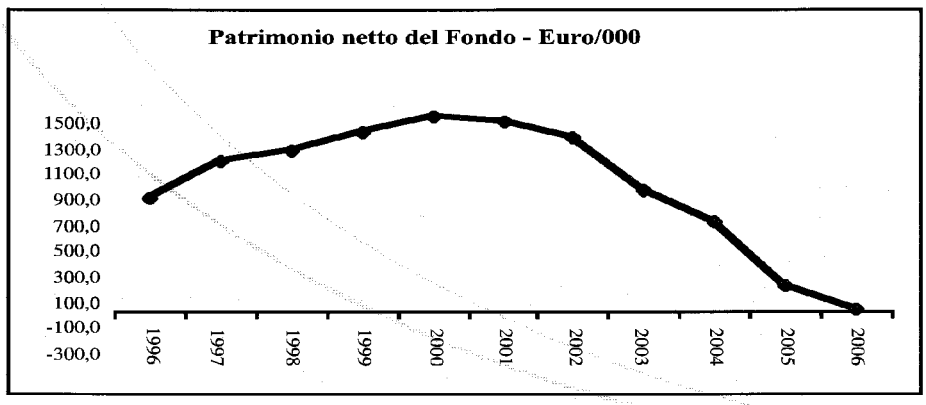
Per quanto attiene ai sinistri r.c. auto causati in Italia da veicoli assicurati con la società Themis S.A. in liquidazione, il Fondo di Garanzia, a tutto il 2006, ha provveduto a rimborsare alle Imprese designate, per indennizzi relativi a tali sinistri, l'importo complessivo di € 35,2 mln. Ad oggi risultano danni ancora da definire per un ammontare complessivo, stimato dalle stesse designate, di € 41,6 mln.

Organismo di indennizzo - Nel corso dell'anno 2006 l'Organismo di Indennizzo ha gestito complessivamente n. 1.560 sinistri, effettuato n. 134 pagamenti/rimborsi e successive azioni di rivalsa per complessivi € 0,3 mln.

In linea con la modifica normativa introdotta dal Codice delle Assicurazioni dal 1° febbraio 2006, Consap-F.G.V.S. svolge direttamente tutti gli adempimenti relativi alla funzione di Organismo di Indennizzo; U.C.I. continua a gestire, a stralcio , le pratiche già in istruttoria a tale data.
Nel corso dell'anno 2006, in relazione ai sinistri subiti in altro Paese appartenente allo Spazio Economico Europeo da persone residenti in Italia (c.d. sinistri attivi), la Consap-F.G.V.S. quale Organismo di Indennizzo ha effettuato n. 40 pagamenti per complessivi € 0,06 mln (n. 35 nel 2005 per € 0,06 mln) e maturato un onorario di gestione pari a complessivi € 0,01 mln (€ 0,01 mln nel 2005).
L'attività di collegamento con le Istituzioni Comunitarie, i Fondi di Garanzia ed Organismi di Indennizzo esteri è stata, come di consueto, intensa e focalizzata al perfezionamento del Regolamento di applicazione pratica (R.A.P.) dell'Accordo C.E.A. tra Organismi di Indennizzo e Fondi di garanzia (approvato il 14 novembre u.s. a Rotterdam) e all'istituzione di una "Commissione di applicazione", con sede in Bruxelles composta da 11 membri rappresentativi dei 30 Paesi dello S.E.E., con funzioni interpretative dell'Accordo C.E.A. e di raccordo tra tutte le Istituzioni interessate all'applicazione della IV Direttiva auto.

1.5.2. *Fondo di garanzia per le vittime della caccia*

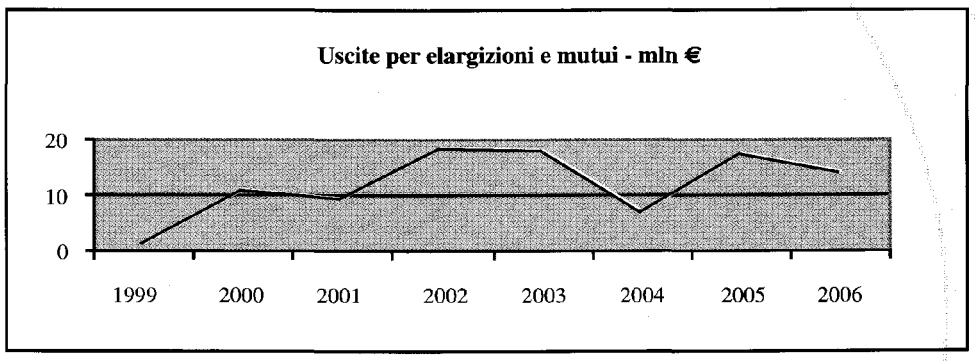
L'esercizio 2006 - che evidenzia entrate per € 557,2 mila (+30,1% rispetto al 2005) ed uscite per € 733,4 mila (-20%) - chiude con un disavanzo pari ad € 176,2 mila, che porta il patrimonio netto ad € 39,5 mila. Le entrate per contributi risultano pari ad € 416,5 mila (+1,9% rispetto al 2005).
Le uscite per indennizzi - relativi alle tre ipotesi di intervento del Fondo - ammontano a complessivi € 567,5 mila (- 27,2%).
Il risultato d'esercizio negativo conferma la situazione di disequilibrio strutturale del Fondo espresso da un rapporto sinistri/contributi superiore all'unità ed in relazione al quale si continua a rappresentare, nelle sedi competenti, l'esigenza della revisione delle fonti di alimentazione del Fondo.
Tenuto conto della situazione patrimoniale del Fondo, già dal presente esercizio 2007 potrebbe risultare l'impossibilità a rimborsare alle imprese designate gli importi per sinistri dalle stesse erogati (cfr. seguente grafico).



1.5.3 *Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura*

L'esercizio 2006 - che evidenzia entrate per € 63,3 mln (+ 357,6% rispetto al 2005), di cui € 47,6 mln per contributi sui premi assicurativi di cui all'art. 18 legge n. 44/99 (€ 2,7 mln nel 2005) ed uscite per € 16,4 mln (-20,8 %) di cui € 10,1 mln per elargizioni concesse a favore delle vittime dell'estorsione ed € 4,3 mln per mutui concessi a vittime dell'usura - chiude con un avanzo di € 46,9 mln. Il patrimonio netto al 31/12/2006, per effetto del trasferimento di € 70,0 mln al Fondo di prevenzione del fenomeno dell'Usura, ammonta ad € 176,5 mln.

Le uscite per mutui ed elargizioni, pari ad € 14,3 mln, hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, un decremento pari ad € 3,1 mln (ca. 17,8% - cfr. grafico seguente).



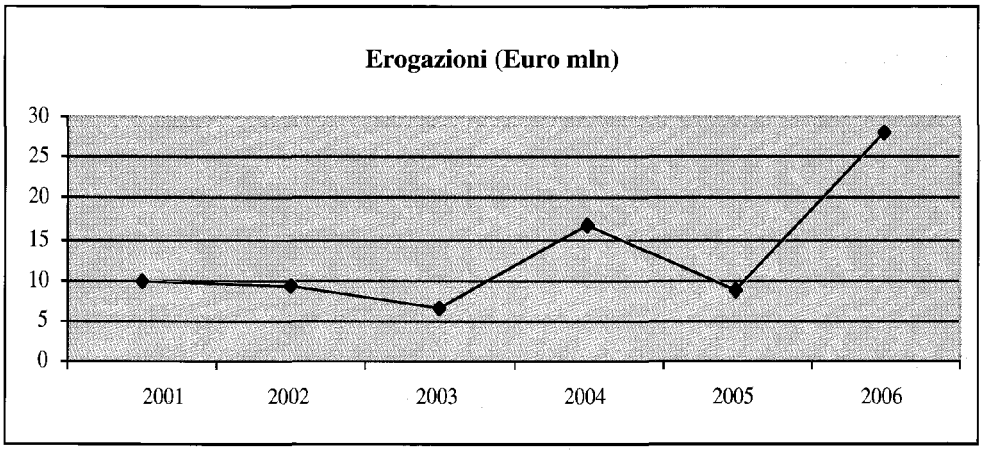
Consap, nel 2006, ha provveduto a stipulare n. 37 contratti di mutuo con vittime dell'usura per complessivi € 3,8 mln, e disposto delegazioni di pagamento per € 3,1 mln. Ha altresì erogato la complessiva somma di € 10,3 mln, per n. 116 elargizioni a vittime dell'estorsione.

In tema di elargizioni, è proseguita l'attività di verifica del corretto reimpiego delle somme concesse in attività economico di tipo imprenditoriale - cui Consap è tenuta ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 455/99 ed in conformità all'atto concessorio.

1.5.4 *Fondo di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso*

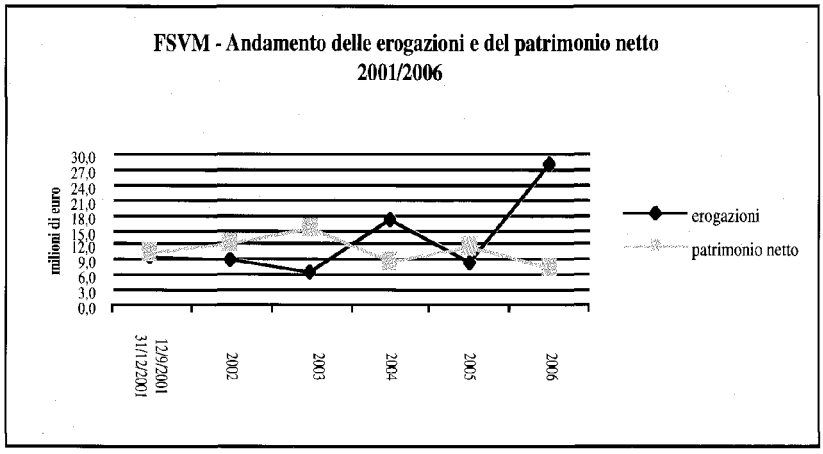
L'esercizio 2006 evidenzia entrate per € 24,8 mln (+98,4% rispetto al 2005), di cui € 10,3 mln per contributo statale ed € 14,2 mln per rientri derivanti dalla vendita dei beni confiscati ai rei (€ 1,8 mln nel 2005), ed uscite per € 29,4 mln (+212,8%), di cui € 28,2 mln per erogazioni relative a provvedimenti in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso (€ 8,7 mln nel 2005). Il disavanzo di € 4,6 mln riduce il patrimonio netto ad € 7,2 mln.

Il risultato dell'esercizio risente, in particolare, delle maggiori uscite per erogazioni deliberate nei confronti delle vittime, nonostante l'incremento delle entrate registrate a titolo di contributo statale per rientri derivanti dalla vendita dei beni confiscati ai rei (cfr. grafico seguente).



Consap ha provveduto, nel 2006, a dare esecuzione a n. 166 provvedimenti deliberati dal competente Comitato ed a disporre n. 275 ordinativi di pagamento per complessi € 17,4 mln. Dall'inizio del rapporto concessorio, Consap ha provveduto a disporre ordinativi di pagamento per il complessivo importo di € 62,6 mln.

Nel grafico che segue si riporta l'andamento negli anni delle uscite per erogazioni raffrontato con l'evoluzione del patrimonio netto:



Nel corso del 2006 è proseguita l'attività relativa all'esercizio del diritto di surroga mediante procedura di iscrizione a ruolo dei crediti del Fondo.

Dall'inizio dell'attività in parola, sono stati formati complessivi n. 3 ruoli esattoriali per il recupero coattivo di complessivi € 1,7 mln nei confronti di n. 46 rei coinvolti in n. 24 procedimenti penali. Ciò è stato possibile anche grazie all'attività di raccordo, particolarmente intensificata nel 2006, con gli Uffici interessati (in primo luogo con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria).

1.5.5. *Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire*

In data 24/10/2006 è stato sottoscritto l'atto di concessione per la gestione del Fondo che demanda, in particolare, a Consap:

- la verifica dei contributi versati al Fondo dagli Intermediari (banche, compagnie di assicurazione, intermediari ex art. 107 legge n. 385/93);
- l'istruttoria delle richieste di indennizzo in conformità alle linee guida ed ai criteri di valutazione uniformi indicati dal relativo Comitato e la loro liquidazione;
- la rilevazione e comunicazione al Comitato dei dati necessari per la definizione delle aree territoriali e delle corrispondenti sezioni autonome del Fondo, nonché per la determinazione annuale della misura del contributo obbligatorio a carico degli Intermediari;
- la ripetizione delle somme erogate, nei casi di revoca o riforma dell'attribuzione, nonché l'esercizio del diritto di surroga nei confronti dei costruttori;
- la predisposizione ed attuazione del programma della campagna di informazione;
- la predisposizione del rendiconto annuale di esercizio.

Il Rendiconto del primo esercizio di gestione del Fondo si riferisce al periodo che va dal 21/7/2005 (data di entrata in vigore del Decreto Legislativo 20 giugno 2005, n. 122) al 31/12/2006.

Nell'esercizio in parola:

- sono pervenute al Fondo n. 10.844 richieste di risarcimento per una richiesta complessiva dei danni quantificati dagli interessati in € 807,8 mln. A seguito del differimento del termine di presentazione delle richieste al 31/12/2007 si prevede un ulteriore incremento delle domande di risarcimento. L'ammontare dei risarcimenti è quantificato in base alle richieste degli interessati e, pertanto, potrebbe subire notevoli ridimensionamenti una volta esperita la fase istruttoria;
- sono affluiti al Fondo contributi per € 2,8 mln.

L'attività relativa all'istruttoria delle richieste di indennizzo verrà avviata alla nomina del Comitato di cui all'art. 10 del Decreto interministeriale del 2/2/2006.

1.5.6. *Funzione di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi di cui al D.P.R. 504/1978*

Il Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 12 gennaio 2006 ha trasferito a Consap la funzione, sino ad allora svolta dall'ISVAP, per il rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni derivanti da inquinamento da idrocarburi di cui all'art 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1978 n. 504 che recepisce la Convenzione Internazionale di Bruxelles del 29 novembre 1969 e 18 dicembre 1971.

Detto art. 8 prevede che le navi con trasporto di idrocarburi superiori a duemila tonnellate possano accedere e trattenersi nei porti nazionali per effettuare operazioni commerciali e transitare nelle acque territoriali solo se munite di specifica garanzia assicurativa. Il possesso del relativo contrassegno – strumento di certezza della copertura assicurativa - viene certificato da Consap.

I contrassegni in parola (cd. "Blue card") sono rilasciati e sottoscritti dal rappresentante di un Club appartenente al sistema "P&I" (Protection & Indemnity Clubs).
La Società, conformemente all'autorizzazione rilasciata dal Consiglio del 9 febbraio 2006, ha iniziato a svolgere da tale data la funzione in parola, secondo le procedure operative precedentemente osservate dall'ISVAP.
Con D.M. del 23/3/2006 è stata approvata tra il Ministero delle Attività Produttive e Consap la relativa Convenzione che, tra l'altro, prevede che i compiti - e le relative responsabilità - della società in materia siano circoscritti alle verifiche formali concernenti il rilascio dei certificati predetti.
Nell'esercizio 2006, sono state emesse un totale di 220 certificazioni e nello stesso periodo si è proceduto all'annullamento di 15 certificazioni.

1.5.7. *Attività di "service" assicurativi*
Nel corso del 2006, come precedentemente illustrato, è proseguita l'attività di service assicurativa di supporto alle liquidazioni Lloyd Nazionale, Assid e Firs a fronte di un corrispettivo complessivo di € 143 mila. Inoltre, sono state perfezionate le convenzioni con le Liquidazioni de L'Edera e della Globo.

2. Il PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Particolarmente intensa è stata l'attività svolta nell'esercizio 2006 per l'organizzazione e la gestione del personale.
La Società, proseguendo nella politica di incentivazione all'esodo del personale avviata negli anni precedenti, ha ulteriormente ridotto l'organico aziendale che è sceso dai 180 dipendenti del 2005 ai 172 alla data del 31.12.2006, così ripartiti: n. 5 Dirigenti, n. 25 Funzionari e n. 142 Impiegati. Nel corso dell'anno si sono registrate, infatti, n. 8 uscite di personale, conseguenti a risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro (di cui 4 Funzionari, 2 Quadri e 2 Impiegati).
Nel quadro dei provvedimenti in favore del personale, si evidenzia che per il 2006 sono stati complessivamente adottati n. 22 avanzamenti, che hanno riguardato esclusivamente le posizioni impiegatizie.
Per quanto attiene alla riorganizzazione aziendale, particolare impegno è stato profuso nell'attuazione di interventi mirati alla definizione di una struttura societaria più snella e flessibile e quindi maggiormente idonea a far fronte, con efficacia ed efficienza, all'attuale realtà operativa nonché all'eventuale acquisizione di nuovi compiti.
Più in dettaglio, in considerazione della conclusione di ogni attività connessa alla definizione delle obbligazioni Consap nei confronti delle Imprese di assicurazione in materia di cessioni legali, l'Unità di Supporto Cessioni Legali, posta alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, con decorrenza 1° luglio 2006 ha cessato dalle funzioni alla stessa attribuite ed il relativo personale è stato trasferito ad altre unità organizzative.

Nel mese di settembre 2006 si è dato avvio alle trattative per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale, disdettato dalle OO.SS. Consap in tempo utile per la naturale scadenza del 31 dicembre 2005. Tali trattative sono proseguite per oltre sei mesi - a ritmo serrato e non senza difficoltà - e si sono concluse nel marzo 2007 con il raggiungimento di una ipotesi di intesa di reciproca soddisfazione.
Sono ovviamente proseguite tutte le correnti attività relative alla gestione amministrativo-contabile del personale dipendente nonché dei componenti degli Organi societari e di controllo e dei vari Comitati presenti in CONSAP (Fondo di garanzia vittime della strada, Fondo di garanzia vittime della caccia, Fondo di solidarietà per le vittime di richieste estorsive e dell'usura, Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso).
Si segnala, inoltre, che nell'ambito dei compiti previsti dal D. Lgs. n. 626/1994 in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, sono proseguiti tutti i periodici accertamenti e controlli sia da parte degli incaricati aziendali che da parte dei "Rappresentanti dei lavoratori", proprio a tutela e salvaguardia della sicurezza e della qualità della vita sul luogo di lavoro. Ai fini della sorveglianza sanitaria sono stati sottoposti ai necessari accertamenti medici di idoneità, complessivamente circa 55 lavoratori.
Come di consueto, sulla base del previsto piano annuale di formazione del personale e nel rispetto del relativo bugdet, sono proseguite le attività di addestramento delle risorse, sia mediante corsi individuali su specifiche necessità evidenziate dai responsabili delle strutture operative, sia mediante sessioni formative di gruppo (corsi in ambito informatico, amministrativo/fiscale, giuridico, corsi in lingua inglese). Nel corso del 2006 la Società ha promosso un seminario, suddiviso in due sessioni, rivolto a tutto il personale dal 2° al 7° livello, finalizzato ad un progetto di miglioramento della "performance" aziendale e delle motivazioni personali.
Nell'ambito delle informazioni concernenti la riforma della previdenza complementare ex art. 8, comma 8, del D. Lgs. 252/05 sono state organizzate, per tutti i dipendenti, delle riunioni illustrative in merito alle forme pensionistiche complementari ed alla futura destinazione del T.F.R. maturato a partire dal 1° gennaio 2007.

3. LE VERTENZE IN ESSERE

Oltre all'ordinario contenzioso relativo alla gestione immobiliare, alla gestione dei fondi di garanzia e solidarietà e a quella del fondo dazieri, va segnalato che l'unico giudizio pendente in materia di cessioni legali - derivante dalla riassunzione dei precedenti giudizi - è stato cancellato dal ruolo, essendo stati definiti tutti gli accordi transattivi con le imprese a suo tempo costituitesi.
Si sottolinea, altresì, ancora aperto il contenzioso con la Società L'Edera in l.c.a. il cui giudizio, attualmente, pende in sede di gravame innanzi alla Corte di Appello di Roma.

4. LE SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

La politica di contenimento dei costi di esercizio è proseguita anche nel corso del 2006: le spese generali, al netto dei costi del personale, sono complessivamente ammontate ad € 3,4 mln contro € 3,7 mln del 2005 (-8%) mentre il costo del personale, al netto degli esodi, è stato di € 11,4 mln contro € 12,4 mln del 2005 (-8%). Peraltro il costo del personale relativo al 2006 tiene conto del costo del rinnovo del contratto integrativo aziendale.
Di conseguenza, il totale delle spese generali, al lordo dei recuperi nei confronti dei Fondi, sono risultate pari ad € 14,8 mln circa, con una diminuzione, rispetto l'anno precedente, di € 1,3 mln (-8%). Al netto dei recuperi nei confronti dei Fondi, la riduzione risulta notevolmente più marcata: da € 5,1 mln del 2005 ad € 2,2 mln del 2006 (-57%).

5. LE PRINCIPALI POSTE PATRIMONIALI

Si riepilogano brevemente le principali poste patrimoniali, mentre tutte le voci di bilancio trovano ampia descrizione in nota integrativa.
La posta patrimoniale passiva relativa alle riserve tecniche per le cessioni legali, pari ad € 7,7 mln, risulta, come già illustrato precedentemente, nettamente diminuita rispetto al valore dello scorso esercizio (€ 207 mln), ed è relativa, esclusivamente, ai portafogli non associati ad alcuna compagnia di assicurazione.
Le altre riserve tecniche, pari ad € 11,4 mln, sono relative al Fondo di previdenza del personale addetto alle imposte di consumo ed è stato calcolato, come effettuato nel 2005, come differenza tra il valore attuale dell'esborso futuro per prestazioni assicurative e il valore attuale dei contributi versati dall'INPS.
Le altre principali poste passive sono:

- debiti diversi per € 21,9 mln;
- debiti per oneri tributari diversi per € 6,8 mln;
- passività diverse per € 0,5 mln.

Le poste patrimoniali attive della Società ammontano ad € 291,9 mln e sono rappresentate principalmente da:

- immobili per € 150,5 mln. La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta alle vendite dell'anno (€ 35 mln), all'ammortamento della sede (€ 0,4 mln) e all'acquisizione di un immobile in provincia di Campobasso (per circa € 0,2 mln) nel contesto dell'operazione Globo in l.c.a.
- titoli di stato e obbligazionari per € 118 mln;
- provvigioni di acquisizione da ammortizzare verso Compagnie in cessione legale per € 1,2 mln relativi ai portafogli da associare di cui sopra;
- crediti ed attività diverse per circa € 15,5 mln.

6. LE ALTRE NOTIZIE DI CUI ALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

6.1. L'Attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'anno 2006 non sono state effettuate attività di ricerca e di sviluppo, intese in senso convenzionale.

6.2. I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Gli articoli 2497 e seguenti c.c. non si applicano alla Consap in quanto interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
In particolare, non appare applicabile l'art. 2497-bis (Pubblicità) che impone particolari adempimenti a carico delle società "sottoposte", come:

- l'obbligo per la società di esporre, in apposita sezione della nota integrativa, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società o dell'ente che esercita, su di essa, attività di direzione e coordinamento poiché, in tal caso, si tratterebbe di predisporre un prospetto riepilogativo del bilancio dello Stato;
- l'obbligo per gli amministratori di indicare nella relazione sulla gestione i rapporti intercorsi con chi esercita attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, poiché ciò presupporrebbe l'obbligo per la Consap di dare conto dei rapporti intercorsi con tutte le altre società partecipate dallo Stato.

6.3. Le azioni proprie e della controllante

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio e nel corso del 2006 non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, essendo le azioni stesse interamente in mano al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

6.4. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'Assemblea straordinaria della Società in data 9 febbraio 2007 ha approvato modifiche allo statuto che riguardano in particolare: parziale e limitata modifica dell'art. 4 al fine di migliorare la formulazione del-

l'oggetto sociale e per renderla più coerente con l'evoluzione delle strategie aziendali; modifica all'art. 16 per inserire la clausola relativa alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; modifica all'art. 20 per prevedere che il controllo contabile sia esercitato da una società di revisione. Conseguentemente, l'Assemblea ordinaria della Consap, nella seduta del 9 febbraio 2007 ha deliberato il conferimento dell'incarico di controllo contabile alla Società di revisione Deloitte & Touche Spa per la durata residua della revisione volontaria e quindi per l'esercizio 2007.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nell'adunanza del 28 febbraio 2007, ha deliberato di adottare, a decorrere dall'esercizio 2007, lo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni, meglio rispondente ad esporre con coerenza i dati contabili a seguito della chiusura dell'attività relativa alla gestione delle riserve matematiche per cessioni legali. Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina del dirigente della Società Dott. Gabriele Gandelli a dirigente preposto per la redazione dei documenti contabili societari fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007.

Nella seduta del 8 maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società, ha autorizzato la formalizzazione dell'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto integrativo aziendale.

In data 1 febbraio 2007 la Consap ha iniziato a gestire la stanza di compensazione di cui all'art. 13 del D.P.R. n° 254 del 18 luglio 2006, per la regolazione contabile dei rapporti economici intercorrenti tra le imprese aderenti al sistema dell'indennizzo diretto dei sinistri auto. Il citato D.P.R. ha, infatti, disciplinato il sistema di risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale prevedendo, all'art. 13 primo comma che le imprese di assicurazione stipulino tra di loro una convenzione ai fini della regolazione dei rapporti organizzativi ed economici per la gestione del risarcimento diretto ed, al secondo comma, l'istituzione di una "stanza di compensazione" per la regolazione contabile, a far tempo dal 1° gennaio 2007, dei rapporti economici intercorrenti tra le imprese, per i sinistri verificatisi a partire dal 1° febbraio 2007.

Consap indicata quale Gestore della Stanza di Compensazione, anche in funzione della sua terzietà rispetto al sistema assicurativo italiano, ha sulla base del decreto due macrofunzioni: regolare contabilmente i rapporti economici tra le imprese e fornire i dati, per il calcolo annuale dei valori da assumere ai fini della compensazione, al Comitato Tecnico istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto Ministeriale del 19 dicembre 2006.

Al fine di definire nel dettaglio le modalità e gli adempimenti relativi al funzionamento della Stanza, in data 31/1/2007 è stato definito il testo della Convenzione ANIA-CONSAP, che disciplina tutti i reciproci rapporti amministrativi, contabili ed informatici.

Tra le competenze regolate dalla Convenzione e dall'allegato Regolamento Tecnico, assume particolare rilievo per la Consap il compito di fornire, agli assicurati responsabili di un sinistro, le informazioni utili al rimborso dello stesso - al fine di evitare le penalizzazioni inserite nella maggior parte dei contratti con la clausola bonus/malus - nonché di provvedere a regolarizzare i successivi movimenti contabili qualora lo stesso assicurato abbia rimborsato alla Stanza l'importo corrisposto al danneggiato.

Con Decreto Ministeriale n° 49 del 21 marzo scorso il Ministro dello Sviluppo Economico ha preso atto che la Gestione della Stanza di compensazione da parte della Consap è compatibile con lo svolgimento delle altre attività in concessione attribuite alla stessa con Decreti del Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato del 4 febbraio 1994.
È prevedibile che l'attività di gestione della Stanza di compensazione, avviata nel mese di febbraio 2007, registri, a partire dai prossimi mesi, un notevole impulso (in particolare, con riferimento alla gestione del riscatto dei sinistri da parte degli assicurati/responsabili). Si prevede, pertanto, che tale attività assumerà un ruolo centrale tra quelli assegnati a Consap, sia in termini di lavoro profuso, sia di visibilità nei confronti dell'utenza danneggiata.
Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 febbraio 2007, si è proceduto, nel mese di marzo, alla definizione del nuovo assetto organizzativo della Società. Ciò, in relazione all'esigenza di porre la Consap nelle migliori condizioni per fare fronte con efficacia ed efficienza all'attuale realtà operativa caratterizzata dalla gestione, oltre che delle attività correnti, anche dei nuovi, gravosi incarichi affidati alla Società (Stanza di Compensazione, Fondo crack immobiliari, blue card, etc.) e, nel contempo, di dotare l'azienda di un assetto più snello e flessibile in funzione dell'eventuale acquisizione di nuovi compiti.
Alla fine di marzo 2007, la Società ha aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza, come previsto dal D. Lgs. 196 del 2003, all'allegato B.

6.5. L'evoluzione prevedibile della gestione

La conclusione delle c.d. "attività a termine" originate dalla scissione dell'Ina ha comportato, come noto, la necessità di ridefinire l'orientamento strategico della Società con un aggiornamento, avvenuto nel corso del 2006, del piano industriale predisposto da Consap nel 2002, che ha identificato tre linee di evoluzione del business aziendale:

- focalizzazione sul business della gestione "assicurativa pubblica" (in primis i Fondi);
- sviluppo di ulteriori ambiti di "attività di servizio".
- valorizzazione del comparto immobiliare.

La gestione 2007, come peraltro già avvenuto nell'esercizio 2006, continuerà a procedere secondo le linee strategiche indicate dal piano industriale, ferma restando, ovviamente, la possibilità per l'azionista di considerare opzioni diverse che si rendesse necessario perseguire al fine di poter cogliere eventuali, nuove opportunità offerte dal mercato.
I vertici aziendali sono impegnati in iniziative tese a sviluppare l'operatività della Società nell'ambito delle attività "assicurative" di rilievo pubblicistico e, più in generale, dei servizi, anche di natura non assicurativa, comunque volti a tutelare esigenze ed interessi generali della collettività.

Sono in corso contatti con l'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze e con altre Istituzioni governative in relazione alla possibile attribuzione a Consap di ulteriori Fondi, già istituiti per legge:

- Fondo per la concessione di garanzia per l'acquisto della prima casa di abitazione;
- Fondo per l'indennizzo delle vittime delle frodi finanziarie;
- Fondo per le politiche giovanili;
- Fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura.

Giova ricordare che tra i Fondi già assegnati a Consap assume particolare rilievo quello inerente i Rischi catastrofali il cui decollo - che necessita per altro di un intervento da parte dell'azionista ai fini dell'emanazione del previsto Regolamento di attuazione - potrebbe rappresentare un decisivo apporto al raggiungimento dell'equilibrio economico della Società, al di là dei ritorni della gestione finanziaria ed al netto delle componenti straordinarie del reddito.
Nel corso del 2007 la missione aziendale dovrà altresì prevedere l'ottimizzazione dell'attività immobiliare che può rappresentare un significativo volano economico per la Società, essendo venuto meno il fabbisogno di liquidità a seguito della chiusura della vicenda delle cessioni legali.
In attesa di eventuali, future decisioni dell'azionista sulla sistemazione definitiva di questo settore, risulta comunque utile procedere ad un efficientamento del comparto orientato, da una parte, a massimizzare la redditività del portafoglio immobiliare residuo - valutando altresì l'opportunità di eventuali, nuove acquisizioni immobiliari finalizzate alla realizzazione di un rendimento maggiore di quello assicurato dalla gestione finanziaria - e, dall'altra, a valorizzare le proprie competenze con la prosecuzione ed il rafforzamento dell'attività di "service" immobiliare per conto terzi, con effetti positivi in termini di ricavi.
In campo finanziario, il risultato economico della gestione del portafoglio titoli dovrebbe confermare il trend discendente degli ultimi anni per il minor volume della liquidità gestita, pur prevedendo rendimenti percentuali in crescita in linea con le previsioni dei mercati finanziari. Peraltro, l'attività finanziaria sarà improntata a cogliere le opportunità che di volta in volta il mercato proporrà. Nel corso del 2007, potrà essere esaminata la possibilità di destinare parte del patrimonio mobiliare della Società ad investimenti in titoli con scadenze più lunghe e importi cedolari più elevati, che garantiscono un adeguato "cash flow" necessario a finanziare i costi aziendali.
Nel corso del 2007 la componente straordinaria del reddito sarà costituita dalle vendite immobiliari e, probabilmente, non sarà più prevalente rispetto all'attività ordinaria. Non appare nessuna situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo, né vi è l'impossibilità di saldare debiti, mentre i crediti in sofferenza, coperti abbondantemente dal fondo svalutazione crediti, sono nella norma; la situazione finanziaria permette di far fronte a tutti gli impegni programmati.
Il consolidarsi e l'ampliarsi delle attività della Società connesse alle convenzioni/concessioni, risulterà, come detto, prevalente riducendo ulteriormente i costi di struttura a carico della Consap.
Nel complesso il risultato economico per l'esercizio 2007 è previsto ancora con un utile di tutto rilievo,

anche se di minore entità rispetto a quello realizzato nell'esercizio precedente, che consentirà di proseguire nella realizzazione delle finalità della Società.

7. LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione dell'utile netto di esercizio, pari ad € 21.637.179,63:

- attribuzione alla Riserva legale del 5% dell'utile, pari ad € 1.081.858,98;
- attribuzione a Riserva straordinaria di un importo pari ad € 10.277.660,32;
- attribuzione di un dividendo all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze per un importo complessivo di € 10.277.660,33 mediante versamento alla Tesoreria competente.

Il patrimonio netto della Società che al 31 dicembre 2005 era di € 150.569.563, ridottosi ad € 105.569.563 a seguito della distribuzione all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze del dividendo pari ad € 45.000.000, si attesterà pertanto a fine 2006, in caso di approvazione da parte dell'Assemblea della proposta del Consiglio, ad € 116.929.082 comprensivo della riserva speciale in sospensione d'imposta ex art. 70, comma 2 bis TUIR, accantonata in ottemperanza al disposto del predetto articolo.

* * * * *

Il Consiglio di Amministrazione rivolge a tutto il personale il proprio sentito apprezzamento per l'impegno e la dedizione posti nel conseguimento degli obiettivi aziendali, che hanno consentito il raggiungimento di significativi risultati economici e patrimoniali; il Consiglio, d'intesa con l'azionista è adesso impegnato a valorizzare il ruolo assunto da Consap nel campo delle garanzie assicurative pubbliche.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Signori azionisti,

lo statuto della CONSAP prevedeva, fino al 31.12.2006, ai sensi dell'art. 2409-bis c.c., che al Collegio Sindacale fosse affidata l'attività di controllo contabile in aggiunta a quella di vigilanza attribuita (art. 2403 c.c.) a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, che ha apportato fondamentali modifiche al previgente diritto societario.

Dal 1°.1.2007 il controllo contabile è stato affidato alla società di revisione Deloitte & Touche per effetto della modifica statutaria avvenuta con delibera assembleare del 9 febbraio 2007, che ha disposto anche l'istituzione della funzione di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili nelle linee della legge n. 262/2005.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il Collegio ha partecipato, nel corso del 2006, ad una Assemblea degli Azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione (n. 7), tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali il Collegio può assicurare, ragionevolmente, che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o in contrasto con delibere assunte dall'assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha altresì incontrato l'Organismo di vigilanza che non ha evidenziato problematiche da segnalare.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della CONSAP, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo si evidenzia che appare necessario pervenire all'istituzione di uno specifico ufficio di *internal auditing*, al fine di completare l'assetto organizzativo con un indispensabile punto di riferimento.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affi-

dabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali; al riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile.

Relativamente al bilancio d'esercizio 2006, il Collegio informa di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, fa presente che il bilancio della CONSAP per il 2006 utilizza gli schemi propri delle imprese di assicurazione - in base a quanto prescritto dal decreto legislativo n. 173 del 1997 - confermando, anche per tale esercizio, la scelta di redigere per la Società un bilancio di tipo assicurativo, o meglio, riassicurativo che risulta, infatti, l'unico idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica della Società stessa, soprattutto per il particolare rilievo che ancora assume l'attività relativa alla gestione delle riserve per cessioni legali, e cioè delle quote dei rischi e dei premi relativi ai contratti di assicurazione del ramo vita, cedute in riassicurazione obbligatoria dalle Imprese operanti in Italia all'INA, cessate per effetto di vari provvedimenti legislativi (Decreto legislativo 515/92 e Legge 403/94), e quelle relative alla gestione del fondo di previdenza ex addetti alle imposte di consumo.

Il Collegio ha inoltre verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri, e non ha osservazioni al riguardo.

Nell'ambito dell'attività di controllo contabile, il Collegio ha verificato, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano la comparazione con i valori dell'esercizio precedente.

In relazione ai principali elementi di novità che hanno contraddistinto l'attività della Società nel 2006, il Collegio prende atto che il processo di chiusura delle "attività a termine", originate dalla scissione dell'INA, può ritenersi sostanzialmente completato risultando definite:

- il 100% delle originarie riserve per cessioni legali;
- il 90% delle cessioni immobiliari, percentuale che sale al 93,5% considerando le prenotazioni già acquisite.

Risulta che l'attività di riorganizzazione aziendale è proseguita attraverso l'attuazione di interventi volti alla definizione di una struttura societaria più snella e flessibile ed idonea a far fronte, con efficacia ed efficienza, all'attuale realtà operativa nonché all'eventuale acquisizione di nuovi compiti. Al riguardo, conclusa la vicenda "cessioni legali", l'Unità di Supporto Cessioni Legali, posta alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, ha cessato dalle funzioni alla stessa attribuite ed il relativo personale è stato trasferito ad altre unità organizzative.

L'organico della CONSAP è passato, per effetto della politica di incentivazione all'esodo, a 172 dipendenti dai 180 di fine 2005.

Il Collegio prende atto che la relazione sulla gestione si sofferma sulla valorizzazione del ruolo di CONSAP come operatore qualificato di servizi destinati a soddisfare istanze sociali non coperte o coperte solo in parte dal settore assicurativo privato.

In tema di cessioni legali, il 20 ottobre 2006 si è conclusa la complessa e lunga attività finalizzata al raggiungimento di accordi transattivi con le singole compagnie di assicurazione in attuazione dell'accordo quadro sottoscritto il 12 ottobre 2001 con l'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici per la definizione delle obbligazioni derivanti dai contratti in cessione legale.

Alla chiusura dell'esercizio 2006, in via cautelativa ed in base al principio della prudenza, sono ancora appostate in bilancio somme - riferite a portafogli polizze non associati ad alcuna compagnia di assicurazione - per fare fronte ad eventuali richieste di rimborso da parte di società che non hanno raggiunto accordi transattivi.

Passando all'esame dei risultati, il Collegio rileva che il bilancio relativo al 31 dicembre 2006 registra un utile netto di € 21.637.180 contro € 49.284.638 dell'esercizio precedente.

Il risultato della gestione è essenzialmente dovuto: al risultato finanziario (inferiore al 2005 per la progressiva riduzione del patrimonio amministrato e per i condizionamenti legati alle ingenti uscite relative agli accordi con le compagnie di assicurazione), alle plusvalenze sulle vendite immobiliari (il cui volume complessivo è ammontato ad € 38,3 milioni nel 2006 contro € 92 milioni del 2005), al contenimento dei costi di esercizio inferiori di € 3,1 milioni rispetto al 2005, all'attività di "service" assicurativo ed immobiliare (€ 0,5 milioni) e, prevalentemente, al positivo esito delle transazioni intervenute con diverse compagnie di assicurazione che hanno portato ad un esborso di € 146,3 milioni ed una sopravvenienza attiva di € 44,8 milioni oltre ad altre sopravvenienze attive per € 12,2 milioni relative a debiti verso compagnie non rivendicati da alcuna impresa.

Il portafoglio titoli della Società ha raggiunto, a fine esercizio, l'importo di € 118 milioni, con una riduzione di circa il 60% rispetto all'anno precedente.

Il patrimonio immobiliare è diminuito, per effetto delle vendite, di € 35 milioni, passando da € 171,9 milioni di fine 2005, ad € 136,9 milioni. Peraltro, ove si tenga conto dello stabile acquisito dalla Società in Roma, via Yser, 14, destinato a bene strumentale d'impresa, a fine 2006 il patrimonio immobiliare assomma ad € 150,5 milioni.

I risultati della gestione risultano i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	_	291.947.243,00
Passivo e patrimonio netto	_	291.947.243,00

CONTO ECONOMICO

Risultato dell'attività ordinaria*	_	-16.191.028,00
Risultato dell'attività straordinaria	_	63.390.065,00
Risultato prima delle imposte	_	47.199.037,00

UTILE DELL'ESERCIZIO _ 21.637.180,00

Il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente illustrato i fatti salienti che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio 2006.
La Relazione sulla situazione e sull'andamento della gestione è stata redatta in conformità alle norme contenute nel Codice civile.
La nota integrativa commenta dettagliatamente le singole poste di bilancio e le loro variazioni rispetto ai valori iniziali. Vengono altresì fornite le necessarie informazioni in merito ai principi giuridici e contabili adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali e nella determinazione e copertura delle riserve tecniche.

* * * * *

Le altre valutazioni delle voci di bilancio - oltre quelle già esaminate in precedenza - sono state operate ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività societaria, come delineata nella relazione sulla gestione.
In particolare:

- **i beni immobili** sono stati iscritti al valore determinato nell'atto di scissione, comprensivo degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi, mentre per quanto riguarda il bene immobile destinato all'esercizio di impresa è stato iscritto al costo ed ammortizzato secondo la normativa fiscale;
- **i titoli quotati** sono valutati al minor valore fra quello di acquisto e quello desunto dall'andamento del mercato;
- **i titoli non quotati** sono iscritti in bilancio al minore fra costo e presumibile valore di realizzo;
- **i crediti** sono iscritti al valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti per riflettere il presumibile valore di realizzo;

- **i mobili e gli impianti** sono iscritti al costo di acquisizione: i relativi ammortamenti sono calcolati, con riferimento al costo, in base alle ordinarie aliquote fiscali;
- **i costi pluriennali,** rappresentati principalmente dalle provvigioni di acquisizione, anticipate sui contratti di durata pluriennale, sono calcolati sulla base delle provvigioni effettivamente corrisposte alle Imprese assicuratrici, precedentemente ammortizzate in relazione alla durata effettiva dei contratti;
- **le riserve tecniche:** quelle relative alle cessioni legali illustrano il debito residuo; quelle relative alla assicurazioni dirette si riferiscono al Fondo di previdenza Dazieri e sono state determinate seguendo criteri tecnici attuariali in base alla normativa di legge.

* * * * *

Per quanto concerne la propria competenza, il Collegio Sindacale conferma di aver adempiuto a tutti i doveri previsti dagli art. 2403 e 2409-ter del codice civile.
Il Collegio Sindacale dichiara di aver rinunciato al termine di cui all'art. 2429, comma 1° del codice civile, dando atto di aver comunque ricevuto gli elaborati di bilancio in tempo utile per lo svolgimento degli adempimenti di propria competenza. I dati sono stati riscontrati e risultano determinati nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge.
Il Collegio rimane, comunque, in attesa del rilascio della certificazione da parte della Società di revisione, considerando tale adempimento come parte integrante del proprio giudizio positivo sul bilancio 2006.
In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e, tenuto conto che, dagli scambi di informazioni avvenuti sinora con la Società di revisione Deloitte & Touche sul bilancio di esercizio, non emergono rilievi o riserve, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, subordinatamente al rilascio della certificazione del bilancio da parte del Revisore. Il Collegio, inoltre, comunica che nulla osta all'accoglimento delle proposte di destinazione dell'utile effettuate dagli Amministratori.
Il patrimonio netto della Società, dopo l'approvazione del bilancio e la delibera di distribuzione degli utili come proposta dagli Amministratori, verrà ad attestarsi a fine 2006 a € 116.929.082.

Sede, 7 giugno 2007

IL COLLEGIO DEI SINDACI

(*) Il risultato dell'attività ordinaria tiene conto, tra l'altro, degli accantonamenti per € 54,3 milioni.

Deloitte.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Agli azionisti della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Consap – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Consap – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, avendo la Consap – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. conferito l'incarico per il controllo contabile ex art. 2409 – bis Cod. Civ. ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 giugno 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Consap – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Consap – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A..

4. Come descritto nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, il 20 ottobre 2006 si è concluso il processo transattivo relativo ai contratti in cessione legale. Al 31 dicembre 2006 risultano ancora appostate in bilancio somme alle voci "riserve matematiche" e "provvigioni da ammortizzare" non associate ad alcuna compagnia di assicurazione. Gli Amministratori forniscono specifica informativa sulle motivazioni del mantenimento di tali voci in bilancio.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Adriano Cordeschi
Socio

Roma, 7 giugno 2007

RELAZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA ex D.LGS 231/2001

L'esercizio trascorso ha segnato per la Consap il raggiungimento di alcuni rilevanti obiettivi come la chiusura delle Cessioni Legali ed il completamento dei collegati piani di dismissione immobiliare. Contestualmente è andato rafforzandosi il ruolo della Società come operatore qualificato per la fornitura di servizi destinati a soddisfare istanze sociali di carattere assicurativo non coperte dal settore privato (gestione del Fondo di Solidarietà per la tutela degli acquirenti di immobili da costruire, nuovi compiti connessi all'entrata in vigore del codice delle assicurazioni private, rilascio del contrassegno assicurativo che certifica l'esistenza di una polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile derivante dai danni da inquinamento da idrocarburi); sono inoltre stati stipulati importanti accordi con società ed enti pubblici (Fintecna, Fondo Assistenza finanzieri), finalizzati a valorizzare le competenze acquisite dalla Consap per la stima e commercializzazione di patrimoni immobiliari.

Il ridefinirsi dell'originaria missione ha comportato, anche a livello organizzativo, rilevanti cambiamenti, tuttora in fase di completamento.

Si è assistito, infatti, ad un rapido modificarsi sia delle componenti strutturali dell'Organizzazione (organi di Linee e di Staff), quanto delle singole posizioni individuali all'interno di essa (mansioni).

L'Organigramma, tradizionalmente inteso come la rappresentazione della divisione del lavoro all'interno dell'azienda, è andato rapidamente adeguandosi al mutato contesto.

Ai criteri di raggruppamento delle posizioni individuali in unità di livello superiore (Settori ed Aree) basati sulla natura delle funzioni svolte, sono andati affiancandosi dei criteri più orientati alla natura del servizio erogato.

Si aggiunga che l'ampliamento della dimensione media delle unità organizzative – generata dall'accorpamento di alcuni settori e dalla soppressione dell'Area Cessioni Legali - ha reso necessario il ricorso a nuovi meccanismi di coordinamento delle attività svolte, in aggiunta a quelli tradizionalmente utilizzati della supervisione diretta e dell'adattamento reciproco, come la standardizzazione dei flussi lavorativi.

Lo scenario sopra sinteticamente delineato ha avuto un impatto rilevante sul Modello di Organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società, determinando l'esigenza di un suo sistematico aggiornamento per renderlo adeguato ai cambiamenti intervenuti e quindi idoneo a

svolgere, efficacemente, la sua azione di prevenzione del rischio penale specifico ai sensi del D.Lgs 231/2001.

In tal senso l'Organismo Vigilanza ha reputato indispensabile procedere ad un attento monitoraggio delle principali attività aziendali e dei connessi rischi specifici ai sensi del D.Lgs 231/2001, finalizzato anche all'aggiornamento del Modello.

Contestualmente è continuata da parte dell'Organismo di Vigilanza la diffusione, nel contesto aziendale dei principi contenuti nel D. Lgs 231/2001 e nel Modello attraverso incontri formativi con il personale dirigente e dipendente; sono inoltre stati effettuati una serie di incontri mirati con i singoli responsabili di funzione tesi ad approfondire specifiche problematiche.

In relazione all'importanza attribuita dalla normativa e dal Modello all'esistenza di specifici obblighi informativi verso l'Organismo di Vigilanza, d'intesa con il Vertice aziendale, è stato definito un sistema di Reporting dalle Aree e Servizi aziendali all'Organismo di Vigilanza che ha disciplinato, in concreto, le modalità ed i tempi della trasmissione delle informazioni.

E' inoltre divenuto pienamente operativo il sistema di reporting definito d'intesa con il Collegio Sindacale che prevede lo scambio dei verbali tra i due Organismi e delle riunioni congiunte.

Al fine di consentire all'Organismo di Vigilanza un'autonoma valutazione degli aspetti che abbiano attinenza con le disposizioni contenute nel D.Lgs 231/2001 o con il Modello, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, inoltre, di trasmettergli i Verbali approvati.

In relazione all'importanza che l'esistenza di idonee procedure e protocolli riveste rispetto ai meccanismi di prevenzione dei reati contemplati dal D.Lgs 231/2001, l'Organismo di Vigilanza ha proseguito la verifica delle principali prassi operative e procedure seguite in azienda, al fine di valutarne l'adeguatezza rispetto ai principi contenuti nel D.Lgs 231/2001.

L'attività svolta ha portato la Società ad adottare un regolamento generale (Procedura madre) che prevede i requisiti minimi che le procedure aziendali devono possedere ed all'istituzione di un libro delle procedure; sono inoltre state approvate alcune procedure nelle aree ritenute maggiormente sensibili ai sensi del D.Lgs 231/2001 (incarichi professionali e consulenze).Le verifiche svolte dall'Organismo di Vigilanza presso alcune delle strutture interne (rimborsi intermediari del Fondo di Garanzia vittime della strada e pagamenti) ha evidenziato che le attività esaminate sono risultate in linea con le prescrizioni del Modello; la documentazione è stata predisposta dai titolari in modo corretto sotto il profilo formale dei controlli e dei poteri autorizzativi e di

firma; gli atti sono stati diffusi all'esterno attraverso la condivisione delle gerarchie aziendali ed i relativi pagamenti sono stati effettuati nel rispetto delle procedure interne previste.

Con riferimento ai compiti di verifica ed accertamento di eventuali violazioni del codice etico - previsti dall'Art. 5 del codice etico – si evidenzia che non è stata accertata , né pervenuta alcuna segnalazione a riguardo.

Si evidenzia, inoltre, che la consegna del Codice Etico e l'inserimento di clausole risolutive del rapporto in caso di violazione delle norme ivi contenute è una prassi pressoché generalizzata presso le unità organizzative della Società che intrattengono rapporti con l'esterno (forniture, Servizio Legale)

In considerazione a quanto sopra evidenziato l'Organismo di Vigilanza, nell'espletamento delle funzioni demandategli dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla vigilanza e controllo sul funzionamento ed osservanza del Modello, nonché di cura del suo aggiornamento, ritiene che il Modello ed il codice etico adottati abbiano svolto adeguatamente quell'azione di prevenzione del rischio penale specifico prevista dalla vigente normativa.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Dott. Lucio Ambra

Dott. Gianfranco Scanu

SINTESI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci della CONSAP S.p.A. tenutasi il 28 giugno 2007, in prima convocazione, sotto la Presidenza del Prof. Andrea Monorchio e con la presenza dell'unico Azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, proprietario dell'intero capitale sociale di € 5.200.000,00 suddiviso in n.10.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,52 cadauna, rappresentato dalla Dott.ssa Rita La Tegola, ha deliberato

- in sede straordinaria, di approvare la proposta di modifica dell'art.6.2 dello statuto sociale concernente il termine di convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio;

- in sede ordinaria, di approvare il Bilancio dell'esercizio 2006 e la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile netto di esercizio.

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

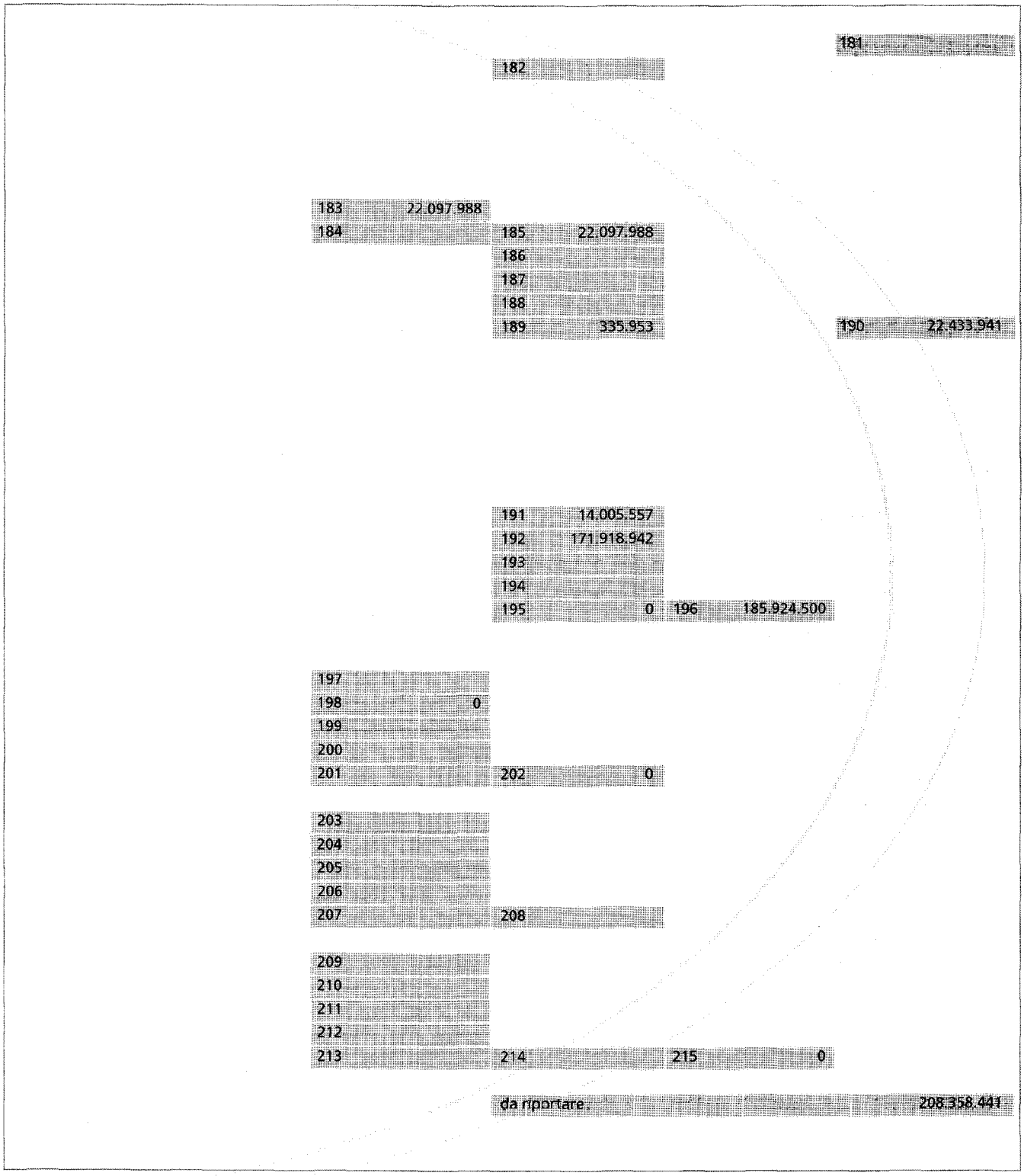
Stato Patrimoniale
Esercizio 2006

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO						1
di cui capitale richiamato			2			
B. ATTIVI IMMATERIALI						
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare						
a) rami vita	3	1.224.018				
b) rami danni	4		5	1.224.018		
2. Altre spese di acquisizione			6			
3. Costi di impianto e di ampliamento			7			
4. Avviamento			8			
5. Altri costi pluriennali			9	142.789	10	1.366.807
C. INVESTIMENTI						
I - Terreni e fabbricati						
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	13.575.616		
2. Immobili ad uso di terzi			12	136.914.775		
3. Altri immobili			13			
4. Altri diritti reali			14			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0	16	150.490.392
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate						
1. Azioni e quote di imprese:						
a) controllanti	17					
b) controllate	18	0				
c) consociate	19					
d) collegate	20					
e) altre	21		22	0		
2. Obbligazioni emesse da imprese:						
a) controllanti	23					
b) controllate	24					
c) consociate	25					
d) collegate	26					
e) altre	27		28			
3. Finanziamenti ad imprese:						
a) controllanti	29					
b) controllate	30					
c) consociate	31					
d) collegate	32					
e) altre	33		34		35	0
			da riportare			151.857.198

Valori dell'esercizio precedente

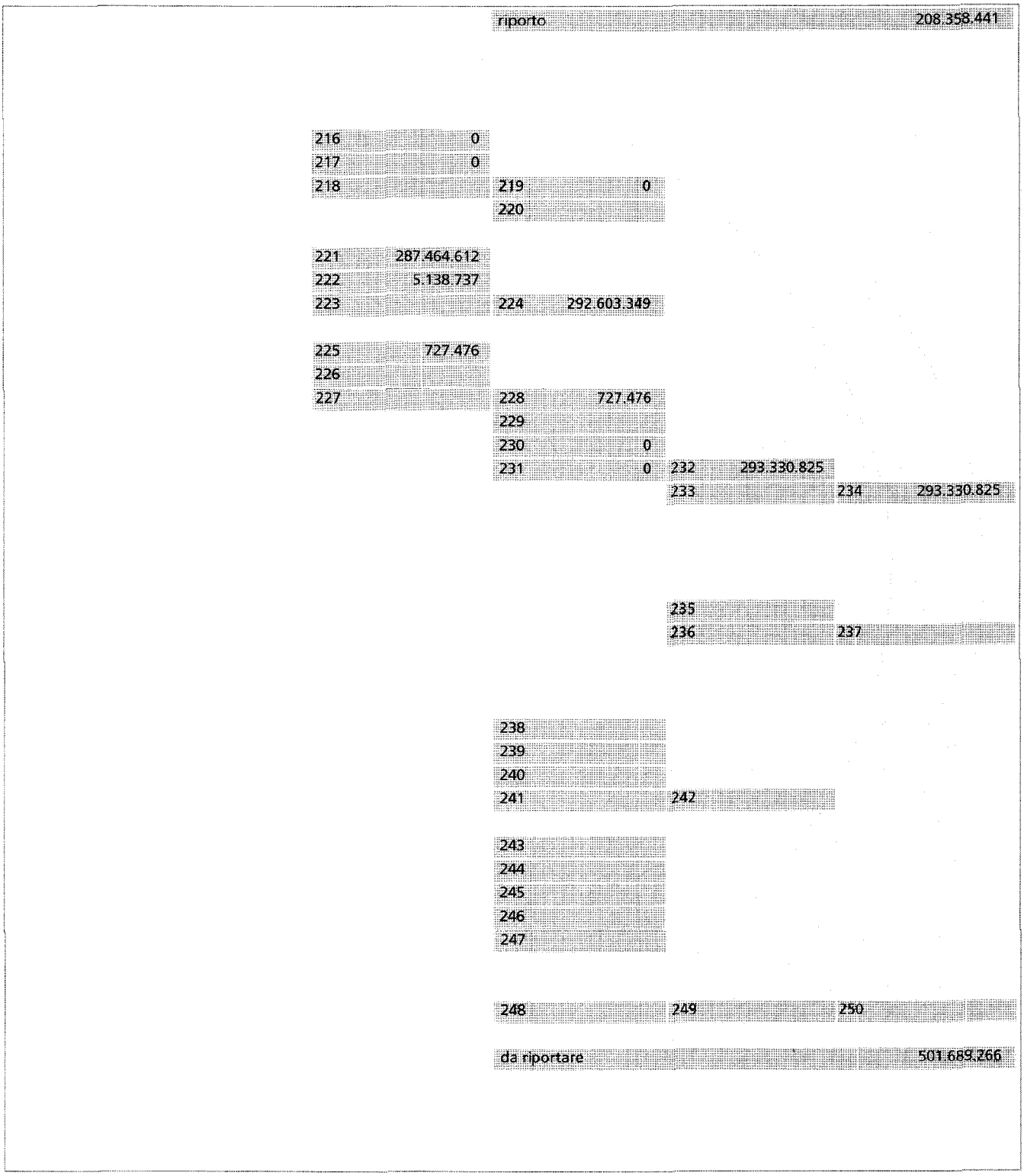


STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori dell'esercizio

			riporto			151.857.198
C. INVESTIMENTI (segue)						
III - Altri investimenti finanziari						
1. Azioni e quote						
a) Azioni quotate	36	0				
b) Azioni non quotate	37	0				
c) Quote	38		39	0		
2. Quote di fondi comuni di investimento			40			
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a) quotati	41	112.874.645				
b) non quotati	42	5.138.737				
c) obbligazioni convertibili	43		44	118.013.382		
4. Finanziamenti						
a) prestiti con garanzia reale	45	620.155				
b) prestiti su polizze	46					
c) altri prestiti	47		48	620.155		
5. Quote di investimenti comuni			49			
6. Depositi verso enti creditizi			50	0		
7. Investimenti finanziari diversi			51		52	118.633.537
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	54 118.633.537
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					55	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					56	57 -
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
I. RAMI DANNI						
1. Riserva premi			58			
2. Riserva sinistri			59			
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60			
4. Altre riserve tecniche			61		62	
II. RAMI VITA						
1. Riserve matematiche			63			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64			
3. Riserva per somme da pagare			65			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66			
5. Altre riserve tecniche			67			
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68		69	70
			da riportare			270.490.735

Valori dell'esercizio precedente

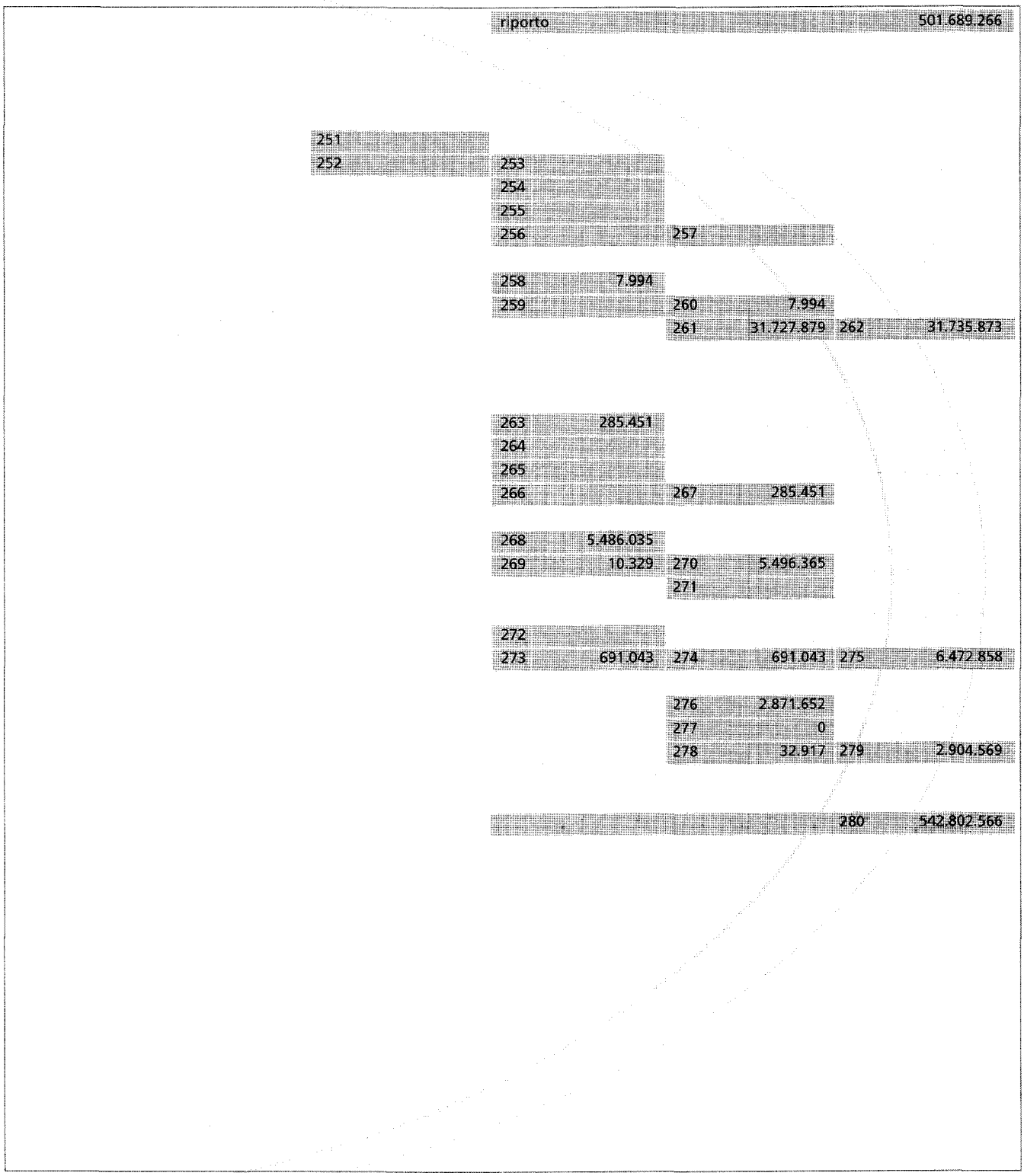


STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori dell'esercizio

riporto					270.490.735
E. CREDITI					
I - Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71				
b) per premi degli es. precedenti	72	73			
2. Intermediari di assicurazione		74			
3. Compagnie conti correnti		75			
4. Assicurati e terzi per somme da pagare		76	77		
II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78			
2. Intermediari di riassicurazione		79	80	0	
III - Altri crediti			81	15.052.669	82 15.052.669
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83 153.964			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84			
3. Impianti e attrezzature		85			
4. Scorte e beni diversi		86	87	153.964	
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali		88 4.539.566			
2. Assegni e consistenza di cassa		89 10.329	90	4.549.895	
III - Azioni o quote proprie			91		
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92			
2. Attività diverse		93 419.156	94	419.156	95 5.123.014
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi			96	1.229.825	
2. Per canoni di locazione			97	0	
3. Altri ratei e risconti			98	51.000	99 1.280.825
TOTALE ATTIVO					100 291.947.243

Valori dell'esercizio precedente



STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO						
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente			101	-5.200.000		
II - Riserva da sovraprezzo di emissione			102			
III - Riserve di rivalutazione			103			
IV - Riserva legale			104	-14.756.664		
V - Riserve statutarie			105			
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante			106			
VII - Altre riserve			107	-85.612.899		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			108			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			109	-21.637.180	110	-127.206.743
B. PASSIVITA' SUBORDINATE					111	
C. RISERVE TECNICHE						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi	112					
2. Riserva sinistri	113					
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114					
4. Altre riserve tecniche	115					
5. Riserve di perequazione	116		117			
II - RAMI VITA						
1. Riserve matematiche	118	-7.699.104				
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119					
3. Riserva per somme da pagare	120					
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121					
5. Altre riserve tecniche	122	-11.376.000	123	-19.075.104	124	-19.075.104
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			125			
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			126		127	
da riportare						-146.281.847

Valori dell'esercizio precedente

281	-5.200.000				
282					
283					
284	-12.292.432				
285					
286					
287	-83.792.493				
288					
289	-49.284.638	290	-150.569.563		
				291	
292					
293					
294					
295					
296		297			
298	-207.041.670				
299					
300					
301					
302	-14.000.000	303	-221.041.670	304	-221.041.670
		305			
		306		307	
da riportare					-371.611.233

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto				-146.281.847
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0		
2. Fondi per imposte		129	-9.365.393		
3. Altri accantonamenti		130	-105.245.365	131	-114.610.758
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132	
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Intermediari di assicurazione	133				
2. Compagnie conti correnti	134				
3. Assicuratori per depositi cauzionali e premi	135				
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137			
II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138				
2. Intermediari di riassicurazione	139	140	0		
III - Prestiti obbligazionali		141			
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142	0		
V - Debiti con garanzia reale		143			
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144			
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	-1.884.559		
VIII - Altri debiti					
1. Per imposte a carico degli assicurati	146				
2. Per oneri tributari diversi	147	-6.760.556			
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	-331.802			
4. Debiti diversi	149	-21.568.549	150	-28.660.906	
IX - Altre passività					
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151				
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152				
3. Passività diverse	153	-463.925	154	-463.925	155 -31.009.391
	da riportare				-291.901.996

Valori dell'esercizio precedente

riporto					-371.611.233
		308	0		
		309	-13.480.470		
		310	-88.139.732	311	-101.620.201
				312	
313					
314					
315					
316		317			
318	-5.552.284				
319		320	-5.552.284		
		321			
		322	0		
		323			
		324			
		325	-2.065.472		
326					
327	-825.859				
328	-480.147				
329	-38.453.273	330	-39.759.279		
331					
332					
333	-22.103.596	334	-22.103.596	335	-69.480.630
da riportare					-542.712.064

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

riporto				-291.901.996
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi	156	0		
2. Per canoni di locazione	157	-45.247		
3. Altri ratei e risconti	158	0	159	-45.247
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160	291.947.243

STATO PATRIMONIALE GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Valori dell'esercizio

GARANZIE IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fideiussioni	161	13.915
2. Avalli	162	
3. Altre garanzie personali	163	
4. Garanzie reali	164	
II - Garanzie ricevute		
1. Fideiussioni	165	45.146
2. Avalli	166	
3. Altre garanzie personali	167	
4. Garanzie reali	168	0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169	
IV - Impegni	170	
V - Beni di terzi	171	
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	172	
VII - Titoli prestati presso terzi	173	
VIII - Altri conti d'ordine	174	

Valori dell'esercizio precedente

riporto				-542.712.064
	336	0		
	337	-90.502		
	338	0	339	-90.502
			340	-542.802.566

Valori dell'esercizio precedente

341	2.202.262
342	
343	
344	
345	367.800
346	
347	
348	74.255
349	
350	
351	
352	
353	
354	

PAGINA BIANCA

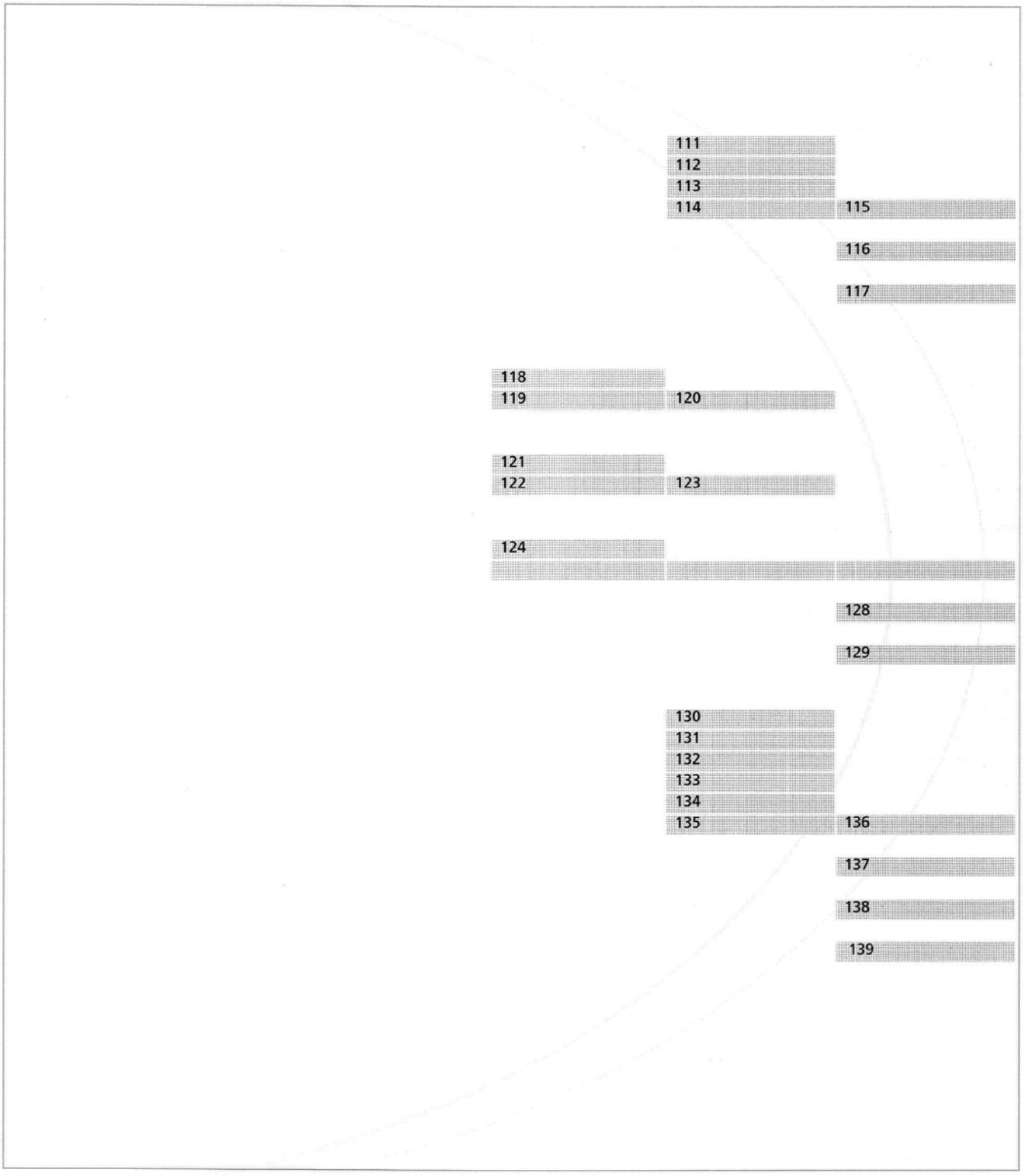
Conto Economico
Esercizio 2006

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Premi lordi contabilizzati			1		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione			2		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi			3		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori			4		5
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)					6
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					7
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Importi pagati					
aa) Importo lordo		8			
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori			9	10	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori					
aa) Importo lordo		11			
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori			12	13	
c) Variazione della riserva sinistri					
aa) Importo lordo		14			
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15		16	17	
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					18
6. RISTORNI A PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					19
7. SPESE DI GESTIONE:					
a) Provvigioni di acquisizione			20		
b) Altre spese di acquisizione			21		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare			22		
d) Provvigioni di incasso			23		
e) Altre spese di amministrazione			24		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori			25		26
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					27
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE					28
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)					29

Valori dell'esercizio precedente



CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA						
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:						
a) Premi lordi contabilizzati			30	774.518		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione			31		32	774.518
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI						
a) Proventi derivanti da azioni e quote			33	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)			34			
b) Proventi derivanti da altri investimenti						
aa) da terreni e fabbricati	35	5.531.863				
bb) da altri investimenti	36	7.871.397	37	13.403.260		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)			38			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			39			
d) Profitti sul realizzo di investimenti			40	1.120.774		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)			41		42	14.524.034
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					43	
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					44	
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:						
a) Somme pagate						
aa) Importo lordo	45	-148.451.764				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46		47	-148.451.764		
b) Variazione della riserva per somme da pagare						
aa) Importo lordo	48	0				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49		50	0	51	-148.451.764
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Riserve matematiche:						
aa) Importo lordo	52	201.966.566				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53		54	201.966.566		
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:						
aa) Importo lordo	55					
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56		57			
c) Altre riserve tecniche						
aa) Importo lordo	58					
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59		60			
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
aa) Importo lordo	61					
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62		63		64	201.966.566

Valori dell'esercizio precedente

				140	444.976		
				141		142	444.976
				143	0		
(di cui: proventi da imprese del gruppo)				144			
		145	6.261.808				
		146	12.544.624	147	18.806.432		
(di cui: proventi da imprese del gruppo)				148			
				149			
				150	1.771.178		
(di cui: proventi da imprese del gruppo)				151		152	20.577.610
						153	
						154	
		155	-192.455.703				
		156		157	-192.455.703		
		158	0				
		159		160	0	161	-192.455.703
		162	277.806.330				
		163		164	277.806.330		
		165					
		166		167			
		168					
		169		170			
		171					
		172		173		174	277.806.330

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione		66		
b) Altre spese di acquisizione		67		
c) variazione delle provvigioni e delle spese di acquisizione da ammortizzare		68	-20.873.970	
d) Provvigioni di incasso		69		
e) Altre spese di amministrazione		70	-107.045	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		71		72 -20.981.015
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi		73	-8.709.688	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti		74	-94.516	
c) Perdite sul realizzo di investimenti		75	-734.918	76 -9.539.122
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				77
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				78
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)				79
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce III. 2)				80 38.293.217
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)				81
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)				82 38.293.217
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote			83	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)			84	
b) Proventi derivanti da altri investimenti				
aa) da terreni e fabbricati	85			
bb) da altri investimenti	86		87	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)			88	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			89	
b) Profitti sul realizzo di investimenti			90	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)			91	92

Valori dell'esercizio precedente

			175	
		176		
		177		
		178	-24.002.012	
		179		
		180	-266.666	
		181		182 -24.268.678
		183	-11.623.420	
		184	-239.534	
		185	-962.998	186 -12.825.952
			187	
			188	
			189	
			190	69.278.584
			191	
			192	69.278.584
		193		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		194		
	195			
	196	197		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		198		
		199		
		200		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		201		202

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)	93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:		
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	97
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)	98	
7. ALTRI PROVENTI	99	13.232.588
8. ALTRI ONERI	100	-67.716.833
9. RISULTATO DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA	101	-16.191.028
10. PROVENTI STRAORDINARI	102	65.544.415
11. ONERI STRAORDINARI	103	-2.154.350
12. RISULTATO DELL'ATTIVITÀ STRAORDINARIA	104	63.390.065
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	105	47.199.037
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	106	-25.561.857
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	107	21.637.180

		Valori dell'esercizio precedente
203		
204		
205		
206	207	
208		
209		11.690.542
210		-24.498.750
211		56.470.375
212		32.720.013
213		-3.357.419
214		29.362.594
215		85.832.969
216		-36.548.331
217		49.284.638

PAGINA BIANCA

Nota integrativa al Bilancio d'esercizio 2006

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2006 segue lo schema previsto dal D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 173 (Attuazione della Direttiva comunitaria 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione), ed è stato predisposto, ove applicabile per la fattispecie della Società, seguendo tale normativa e i principi contabili del consiglio nazionale dei dottori commercialisti e del consiglio nazionale dei ragionieri modificati dall'O.I.C. in relazione alla riforma del diritto societario ed è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa. Esso è preceduto dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione, esposta in precedenza.

La nota integrativa è costituita da:
PARTE A - Criteri di valutazione
PARTE B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico
PARTE C - Altre Informazioni

La nota è corredata dagli allegati di dettaglio previsti dalla citata disposizione di legge, ove questi siano rappresentativi dei fatti di gestione della Società.
Ogni parte della nota è articolata, a sua volta, in sezioni ciascuna delle quali illustra, mediante note di commento, prospetti, dettagli e singoli aspetti della gestione.
La nota contiene, infine, ogni altra informazione necessaria a fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

PARTE A: CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata in base alle norme dettate dal sopra citato D. Lgs. 173/97. Al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società, si è inoltre tenuto conto dei principi contabili in vigore, ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza.
Non si è fatto ricorso a deroghe riguardanti i criteri di valutazione.

Attivi Immateriali

Le provvigioni di acquisizione anticipate sui contratti con durata pluriennale sono rappresentative delle provvigioni effettivamente corrisposte alle imprese assicurative, precedentemente ammortizzate in relazione alla durata effettiva dei contratti, e non sono state per l'esercizio in corso oggetto di rivalutazione.
Il conto comprende poste ad utilizzazione pluriennale e, in particolare, riguarda il software acquistato in licenza d'uso è iscritto al costo residuo da ammortizzare alla fine dell'esercizio.
L'ammortamento viene effettuato utilizzando l'ordinaria aliquota fiscale pari al 20% annuo.

Investimenti

Terreni e fabbricati

I beni immobili sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori aumentati delle spese incrementative, delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi e delle eventuali rivalutazioni volontarie come evidenziato in apposito allegato, eventualmente rettificato sulla base di perizie sul presumibile valore di realizzo.

L'immobile destinato all'esercizio dell'impresa, viene ammortizzato applicando l'aliquota fiscale del 3%. In accordo con la nuova normativa in materia di ammortamento degli immobili e dei terreni, è stato attribuito all'area di pertinenza del fabbricato un valore pari al 20% del costo complessivo dell'immobile, non oggetto di ammortamento.

Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in quanto i lavori di manutenzione e miglioria permettono che il loro valore rimanga inalterato nel tempo.

Le spese per migliorie e trasformazioni sono capitalizzate a condizione che determinino un incremento nella vita utile o nella redditività dell'immobile.

Altri investimenti finanziari

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso quotati e non quotati considerati attivo circolante sono valutati al minore tra il costo, rettificato dei dietimi degli scarti di emissione, ed il valore di mercato pari alla media aritmetica delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre.

I finanziamenti e prestiti sono iscritti al valore nominale.

Acquisti in leasing

Le operazioni di locazione finanziaria in essere al 31 dicembre 2006 sono relative all'acquisto di materiale informatico, e sono state rappresentate secondo il metodo patrimoniale in base al dettato degli art. 2424 e seguenti c.c.

Non si ritiene utile fornire ulteriori informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico, qualora le operazioni di locazione finanziaria fossero state rilevate secondo il metodo finanziario, in quanto l'importo è assolutamente non apprezzabile.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti per riflettere il presumibile valore di realizzo.

Altri elementi dell'attivo

Mobili, Macchine, Impianti

I cespiti sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti. Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio con riferimento al costo, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, ridotte della metà nel caso di beni acquisiti nell'esercizio, sono calcolate in relazione alla prevedibile vita utile residua dei cespiti e in base alle ordinarie aliquote fiscali così ripartite:
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- arredi: 15%
- attrezzature: 25%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer: 20%

Disponibilità liquide

Depositi bancari e c/c postali
Il conto accoglie i depositi in c/c, bancari e postali, il cui prelevamento non è soggetto a vincoli temporali ed è comprensivo delle competenze maturate nell'esercizio.

Assegni e consistenza di cassa
Costituiscono le disponibilità liquide della società alla chiusura dell'esercizio.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo riflette l'intera passività maturata nei confronti di ogni singolo dipendente, in base alle leggi ed ai contratti di categoria vigenti.

Premi ed accessori dell'esercizio

I premi relativi alle gestioni delle assicurazioni dirette degli ex addetti alle imposte di consumo sono attribuiti all'esercizio avendo riguardo alla loro competenza.

Ratei e risconti

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti riguardano l'attribuzione all'esercizio di competenza di costi e ricavi e spese comuni a più esercizi.

Riserve tecniche

La valutazione delle riserve matematiche regolate al presente dal D. Lgs. n. 174 del 17 marzo 1995 sono state determinate per il fondo di previdenza ex addetti alle imposte di consumo come differenza tra il valore attuale dell'esborso futuro per prestazioni assicurative riferito alle teste in assicurazione e il valore attuale dei futuri contributi versati dall'INPS. Vista la relazione documentale degli attuari dell'azienda, gli importi appostati si ritengono adeguati agli impegni in corso alla fine dell'esercizio. Le riserve matematiche relative alle cessioni legali rappresentano il residuo debito ancora in essere, relativo a portafogli trasferiti ad altre compagnie non ancora individuate e non sono state oggetto di rivalutazione.

Fondo per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondi per imposte

Il conto accoglie gli accantonamenti per debiti probabili o indeterminati quali l'accantonamento per imposte societarie non ancora certe e/o determinate. In particolare la voce accoglie accantonamenti per imposte differite relative ad oneri fiscali futuri, riferiti al differimento della tassazione delle plusvalenze realizzate attraverso la vendita degli immobili.

Altri accantonamenti

La voce accoglie:

- il fondo oneri futuri per interessi passivi che comprende gli interessi passivi, inerenti i rapporti finanziari con le compagnie di assicurazione in cessione legale, a fronte di futuri pagamenti relativi ai portafogli non associati ad alcuna impresa;
- il fondo per ristrutturazione aziendale, di cui esiste uno specifico piano che prevede la stima di tutti gli oneri di varia natura connessi con il suddetto intervento;
- il fondo rischi ed oneri per passività potenziali che include gli attendibili ma non certi effetti negativi derivanti dalle vendite immobiliari relative alle unità ancora non negoziate. Sono stati valutati gli eventi connessi a probabili dismissioni con valori al di sotto dei valori di libro, in particolare per le unità immobiliari residuali di immobili già sul mercato da diversi anni. La valutazione è stata effettuata sulla miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori determinati;
- il fondo vertenze legali e contenziosi che è stato costituito a fronte del rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza a fronte di vertenze in essere, o di addivenire a transazioni future, in particolare legate a cause relative al settore immobiliare;
- il fondo rischio polizze sanitarie costituito per la copertura di ogni possibile passività, anche inerenti ad eventuali contenziosi, comunque derivanti dall'assistenza sanitaria dei dipendenti;
- il fondo per interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare creato in ottemperanza al nuovo piano di ristrutturazione aziendale è stato istituito al fine di coprire i costi di manutenzione, finalizzati a rendere commerciabile quella parte di patrimonio immobiliare che versa in uno stato manutentivo carente determinato dal mancato utilizzo;
- il fondo rischi per attività in concessione/convenzione costituito a fronte dei rischi connessi alla gestione delle attività svolte in concessione/convenzione ovvero in base a disposizioni normative; l'entità del fondo è stata definita in relazione alle liquidazioni effettuate negli ultimi 10 anni, alle attività finanziarie ed ai contributi versati;
- il fondo oneri futuri verso dipendenti copre l'eventuale una tantum ed arretrati relativi al contratto nazionale di categoria giunto a scadenza a fine 2005 e ancora non rinnovato.

Contabilizzazione dei costi e ricavi

Si è osservato scrupolosamente il principio della competenza.

Imposte su reddito di esercizio
Sono determinate sulla base del criterio della competenza economica mediante l'iscrizione tra i debiti delle imposte che risultano dovute sulla base della previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

In applicazione del principio contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri sulle fiscalità differite, emesso nel marzo 1999, successivamente modificato dall'O.I.C. in relazione alla riforma del diritto societario emesso in data 30 maggio 2005, le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività ed alle passività secondo i criteri civilistici, ed il valore attribuito alle stesse, ai fini fiscali.

Fiscalità differita
Nel presente bilancio sono presenti imposte differite principalmente ascrivibili al differimento della tassazione delle plusvalenze realizzate attraverso la vendita degli immobili ed imposte anticipate principalmente ascrivibili agli accantonamenti dei fondi rischi.

Debiti ed altre passività

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.
I debiti per oneri tributari comprendono la stima dell'accantonamento dell'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, al netto degli acconti già versati e delle ritenute d'acconto subite.

Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine

Sono esposti in bilancio al valore nominale.

Sezione II - Rettifiche e accantonamenti fiscali

La Società non ha operato rettifiche ed accantonamenti con esclusive finalità fiscali.

PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO
(tutte le cifre sono espresse in migliaia di Euro)

Sezione 1 - Attivi immateriali (Voce B)

	31.12.06	31.12.05	Variazioni
	1.367	22.434	(21.067)
1 - Provvigioni di acquisizione da ammortizzare su cessioni legali	1.224	22.098	(20.874)
5 - Altri costi pluriennali	143	336	(193)

1) - La voce è relativa al residuo delle provvigioni di acquisizione da ammortizzare, dopo le transazioni effettuate, e rappresenta il credito ancora in essere su portafogli trasferiti ad altre compagnie non ancora individuate.
5) - La voce altri costi pluriennali, si riferisce ai prodotti di software che si ammortizzano in conto.

Sezione 2 - Investimenti (Voce C)

	31.12.06	31.12.05	Variazioni
I - TERRENI E FABBRICATI	150.490	185.925	(35.435)
1 - Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	13.576	14.006	(430)
2 - Immobili ad uso di terzi	136.915	171.919	(35.004)

1) - Il valore dell'immobile destinato all'esercizio dell'impresa è variato per effetto dell'ammortamento, effettuato in base all'aliquota ordinaria del 3%.
2) - Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in quanto i lavori di manutenzione e miglioria mantengono il loro valore inalterato nel tempo. Nel presente esercizio non si è proceduto alla capitalizzazione di costi sostenuti per interventi manutentivi in quanto gli stessi non hanno determinato alcun aumento di redditività, né incremento della vita utile dei beni immobili interessati .
Le variazioni nell'esercizio sono indicate nell'allegato 4. In un allegato specifico sono indicati analiticamente tutti gli immobili di proprietà ad uso di terzi.

	31.12.06	31.12.05	Variazioni
III - ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI	118.634	293.331	(174.697)
3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	112.875	287.465	(174.590)
b) non quotati	5.139	5.139	(0)
4 - Finanziamenti			
a) Prestiti con garanzia reale	620	727	(107)

3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Nella tabella che segue vengono riportati i valori relativi la movimentazione del portafoglio mobiliare, con indicazione del valore di bilancio, dello scarto di emissione e dello scarto di negoziazione.

(Valori in milioni di euro)

	Saldo 31.12.05	Acquisti	Vendite	Rimborsi	Plus/Minus da val.ni	Scarto di emis/neg	Saldo 31.12.06
Quotati	287	171	340	5	0	0	113
Non Quotati	5						5
TOTALI	292	171	340	5	0	0	118

Non sono state indicate per effetto degli arrotondamenti le minus da valutazione pari a 0,095 mln di € e gli scarti di emissione pari a 0,072 mln di €.

Per i soggetti emittenti le obbligazioni di cui alla voce C. III. 3 si veda il dettaglio analitico.
Il trading dell'attivo circolante ha prodotto circa 1,1 mln di € di plusvalenze e circa 0,7 mln di € di minusvalenze.

Tutti i titoli fanno parte dell'attivo circolante, la ripartizione in base all'utilizzo durevole delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso è riportata nell'apposita sezione dell'Allegato 8.

4 - Finanziamenti

a) Prestiti con garanzia reale

Si riferiscono essenzialmente a mutui e prestiti erogati al personale in base ad accordi contrattuali. (allegato 10).

7 – Investimenti finanziari diversi

Alla data del 31 dicembre 2006 non sono in essere operazioni di pronti contro termine con scadenza nel 2007.

Sezione 5 - Crediti (Voce E)

	31.12.06	31.12.05	Variazioni
	15.053	31.736	(16.683)
III - Crediti derivanti da operazioni da riass.ne nei confronti di:			
1 - Compagnie di ass.ne e riass.ne	0	8	(8)
III - Altri crediti	15.053	31.728	(16.675)

III) - La voce "Altri crediti" risulta così composta:

	31.12.06	31.12.05	Variazioni
Altri crediti verso l'Erario	1.222	12.218	(10.996)
Crediti per morosità	6.817	8.472	(1.655)
Affitti in corso di riscossione	19	24	(5)
Crediti verso amministratori immobili	7.527	10.561	(3.034)
Rapporti contabili con le gestioni separate	1.628	814	814
Crediti verso compagnie (INA) per T.F.R. in polizza	1.098	1.193	(95)
Crediti verso INA	0	2.003	(2.003)
Verso acquirenti	171	172	(1)
Altri	4.839	4.375	464
Fondo svalutazione crediti	(8.268)	(8.104)	(164)
	15.053	31.728	(15.695)

La voce "Altri crediti verso l'erario" è così composta:

	31.12.06
Iva a rimborso per noleggio auto	4
Invim su vendite per istanze di rimborso	9
Irap c/acconti	24
Crediti per bolli su quietanze	25
Imposte anticipate	528
Acconto Iva	632
	1.222

Le imposte anticipate, in applicazione del principio contabile n. 25 del consiglio nazionale dei dottori commercialisti e del consiglio nazionale dei ragionieri modificato dall'O.I.C. in data 30 maggio 2005, comprende le differenze temporanee tra reddito imponibile e reddito civilistico per la costituzione dei

fondi o del loro ampliamento e che danno luogo ad ammontari imponibili nell'esercizio in cui si rilevano ed ad una futura riduzione dell'imponibile fiscale per il loro utilizzo.
I crediti per morosità si riferiscono a fitti per il cui recupero è stata o sarà istituita pratica legale.
Gli affitti in corso di riscossione si riferiscono a fitti, in gran parte relativi al mese di dicembre 2006, non ancora incassati, su cui non esistono dubbi di esigibilità.
I crediti verso gli amministratori degli immobili si riferiscono a partite di credito da compensare con partite di debito, e sono relativi: alle resocontazioni contabili per incasso fitti e spese sostenute per conto Consap, e a revisioni, che si stanno completando, relative alle gestioni immobiliari non più in essere per risoluzioni di contratto.

I rapporti contabili con le gestioni separate contengono i crediti per concessioni/convenzioni e sono così composti:

	31.12.06
Fondo garanzia vittime della strada	891
Fondo garanzia per le vittime della caccia	11
Fondo solidarietà vittime usura	123
Fondo solidarietà vittime della mafia	25
Fondo solidarietà acquirenti immobili	372
Ania per stanza di compensazione	206
	1.628

La voce "Crediti verso acquirenti" contiene importi da riconciliare con i versamenti effettuati per prenotazioni e caparre, iscritti nei debiti verso acquirenti.

La voce "Altri" risulta così composta:

Fatture da emettere	1.152
Clienti per fatture da riscuotere	2.366
Depositi cauzionali in contanti	18
Verso impiegati	74
Anticipi C/Fondo Solidarietà Acquirenti Immobili	48
B.N.P. Paribas	826
Crediti vari	355
TOTALE	4.839

Le fatture da emettere sono relative alle vendite effettuate per conto del Ministero della Difesa con cui si sta completando la revisione contabile. Sono relative sia a beni venduti o congruiti per conto del Ministero, che al recupero, nei confronti dei partners, di costi sostenuti per le vendite stesse.

I clienti per fatture da riscuotere sono i seguenti:

Ministero della Difesa	1.969
Risorse per Roma	140
Pool Professional s.r.l.	9
Fondo assistenza per i finanzieri	105
Lloyd nazionale in l.c.a.	42
Fintecna Spa	65
Ministero dell'Economia e delle Finanze	36
TOTALE	2.366

Con il Ministero della Difesa, come precedentemente enunciato, si stanno completando le procedure contabili amministrative, per la definizione finanziaria delle partite. La determinazione dei conti consentirà anche la chiusura delle partite debitorie e creditorie con le società Risorse per Roma, Pool Professional s.r.l. e Condif che hanno collaborato con Consap alla vendita dei beni immobili di proprietà del Ministero della Difesa.

Il credito nei confronti di B.N.P. Paribas è relativo alla maturazione dell'interessi legali sul credito d'imposta ceduto alla Banca predetta. L'importo sarà saldato al momento dell'incasso del credito e dei relativi interessi maturati sullo stesso.

I crediti vari contengono i crediti acquistati dalla Globo Ica per 0,142 mln e il residuo importo è relativo a crediti nei confronti del Fondo di previdenza ex addetti imposte di consumo per ritenuta d'acconto su anticipazioni versata in più e che sarà recuperata in sede di liquidazione.

A fronte dei crediti è costituito un Fondo svalutazione pari a 8,268 mln di €, di cui 6,355 mln di € a copertura delle morosità accertate, di dubbia esigibilità, nei confronti degli inquilini degli stabili di proprietà; 1,77 mln di € a fronte dei crediti vantati nei confronti del Ministero della Difesa per le provvigioni e il recupero delle spese inerenti le vendite dei beni dello stesso Ministero, 0,143 mln di € a copertura dei crediti acquistati dalla Globo Ica.

Nel corso del 2006 il fondo è stato utilizzato per mln 0,3 di € a fronte di crediti inesigibili relativi a fitti di unità immobiliari e a fine esercizio si è proceduto ad un accantonamento netto di circa 0,5 mln di €. La voce crediti viene pertanto rettificata dell'importo del Fondo.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo (Voce F)

	31.12.06	31.12.05	Variazioni
	5.123	6.472	(1.349)
I - Attivi materiali e scorte			
1 - Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	154	285	(131)
II - Disponibilità liquide			
1 - Depositi bancari e conti correnti postali	4.540	5.486	(946)
2 - Assegni e consistenza di cassa	10	10	0
IV - Altre attività			
2 - Attività diverse	419	691	(272)

1.1) - Gli attivi materiali vengono iscritti al valore residuo da ammortizzare.

La loro variazione nell'esercizio è sintetizzata nel seguente prospetto:

	Saldo 31.12.05	acquisti	vendite	Amm.to dell'anno	Saldo 31.12.06
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interni	285	32		163	154

IV.2) - La voce attività diverse è composta da partite in sospeso che troveranno collocazione nel futuro esercizio.

Sezione 7 - Ratei e risconti (Voce G)

	31.12.06	31.12.05	Variazioni
	1.281	2.904	(1.623)
1 - Per interessi	1.230	2.871	(1.641)
3 - Altri ratei e risconti	51	33	18

1) - La voce "ratei per interessi" comprende esclusivamente i ratei per interessi su titoli.

3) - "Altri ratei e risconti" sono relativi a compensi relativi al service verso Commissari Liquidatori maturati nel 2006.

Non esistono ratei e risconti riferibili ad esercizi oltre il prossimo.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(tutte le cifre sono espresse in migliaia di Euro)

Sezione 8 - Patrimonio netto

	31.12.06	31.12.05	Variazioni
	127.207	150.569	(23.362)
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	5.200	5.200	0
IV - Riserva legale	14.757	12.292	2.465
VII - Altre Riserve	85.613	83.792	1.821
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	21.637	49.285	(27.648)

Prospetto delle voci di Patrimonio netto per movimentazioni successive

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato di esercizio	Totale
Patrimonio netto all'01-01-2005	5.200	6.843	34.238	109.004	155.285
Destinazione del risultato di esercizio					
- attribuzione di dividendo				(54.000)	(54.000)
- altre destinazioni				(55.004)	(55.004)
Altre variazioni					
- destinazione utile di esercizio		5.450	49.554		55.004
Risultato di esercizio 2005				49.285	49.285
Patrimonio netto al 31-12-2005	5.200	12.293	83.792	49.285	150.570
Destinazione del risultato di esercizio					
- attribuzione di dividendo				(45.000)	(45.000)
- altre destinazioni				(4.285)	(4.285)
Altre variazioni					
- destinazione utile di esercizio		2.464	1.821		4.285
Risultato di esercizio 2006				21.637	21.637
Patrimonio netto al 31-12-2006	5.200	14.757	85.613	21.637	127.207

Prospetto di Utilizzabilità delle poste di voci di Patrimonio netto

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	**5.200**	–	–		
Riserve di capitale					
- Fondo plus conf. sosp. imposta	12	A,B,C	12		
Riserve di utili					
- Riserva legale (*)	1.040	B	––		
- Riserva legale (**)	13.717	A,B,C	13.717		
- Riserva disponibile	33.275	A,B,C	33.275		
- Riserva straordinaria	52.301	A,B,C	52.301		
- Riserva speciale ex art. 13 c. 6 DL 124/93	25	A,B,C	25		
Totale	**105.570**		**99.330**		
Quota non distribuibile (***)			143		
Residua quota distribuibile			**99.187**		

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione all'Azionista

(*) fino ad un quinto del capitale sociale;
(**) quota eccedente un quinto del capitale sociale;
(***) rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

Sezione 10 - Riserve tecniche (Voce CII)

	31.12.06	31.12.05	Variazioni
II - RAMI VITA	19.075	221.042	(201.967)
1 - Riserve matematiche	7.699	207.042	(199.343)
5 - Altre riserve tecniche	11.376	14.000	(2.624)

1) - La voce è relativa al residuo delle riserve matematiche dopo le transazioni effettuate e rappresenta il debito ancora in essere su portafogli trasferiti ad altre compagnie non ancora individuate.

5) - Sono indicate le riserve matematiche sui rischi delle assicurazioni dirette (ex addetti imposte di consumo).

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri (Voce E)

	31.12.06	31.12.05	Variazioni
	114.611	101.620	12.991
2 - Fondi per imposte	9.365	13.480	(4.115)
3 - Altri accantonamenti	105.245	88.140	17.105

2) - Il Fondo Imposte Differite ammonta a 9.365 mln di € ed è relativo ad accantonamenti per probabili oneri fiscali futuri derivanti dall'esercizio della facoltà di differire la tassazione delle plusvalenze, realizzate attraverso la vendita degli immobili, nei quattro anni successivi a quello di realizzazione.
L'utilizzo di detti fondi è previsto nei prossimi quattro anni.

Prospetto Imposte Differite

	Fondo all'01.01.06	Rettifiche	Prelievo	Imposte differite passive 2006	Fondo al 31.12.06
Ires	12.679		(4.975)	1.090	8.794
Irap	801		(305)	75	571
TOTALE	13.480		(5.280)	1.165	9.365

Il prelievo e il differimento delle imposte sono contabilizzate tra le imposte dell'esercizio.
Il dettaglio della movimentazione delle poste relative alle imposte differite attive e passive è riportato negli altri allegati al bilancio.

3) - Nella voce "altri accantonamenti" sono inseriti:

- il fondo oneri futuri per interessi passivi, rimane inalterato rispetto all'esercizio precedente ed è relativo agli interessi passivi inerenti il ritardato pagamento delle cessioni legali, viene mantenuto in previsione di eventuali interessi a fronte di eventuali pagamenti relativi ai portafogli non associati ad alcun impresa.

- il fondo per ristrutturazione aziendale, è relativo ai costi stimati per la riorganizzazione della Società, l'accantonamento effettuato tiene conto di tutti i costi necessari all'applicazione del piano di ristrutturazione, dell'aggiornamento dei probabili costi futuri dovuti all'implementazione del piano di esodo, dei corsi di aggiornamento del personale, di convegni e congressi ed attività di comunicazione;

- il fondo passività potenziali, costituito per far fronte ad attendibili ma non certi eventi futuri relativi a perdite parziali dei valori dell'attivo inerenti il patrimonio immobiliare. Sono stati valutati i probabili effetti negativi derivanti dalle vendite immobiliari delle unità ancora non negoziate. La stima aggiornata ha analizzato in particolare le unità immobiliari residuali in immobili già sul mercato da diversi anni e gli immobili ancora da inserire nel programma di vendita. La valutazione è stata effettuata sulla miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori determinati. La determinazione tiene conto anche delle perizie della commissione consultiva immobiliare; nel corso dell'esercizio si è provveduto ad un prelievo di 2,518 mln di € a copertura delle minusvalenze relative a vendite di unità immobiliari inserite nel fondo in quanto realizzate al di sotto dei valori di bilancio;

- il fondo vertenze legali e contenziosi, costituito a fronte del rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza a fronte di vertenze in essere o di addivenire a transazioni future, legate a cause relative al settore immobiliare e a contenziosi tributari in corso;

- il fondo rischi polizze sanitarie è stato costituito per coprire probabili oneri futuri relative a rimborsi o contenziosi inerenti polizze sanitarie a carico della Società;

- il fondo per interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare creato in ottemperanza al nuovo piano di ristrutturazione aziendale è stato istituito al fine di coprire i costi di manutenzione, finalizzati a rendere commerciabile quella parte di patrimonio immobiliare sfitto particolarmente deteriorato a causa della mancanza d'uso e dei lavori di conservazione;

- il fondo rischi per attività in concessione/convenzione costituito a fronte dei rischi connessi alla gestione delle attività svolte in concessione/convenzione ovvero in base a disposizioni normative; l'entità del fondo è stata definita in relazione alle liquidazioni effettuate negli ultimi 10 anni, alle attività finanziarie ed ai contributi versati e a contenziosi relativi alla gestione del fondo garanzia vittime della strada;

- il fondo oneri futuri verso dipendenti copre l'eventuale una tantum ed arretrati relativi al contratto nazionale di categoria giunto a scadenza a fine 2005 e ancora non rinnovato.

La voce "Altri accantonamenti" risulta così composta:

	31.12.05	Utilizzo	Acc.to	31.12.06
Fondo interessi di mora	1.756			1.756
Fondo passività potenziali sul patrimonio imm.re	62.188	(36.238)		25.950
Fondo per ristrutturazione aziendale	9.000	(492)		8.508
Fondo vertenze legali	3.196		1.860	5.056
Fondo polizze sanitarie	2.000			2.000
Fondo per interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare	5.000	(438)	9.808	14.370
Fondo rischi per attività in concessione/convenzione (*)	5.000		41.800	46.800
Fondo oneri futuri verso dipendenti			805	805
TOTALE	88.140	(37.168)	54.273	105.245

(*) Alla chiusura dell'esercizio 2005 l'accantonamento era ricompreso nel Fondo vertenze legali. La suddivisione è stata effettuata per maggior chiarezza, avendo, nel corso del 2006 proceduto alla costituzione dello specifico fondo.

Il Fondo passività potenziali sul patrimonio immobiliare è stato utilizzato per 36,238 mln. di €, di cui 2,518 mln. di € come già precedentemente illustrato a copertura di minusvalenze relative a vendite di unità immobiliari inserite nel fondo in quanto realizzate al di sotto dei valori di bilancio e il restante importo di 33,720 mln di € quale sopravvenienza attiva in quanto è stato ritenuto esuberante l'accantonamento al fondo. L'importo predetto è riportato alla voce Proventi straordinari.

Sezione 13 - Debiti e altre passività (Voce G)

	31.12.06	31.12.05	Variazioni
	31.010	69.480	(38.470)
II - Debiti, derivanti da operazione di riassicurazione nei confronti di:			
1 - Compagnie di assicurazione e riassicurazione		5.552	(5.552)
VII - Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	1.885	2.065	(180)
VIII - Altri debiti			
2 - Per oneri tributari diversi	6.761	826	5.935
3 - Verso enti assistenziali e previdenziali	332	480	(148)
4 - Debiti diversi	21.569	38.453	(16.884)
IX - Altre passività			
3 - Passività diverse	464	22.104	(21.640)

VII) - Le variazioni del trattamento di fine rapporto sono illustrate nell'allegato n. 15.

2) - I debiti verso l'erario sono costituiti interamente dalle ritenute d'acconto trattenute nel mese di dicembre e versate a gennaio 2007.

La voce VIII (punto 4) debiti diversi risulta così composta:

	31.12.06	31.12.05	Variazioni
DEBITI DIVERSI	21.569	38.453	(16.884)
Debiti verso fornitori	2.685	5.760	(3.075)
Altri debiti	12.897	23.328	(10.431)
Debiti verso ammistratori degli immobili	5.987	9.365	(3.378)

I "debiti verso fornitori" comprendono 0,927 mln di € per fatture da pagare, per 0,458 mln € relativi a fatture da ricevere inerenti la vendita dei beni del Ministero della Difesa, per 0,391 mln € per fatture da ricevere relative alle spese generali e 0,909 mln di € relative a fatture da ricevere del settore immobiliare inerenti principalmente lavori di ristrutturazione degli immobili.

La voce "altri debiti" è specificata nella seguente tabella:

Depositi cauzionali inquilini in contanti	332
Debiti immobiliari in sospeso	1.528
Previdenza dazieri	4.105
Partite sospese dazieri	273
Ditte e imprese	251
Debiti verso acquirenti	5.525
Debiti diversi	883
	12.897

La voce "depositi cauzionali inquilini in contanti" rappresenta i depositi versati dagli inquilini degli immobili di proprietà.
La voce "debiti immobiliari in sospeso" si riferisce: ai debiti pregressi nei confronti degli inquilini per i quali, a seguito delle vendite immobiliari si sta verificando la congruità dell'importo; ai debiti per revisioni e resocontazioni contabili delle gestioni immobiliari.
La voce debiti vs. "Previdenza dazieri" comprende il contributo versato dall'INPS per il pagamento del fondo di previdenza degli ex addetti alle imposte di consumo, ancora non erogato dalla CONSAP, mentre le partite sospese verso dazieri comprendono importi in attesa di definizione.
La voce "Ditte e imprese" si riferisce a cauzioni in contanti versate da ditte per lavori.
I "debiti verso acquirenti degli immobili" si riferiscono a prenotazioni e caparre versate per l'acquisto degli immobili posti in vendita.

La voce IX (punto 3) risulta così composta:

PASSIVITA' DIVERSE	464
Spese generali di competenza	266
Provvigioni vs. ex amministratori immobiliari	198

Sezione 14 - Ratei e risconti

	31.12.06	31.12.05	Variazioni
	45	91	(46)
2 - Per canoni di locazione	45	91	(46)

2) - La voce "Ratei e risconti" comprende risconti passivi per quietanze di fitti emesse 2006 ma di competenza del 2007.

Non esistono ratei e risconti riferibili ad esercizi oltre il prossimo.

Sezione 16 - Crediti e debiti

Gli unici crediti esigibili oltre i 5 anni sono quelli relativi ai mutui ai dipendenti per un importo di 0,620 mln di €.

Sezione 17 - Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine

	31.12.06	31.12.05	Variazioni
I - Garanzie prestate			
1 - Fidejussioni	14	2.202	(2.188)
II - Garanzie ricevute			
1 - Fidejussioni	45	368	(323)
4 - Garanzie reali	0	74	-74

La specifica delle garanzie prestate e ricevute sarà riportata sul Libro degli Inventari.

CONTO ECONOMICO

(tutte le cifre sono espresse in migliaia di Euro)

Sezione 19 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita (II)

	31.12.06	31.12.05	Variazioni
1 - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riass.	775	445	330
a) premi lordi contabilizzati	775	445	330

1.a) - I premi dell'esercizio si riferiscono ai versamenti dell'INPS per la copertura assicurativa del fondo di previdenza ex addetti imposte di consumo.

	31.12.06	31.12.05	Variazioni
2 - Proventi da investimenti	14.524	20.577	(6.053)
b) proventi derivanti da altri investimenti	13.403	18.806	(5.403)
d) profitti sul realizzo di investimenti	1.121	1.771	(650)

L'allegato 21 illustra i proventi da investimenti.

	31.12.06	31.12.05	Variazioni
5 - Oneri relativi a sinistri, al netto cessioni in riass.	148.452	192.456	(44.004)
a) somme pagate	148.452	192.456	(44.004)

5.a) - Gli oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione, si distinguono in somme pagate su rischi delle assicurazioni dirette, che si riferiscono alle liquidazioni relative al fondo previdenza ex addetti alle imposte di consumo per un importo di € 2,197 mln., il rimanente importo è relativo alle somme pagate a titolo di transazione definitiva per i rischi assunti in cessione legale.

La sottostante tabella illustra le somme pagate sui rischi delle assicurazioni dirette:

(Importo in migliaia di Euro)

Sinistri	49
Polizze Maturate	1.868
Riscatti	45
TOTALE	1.962
Utili, maggiorazioni e premi di fedeltà	235
TOTALE	2.197

La sottostante tabella evidenzia le somme pagate a titolo di transazione le provvigioni per i rischi assunti in cessione legale

	31.12.06
La Venezia Assicurazioni	53.650
Claris Vita spa	23.000
MMI Vita Spa	80
Gan Italia Vita Spa	33.000
Firs Assicurazioni	25
Duomo Previdenza (ex Maeci Vita Ex Mgf)	36.500
	146.255

	31.12.06	31.12.05	Variazioni
6 - Variazioni delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche al netto delle cessioni in riass.	201.967	277.806	(75.839)
a) riserve matematiche	201.967	277.806	(75.839)

6.a) - La variazione delle riserve matematiche è diminuita per effetto delle transazioni con le compagnie di assicurazione.

	31.12.06	31.12.05	Variazioni
8 - Spese di gestione	(20.981)	(24.269)	3.288
c) variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	(20.874)	(24.002)	3.128
e) altre spese di amministrazione	(107)	(267)	160

8.e) - La voce "altre spese di amministrazione" si riferisce ai costi del personale addetto alle cessioni legali.

	31.12.06	31.12.05	Variazioni
9 - Oneri patrimoniali e finanziari	9.539	12.826	(3.287)
a) oneri di gestione degli investimenti e int. passivi	8.710	11.623	(2.913)
b) rettifiche di valore sugli investimenti	95	240	(145)
c) perdite su realizzo di investimenti	735	963	(228)

a) La voce è costituita:
- dagli oneri inerenti gli investimenti immobiliari per 5,798 mln di € (ivi compreso il personale addetto e le spese generali di competenza);
- dalle imposte dell'esercizio gravanti sugli investimenti immobiliari (ICI ed altre imposte comunali) e dall'IVA indetraibile per 1,273 mln di €;
- dal costo sostenuto per gli investimenti finanziari di 0,884 mln di €, dovuto per commissioni di intermediazione, provvigioni ai gestori del portafoglio mobiliare e per gli oneri derivanti dal contratto total return swap stipulato con BNP Paribas;
- dalle quote di ammortamento su mobili e macchine d'ufficio per 0,401 mln di €, da 0,430 mln di € relativi alla quota di ammortamento dell'immobile destinato all'esercizio dell'impresa.

b) Le rettifiche di valore sugli investimenti si riferiscono a minusvalenze da valutazioni di fine esercizio relative a titoli a reddito fisso per 0,095 mln di €, calcolate con il metodo fiscale.

c) L'importo di 0,735 mln di € si riferisce a perdite subite su negoziazione di titoli a reddito fisso.

Un dettaglio delle voci è contenuto nell'allegato 23.

Sezione 21 - Informazioni concernenti il ramo non tecnico (III)

	31.12.06	31.12.05	Variazioni
7 - Altri proventi	13.233	11.691	1.542

Gli altri proventi sono così formati:

Recuperi di spese generali e ricavi relativi alle gestioni separate	12.665
Provvigioni Fondo di Ass.za e Prev.za Ministero delle Finanze	134
Service Commissari Liquidatori	143
Altri ricavi recuperi	291
TOTALE	13.233

La "voce recuperi di spese generali e ricavi relativi alle gestioni separate" è così formata:

	31.12.06
Fondo Garanzia Vittime della Strada	10.754
Fondo Garanzia Vittime della Caccia	84
Fondo Solidarietà Vittime dell'Estorsione	916
Fondo Solidarietà Vittime Reati Mafiosi	334
Fondo Solidarietà Acquirenti Immobili	372
Stanza di Compensazione	205
	12.665

	31.12.06	31.12.05	Variazioni
8 - Altri oneri	67.717	24.499	43.218
La voce altri oneri è così composta:			
Accantonamento svalutazione crediti	633	804	(171)
Interessi sugli altri debiti	8	25	(17)
Oneri relativi alle gestioni separate	8.504	8.633	(129)
Spese generali di amministrazione	4.265	4.812	(547)
Oneri diversi	1	14	(13)
Altre Imposte indetraibili	34	27	7
Accantonamenti a fondi specifici	54.273	10.184	44.089

La voce "Oneri relativi alle gestioni separate" è relativa alle spese generali sostenute per le gestioni separate (concessioni/convenzioni), spese che sono state recuperate nel corso dell'esercizio.
Il totale delle spese generali a carico Consap ammonta a 4,265 mln di €, l'importo indicato si riferisce ai costi del personale della Consap con esclusione delle spese del personale relativo alle cessioni legali e alla gestione immobiliare, che trovano collocazione nelle specifiche righe di bilancio, rispettivamente alla riga 8° e alla riga 9° e dei recuperi per il costo del personale e delle spese generali a carico dei Fondi di garanzia e solidarietà.
Per gli accantonamenti ai fondi specifici si veda la tabella a pag. 41
Le spese per il personale sono illustrate nell'allegato 32.

	31.12.06	31.12.05	Variazioni
10 - Proventi straordinari	65.544	32.720	32.824

Concorrono alla formazione di tale voce:
- le "plusvalenze relative all'alienazione di beni immobili" per 5,678 mln di €;
- prelievi dal fondo svalutazione crediti (€ 0,469 mln), eccedenza del fondo passività potenziali sul patrimonio immobiliare per circa 33,720 mln di €; gli utilizzi degli altri fondi per rischi e oneri futuri è stato effettuato in modo diretto;
- le sopravvenienze attive per 25,679 mln di €, di cui circa 21,3 mln di € relative a transazioni per cessioni legali.

	31.12.06	31.12.05	Variazioni
11 - Oneri straordinari	2.154	3.357	(1.203)
La voce Oneri straordinari è così composta:			
Minus. derivanti da alienazioni di beni mobili e altri beni	0	990	(990)
Spese inerenti alla vendita di beni immobili	376	1.189	(813)
Sopravvenienze passive indeducibili	967	483	484
Perdite su crediti	289	228	61
Sopravvenienze passive deducibili	522	467	55

Le sopravvenienze passive deducibili ed indeducibili si riferiscono essenzialmente a crediti pregressi relativi a fitti attivi non più realizzabili, e a rettifiche di valori patrimoniali.

	31.12.06	31.12.05	Variazioni
14 - Imposte sul Reddito dell'esercizio	24.562	36.549	(10.987)
La voce Imposte sul Reddito dell'esercizio è così composta:			
IRES	25.817	31.694	(5.877)
IRAP	3.563	3.970	(407)
Imposte dell'anno differite nei futuri esercizi	1.165	4.753	(3.588)
Imposte differite attive e anticipate	297	1.287	(990)
Prelievo dal fondo imposte differite	(5.280)	(5.155)	(125)

PARTE C: ALTRE INFORMAZIONI

RENDICONTO FINANZIARIO

	2006 (in migliaia di euro)	2005 (in migliaia di euro)
Fonti di finanziamento		
Aumento/diminuzione di liquidità generato dalla gestione reddituale		
Utile (Perdita) d'esercizio	21.637	49.285
Rettifiche per partite che non hanno effetto sulla liquidità		
Aumento netto riserve tecniche	(201.967)	(277.806)
Aumento di riserve patrimoniali art. 13 L. 124/93	0	0
Ammortamento provvigioni da ammortizzare	20.874	24.002
Ammortamento dell'esercizio	831	1.025
Incremento netto fondi		
Fondo imposte	(4.115)	1.709
Fondo svalutazione crediti	164	576
Fondo TFR	(181)	(110)
Fondo oneri trattamento prev. personale	0	0
Fondo oneri futuri	17.106	6.184
Incremento dei crediti/debiti e attività/passività		
Debiti netti verso compagnie conti correnti	(5.544)	(26.377)
Debiti verso aziende di credito	0	0
Incremento debiti verso controllate	0	0
Altri crediti/debiti e attività/passività diverse	(14.376)	(31.532)
Realizzo di investimenti		
Mutui e prestiti	107	61
Partecipazioni	0	0
Immobili	35.179	74.363
Assunzioni di debiti a lungo termine		
Mutui e prestito	0	0
TOTALE FONTI	(130.285)	(178.620)

	2006 (in migliaia di euro)	2005 (in migliaia di euro)
Impieghi di liquidità		
Investimenti		
Immobili	175	0
Titoli a reddito fisso	(174.590)	(220.870)
Distribuzione utili	45.000	54.000
Mobili, impianti e costi pluriennali	76	73
Incremento/disponibilità liquide	(946)	(11.823)
TOTALE IMPIEGHI	(130.285)	(178.620)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	4.550	5.496
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.496	17.319
Incremento/decremento disponibilità liquide	(946)	(11.823)

Allegati alla Nota Integrativa *Esercizio 2006*

NOTA INTEGRATIVA - ALLEGATO 4

Società CONSAP S.p.A. Esercizio 2006

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	**22.433.941**	**185.924.500**
Incrementi nell'esercizio	+		
per: acquisti o aumenti		44.357	196.740
riprese di valore			
rivalutazioni			
altre variazioni			
Decrementi nell'esercizio			
per: vendite o diminuzioni		-35.200.907	
svalutazioni durature			
altre variazioni		-20.873.970	
Esistenze finali lorde (a)		**1.604.328**	**150.920.333**
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+		
Incrementi nell'esercizio	+	237.522	429.941
altre variazioni			
Decrementi nell'esercizio		-	
per: riduzioni per alienazioni			
altre variazioni			
Esistenze finali ammortamenti (b)		**237.522**	**429.941**
Valore di bilancio (a - b)		**1.366.806**	**150.490.392**
Valore corrente			
Rivalutazioni totali			
Svalutazioni totali			

** di cui ammortamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie*

NOTA INTEGRATIVA - ALLEGATO 8

Società CONSAP S.p.A. Esercizio 2006

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III. 1,2,3,5,7)

I - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate						
b) azioni non quotate						
c) quote						
2. Quote di fondi comuni di investimento						
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati			82.383.924	82.922.362	82.383.924	82.922.362
a2) altri titoli quotati			30.490.721	30.685.575	30.490.721	30.685.575
b1) titoli di Stato non quotati						
b2) altri titoli non quotati			5.138.737	5.142.560	5.138.737	5.142.560
c) obbligazioni convertibili						
5. Quote in investimenti comuni						
7. Investimenti finanziari diversi						

NOTA INTEGRATIVA - ALLEGATO 10

Società CONSAP S.p.A. Esercizio 2006

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali lorde	+	**727.476**	
Incrementi nell'esercizio	+		
per: erogazioni		65.900	
riprese di valore			
altre variazioni			
Decrementi nell'esercizio	-		
per: rimborsi		173.221	
svalutazioni durature			
altre variazioni			
Valore di bilancio		**620.155**	**0**

NOTA INTEGRATIVA - ALLEGATO 15

Società CONSAP S.p.A

Esercizio 2006

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+		**13.480.470**	**88.139.732**	**2.065.472**
Accantonamenti nell'esercizio	+		1.165.269	54.272.737	229.450
Altre variazioni in aumento	+				51.697
Utilizzazioni dell'esercizio	-		-5.280.346	-42.637.395	-457.000
Altre variazioni in diminuzione	-				-5.060
Valore di bilancio			**9.365.393**	**105.245.365**	**1.884.559**

NOTA INTEGRATIVA - ALLEGATO 17

Società CONSAP S.p.A. Esercizio 2006

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate		
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate		
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	13.915	2.202.262
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate		
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate		
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi		
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate		
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate		
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi		
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa		
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva		
TOTALE	13.915	2.202.262
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate		
b) da terzi	45.146	442.055
TOTALE	45.146	442.055
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate		
b) da terzi		
TOTALE		
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita		
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto		
c) altri impegni		
TOTALE		

NOTA INTEGRATIVA - ALLEGATO 21

Società CONSAP S.p.A. Esercizio 2006

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione vita
Proventi derivanti da azioni e quote	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre imprese	
TOTALE	
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	**5.531.863**
Proventi derivanti da altri investimenti:	
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7.089.804
Interessi su depositi presso enti creditizi	175.594
Proventi e investimenti finanziari diversi	606.000
TOTALE	7.871.397
Profitti sul realizzo degli investimenti:	
Profitti su altre azioni e quote	
Profitti su altre obbligazioni	1.120.774
Profitti sul realizzo degli investimenti in terreni e fabbricati	
TOTALE	1.120.774
TOTALE GENERALE	14.524.034

NOTA INTEGRATIVA - ALLEGATO 23

Società CONSAP S.p.A. Esercizio 2006

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione vita
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	
Oneri inerenti azioni e quote	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	6.994.073
Oneri inerenti obbligazioni	50.141
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	1.665.474
TOTALE	8.709.688
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	
Altre azioni e quote	
Altre obbligazioni	94.516
Altri investimenti finanziari	
TOTALE	94.516
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	
Perdite su azioni e quote	
Perdite su obbligazioni	734.918
Perdite su altri investimenti finanziari	
TOTALE	734.918
TOTALE GENERALE	9.539.122

NOTA INTEGRATIVA - ALLEGATO 32

Società CONSAP S.p.A. Esercizio 2006

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione vita
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:	
Retribuzioni	8.121.508
Contributi sociali	2.311.182
Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	535.172
Spese varie inerenti il personale	490.977
TOTALE	11.458.839
Spese per prestazioni di lavoro autonomo	25.560
Totale spese per prestazioni di lavoro	11.484.399

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione vita
Oneri di gestione degli investimenti	2.110.907
Oneri relativi alle cessioni legali	107.045
Altre spese di acquisizione	
Altre spese di amministrazione	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	7.245.824
TOTALE	9.463.776

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	4
Funzionari	21
Impiegati	150
TOTALE	175

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	5	180.000
Sindaci	3	86.000

PAGINA BIANCA

Altri allegati al Bilancio

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/06	Precedenti	di cui rivalutazioni L.413	DM	Riv. 1994
ALTAMURA	VIA BARI, 1 - P.ZZA UNITA' D'ITALIA	380.067,47	79.088,46	55.411,52	80.873,81	-
BARI	VIA Q. SELLA, 36 - A. GIMMA, 189	2.168.094,88	159.446,80	758.776,88	1.096.137,52	-
BARI	VIA CELIO - V.ZO SABINI, 10 - VIA BRIGAT	5.653.814,60	2.634.274,58	879.560,44	1.432.822,00	-
BARI	VIA G. DORSO, 49 - VIA IV TRAVERSA - V.L	1.206.809,06	125.878,94	655.501,98	259.192,45	-
BARI	VIA DALMAZIA, 179	1.082.457,34	45.117,17	400.389,11	589.144,94	-
BARI	LUNGOMARE N. SAURO, 13-25	244.474,61	6.258,58	85.022,69	144.988,64	-
BENEVENTO	VIA PACE VECCHIA - VIA RUFFILLI	304.254,52	247.342,03	-	7.766,93	-
BERGAMO	VIA G. D'ALZANO, 5	642.758,92	139.348,48	26.444,36	241.839,22	-
BIELLA	VIA P. MICCA, 31	777.287,68	89.544,60	227.980,02	298.314,62	-
BIELLA	VIA ITALIA, 54	1.557.184,69	1.125.798,09	61.077,79	31.099,23	-
BIELLA	VIA LOSANA, 13 - V. GRAMSCI	4.670.295,24	3.114.053,62	75.707,74	1.070.135,69	-
BOLOGNA	VIA UGO BASSI, 10 - VIA C. BATTISTI, 1	354.171,93	9.016,90	-	328.201,40	-
BOLOGNA	VIA ZAMBONI, 1- VIA S. VITALE - STRADA M	553.277,28	32.479,97	96.043,57	389.507,17	-
BRESCIA	VIA S. CROCIFISSA DI ROSA, 62	1.913.768,45	188.961,33	342.155,46	1.189.596,00	-
BRESCIA	VIA SALVO D'ACQUISTO, 6	283.873,61	142.876,81	74.508,66	43.149,14	-
BRESCIA	VIA MALTA, 16	8.711.035,13	1.144.314,26	633.613,00	5.246.399,42	-
BRESCIA	CORSETTO S. AGATA, 4	7.761.667,50	450.289,31	620.787,44	5.994.051,98	-
BRESCIA	VIA MALTA, 8-10	3.624.988,89	168.933,47	518.143,04	2.619.221,88	-
BRINDISI	VIA SANTI, 18	389.184,24	15.550,66	122.057,13	390.574,17	-
BRINDISI	VIA DANIMARCA, 2-5 - Q.RE BOZZANO	3.023.479,88	2.481.138,72	-	-	-
BRINDISI	C.SO GARIBALDI, 112	511.295,43	240.484,19	42.851,80	488.614,28	-
BUSTO ARSIZIO	L.GO GIARDINO, 1 - VIA DUCA D'AOSTA	202.447,89	26.445,63	37.791,20	110.155,19	-
CALTAGIRONE	VIA GABELLE, 7 - VIA ROMA, 8	1.163.737,17	149.833,92	88.456,00	729.414,85	-
CALTANISSETTA	C.SO VITTORIO EMANUELE, 109	163.067,06	19.415,72	50.384,77	66.513,23	-
CAMPOBASSO	VIA TOSCANA, 30-42 - VIA S. GIOVANNI DEI	267.857,66	41.676,64	3.984,91	25.134,33	-
CAMPOBASSO	ROCCA VIVARA	196.740,00	-	-	-	-
CARBONIA	VICO MANNU, 2-8 - P.ZZA MATTEOTTI, 2-7	9.662,26	8.757,70	-	177,36	-
CARRARA	P.ZA GARIBALDI	819.740,48	365.450,23	-	-	-
CATANIA	VIA ETNEA, 353	210.692,28	12.650,47	55.957,36	130.004,87	-
CATANIA	C.SO SICILIA, 97	35.229,70	3.183,91	8.914,74	20.169,11	-
CATANIA	VIA ETNEA, 684-688 - VIA EMPEDOCLE	829.246,58	71.846,42	205.887,50	486.359,47	-
CATANIA	LARGO PAISIELLO, 5	521.064,52	17.261,57	189.513,75	286.371,24	-
CIRIE'	VIA PAOLO BRACCINI, 44	124.971,44	26.501,21	11.560,25	40.503,37	-
COSENZA	VIA TRENTO, 6 - C.SO UMBERTO	68.105,92	39.142,41	19.748,96	5.337,44	-
CREMONA	P.ZZA ROMA 6	274.859,81	69.226,04	87.143,90	103.078,20	-
FOLIGNO	VIA UMBERTO I, 7 - ANG. V. GARIBALDI	564.926,91	-	-	1.648,50	-
FRASCATI	VIA CANDIDO GALLI, 12	225.834,55	4.519,44	64.962,83	142.541,13	-
FRASCATI	VIA CANDIDO GALLI, 4	31.913,47	1.533,78	8.861,76	19.655,54	-
GALATINA	VIA VALLONE,31 - VIA PEPIO - VIA LORENZI	223.160,26	70.624,37	-	-	-
GENOVA	P.ZA DANTE, 6	71.347,71	3.192,06	19.035,67	46.796,23	-
GENOVA	L.GO DELLA ZECCA, 8-10	3.190.449,08	149.758,78	1.500.440,90	1.389.130,63	-
GENOVA	VIA XII OTTOBRE, 12	1.496.565,25	87.244,53	287.223,83	1.037.988,89	-
GORIZIA	VIA ROMA, 26	2.070.741,30	1.404.985,37	151.592,14	372.078,69	-
IGLESIAS	V.LE GRAMSCI, 3 -8	156.699,08	103.528,55	17.309,95	16.257,60	-
LA SPEZIA	VIA SARDEGNA, 45 - VIA BRAGARINA	1.777.860,00	1.048.991,17	631.502,41	-	-
LATINA	V.LE DON MOROSINI, 5	10.630,96	228,66	3.783,04	5.767,72	-
LATINA	P.ZA ROMA, 3-4	267.858,02	54.676,77	64.125,92	91.585,06	49.780,75

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/06	Precedenti	di cui rivalutazioni L.413	DM	Riv. 1994
LATINA	VIA GRAMSCI, 6 -1-4	74.829,37	941,11	21.703,49	41.306,55	-
LATINA	VIA DON LUIGI STURZO, 28 - 41	790.718,64	442.878,44	118.226,19	109.599,24	-
LATINA	P.ZA B. BUOZZI, 1-9	117.735,87	2.843,21	38.819,94	71.562,34	-
LECCE	VIA BRACCIO MARTELLO, 36	484.469,69	224.324,47	26.228,67	109.504,17	90.997,20
LEGNANO	C.SO MAGENTA, 4÷10	120.264,07	62.705,24	6.777,20	43.382,85	-
LIVORNO	V.LE F. PETRARCA, 184	360.983,27	49.301,46	141.174,27	113.545,04	-
LIVORNO	VIA DEL TEMPIO, 8	3.747,49	171,27	1.465,19	1.873,23	-
LIVORNO	VIA S. FRANCESCO, 17 - P.ZZA S. SEBASTIA	27.736,94	1.113,62	10.205,55	11.980,22	-
MANTOVA	P.ZA 80° FANTERIA, 1	2.094.424,34	91.402,97	315.669,67	1.588.685,07	9.599,30
MARSALA	LARGO T. SANSONE, 8 - VIA FRANCESCO E VI	132.313,01	101.666,95	4.442,26	3.015,86	-
MESTRE	P.LE LEONARDO DA VINCI, 8	511.469,14	225.657,10	168.090,15	71.882,86	-
MONCALIERI	C.SO ROMA, 24B - ANG. S. G. BOSCO	272.860,68	27.929,93	122.983,45	77.107,26	-
MONSELICE	VIA GARIBALDI, 28 - VIA MANIN	51.623,01	7.239,98	16.396,60	18.919,35	-
MONZA	VIA CAVALLOTTI, 27	14.035,31	1.478,72	4.549,90	6.560,72	599,05
NAPOLI	P.ZZA CARITA', 32	986.996,41	30.436,59	72.985,92	849.573,36	-
NOVARA	C.SO CAVOUR, 24	3.156.285,41	132.191,84	793.033,62	2.170.180,77	-
NOVARA	VIA AOSTA, 3-5 (O-P-Q-R) - VIA RAVENNA	18.632,48	10.306,88	-	-	-
NOVARA	V. AOSTA, 11-13 (S-T-U-V-Z-W) - VIA CUNE	96.219,59	27.259,13	14.398,89	-	-
ORISTANO	VIA G. CARDUCCI, 11 - VIA CAGLIARI - VI	79.601,11	13.887,30	5.386,27	1.601,13	-
PADOVA	P.ZETTA CONCIAPELLI, 5-7 -	1.280.254,82	82.574,80	372.268,81	750.327,85	-
PERUGIA	VIA DELLA PESCARA, 32	101.425,60	-	-	752,96	-
PORDENONE	P.ZA DEL POPOLO, 4 - P.ZZA DIV. ARIETE,	4.564,09	1.186,13	1.119,30	976,32	1.032,23
PORDENONE	VIA G. MAZZINI, 70 - VIA OBERDAN	1.048.009,69	547.090,44	119.776,30	131.117,72	170.930,80
PORDENONE	VIA G. MAZZINI, 9÷15 - VIA B. S. ANTONIO	948.136,31	481.934,32	4.251,85	236.866,45	127.373,87
PORDENONE	VIA G. MAZZINI, 13 - VIA B. S. ANTONIO,	2.784.642,52	1.088.074,91	331.270,94	618.039,16	323.651,19
POTENZA	P.ZA M. PAGANO, 108	887.254,13	22.481,12	143.733,35	684.235,98	-
REGGIO NELL'EMILIA	VIA EMILIA S. STEFANO, 5 - VIA CAMPANINI	1.847.794,79	198.819,49	-	1.527.949,10	-
RIETI	VIA TANCREDI, 22/ P.ZZA OBERDAN	836.680,15	225.227,87	101.452,33	214.447,43	138.957,79
SAN DONÀ DI PIAVE	VIA CIMABUE, 35÷39 - VIA GIORGIONE	6.884,34	2.098,58	-	424,36	-
SASSARI	V.LE UMBERTO, 28	2.936.622,12	253.600,97	754.098,27	1.609.996,65	-
SAVONA	P.ZA A. SAFFI, 4 - VIA PIAVE	2.851,27	219,59	759,34	1.688,91	-
SIRACUSA	C.SO G. MATTEOTTI, 37	27.089,61	13.067,81	3.450,80	9.769,75	-
SIRACUSA	VIA ARSENALE, 44÷46	181.667,34	28.025,74	48.701,14	73.674,79	-
TARANTO	VIA ANFITEATRO, 37	1.163.376,12	87.894,25	296.406,02	658.562,25	-
TERNI	VIA AVOGADRO, 2÷4 - VIA FONDERIA - VIA T	5.289.511,14	282.949,73	1.391.745,23	3.355.674,29	-
TERNI	P.ZA EUROPA, 19 - P.ZZA DEL POPOLO	1.301.215,64	230.087,14	16.062,26	596.082,11	-
TORINO	VIA MANZONI, 5-7	47.707,80	4.971,22	19.963,40	18.466,27	-
TORINO	VIA SERVAIS, 125	16.266.114,76	-	1.908.183,23	-	-
TORINO	VIA M. VITTORIA, 1 - VIA ROMA	671.769,94	23.604,00	133.504,65	488.284,89	-
TORINO	VIA LAGRANGE, 7	1.518.878,47	58.560,30	291.016,01	1.092.034,07	-
TORINO	VIA T. TASSO, 1 - VIA MILANO	12.595.679,45	1.090.747,10	897.281,85	9.642.752,84	-
TORINO	VIA DEI MILLE, 7	923.679,53	78.990,70	204.344,66	495.328,90	-
TORTONA	VIA EMILIA, 49	1.481.295,75	207.103,54	298.831,15	756.318,59	-
TRIESTE	VIA DEL CORONEO, 21	3.031.158,34	65.717,07	1.218.519,33	1.693.831,18	-
TRIESTE	RIVA GRUMULA, 10	0,00	-	-	-	-
VARESE	V.LE VALGANNA, 29 - VIA CANOVA	228.160,43	157.894,31	11.587,34	19.444,71	-
VARESE	VIA CASULA, 17 / V. ADAMOLI	6.986.074,74	915.404,29	312.567,33	2.832.842,16	-

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/06	Precedenti	di cui rivalutazioni L.413	DM	Riv. 1994
VERCELLI	VIA VITTORIO VENETO, 6	1.299.334,94	59.028,50	445.374,13	716.950,37	-
VERONA	P.ZA R. SIMONI, 14	144.251,20	6.460,68	55.140,46	70.350,32	-
VICENZA	V.LE MILANO, 14	718.038,91	38.221,60	267.422,34	382.422,17	-
VITERBO	VIA G. MARCONI, 7÷10	1.048,27	40,00	302,53	678,90	-
VOGHERA	VIA EMILIA, 58	169.006,74	14.968,38	-	133.121,26	-
TOTALE GENERALE		**136.914.775,49**	**24.141.653,11**	**20.715.886,00**	**61.171.991,87**	**912.922,18**

TITOLI - OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO - QUOTATI

COD. ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	VAL. BILANCIO
FR0010000604	CIF EUROMORTGAGE 16/7/2010	6.500.000,00	97,30	6.324.760,67
NL0000102119	NETHERLANDS GVM	473.000,00	99,57	470.985,02
IT0001170007	BTP 6% 1.11.97/07 TF	2.196.000,00	101,89	2.237.504,40
IT0001273363	BTP 1.11.98/1.5.2009 TF 4,	14.000.000,00	100,62	14.087.263,52
IT0001338612	BTP 01.05.99-01.11.09 4.25	5.000.000,00	97,26	4.863.157,97
XS0147030042	RWE FINANCE BV 26/10/07 5.	200.000,00	101,30	202.600,00
XS0159585453	EDP FINAN ELEPOR 20/03/200	200.000,00	101,17	202.340,00
XS0166560622	AEGON 16/4/2008 TF	200.000,00	100,81	201.620,00
XS0173128983	HBOS 26/7/2010 TF 3.75	5.000.000,00	97,93	4.896.575,80
XS0181270322	JP MORGAN CHASE 03/12/2008	200.000,00	99,89	199.770,00
XS0250971222	MORGAN STANLEY 13/04/2016	750.000,00	99,76	748.203,78
XS0276891594	MORGAN STANLEY 2013	1.250.000,00	99,82	1.247.715,54
IT0003080402	BTP 1-02-01/1-08-2011 5,25	1.000.000,00	105,94	1.059.400,00
IT0003219711	CCT 1/7/2009 TV	3.000.000,00	100,48	3.014.510,00
IT0003242747	BTP 1/8/2017 5.25%	1.500.000,00	99,31	1.489.651,69
IT0003396493	CREDIFARMA FINANCE 31/10/2	5.000.000,00	100,00	5.000.000,00
IT0003399059	CCT 01/7/2009	10.000.000,00	100,51	10.051.000,00
IT0003413892	BTP 15/01/2008 TF 3.50	1.330.000,00	99,78	1.327.074,00
IT0003532097	BTP 15/9/2008 TF	1.000.000,00	99,72	997.200,00
IT0003532915	BTP 15/9/2008	5.500.000,00	100,09	5.504.782,67
IT0003605380	CCT 1/12/2010 TV	3.457.000,00	100,49	3.473.888,73
IT0003652077	BTP 15/04/2009 TF	1.222.000,00	98,14	1.199.270,80
IT0003674238	BTP 01/06/2007 TF	3.151.000,00	99,71	3.141.862,10
IT0003746366	CCT 01/11/2011	3.175.000,00	100,45	3.189.282,42
IT0003837082	SCIP 2 B2 26/04/2025	11.000.000,00	99,97	10.996.150,00
IT0003858856	CCT 1/3/2012	4.603.000,00	100,50	4.626.012,07
IT0003872923	BTP 15/06/2010 2,75%	900.000,00	96,61	869.490,00
IT0003993158	CCT 11/2012	1.000.000,00	100,43	1.004.336,36
ITOOO4019581	BTP 1 AG 16 3.75%	1.390.000,00	98,03	1.362.617,00
IT0004051055	CTZ 30/05/2008	3.000.000,00	92,79	2.783.700,00
IT0004085244	BTP 15/06/09 3.75%	6.800.000,00	99,92	6.794.480,00
IT0004101447	CCT FLOAT	5.000.000,00	100,51	5.025.500,00
IT0004112816	BTP 15/09/2011 TF	4.300.000,00	99,58	4.281.940,00
TOTALE		**113.297.000,00**		**112.874.644,54**

TITOLI - OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO - NON QUOTATI

COD. ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	VAL. BILANCIO
IT0001373692	ROLO BANCA CMS 20.09.09	5.164.560,00	99,5	5.138.737
TOTALE		**5.164.560,00**		**5.138.737**

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Variazione nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

1. Importo iniziale al 31.12.2005	**825.000**
2. Aumenti	
2.1 Accantonamenti dell'esercizio	-
2.2 Altri aumenti	-
3. Diminuzioni	**297.000**
3.1 Utilizzi dell'esercizio	
3.2 Altre diminuizioni per rettifiche	
4. Importo finale al 31.12.2006	**528.000**

Variazione nell'esercizio delle "Passività per imposte differite"

1. Importo iniziale al 31.12.2005	**13.480.470**
2. Aumenti	
2.1 Accantonamenti dell'esercizio	1.165.269
2.2 Altri aumenti per rettifiche	
3. Diminuzioni	
3.1 Utilizzi dell'esercizio	5.280.346
3.2 Altre diminuizioni per rettifiche	-
4. Importo finale al 31.12.2006	**9.365.393**